



REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

**Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia**

**Sezione Plenaria**

composto dai seguenti magistrati:

PRESIDENTE:	Emanuela Pesel
CONSIGLIERE:	Daniele Bertuzzi (relatore)
CONSIGLIERE:	Antonella Manca
REFERENDARIO:	Tamara Lollis
REFERENDARIO:	Marco Coiz

**Deliberazione del 4 aprile 2023**

**avente come oggetto l'approvazione del "Rapporto sul coordinamento  
della finanza pubblica regionale - I Parte."**

\*\*\*\*\*

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in

materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto il Regolamento per l’organizzazione ed il funzionamento della Sezione adottato, da ultimo con la deliberazione n. 232/sez.pl./2011;

Vista la deliberazione della Sezione plenaria n. FVG 9/2022/INPR, avente ad oggetto “Approvazione del programma delle attività di controllo per il 2022”;

Considerato che il suddetto programma delle attività di controllo prevede che il Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale sia articolato in una pluralità di referti;

Vista l’ordinanza presidenziale n. 15 del 6 aprile 2022 relativa alla competenza e alla composizione dei Collegi della Sezione;

Vista la relazione, predisposta dal Consigliere Daniele Bertuzzi avente ad oggetto: *“Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale - I Parte - sugli argomenti relativi al bilancio di previsione 2022-2024 - bilancio consolidato per l’esercizio 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - relazione sui controlli interni dell’Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia 2021 – 2022;*

Visto il contraddittorio finale tenutosi con la Regione in data 30 marzo 2023;

Vista l’ordinanza presidenziale n. 15 del 3 aprile 2023 con la quale è stata convocata la Sezione Plenaria per il giorno 4 aprile 2023, per l’approvazione degli esiti del suddetto controllo;

Udito in camera di consiglio il relatore Consigliere Daniele Bertuzzi;

Tutto ciò premesso, la Sezione Plenaria come sopra costituita

### **DELIBERA**

di approvare l’allegata relazione “Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale”,

### **ORDINA**

- alla Segreteria di procedere all’immediata trasmissione di copia conforme della presente deliberazione e dei suoi allegati al Presidente del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia, al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché, per opportuna conoscenza, al Segretariato Generale della Regione Friuli Venezia Giulia, alla Direzione

Generale e alla Direzione centrale finanze della Regione;

- di pubblicare la presente deliberazione sul sito web istituzionale della Corte dei conti e di curare gli adempimenti necessari sull'apposito spazio dedicato del sito web regionale.

Così deciso, in Trieste, nella camera di consiglio del 4 aprile 2023

Il Relatore

Daniele Bertuzzi



DANIELE BERTUZZI  
CORTE DEI CONTI  
12.04.2023 10:24:20  
GMT+01:00

Il Presidente

Emanuela Pesel



EMANUELA  
PESEL  
CORTE DEI  
CONTI  
12.04.2023  
12:38:46 CEST

Depositata in Segreteria in data 12 aprile 2023

Il preposto al Servizio di supporto

Leddi Pasian



Leddi Pasian  
CORTE DEI  
CONTI  
12.04.2023  
11:52:30  
GMT+01:00



**CORTE DEI CONTI**

Sezione regionale di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia

# **RELAZIONE DEL RAPPORTO DI COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA REGIONALE**

**Trieste, 4 aprile 2023**



**CORTE DEI CONTI**









CORTE DEI CONTI

---

# Relazione del rapporto di coordinamento della finanza pubblica regionale

Trieste, 4 aprile 2023



## Sintesi osservazioni conclusive

Il rapporto di coordinamento della finanza pubblica regionale costituisce un momento di sintesi e di raccordo tra le diverse attività di controllo riguardanti la finanza regionale che, per motivi determinati dalle diverse cadenze temporali delle singole attività, non possono essere ricomprese nel referto che accompagna il giudizio di parificazione, ma che concorrono, con l'attività di referto della parifica, a fornire al Consiglio regionale un'evidenza della situazione finanziaria e contabile del sistema integrato regionale, rilevando eventuali criticità, in un'ottica costruttiva volta a consentire tempestivi interventi correttivi.

Il presente referto riguarda il bilancio di previsione regionale 2022-2024, il bilancio consolidato per l'esercizio 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, infine, la situazione dell'efficienza dei controlli interni dell'Amministrazione regionale 2021-2022.

Con riferimento al bilancio di previsione 2022-2024, si evidenzia che tutti i documenti di cui si compone la programmazione finanziaria regionale sono stati redatti nel rispetto delle norme del d.lgs. n. 118/2011.

La Sezione, ai fini delle analisi, si è soffermata, avvalendosi anche di quanto indicato nel questionario linee guida redatto sulla base della deliberazione della Sezione Autonomie n. 3/SEZAUT/2022/INPR, in modo particolare, sull'esercizio 2022 sebbene, come noto, il bilancio di previsione abbracci un arco temporale triennale comprendente, per il primo anno, le previsioni di competenza e di cassa, mentre per quelli successivi le sole previsioni di competenza. Con riferimento al 2022 il bilancio evidenzia entrate di competenza, comprensive di avanzo di amministrazione (18,0 milioni) e fondo pluriennale vincolato (500,5 milioni) per complessivi 7.315,4 milioni; importo che, per il principio del pareggio, eguaglia gli stanziamenti di spesa; le previsioni di cassa per riscossioni sono risultate invece pari a 7.787,1 milioni e quelle per pagamenti a 10.348,4 milioni. Con riferimento all'esercizio finanziario 2023 sono state previste entrate per 6.598,6 milioni e autorizzati un pari importo di impegni di spesa; mentre per l'anno 2024 gli stanziamenti di entrate e spese in competenza sono pari a 6.236,5 milioni.

L'esame dei documenti contabili ha evidenziato che essi tengono conto del contributo regionale alla finanza pubblica, di cui all'accordo stipulato in data 22 ottobre 2021 e alle

previsioni dell'articolo 1, commi 553-556 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il quale, con riferimento al triennio di bilancio, è quantificato in 432,7 milioni per il 2022 e 436,7 milioni per il 2023 e 2024.

In relazione agli equilibri di bilancio è stato rilevato il loro conseguimento nel triennio, constatando, in particolare, che quello di parte corrente, in ciascuno degli esercizi 2022-2024, è ampliamento positivo e contribuisce in tal modo al finanziamento delle spese in conto capitale, evidenziando pertanto come le risorse correnti consentano non solo la copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti, ma anche di parte di quelle del titolo II. Infine, è stato rilevato il rispetto dei vincoli di indebitamento di cui all'articolo 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011.

Con riferimento al consolidato, la Sezione esprime apprezzamento per il ruolo più incisivo esercitato della Regione, in qualità di capogruppo, nello svolgimento delle attività di coordinamento al fine della redazione del bilancio consolidato e per la annunciata implementazione di un applicativo informatico volto a realizzare una più efficace ed efficiente gestione per l'elaborazione del bilancio consolidato regionale.

La Sezione, inoltre, prende atto delle iniziative organizzative finalizzate a realizzare la riconciliazione delle partite contabili relative alle operazioni intercorse tra i soggetti facenti parte del gruppo, che presentano significativi disallineamenti.

La Sezione rileva, tuttavia, che la contabilizzazione delle differenze da consolidamento conseguenti all'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate e il criterio di computo delle quote di pertinenza di terzi relative alle componenti del patrimonio netto (ivi incluso il risultato economico di esercizio), come effettuati dalla Regione, non appaiono conformi a quanto previsto nei principi contabili e propone una diversa modalità di computo, meglio dettagliata nel pertinente capitolo della relazione.

La Sezione, da ultimo, ribadisce l'esigenza di provvedere con sollecitudine all'introduzione di un Collegio dei revisori anche nell'ordinamento regionale.

Con riferimento ai controlli interni, si rileva che nel corso dell'anno 2021 il Servizio Audit della Direzione generale ha dato corso a una significativa innovazione nella programmazione e nell'esecuzione del controllo successivo di regolarità amministrativa con l'approvazione del D.P.Reg. 096/Pres. del 4 giugno 2021, resa operativa nel corso dello stesso anno 2021.

Le suddette modifiche hanno concretizzato un miglioramento del sistema nella direzione più volte sollecitata, in particolare con l'introduzione del controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello sugli atti amministrativi di spesa e sui procedimenti a questi connessi. Sebbene tale controllo intervenga in un momento in cui l'atto ha già dispiegato effetti, esso costituisce un importante presidio interno di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e di orientamento del sistema amministrativo regionale verso un costante processo di miglioramento continuo e di valorizzazione della responsabilità dirigenziale.

Con riferimento a tale ultimo controllo, questa Sezione ha più volte rimarcato la necessità di operare compiute verifiche con le Direzioni centrali competenti, sull'adeguatezza delle misure consequenziali e sugli eventuali interventi correttivi adottati in conseguenza dei controlli svolti.

Come è noto, in ossequio alla legge regionale 1/2015 e all'art. 17 bis, comma 3, del Regolamento di organizzazione, spetta al Direttore generale la verifica degli interventi di autocorrezione adottati dai centri di responsabilità amministrativa che hanno assunto i provvedimenti esitati con rilievo a seguito del controllo dell'Audit interno. A tal fine, il Direttore generale si avvale anche del Tavolo di lavoro interdirezionale partecipato dalle figure apicali dell'Amministrazione regionale.

L'esame svolto dalla Sezione ha evidenziato, pur nella cornice di miglioramento di cui si è detto, la mancata assunzione degli opportuni provvedimenti nel caso di mancato effettivo recepimento da parte delle strutture regionali, degli interventi correttivi tesi a rimuovere gli effetti del vizio riscontrato.

Ad avviso di questa Sezione, quindi, appare prioritario un intervento normativo e/o organizzativo che disponga un presidio di responsabilità per le patologie riscontrate ed un rimedio alle violazioni.

## Riunione di contraddittorio del 30 marzo 2023

La Regione Friuli Venezia Giulia rappresentata dal dott. Alessandro Zacchigna, in qualità di Ragioniere generale, rileva che nella relazione riportata a pag. 17 della bozza di relazione del rapporto di coordinamento della finanza pubblica regionale 2022, come indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale 2022, pubblicata nel B.U.R. S.O. n. 49 del 31 dicembre 2021: “La determinazione degli stanziamenti è stata guidata da un necessario criterio prudenziale giustificato, da un lato, dai profili di non piena certezza sull’andamento della ripresa economica in atto e, dall’altro, dagli effetti ancora non noti della annunciata legge di riforma fiscale”, e che la determinazione degli stanziamenti del titolo 1 dell’entrata del bilancio di previsione 2022-2024 della Regione ha tenuto conto della riforma fiscale intervenuta con l’art. 1, commi 2, 3 e 8 della legge 234/2021, seppure i contenuti della stessa non fossero ancora pienamente noti alla data dell’approvazione della manovra di bilancio regionale.

La Sezione prende atto delle nuove risorse così modulate;

	2022	2023	2024
IRAP da amministrazioni pubbliche	250,00	250,00	250,00
IRAP da privati	248,50	248,50	248,50
Addizionale regionale all'Irpef	215,00	215,00	215,00
Compartecipazione Irpef	2.249,00	2.249,00	2.249,00
Compartecipazione Ires	330,00	330,00	330,00
Compartecipazione Iva	1.250,00	1.250,00	1.250,00
Compartecipazione imposta erariale energia elettrica	38,00	38,00	38,00
Compartecipazione imposta erariale consumo tabacchi	90,00	90,00	90,00
Compartecipazione imposta erariale su Benzina e gasolio	115,00	115,00	115,00
Compartecipazione ad imposte sostitutive	140,00	140,00	140,00
Compartecipazione all'imposta sulle assicurazioni	47,00	47,00	47,00
Compartecipazione alle ritenute sugli interessi e i redditi da capitale	211,00	211,00	211,00
Compartecipazione all'imposta sulle riserve matematiche	12,00	12,00	12,00
Compartecipazione all'imposta di registro	60,00	60,00	60,00
Compartecipazione all'imposta di bollo	100,00	100,00	100,00
Compartecipazione all'imposta ipotecaria	16,00	16,00	16,00
Compartecipazione all'imposta su successioni e donazioni	8,50	8,50	8,50
Compartecipazione all'imposte catastali	8,00	8,00	8,00
IRT e TEFA	39,00	39,00	39,00
Altre entrate tributarie	92,80	92,80	92,80

	2022	2023	2024
Totale	5.519,80	5.519,80	5.519,80
Contributo alla finanza pubblica	432,70	436,70	436,70
Entrate libere	5.087,10	5.083,10	5.083,10





# 1 IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

## 1.1 Considerazioni sul bilancio di previsione 2022-2024.

### Premessa

L'articolo 36 del decreto legislativo n. 118/2011 stabilisce i principi generali in materia di finanza regionale. Il primo comma della norma citata indica il principio del concorso della finanza regionale (unitamente a quella statale e locale) al perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, in coerenza con i vincoli che ne derivano in ambito nazionale. Al comma due prosegue, prevedendo il metodo della programmazione quale principio cardine al quale le Regioni devono ispirare la propria gestione. A tal fine, individua gli atti che scandiscono l'attività programmatica regionale, tra cui il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale che trascende la singola annualità e che si estende ad almeno un triennio, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche pubbliche contenute nel documento di economia e finanza regionale da approvarsi con delibera del Consiglio regionale. In tal modo la programmazione finanziaria viene declinata in coerenza con i documenti che stabiliscono le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente, anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate, nonché con gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito europeo e nazionale. Inoltre la Regione adotta, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, una legge di stabilità regionale, che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione, dovendo contenere esclusivamente "norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione".

Con riferimento alla programmazione 2022 il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è stato approvato con delibera del Consiglio regionale n. 96 del 30 luglio 2021, previa approvazione da parte della Giunta regionale con delibera n. 987 del 25.6.2021, mentre la relativa nota di aggiornamento è stata presentata al Consiglio contestualmente al disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 ed è stata approvata con deliberazione n. 99 del 15 dicembre 2021.

Il DEFR si pone come documento di indirizzo unitario per la programmazione e individua le linee strategiche e le politiche sulla cui base sono elaborate le previsioni di bilancio.

La nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2022 è stata presentata con un'impostazione innovativa, infatti, essa è stata suddivisa, da una parte, nelle tradizionali due prime sezioni: la prima nella quale viene esposto il quadro complessivo regionale socio-economico di riferimento e la seconda nella quale vengono descritte le risorse a disposizione e illustrate le politiche finanziarie e fiscali regionali, nonché il quadro delle spese articolato per missioni e programmi con la descrizione degli obiettivi strategici presi a riferimento. Dall'altra parte, viene presentato un nuovo allegato<sup>1</sup> in cui sono stati trasferiti gli indirizzi e gli obiettivi per gli enti strumentali e le società partecipate a cui la Regione demanda il perseguimento di specifici fini.

Nel questionario linee guida sul bilancio di previsione 2022-2024 della Regione<sup>2</sup> è stato evidenziato che il documento di economia e finanza regionale non è stato predisposto con un riferimento diretto e esplicito al quadro di riferimento dei nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030, in quanto la strategia regionale di sviluppo sostenibile è in corso di definizione da parte di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Regione, di ARPA FVG, di APE FVG e delle Università di Trieste e Udine. Tuttavia, l'Amministrazione regionale ha evidenziato che all'interno del DEFR vi sono comunque dei riferimenti alle politiche orientate allo sviluppo sostenibile e alla sostenibilità ambientale, in particolare, nelle seguenti missioni: 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali), 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche) e 19 (Relazioni internazionali, con riferimento al Next generation EU). Inoltre, è stato sottolineato che numerose politiche regionali (dal sostegno all'innovazione, alle politiche a supporto del lavoro femminile, a quelle abitative) sono congruenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Sull'argomento, va peraltro precisato che nella prima parte del DEFR, dedicata alla descrizione del contesto economico e sociale regionale, sono stati utilizzati una pluralità di indicatori sia di statistica ufficiale sia di istituti di ricerca, che comprendono anche

---

<sup>1</sup> L'allegato costituisce quello che fino all'esercizio 2021 era la terza parte del NADEFER.

<sup>2</sup> La relazione sul bilancio di previsione 2022-2024, redatta in base alle linee guida approvate dalla Sezione Autonomie con deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR del 24 febbraio 2022, è stata trasmessa alla Sezione in data 31.8.2022 (prot. Sez. n. 1873).

alcuni indici di benessere e qualità sociale selezionati tra quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio dei c.d. “Sustainable Development Goals” (SDGs).

In coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione, nel bilancio di previsione vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria del triennio. Esso, infatti, oltre a definire la distribuzione delle risorse finanziarie tra le missioni e i programmi da realizzare, declinando in tal modo gli indirizzi del Consiglio regionale, sottopone a verifica il mantenimento degli equilibri finanziari e svolge un’importante funzione informativa.

Il bilancio di previsione finanziario è disciplinato specificatamente dall’articolo 39 del decreto legislativo n. 118/2011 e dai principi contabili generali e applicati allegati i quali, dopo averne fornito la nozione ed elencate le finalità, ne descrivono la procedura di approvazione e ne fissano la struttura e il contenuto fondamentale.

Il bilancio di previsione triennale comprende, per il primo esercizio, le previsioni di competenza e di cassa, mentre per quelli successivi le sole previsioni di competenza. Le previsioni, in coerenza con il principio di competenza finanziaria potenziata, rappresentano, in linea generale, le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili nell’esercizio finanziario di riferimento anche se l’obbligazione giuridicamente perfezionata è sorta in esercizi precedenti.

Risulta opportuno ricordare che uno degli elementi caratterizzanti la disciplina dei sistemi contabili introdotta per gli enti territoriali dal decreto legislativo n. 118/2011 è costituita dall’aver iscritto la struttura dei relativi documenti contabili entro un orizzonte temporale che trascende la singola annualità. L’articolo 39 prevede infatti che “Il Consiglio regionale approva ogni anno con legge il bilancio di previsione finanziario che rappresenta il quadro delle risorse che la regione prevede di acquisire e di impiegare, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, esponendo separatamente l’andamento delle entrate e delle spese in base alla legislazione statale e regionale in vigore”. In questo quadro, va richiamato anche il principio contabile generale della competenza finanziaria (principio n. 16 dell’allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011) che espressamente dispone che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l’Ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l’obbligazione è perfezionata, con imputazione all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza; specularmente, sul versante della spesa, “non possono essere

riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica". Dall'operare del meccanismo sopra rappresentato deriva la necessità di assicurare adeguata rappresentazione contabile a quelle tipologie di spese esigibili in esercizi successivi a quelli di registrazione, al fine di ovviare all'apparente disallineamento rispetto alle correlate voci di entrata. Tale esigenza è soddisfatta attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato, che rappresenta un saldo finanziario costituito da risorse già accertate, destinate alla copertura di obbligazioni passive rispetto alle quali si è già assunto il relativo impegno contabile, ma che sono destinate a divenire esigibili in esercizi diversi e futuri rispetto a quello di accertamento della relativa entrata.

Il bilancio di previsione per gli anni 2022-2024<sup>3</sup> della regione Friuli Venezia Giulia è stato approvato con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2021. Nella stessa data la Giunta ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024<sup>4</sup> e il bilancio finanziario gestionale 2022<sup>5</sup>.

Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto secondo gli schemi e i principi dell'armonizzazione contabile, in coerenza con il Documento di economia e finanza regionale e la relativa nota di aggiornamento e presenta valorizzate in entrata e in spesa le voci afferenti al fondo pluriennale vincolato.

Va inoltre precisato che i documenti di programmazione finanziaria regionali sono stati impostati al fine di tener conto dell'accordo tra lo Stato e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia stipulato in data 22 ottobre 2021<sup>6</sup>, che disciplina il contributo regionale alla finanza

---

<sup>3</sup> Il bilancio di previsione 2022-2024 e i suoi allegati sono composti dai seguenti documenti:

- a) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- b) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- c) il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- d) i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- e) il quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli);
- f) il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- g) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- h) il prospetto concernente il Fondo pluriennale vincolato;
- i) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- j) il prospetto concernente il rispetto del limite di indebitamento;
- k) l'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie;
- l) l'elenco delle spese finanziabili con fondo spese impreviste;
- m) la nota integrativa con i relativi allegati.

<sup>4</sup> Deliberazione di Giunta regionale n. 2045 del 30.12.2021.

<sup>5</sup> Deliberazione di Giunta regionale n. 2046 del 30.12.2021.

<sup>6</sup> Accordo concluso ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 25 novembre 2019 n. 154.

pubblica per gli anni dal 2022 al 2026<sup>7</sup>, nonché delle successive norme di cui all'articolo 1, commi 553-556 della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Sull'argomento va evidenziato che il sistema integrato degli enti territoriali del Friuli Venezia Giulia concorre alla finanza pubblica per gli anni dal 2022 al 2026 con un contributo (in termini di saldo netto da finanziare) di 432,7 milioni per l'anno 2022, 436,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 e 432,7 milioni per l'anno 2026 e resta confermato il credito della Regione di cui all'articolo 1, comma 151, lett. a), della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (che può essere compensato annualmente con il contributo alla finanza pubblica). L'accordo aggiunge che il contributo assolve integralmente agli obblighi del sistema integrato di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 154/2019 e sostituisce le misure di concorso alla finanza pubblica del sistema integrato, comunque denominate, previste da intese o da disposizioni di leggi.

### 1.1.1 Previsioni di entrata e spesa

In primo luogo, si rileva che nell'entrata del bilancio di previsione 2022-2024, con riferimento all'esercizio 2022, oltre all'iscrizione del Fondo pluriennale vincolato di complessivi 500,5 milioni (40,1 milioni per spese correnti e 460,4 milioni per spese in conto capitale) risulta applicato avanzo di amministrazione vincolato per complessivi 18,0 milioni euro, di cui 17,7 milioni per spese correnti e 0,3 milioni per spese d'investimento.

Si riportano nella tabella che segue i dati di sintesi per titoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione regionale relativo triennio 2022-2024, per competenza e cassa (quest'ultimo solo con riferimento all'esercizio 2022), così come approvati dal Consiglio regionale con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2021

Tabella 1 bilancio di previsione triennio 2022-2024 – parte entrata e spesa

Entrate	Previsioni iniziali di competenza 2022	Previsioni iniziali di competenza 2023	Previsioni iniziali di competenza 2024	Previsioni iniziali di cassa 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	40.098.168,44	21.408.187,44	6.440.350,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	460.432.806,22	182.789.876,39	23.048.659,36	
Utilizzo avanzo di amministrazione	17.996.654,87			

<sup>7</sup> L'accordo prevede che per gli anni successivi al 2026 lo Stato e la Regione aggiornano il quadro delle relazioni finanziarie tra lo Stato e il sistema integrato regionale con accordo da concludersi entro il 30 giugno 2026.

Entrate	Previsioni iniziali di competenza 2022	Previsioni iniziali di competenza 2023	Previsioni iniziali di competenza 2024	Previsioni iniziali di cassa 2022
- di cui per spese correnti	17.689.669,96			
- di cui per spese in conto capitale	306.984,91			
- di cui per finanziamento attività finanziarie				
<b>TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>5.522.800.000,00</b>	<b>5.522.800.000,00</b>	<b>5.522.800.000,00</b>	<b>5.632.529.888,53</b>
TITOLO II - Trasferimenti correnti	155.169.446,08	117.066.268,83	110.564.385,12	280.130.904,49
TITOLO III - Entrate extratributarie	25.422.645,04	25.382.645,04	25.366.413,17	139.917.875,65
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	160.888.731,06	133.151.164,36	108.816.716,50	645.230.426,46
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	575.114.955,27	284.114.955,27	284.114.955,27	678.698.287,89
<b>Totale entrate finali</b>	<b>6.439.395.777,45</b>	<b>6.082.515.033,50</b>	<b>6.051.662.470,06</b>	<b>7.376.507.383,02</b>
TITOLO VI - Accensione prestiti	207.623.820,93	162.020.000,00	5.480.000,00	247.755.919,12
<b>Totale entrate effettive</b>	<b>6.647.019.598,38</b>	<b>6.244.535.033,50</b>	<b>6.057.142.470,06</b>	<b>7.624.263.302,14</b>
<b>Totale entrate effettive + FPV + avanzo</b>	<b>7.165.547.227,91</b>	<b>6.448.733.097,33</b>	<b>6.086.631.479,42</b>	<b>7.624.263.302,14</b>
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	149.839.100,00	149.839.100,00	149.839.100,00	162.826.245,33
<b>Totali generali titoli</b>	<b>6.796.858.698,38</b>	<b>6.394.374.133,50</b>	<b>6.206.981.570,06</b>	<b>7.787.089.547,47</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>7.315.386.327,91</b>	<b>6.598.572.197,33</b>	<b>6.236.470.579,42</b>	<b>7.787.089.547,47</b>

Spese	Previsioni iniziali di competenza 2022	Previsioni iniziali di competenza 2023	Previsioni iniziali di competenza 2024	Previsioni iniziali di cassa 2022
TITOLO I - Spese correnti	5.085.452.432,33	5.050.246.473,74	5.031.744.342,96	6.024.972.982,84
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.469.818.090,49	1.063.224.040,73	711.239.503,84	3.278.558.763,29
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	573.700.000,00	287.820.000,00	288.820.000,00	578.760.645,03
<b>Totale spese finali</b>	<b>7.128.970.522,82</b>	<b>6.401.290.514,47</b>	<b>6.031.803.846,80</b>	<b>9.882.292.391,16</b>
TITOLO IV - Rimborso prestiti	36.576.705,09	47.442.582,86	54.827.632,62	46.642.571,56
<b>Totale spese effettive</b>	<b>7.165.547.227,91</b>	<b>6.448.733.097,33</b>	<b>6.086.631.479,42</b>	<b>9.928.934.962,72</b>
TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	149.839.100,00	149.839.100,00	149.839.100,00	419.426.433,19
<b>Totale complessivo spese</b>	<b>7.315.386.327,91</b>	<b>6.598.572.197,33</b>	<b>6.236.470.579,42</b>	<b>10.348.361.395,91</b>

Fonte: bilancio di previsione iniziale triennio 2022-2024 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nell'esercizio finanziario 2022 sono previste entrate di competenza (comprehensive di avanzo di amministrazione e fondo pluriennale vincolato) e autorizzati impegni di spesa per 7.315,4 milioni; le previsioni di cassa per riscossioni sono pari a 7.787,1 milioni e per pagamenti a 10.348,4 milioni. Con riferimento all'esercizio finanziario 2023 sono previste entrate per 6.598,6 milioni e autorizzati un pari importo di impegni di spesa; mentre per l'anno 2024 sono previste entrate e spese in competenza per 6.236,5 milioni.

## 1.1.2 Entrate

Al fine dell'analisi delle entrate e spese la Sezione, pur nella consapevolezza che il bilancio armonizzato secondo le regole del d.lgs. n. 118/2011 è triennale, ha ritenuto di concentrare la propria attenzione, in modo particolare sulle previsioni dell'esercizio 2022, operando un confronto con quelle iniziali dell'anno 2021. L'esame<sup>8</sup> tiene peraltro conto del diverso contesto in cui i documenti previsionali sono stati adottati: il bilancio 2021-2023 era infatti stato approvato con legge regionale n. 27 del 30 dicembre 2020, pertanto esponeva le previsioni considerando anche i residuali effetti finanziari che la situazione sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 e la conseguente crisi economica avevano avuto sulle entrate e spese regionali. Il bilancio 2022-2024, invece, è stato adottato con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2021, in un contesto di sostanziale superamento della crisi pandemica, sebbene, successivamente, siano intervenuti ulteriori aspetti di criticità legati alla situazione internazionale. Nella tabella che segue vengono evidenziati gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale delle previsioni d'entrata degli esercizi 2021 e 2022.

**Tabella 2 Previsioni iniziali di competenza d'entrata per titolo a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022-2024 – esercizio 2022.**

Entrate	Previsioni iniziali di competenza 2021	Previsioni iniziali di competenza 2022	Differenza 2022 su 2021	Differenza % 2022 su 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	48.068.831,54	40.098.168,44	-7.970.663,10	-16,58%
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	468.987.149,18	460.432.806,22	-8.554.342,96	-1,82%
Utilizzo avanzo di amministrazione	11.353.101,89	17.996.654,87	6.643.552,98	58,52%
<b>TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>5.552.196.750,00</b>	<b>5.522.800.000,00</b>	<b>-29.396.750,00</b>	<b>-0,53%</b>
<b>TITOLO II - Trasferimenti correnti</b>	<b>134.231.175,45</b>	<b>155.169.446,08</b>	<b>20.938.270,63</b>	<b>15,60%</b>
<b>TITOLO III - Entrate extratributarie</b>	<b>25.835.913,17</b>	<b>25.422.645,04</b>	<b>-413.268,13</b>	<b>-1,60%</b>
<b>TITOLO IV - Entrate in conto capitale</b>	<b>153.301.526,24</b>	<b>160.888.731,06</b>	<b>7.587.204,82</b>	<b>4,95%</b>
<b>TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>602.112.081,27</b>	<b>575.114.955,27</b>	<b>-26.997.126,00</b>	<b>-4,48%</b>
<b>TITOLO VI - Accensione prestiti</b>	<b>104.776.955,94</b>	<b>207.623.820,93</b>	<b>102.846.864,99</b>	<b>98,16%</b>
<b>Totale entrate effettive</b>	<b>6.572.454.402,07</b>	<b>6.647.019.598,38</b>	<b>74.565.196,31</b>	<b>1,13%</b>
<b>Totale entrate effettive + FPV + avanzo</b>	<b>7.100.863.484,68</b>	<b>7.165.547.227,91</b>	<b>64.683.743,23</b>	<b>0,91%</b>

<sup>8</sup>L'analisi effettuata si basa sui documenti contabili approvati con le citate leggi regionali, tenendo conto della relazione trasmessa dalla Regione in base alle linee guida approvate dalla Sezione Autonomie con deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR del 24 febbraio 2022 (prot. Sezione n. 1873 del 31.8.2022).



Entrate	Previsioni iniziali di competenza 2021	Previsioni iniziali di competenza 2022	Differenza 2022 su 2021	Differenza % 2022 su 2021
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	150.047.700,00	149.839.100,00	-208.600,00	-0,14%
<b>Totale generale titoli</b>	<b>6.722.502.102,07</b>	<b>6.796.858.698,38</b>	<b>74.356.596,31</b>	<b>1,11%</b>
<b>Totale generale entrate</b>	<b>7.250.911.184,68</b>	<b>7.315.386.327,91</b>	<b>64.475.143,23</b>	<b>0,89%</b>

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2021 e bilancio di previsione 2022 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

Come accennato in precedenza, con l'armonizzazione contabile, le prime voci di bilancio sono costituite dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale: nel 2022 il totale di tali voci è pari a 500,5 milioni, suddiviso in 40,1 milioni per spese correnti e 460,4 milioni per spese in conto capitale, in diminuzione rispetto al dato del 2021 in cui il totale era pari a 517,1 milioni, di cui 48,1 milioni per spese correnti e 469,0 milioni per spese in conto capitale. Il decremento evidenzia un minor importo di stanziamenti/impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio 2022 e successivi (in base ai presupposti e secondo le modalità indicate dai principi contabili), finanziati da risorse accertate negli anni precedenti. Si ricorda infatti che il fondo pluriennale vincolato rappresenta un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive impegnate, ma esigibili in esercizi successivi. Esso evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse.

Ai bilanci di previsione sia del 2021 sia del 2022 è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato: nel 2021 esso era pari a 11,3 milioni (6,7 milioni per spese correnti e 4,6 milioni per spese di investimento), nel 2022 risulta pari a 18,0 milioni (17,7 milioni per spese correnti e 0,3 milioni per spese di investimento), derivante sostanzialmente, per entrambi gli esercizi, da trasferimenti.

Nella tabella che segue si evidenziano le tipologie di avanzo applicate agli esercizi 2021 e 2022.

**Tabella 3 Avanzo applicato all'esercizio 2021 e 2022.**

Tipologia avanzo	2021	2022
Avanzo vincolato derivante da legge e dai principi contabili	225.000,00	
Avanzo vincolato derivante da trasferimenti	11.128.101,89	17.996.654,87
<b>Totale avanzo applicato al bilancio 2021</b>	<b>11.353.101,89</b>	<b>17.996.654,87</b>

Fonte: bilancio di previsione iniziale anni 2021 e 2022 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

Il totale 2022 della previsione delle entrate effettive pari a 6.647,0 milioni evidenzia un aumento di 74,6 milioni, corrispondente a un incremento percentuale del 1,13%, rispetto all'esercizio 2021 in cui tale voce era pari a 6.572,5 milioni.

Lo scostamento complessivo nelle entrate effettive nelle previsioni iniziali dei due esercizi risulta essere la risultante di variazioni di segno diverso nei vari titoli di entrata, pertanto, nel prosieguo si procederà a un'analisi degli scostamenti in base al titolo di bilancio.

Il titolo I, costituito dalle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, rappresenta la principale risorsa d'entrata del bilancio regionale. Tale titolo registra una variazione negativa di 29,4 milioni (-0,53%) della previsione 2022, quest'ultima pari complessivamente a 5.522,8 milioni, rispetto a quella del 2021 che ammontava a 5.552,2 milioni. Tale variazione risulta influenzata dal fatto che lo stanziamento iniziale 2021 considerava anche gli effetti contabili correlati agli spostamenti temporali di gettito conseguenti ai provvedimenti adottati nel corso del 2020 con cui il legislatore aveva provveduto al rinvio di scadenze e alla proroga dei termini di versamento di tributi, successivamente non riproposti.

Ai fini dell'analisi appare opportuna un'evidenza degli scostamenti per tipologie d'entrata: in particolare, con riferimento ai "tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali" (tipologia 103) viene fornito un dettaglio con riguardo alle principali compartecipazioni.

Sull'argomento appare peraltro opportuno ricordare che il D.Lgs. 26 marzo 2018, n. 45 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in materia di compartecipazioni ai tributi erariali", che disciplina i criteri di determinazione del gettito riferito al territorio regionale, prevede che la compartecipazione alle entrate tributarie erariali ha ad oggetto il gettito complessivo dei tributi erariali, al netto delle compensazioni e dei rimborsi afferenti ai medesimi tributi (nonché della quota spettante all'Unione europea)<sup>9</sup>. Ciò premesso, si evidenzia che la rappresentazione e il confronto delle poste relative alle compartecipazioni viene effettuato sui valori degli stanziamenti iniziali di bilancio<sup>10</sup>. La tabella

---

<sup>9</sup> La contabilizzazione "al netto" è intervenuta a partire dal 17 ottobre 2019, data di entrata in vigore del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze relativo alla definizione delle procedure di riversamento diretto dei tributi erariali, adottato il 26 settembre 2019.

<sup>10</sup> Per completezza si precisa che nel bilancio regionale permane con riferimento a tributi propri nella tipologia 101 "imposte, tasse e proventi assimilati" delle entrate tributarie uno specifico capitolo di entrata per compensazioni e rimborsi (cap. 4128 "restituzione delle quietanze stornate e somme anticipate per rimborso di quote indebite - Agenzia entrate riscossione" con uno stanziamento iniziale di 3 milioni in entrambi gli esercizi 2021 e 2022) a cui si correla uno specifico capitolo di spesa corrente (cap. 19679), ma che, in considerazione della relativa rilevanza marginale, non viene qui rappresentato distintamente.

che segue riporta gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale delle previsioni d'entrata del titolo I tra i bilanci di previsione riferiti agli esercizi 2022 e 2021.

**Tabella 4 Previsioni iniziali di competenza d'entrata del titolo I a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022**

Tipologie d'entrata	Descrizione entrata	2021	2022	Differenza '2021 su 2020	Differenza % 2021 su 2020
Tipologia 101	Imposte, tasse e proventi assimilati	822.596.750,00	797.200.000,00	-25.396.750,00	-3,09%
Tipologia 101	Imposta regionale sulle attività produttive versata da contribuenti diversi dalle amministrazioni pubbliche - gettito relativo alla proroga della seconda rata	125.000.000,00		-125.000.000,00	
<b>Tip. 101 Imposte, tasse e proventi assimilati</b>		<b>947.596.750,00</b>	<b>797.200.000,00</b>	<b>-150.396.750,00</b>	<b>-15,87%</b>
Tipologia 103	compartecipazione Irpef (*)	2.329.000.000,00	2.269.000.000,00	-60.000.000,00	-2,58%
Tipologia 103	compartecipazione Ires (ex Irpeg)	330.000.000,00	330.000.000,00	0	0,00%
Tipologia 103	compartecipazione Iva	1.188.000.000,00	1.250.000.000,00	62.000.000,00	5,22%
Tipologia 103	compartecipazione imposta erariale energia elettrica	37.000.000,00	38.000.000,00	1.000.000,00	2,70%
Tipologia 103	compartecipazione imposta erariale consumo tabacchi	84.000.000,00	90.000.000,00	6.000.000,00	7,14%
Tipologia 103	compartecipazioni imposte sostitutive	90.000.000,00	140.000.000,00	50.000.000,00	55,56%
Tipologia 103	compartecipazioni accise benzina e gasolio	113.000.000,00	115.000.000,00	2.000.000,00	1,77%
Tipologia 103	compartecipazioni imposta sulle assicurazioni e sulle riserve matematiche	58.000.000,00	59.000.000,00	1.000.000,00	1,72%
Tipologia 103	compartecipazione imposta bollo	79.000.000,00	100.000.000,00	21.000.000,00	26,58%
Tipologia 103	compartecipazione imposta ipotecaria	16.000.000,00	16.000.000,00	0	0,00%
Tipologia 103	compartecipazioni ritenute su altri redditi da capitale e su interessi	199.000.000,00	211.000.000,00	12.000.000,00	6,03%
Tipologia 103	compartecipazione imposta di registro	45.000.000,00	60.000.000,00	15.000.000,00	33,33%
Tipologia 103	Altre (**)	36.600.000,00	47.600.000,00	11.000.000,00	30,05%
<b>Tip. 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali</b>		<b>4.604.600.000,00</b>	<b>4.725.600.000,00</b>	<b>121.000.000,00</b>	<b>2,63%</b>
<b>Totale titolo I entrata</b>		<b>5.552.196.750,00</b>	<b>5.522.800.000,00</b>	<b>-29.396.750,00</b>	<b>-0,53%</b>

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2021 e bilancio di previsione iniziale anno 2022 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione. (\*) Il dato tiene conto anche delle quote relative agli arretrati da redditi da pensione per gli anni 2008 e 2009 e, per il 2020, del saldo annuale a conguaglio delle quote di compartecipazione al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche relativa alle ritenute su redditi da pensione riscosse al di fuori del territorio regionale. (\*\*) Il dato tiene conto della compartecipazione a: imposta sugli intrattenimenti; imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche, imposta patrimoniale sul valore degli immobili situati all'estero, altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali, tassa sulle concessioni governative, diritti catastali, imposte sulle successioni e donazioni.

Con riferimento alla tipologia 101, la previsione complessiva 2022 per imposte, tasse e proventi assimilati risulta in diminuzione rispetto a quella inizialmente prevista nel bilancio 2021. Tale

decremento va attribuito sostanzialmente, da un lato, alla circostanza che, nel 2021, come già accennato, era stata prevista un'entrata straordinaria di 125 milioni afferente al gettito conseguente alla proroga della seconda rata dell'Imposta regionale sulle attività produttive dovuta da contribuenti diversi dalle amministrazioni pubbliche<sup>11</sup> e, dall'altro lato, da una riduzione di 42,0 milioni nella previsione di competenza 2022 dell'IRAP dovuta da contribuenti diversi dalle amministrazioni pubbliche, solo parzialmente compensata dall'aumento di quella prevista da queste ultime (7,0 milioni) e dell'addizionale regionale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche (8,0 milioni).

Con riferimento alle entrate della tipologia 103 "tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali" gli stanziamenti iniziali di bilancio del 2021 e 2022 tengono conto della previsione normativa di cui all'articolo 49 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia, come modificato dall'articolo 1, comma 817, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017, il quale ha esteso la compartecipazione a tutti i tributi erariali (salvo poche eccezioni); previsto una percentuale unica di compartecipazione (5,91 decimi del gettito) per tutti i tributi, con l'unica eccezione dell'accisa sulla benzina e il gasolio (2,975 decimi del gettito dell'accisa sulla benzina e 3,034 decimi del gettito dell'accisa sul gasolio erogati nella Regione per uso di autotrazione) ed ha introdotto, per la maggior parte delle compartecipazioni erariali, il metodo del "maturato" quale criterio di attribuzione delle entrate al posto del metodo del "riscosso".

Tutto ciò premesso, globalmente, con riferimento alla tipologia 103 "tributi devoluti e regolati alle Autonomie speciali" il confronto degli stanziamenti iniziali<sup>12</sup> evidenzia un incremento di 121,0 milioni, pari ad una percentuale del 2,63% tra la previsione 2021 pari a 4.604,6 milioni e quella del 2022 di 4.725,6 milioni. Sul punto va ricordato che il bilancio di previsione 2021-2023, adottato con legge regionale n. 27 del 30 dicembre 2020, risentiva ancora degli effetti finanziari derivanti dalla situazione sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19; il bilancio 2022-2024, adottato, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2021, è stato invece redatto prevedendo un recupero del gettito delle entrate tributarie.

La tabella sopra riportata evidenzia un sostanziale generalizzato incremento nelle previsioni delle compartecipazioni 2022 rispetto a quelle del 2021, con la sola eccezione, di importo non

---

<sup>11</sup> La Regione aveva previsto che l'imposta dovuta a titolo IRAP per il 2020 fosse versata in sede di saldo a giugno 2021, sulla base dell'imponibile effettivamente realizzato nel periodo d'imposta 2020.

<sup>12</sup> Si ricorda che a partire dal 2020 la rappresentazione delle poste relative alle compartecipazioni è effettuata al netto delle compensazioni e dei rimborsi.

trascurabile (-60,0 milioni), della compartecipazione all'IRPEF. Tra gli incrementi, quelli di maggior valore assoluto si riferiscono alla compartecipazione all'IVA, pari a 62,0 milioni, alle imposte sostitutive, pari a 50,0 milioni, e all'imposta di bollo, di 21,0 milioni.

Con riferimento al titolo II dell'entrata "trasferimenti correnti" si registra una variazione complessiva positiva di 20,9 milioni (+15,60%) della previsione 2022, quest'ultima pari complessivamente a 155,1 milioni rispetto a quella del 2021 che ammontava a 134,2 milioni. Tale aumento viene declinato per le diverse tipologie d'entrata come rappresentato nella tabella che segue, in cui vengono evidenziati gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale tra le previsioni degli esercizi 2021 e 2022.

**Tabella 5 Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo II d'entrata, a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022-2024 – esercizio 2022.**

Tipologie d'entrata del titolo 2 "Trasferimenti correnti"	2021	2022	Differenza '2022 su 2021	Differenza % 2022 su 2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	129.744.461,53	152.327.807,00	22.583.345,47	17,41%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.044,94	19.044,94	15.000,00	370,83%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	766.954,26	371.522,48	-395.431,78	-51,56%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.715.714,72	2.451.071,66	-1.264.643,06	-34,03%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>134.231.175,45</b>	<b>155.169.446,08</b>	<b>20.938.270,63</b>	<b>15,60%</b>

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2021 e bilancio di previsione 2022 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

La variazione del titolo II va sostanzialmente imputata alla tipologia d'entrata 101 relativa ai trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche la quale, in valore assoluto, registra l'aumento più significativo delle previsioni 2022 rispetto al 2021, passando da 129,7 milioni a 152,3 milioni, con un incremento nel 2022 di 22,6 milioni.

In riferimento alle entrate extratributarie del titolo III si registra un leggero calo delle previsioni 2022, pari complessivamente a 25,4 milioni, rispetto a quelle del 2021, di 25,8 milioni. Nella tabella che segue vengono evidenziati gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale tra le previsioni delle diverse tipologie d'entrata del titolo III negli esercizi 2021 e 2022.

**Tabella 6 Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo III d'entrata, a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022-2024 - esercizio 2022.**

Tipologie d'entrata del Titolo 3 Entrate extratributarie	2021	2022	Differenza '2022 su 2021	Differenz a % 2022 su 2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	19.042.913,17	18.821.913,17	-221.000,00	-1,16%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	189.500,00	190.500,00	1.000,00	
Tipologia 300: Interessi attivi	336.000,00	334.500,00	-1.500,00	-0,45%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	6.267.500,00	6.075.731,87	-191.768,13	-3,06%
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>25.835.913,17</b>	<b>25.422.645,04</b>	<b>- 413.268,13</b>	<b>-1,60%</b>

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2021 e bilancio di previsione 2022 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

La riduzione in valore assoluto più significativa tra le previsioni 2021 e 2022, con riferimento alle relative tipologie d'entrata del titolo III è quella relativa alla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (tipologia 100) pari a 221 mila euro.

Le previsioni del titolo IV "entrate in conto capitale" aumentano complessivamente nel 2022 di 7,6 milioni rispetto al 2021 (+4,95%), tale variazione, come evidenziato nella seguente tabella, va ricondotta sostanzialmente ai contributi agli investimenti (tipologia 200). All'interno di tale tipologia i contributi da Amministrazioni pubbliche passano dai 133,3 milioni del 2021 ai 153,9 milioni del 2022, mentre in calo risultano i contributi dall'Unione Europea e dal resto del Mondo che passano da 19,8 milioni del 2021 a 6,3 milioni del 2022.

**Tabella 7 Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo IV d'entrata, a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022-2024 - esercizio 2022.**

Tipologie d'entrata del Titolo 4 Entrate in conto capitale	2021	2022	Differenza '2022 su 2021	Differenz a % 2022 su 2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	153.151.526,24	160.768.731,06	7.617.204,82	4,97%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00	20.000,00	-30.000,00	-60,00%
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>153.301.526,24</b>	<b>160.888.731,06</b>	<b>7.587.204,82</b>	<b>4,95%</b>

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2020 e bilancio di previsione 2021 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

In riferimento alle entrate da riduzione di attività finanziarie del titolo V va segnalato che la maggior parte di esse trova corrispondenza in correlate spese inserite al titolo 3 “spese per incremento attività finanziarie”. Con riferimento alle previsioni 2022, esse risultano nel complesso inferiori rispetto al dato del 2021. La tabella che segue evidenzia gli scostamenti per tipologia d’entrata del titolo V in valore assoluto e in valore percentuale tra le previsioni del 2021 e quelle del 2022.

**Tabella 8 Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo V d’entrata, a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022-2024 – esercizio 2022.**

Tipologie d'entrata del Titolo 5 Entrate da riduzione attività finanziarie	2021	2022	Differenza '2022 su 2021	Differenza % 2022 su 2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	270.000.000,00	290.000.000,00	20.000.000,00	7,41%
Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	19.877.126,00	13.700.000,00	-6.177.126,00	-31,08%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	12.234.955,27	11.414.955,27	-820.000,00	-6,70%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	300.000.000,00	260.000.000,00	-40.000.000,00	-13,33%
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>602.112.081,27</b>	<b>575.114.955,27</b>	<b>-26.997.126,00</b>	<b>-4,48%</b>

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2020 e bilancio di previsione 2021 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

Infine, con riferimento alle previsioni di entrate del triennio derivanti da accensione prestiti del titolo VI, pari a 207,6 milioni nel 2022, 162,0 milioni nel 2023 e 5,5 milioni nel 2024, si evidenzia che esse afferiscono alle autorizzazioni al ricorso al mercato finanziario già disposte con l’articolo 1, comma 4, della legge regionale n. 29 del 28 dicembre 2018 (Legge di stabilità 2019) e con l’articolo 1, comma 9, della legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2020, successivamente rimodulate a mezzo di apposite norme di leggi regionali e re imputazione con atti di riaccertamento dei residui.

Le risorse del titolo VI d’entrata sono destinate a spese di investimento per interventi variegati che vengono riportati nella seguente tabella in base alla missione e programma di bilancio in cui sono contenute.



**Tabella 9 Missione e programma di bilancio in cui sono previsti interventi finanziati con ricorso al mercato finanziario nel bilancio 2022-2024.**

Missione	Programma	2022	2023	2024
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 Ufficio Tecnico	50.000,00		
3 Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia locale e amministrativa			
	2 Sistema integrato di sicurezza urbana	500.000,00		
4 Istruzione e diritto allo studio	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	3.400.000,00	2.700.000,00	
	3 Edilizia scolastica			
	4 Istruzione universitaria	3.995.398,30		
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	4.716.009,09	9.080.000,00	
	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	250.000,00		
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Sport e tempo libero	3.777.862,90	5.427.920,00	
7 Turismo	1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	22.830.065,02	44.412.764,54	
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Urbanistica e assetto del territorio	3.199.011,52	3.300.000,00	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	1.301.379,52	500.000,00	
	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.688.714,76	6.000.000,00	
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3 Trasporto per vie d'acqua	3.500.000,00	1.000.000,00	
	5 Viabilità e infrastrutture stradali	33.958.290,81	33.115.905,02	
11 Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	9.000.000,00	7.000.000,00	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 Interventi per gli anziani	500.000,00		
	5 Interventi per le famiglie	1.100.000,00		
	9 Servizio necroscopico e cimiteriale			
13 Tutela della salute	5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari			
14 Sviluppo economico e competitività	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	99.157.089,01	46.483.410,44	
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	200.000,00	2.000.000,00	5.480.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 Fonti energetiche			
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali locali	1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	4.500.000,00	1.000.000,00	
20 Fondi e accantonamenti	3 Altri fondi			
<b>Totale</b>		<b>207.623.820,93</b>	<b>162.020.000,00</b>	<b>5.480.000,00</b>

Fonte: bilancio di previsione iniziale 2022-2024 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati riportati nella nota integrativa Allegato 1 e 2, tenuto altresì conto degli importi re imputati.

In conclusione, dell'analisi sulle entrate effettive e in relazione alle relative previsioni del triennio 2022-2024, si ritiene altresì opportuno evidenziare che, in applicazione dell'articolo 46 del decreto legislativo 118/2011 e del principio applicato alla contabilità finanziaria, la Regione ha determinato e stanziato in relazione alle entrate di dubbia e difficile esazione, nella missione 20 della spesa, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Nella nota illustrativa al bilancio di previsione è stato precisato che, ai fini del relativo calcolo, l'Amministrazione ha provveduto innanzitutto ad individuare le entrate che potrebbero dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, provvedendo all'analisi dell'andamento dei relativi crediti riferiti agli esercizi dal 2016 al 2020 e calcolando la percentuale da accantonare con il metodo della media semplice.

Nella tabella che segue è riportato, per ciascun esercizio del triennio 2022-2024 e in riferimento ai singoli titoli d'entrata, l'importo stanziato, l'importo accantonato e la relativa percentuale.

**Tabella 10 Composizione per titolo d'entrata dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel triennio 2021-2023**

Entrate	2022			2023			2024		
	Previsioni iniziali di competenza	Accantonamento in bilancio	%	Previsioni iniziali di competenza	Accantonamento in bilancio	%	Previsioni iniziali di competenza	Accantonamento in bilancio	%
TIT. I	5.522.800.000,00	0,00	0,00%	5.522.800.000,00	0,00	0,00%	5.522.800.000,00	0,00	0,00%
TIT. II	155.169.446,08	0,00	0,00%	117.066.268,83	0,00	0,00%	110.564.385,12	0,00	0,00%
TIT. III	25.422.645,04	2.487.915,93	9,79%	25.382.645,04	2.484.164,14	9,79%	25.366.413,17	2.484.164,14	9,79%
TIT. IV	160.888.731,06	50.000,00	0,03%	133.151.164,36	50.000,00	0,04%	108.816.716,50	50.000,00	0,05%
TIT. V	575.114.955,27	712.084,07	0,12%	284.114.955,27	715.835,86	0,25%	284.114.955,27	715.835,86	0,25%
<b>Totali</b>	<b>6.439.395.777,45</b>	<b>3.250.000,00</b>	<b>0,05%</b>	<b>6.082.515.033,50</b>	<b>3.250.000,00</b>	<b>0,05%</b>	<b>6.051.662.470,06</b>	<b>3.250.000,00</b>	<b>0,05%</b>

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2022-2024 della Regione Friuli Venezia Giulia.

In coerenza con quanto previsto dai nuovi principi contabili che prevedono che non siano oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, quelli assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è stato effettuato per le entrate del titolo I e per il titolo II.

In valore assoluto, l'importo maggiore dell'accantonamento nel bilancio 2022-2024 afferisce alle entrate del titolo III, il quale risulta superiore, in ciascun esercizio, ai 2,4 milioni e la cui quota prevalente va ricondotta alle entrate da proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni (tipologia 100).

### 1.1.3 Spese

Con riferimento alla spesa, gli schemi contabili previsti dall'armonizzazione consentono di effettuare un'analisi comparata delle previsioni del bilancio iniziale 2022 con quelle 2021 secondo tre diverse prospettive: per titoli, per missione e per macro aggregati. Anche l'esame della spesa, in analogia con quella già illustrata per l'entrata, è effettuato sui valori degli stanziamenti iniziali di bilancio.

Nella tabella che segue vengono evidenziati gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale delle previsioni iniziali di spesa degli esercizi 2021 e 2022 per titolo.

**Tabella 11 Previsioni iniziali di competenza delle spese per titolo a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022**

Spese	Previsioni iniziali di competenza 2021	Previsioni iniziali di competenza 2022	Differenza 2022 su 2021	Differenza % 2022 su 2021
TITOLO I - Spese correnti	5.061.188.475,77	5.085.452.432,33	24.263.956,56	0,48%
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.389.654.852,67	1.469.818.090,49	80.163.237,82	5,77%
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	594.000.000,00	573.700.000,00	-20.300.000,00	-3,42%
TITOLO IV - Rimborso prestiti	56.020.156,24	36.576.705,09	-19.443.451,15	-34,71%
<b>Totale spese effettive</b>	<b>7.100.863.484,68</b>	<b>7.165.547.227,91</b>	<b>64.683.743,23</b>	<b>0,91%</b>
TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	150.047.700,00	149.839.100,00	-208.600,00	-0,14%
<b>Totale generale spese</b>	<b>7.250.911.184,68</b>	<b>7.315.386.327,91</b>	<b>64.475.143,23</b>	<b>0,89%</b>

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2021 e bilancio di previsione iniziale anno 2022 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

Il confronto dello stanziamento complessivo di spese effettive 2022, pari 7.165,5 milioni confrontate con quelle del 2021, pari a 7.100,9 milioni, evidenzia un aumento dello 0,91%. Va segnalato che gli stanziamenti comprendono anche poste re imputate e finanziate tramite il fondo pluriennale vincolato (FPV) in entrate: nel 2022 tale voce è pari a 500,5 milioni, suddivisa in 40,1 milioni per spese correnti e 460,4 milioni per spese in conto capitale, mentre nel 2021 era pari a 517,1 milioni, di cui 48,1 milioni per spese correnti e 469,0 milioni per spese in conto capitale. Con riferimento al fondo pluriennale vincolato (FPV) appare opportuno richiamare i principi espressi nella delibera n. 2/2021/INPR, in cui la Sezione delle Autonomie sottolinea la necessità per gli enti di programmare la spesa di investimento in coerenza con i cronoprogrammi e a impiegare correttamente il FPV, che deve costituire uno strumento di misurazione della diacronia tra acquisizione di risorse e relativo impiego. In particolare, la Sezione sottolinea il ruolo fondamentale della fase di programmazione degli investimenti pubblici e ribadisce il ruolo strategico del cronoprogramma che implica l'individuazione delle risorse finanziarie, la scomposizione del lavoro in fasi e la determinazione dei tempi di realizzazione di ciascuna fase. In questo senso, la componente temporale costituisce elemento determinante per l'efficacia del ciclo e trova uno strumento di monitoraggio nell'istituto del Fondo pluriennale vincolato il quale, a seguito della modifica dei principi contabili operata con il DM 1 marzo 2019, viene costituito sull'intero quadro economico all'atto dell'avvio della fase

di progettazione del livello minimo, sulla base della mera prenotazione della spesa, ma con l'obbligo di attivare gli strumenti di controllo sul rispetto dei tempi di progettazione al fine di poter confermare nel rendiconto dell'esercizio successivo le risorse nel FPV, evitando di far confluire le somme in economia, con l'obbligo di iniziare nuovamente il ciclo.

Ai fini dell'analisi della programmazione finanziaria regionale assume particolare rilievo la spesa classificata per missione e programma, che consente ai portatori di interesse di avere conoscenza degli obiettivi, anche finanziari, che l'Ente si propone di conseguire, nonché di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Sotto tale prospettiva, la configurazione contabile dei dati finanziari, rilevati nella fase della previsione e poi in quella della rendicontazione e strutturati nello schema di bilancio per missioni e programmi, dà valenza strategica e programmatica ai contenuti, ex ante e ex post, dell'azione politico-istituzionale e amministrativa. Il riferimento a una impostazione funzionale dei flussi contabili regionali utilmente si correla, alla luce del postulato della finanza pubblica relativo all'armonizzazione contabile, con il quadro finanziario descritto dal bilancio dello Stato, pur nel rispetto delle specifiche e differenziate competenze nel campo della legislazione e dell'esercizio dell'azione amministrativa. La specificità che caratterizza i due bilanci, tenuto conto di assetti organizzativi e processi decisionali non sovrapponibili e della loro differente quantificazione finanziaria, pone, comunque, in evidenza elementi di condivisione che, attraverso il processo dell'armonizzazione, in una visione trasversale di finanza pubblica, possono condurre a valorizzare le scelte inerenti alle singole politiche pubbliche di settore. È questa la strada che il legislatore ha seguito nel disciplinare la struttura del bilancio regionale, laddove ha previsto, all'art. 14 del D.Lgs. n.118/2011, l'impostazione del bilancio regionale per missioni "tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato", oltre che in relazione al riparto di competenza di cui agli articoli 117 e 118 della Costituzione.

La riclassificazione del bilancio dello Stato, degli enti territoriali nonché degli enti che applicano il decreto legislativo n. 118/2011 ha inteso pertanto privilegiare il contenuto funzionale della spesa, al fine di rendere più chiaro e trasparente il legame tra risorse stanziare e azioni perseguite, consentendo per tale via una più agevole misurazione e verifica degli

obiettivi raggiunti. Tale impostazione comporta peraltro una maggiore attenzione alla programmazione della spesa stessa in relazione agli obiettivi che si intendono conseguire.

In termini descrittivi, il bilancio della regione Friuli Venezia Giulia si compone di 21 missioni di cui tre prettamente tecniche (20 “Fondi e accantonamenti”, 50 “Debito pubblico” e 99 “Servizi per conto terzi”), mentre le altre si riferiscono a diversi settori di intervento, consentendo una rappresentazione organica del complesso delle politiche regionali.

Le missioni, a loro volta, sono suddivise in programmi, che rappresentano un livello di aggregazione di maggior dettaglio, volto a consentire all'organo politico di scegliere l'impiego delle risorse tra diversi scopi e finalità e, quindi, maggiormente indicativi dei risultati in termini di impatto dell'azione pubblica sui cittadini e nel territorio.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale delle previsioni iniziali di spesa degli esercizi 2021 e 2022, classificate per missione.

**Tabella 12 Previsione iniziale di competenza spese per missione a bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2021.**

Missioni	Previsioni iniziali di competenza 2021	% missione su totale generale delle spese	Previsioni iniziali di competenza 2022	% missione su totale generale delle spese	Differenza 2022 su 2021	Differenza % 2022 su 2021
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.371.619.979,81	18,92%	1.124.146.264,86	15,37%	-247.473.714,95	-18,04%
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	10.241.405,89	0,14%	10.188.765,60	0,14%	-52.640,29	-0,51%
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	149.889.539,70	2,07%	159.723.224,85	2,18%	9.833.685,15	6,56%
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	108.090.866,70	1,49%	122.709.036,67	1,68%	14.618.169,97	13,52%
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	33.263.081,79	0,46%	42.575.823,22	0,58%	9.312.741,43	28,00%
Missione 07 Turismo	75.132.866,07	1,04%	97.361.901,65	1,33%	22.229.035,58	29,59%
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	107.158.947,22	1,48%	156.363.951,75	2,14%	49.205.004,53	45,92%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	126.519.070,97	1,74%	151.337.034,50	2,07%	24.817.963,53	19,62%
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	805.641.004,33	11,11%	887.891.247,72	12,14%	82.250.243,39	10,21%
Missione 11 Soccorso civile	89.281.576,95	1,23%	98.394.135,99	1,35%	9.112.559,04	10,21%
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	295.307.234,97	4,07%	315.259.829,64	4,31%	19.952.594,67	6,76%
Missione 13 Tutela della salute	2.739.265.031,72	37,78%	2.856.968.711,65	39,05%	117.703.679,93	4,30%
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	117.536.043,96	1,62%	153.592.376,99	2,10%	36.056.333,03	30,68%
Missione 15 Politiche per il	68.706.832,18	0,95%	85.358.237,82	1,17%	16.651.405,64	24,24%

Missioni	Previsioni iniziali di competenza 2021	% missione su totale generale delle spese	Previsioni iniziali di competenza 2022	% missione su totale generale delle spese	Differenza 2022 su 2021	Differenza % 2022 su 2021
lavoro e la formazione professionale						
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	75.664.064,63	1,04%	82.939.958,86	1,13%	7.275.894,23	9,62%
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.690.762,66	0,05%	14.455.873,04	0,20%	10.765.110,38	291,68%
Missione 18 relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	562.100.325,93	7,75%	575.132.617,07	7,86%	13.032.291,14	2,32%
Missione 19 Relazioni internazionali	25.511.527,60	0,35%	12.531.216,48	0,17%	-12.980.311,12	-50,88%
Missione 20 Fondi e accantonamenti	263.381.222,90	3,63%	167.354.966,59	2,29%	-96.026.256,31	-36,46%
Missione 50 Debito pubblico	72.862.098,70	1,00%	51.262.052,96	0,70%	-21.600.045,74	-29,65%
Missione 99 Servizi per conto terzi	150.047.700,00	2,07%	149.839.100,00	2,05%	-208.600,00	-0,14%
<b>Totale generale delle spese</b>	<b>7.250.911.184,68</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.315.386.327,91</b>	<b>100,00%</b>	<b>64.475.143,23</b>	<b>0,89%</b>

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2021 e bilancio di previsione iniziale anno 2022 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

La tabella evidenzia, da un lato, come la spesa del bilancio di previsione regionale 2022 si concentri per oltre il 54% in due sole missioni: 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" che assorbe nel 2022 il 15,37% delle risorse, con una dotazione di 1.124,1 milioni, in calo rispetto al 2021, in cui lo stanziamento era pari a 1.371,6 milioni, pari al 18,92% e la missione 13 "Tutela della salute" che assorbe il 39,05% delle risorse (nel 2021 assorbiva il 37,78%), con una dotazione finanziaria pari a 2.857,0 milioni. Nella missione 01 è contenuto lo stanziamento di 432,7 milioni (cap. 1) relativi al concorso della Regione Friuli Venezia Giulia al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e di cui di cui si è già trattato in precedenza.



La missione che presenta lo stanziamento complessivo maggiormente aumentato in valore assoluto nel 2022 rispetto al 2021 è la 13 “Tutela della salute” che passa da 2.739,2 milioni a 2.856,9 milioni (117,7 milioni) e che sarà oggetto di successivi specifici approfondimenti della Sezione. La missione che presenta invece lo stanziamento maggiormente diminuito è, come accennato in precedenza, la 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” che passa da 1.371,6 milioni a 1.124,1 milioni (-247,5 milioni).

La missione 20 “Fondi e accantonamenti” assume una notevole importanza dal punto di vista contabile, essendo essa, da un lato, costituita da fondi e accantonamenti che costituiscono una sorta di “valvola di alimentazione” per il bilancio, in quanto afferenti a risorse cui poter attingere in caso di necessità e, dall’altro lato, da fondi che il legislatore ha imposto di stanziare in spesa a titolo prudenziale e a tutela degli equilibri di bilancio (es. fondo crediti di dubbia esigibilità). In virtù di tali caratteristiche si riportano, nella tabella che segue, gli accantonamenti e i fondi di cui si compone e i relativi importi con riferimento agli esercizi 2021 e 2022.

**Tabella 13 Dettaglio previsione iniziale di competenza spese missione 20 a bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2021**

Descrizione	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2020	Differenza
Spese per oneri di contenzioso non programmati	2.988.854,83	3.000.000,00	11.145,17
Spese per oneri di precontenzioso	1.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00
Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario - di parte capitale	20.850.000,00	32.500.000,00	11.650.000,00
Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario. parco progetti fondi regionali - di parte capitale	6.048.078,88	9.349.068,13	3.300.989,25
Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario di parte corrente	19.410.998,66	26.867.908,46	7.456.909,80
Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario e parco progetti fondi regionali - parte corrente	6.385.000,00	15.000.000,00	8.615.000,00
Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente	15.322.544,07	20.500.000,00	5.177.455,93
Oneri per spese impreviste - di parte corrente	17.960.000,00	20.000.000,00	2.040.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.250.000,00	3.250.000,00	-1.000.000,00
Oneri derivanti da garanzie su mutui, prestiti ed obbligazioni concesse dalla regione	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Accantonamento relativo alla proroga del versamento della seconda rata di acconto Irap (art. 49, decreto legislativo 23.6.2011 n. 118; art. 11, comma 11, l.r. 6.11.2020 n. 22)	125.000.000,00	0,00	-125.000.000,00
Fondo per la ricerca FVG		15.000.000,00	15.000.000,00
nuovi provvedimenti legislativi/fondi globali/interventi integrativi/altri accantonamenti	41.165.746,46	16.887.990,00	-24.277.756,46
<b>Totale</b>	<b>263.381.222,90</b>	<b>167.354.966,59</b>	<b>-96.026.256,31</b>

Fonte: bilancio di previsione anno 2021 e 2022 della Regione Friuli Venezia Giulia. File excel fornito dalla Regione. Dati elaborati dalla Sezione.

La tabella evidenzia, come accennato in precedenza, che gli accantonamenti e i fondi previsti dalla missione 20 sono diminuiti complessivamente nel 2022 rispetto al 2021 di 96,0 milioni. Il decremento deriva essenzialmente dal fatto che nell'esercizio 2021, la Regione aveva previsto un accantonamento prudenziale di 125 milioni al fine di controbilanciare in spesa la previsione dell'entrata straordinaria di pari importo (di cui si è già parlato nella parte di questa relazione relativa all'analisi delle entrate) afferente al gettito conseguente alla proroga della seconda rata dell'Imposta regionale sulle attività produttive 2020 che l'Amministrazione aveva stabilito che venisse versata in sede di saldo a giugno 2021.

All'interno della missione 20, con riferimento all'esercizio 2022, si cita, per rilevanza dell'importo, il Fondo per la ricerca FVG (cap. S 12150) con uno stanziamento di 15,0 milioni, destinato allo sviluppo della ricerca, che è stata successivamente declinata attraverso le previsioni di cui all'articolo 8, commi 6-8 della legge regionale n. 15/2022.

Infine, si evidenzia che all'interno della missione 20 è contenuto lo stanziamento di sola cassa relativo al fondo di riserva con uno stanziamento nel 2022 di 500,0 milioni di euro, ai sensi del comma 3 dell'art. 48 del d.lgs. n. 118/2011.

Ulteriore strumento utile ai fini dell'analisi della spesa è quello afferente alla classificazione per macroaggregati<sup>13</sup>, vale a dire per natura economica: nella tabella che segue sono evidenziati gli scostamenti in valore assoluto e in valore percentuale delle previsioni iniziali di spesa degli esercizi 2021 e 2022, classificate per titoli e macro aggregati.

**Tabella 14 Previsione iniziale di competenza spese per titoli e macro aggregati a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022**

Spese per titoli e macro aggregati	Previsioni iniziali di competenza 2021	% macro aggregato /titolo su totale generale delle spese	Previsioni iniziali di competenza 2022	% macro aggregato /titolo su totale generale delle spese	Differenza 2022 su 2021	Differenza % 2022 su 2021
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>						
101 - Redditi da lavoro dipendente	189.014.660,21	2,61%	213.001.388,09	2,91%	23.986.727,88	12,69%
102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	17.452.650,00	0,24%	19.054.442,44	0,26%	1.601.792,44	9,18%
103 - Acquisto di beni e servizi	352.408.646,41	4,86%	401.678.882,43	5,49%	49.270.236,02	13,98%
104 - Trasferimenti correnti	4.333.325.009,43	59,76%	4.255.468.956,31	58,17%	-77.856.053,12	-1,80%
107 - Interessi passivi	23.563.826,56	0,32%	21.387.007,97	0,29%	-2.176.818,59	-9,24%
108 - Altre spese per redditi da capitale	657.500,00	0,01%	750.000,00	0,01%	92.500,00	14,07%
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.156.690,90	0,04%	2.953.461,73	0,04%	-203.229,17	-6,44%
110 - Altre spese correnti	141.609.492,26	1,95%	171.158.293,36	2,34%	29.548.801,10	20,87%
<b>TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</b>	<b>5.061.188.475,77</b>	<b>69,80%</b>	<b>5.085.452.432,33</b>	<b>69,52%</b>	<b>24.263.956,56</b>	<b>0,48%</b>

<sup>13</sup> La classificazione della spesa per macro aggregati è contenuta nel Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Spese per titoli e macro aggregati	Previsioni iniziali di competenza 2021	% macro aggregato /titolo su totale generale delle spese	Previsioni iniziali di competenza 2022	% macro aggregato /titolo su totale generale delle spese	Differenza 2022 su 2021	Differenza % 2022 su 2021
<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>						
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.265.836,27	0,69%	66.318.364,54	0,91%	16.052.528,27	31,94%
203 - Contributi agli investimenti	931.175.778,57	12,84%	1.162.786.081,43	15,90%	231.610.302,86	24,87%
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	1.837.822,86	0,03%	1.441.700,00	0,02%	-396.122,86	-21,55%
205 - Altre spese in conto capitale	406.375.414,97	5,60%	239.271.944,52	3,27%	-167.103.470,45	-41,12%
<b>TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>1.389.654.852,67</b>	<b>19,17%</b>	<b>1.469.818.090,49</b>	<b>20,09%</b>	<b>80.163.237,82</b>	<b>5,77%</b>
<b>Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie</b>						
301 - Acquisizione di attività finanziarie	270.250.000,00	3,73%	291.150.000,00	3,98%	20.900.000,00	7,73%
302 - Concessione crediti di breve termine	17.930.000,00	0,25%	15.800.000,00	0,22%	-2.130.000,00	-11,88%
303 - Concessione crediti di medio-lungo termine	5.820.000,00	0,08%	6.750.000,00	0,09%	930.000,00	15,98%
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	300.000.000,00	4,14%	260.000.000,00	3,55%	-40.000.000,00	-13,33%
<b>TOTALE TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>594.000.000,00</b>	<b>8,19%</b>	<b>573.700.000,00</b>	<b>7,84%</b>	<b>-20.300.000,00</b>	<b>-3,42%</b>
<b>Titolo 4 - Rimborso prestiti</b>						
401 - Rimborso di titolo obbligazionari	27.618.526,48	0,38%	2.650.726,48	0,04%	-24.967.800,00	-90,40%
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a	28.401.629,76	0,39%	33.925.978,61	0,46%	5.524.348,85	19,45%

Spese per titoli e macro aggregati	Previsioni iniziali di competenza 2021	% macro aggregato /titolo su totale generale delle spese	Previsioni iniziali di competenza 2022	% macro aggregato /titolo su totale generale delle spese	Differenza 2022 su 2021	Differenza % 2022 su 2021
medio lungo termine						
<b>TOTALE TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI</b>	56.020.156,24	0,77%	36.576.705,09	0,50%	-19.443.451,15	-34,71%
<b>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>						
701 - Uscite per partite di giro	134.284.700,00	1,85%	136.706.100,00	1,87%	2.421.400,00	1,80%
702 - Uscite per conto terzi	15.763.000,00	0,22%	13.133.000,00	0,18%	-2.630.000,00	-16,68%
<b>TOTALE TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TRZI E PARTITE DI GIRO</b>	150.047.700,00	2,07%	149.839.100,00	2,05%	-208.600,00	-0,14%
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	7.250.911.184,68	100,00%	7.315.386.327,91	100,00%	64.475.143,23	0,89%

Fonte: bilancio di previsione iniziale anno 2021 e bilancio di previsione iniziale anno 2022 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

La tabella evidenzia come la spesa corrente assorba la maggior parte delle risorse: il 69,52% del totale nel 2022 e il 69,80% del totale nel 2021. Alla spesa in conto capitale sono invece destinate, nel 2022 il 20,09% delle risorse in aumento rispetto al 19,17% del 2021, va tuttavia evidenziato che tali importi sono influenzati dai meccanismi della competenza finanziaria potenziata e dalla re imputazione di somme anche attraverso il fondo pluriennale vincolato, come già evidenziato in precedenza. Con riferimento alla natura economica della spesa (macro aggregati) si evidenzia come più del 70% delle risorse siano destinate a trasferimenti e contributi: nel 2022 il 58,17% per trasferimenti correnti e il 15,90% per contributi agli investimenti, nel 2021 era il 59,76% % per trasferimenti correnti e il 12,84% per contributi agli investimenti. La spesa per redditi da lavoro dipendente incide per il 2,91% sul totale delle risorse 2022 (213,0 milioni) con un aumento in valore percentuale del 12,69% rispetto al valore del 2021 (189,0 milioni).

## 1.1.4 Equilibri di bilancio

Una delle finalità del bilancio di previsione è quella di verificare gli equilibri finanziari e, in particolare, la copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; a tal fine la disciplina applicabile è quella prevista dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 118/2011 e dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1). Per ciascuno degli esercizi finanziari in cui è articolato, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero dell'eventuale disavanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato. Oltre all'equilibrio complessivo, la disciplina prevede il calcolo dell'equilibrio di parte corrente e di quello di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria è rispettato se le previsioni di competenza relative alle spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale, dal saldo negativo delle partite finanziarie, dalle quote di parte capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non sono superiori alle previsioni di competenza delle entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

L'equilibrio di parte capitale è rispettato se le previsioni di competenza relative alle spese di investimento sono contenute nel limite costituito da tutte le risorse destinate al loro finanziamento, rappresentate dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Il bilancio di previsione redatto ai sensi del decreto legislativo 118/2011 prevede tra i prospetti obbligatori anche quello afferente agli equilibri, da redigersi sulla base dell'apposito schema previsto dall'allegato 9 e che è rappresentato nella tabella che segue.

**Tabella 15 Equilibri di bilancio 2022-2024.**

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>		<b>Previsioni iniziali di competenza 2022</b>	<b>Previsioni iniziali di competenza 2023</b>	<b>Previsioni iniziali di competenza 2024</b>
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	17.689.669,96		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	40.098.168,44	21.408.187,44	6.440.350,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	5.703.392.091,12	5.665.248.913,87	5.658.730.798,29
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)			
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.560.029,23		
Spese correnti	(-)	5.085.452.432,33	5.050.246.473,74	5.031.744.342,96
- di cui fondo pluriennale vincolato		21.408.187,44	6.440.350,00	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.441.700,00	610.000,00	570.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		2.705.044,73	3.705.044,73
Rimborso prestiti	(-)	36.576.705,09	47.442.582,86	54.827.632,62
- di cui per estinzione anticipata di prestiti				
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>641.269.121,33</b>	<b>585.652.999,98</b>	<b>574.324.127,98</b>
		<b>11,24%</b>	<b>10,34%</b>	<b>10,15%</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	306.984,91		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	460.432.806,22	182.789.876,39	23.048.659,36
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	160.888.731,06	133.151.164,36	108.816.716,50
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	290.000.000,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	207.623.820,93	162.020.000,00	5.480.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.560.029,23	0,00	0,00

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>		<b>Previsioni iniziali di competenza 2022</b>	<b>Previsioni iniziali di competenza 2023</b>	<b>Previsioni iniziali di competenza 2024</b>
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)			
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.469.818.090,49	1.063.224.040,73	711.239.503,84
- di cui fondo pluriennale vincolato		182.789.876,39	23.048.659,36	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.441.700,00	610.000,00	570.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	291.150.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)			
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	2.564.955,27		
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>-641.269.121,33</b>	<b>-585.652.999,98</b>	<b>-574.324.127,98</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	575.114.955,27	284.114.955,27	284.114.955,27
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	573.700.000,00	287.820.000,00	288.820.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	290.000.000,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	291.150.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>C) Variazioni attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>2.564.955,27</b>	<b>-2.705.044,73</b>	<b>-3.705.044,73</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Fonte: bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Ai fini dell'analisi del prospetto si ritiene opportuno partire dalle variazioni delle attività finanziarie che, come accennato, vanno ad influenzare a seconda del segno positivo o negativo l'equilibrio di parte capitale o di parte corrente. Il saldo delle variazioni delle attività finanziarie è positivo nel 2022 e negativo negli esercizi 2023 e 2024, conseguentemente esso va a influire sugli equilibri di parte capitale nel 2022 e su quelli di parte corrente negli ultimi due esercizi del triennio.

Con riferimento all'equilibrio di parte corrente, dal prospetto emerge che in ciascuno degli esercizi del bilancio 2022-2024 esso risulta ampiamento positivo, per una percentuale superiore all'11% delle entrate correnti che concorrono alla relativa formazione nel 2022 e superiore al 10% nel 2023 e 2024. I citati risultati positivi contribuiscono pertanto al finanziamento delle spese in conto capitale, evidenziando così come le risorse correnti consentano la copertura non



solo delle spese correnti e per rimborso prestiti, ma anche di parte di quelle del titolo II (nonché delle variazioni negative delle attività finanziarie del 2023 e 2024). Pertanto, in ciascun anno del triennio 2022-2024, il saldo negativo di parte capitale viene finanziato dal saldo positivo della sezione corrente del bilancio, da cui consegue che le spese di investimento trovano copertura in una serie composta di fonti di finanziamenti: entrate in conto capitale, entrate di parte corrente, ricorso al mercato finanziario.

Con particolare riferimento all'utilizzo del saldo corrente per la copertura delle spese del titolo II, va evidenziato che il punto 5.3.6 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria prevede che "Al fine di garantire che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale [...] solo una quota del saldo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione possa costituire copertura agli impegni concernenti gli investimenti correnti imputati agli esercizi successivi". In particolare, per le Autonomie speciali, il principio contabile generale n. 16 "Principio della competenza finanziaria" di cui all'allegato 1 (Principi generali o postulati) del d.lgs. n. 118/2011<sup>14</sup> prevede, con riferimento agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi a quello in corso di gestione, che costituisca copertura agli investimenti la quota del saldo positivo di parte corrente risultante dal prospetto degli equilibri di importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, delle entrate vincolate per specifiche destinazioni nel risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio, delle entrate accantonate nei fondi confluite nel risultato di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni.

La quantificazione del saldo di parte corrente "netto" medio dell'ultimo triennio, in termini di competenza, è stata rappresentata nella nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024 e viene riportata nella tabella che segue, con la precisazione che i valori relativi ai rendiconti 2019 e 2020 sono stati ricavati direttamente dal relativo prospetto "equilibri di bilancio", mentre quelli afferenti all'esercizio 2018, non essendo specificatamente e completamente indicati nel prospetto degli equilibri, sono stati rielaborati dalla Regione, tenendo conto delle

---

<sup>14</sup> Come modificato dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze" del 1° agosto 2019.

informazioni riportate nei prospetti relativi alla composizione analitica delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione.

**Tabella 16 Saldi di parte corrente di competenza risultante dai rendiconti 2018-2020 e relative medie**

		Rendiconto 2018 importi a competenza	Rendiconto 2019 importi a competenza	Rendiconto 2020 importi a competenza
Saldo positivo di parte corrente risultante da prospetto equilibri	(+)	590.049.070,98	934.339.394,57	1.853.136.640,15
Utilizzo di avanzo di amministrazione (parte corrente)	(-)	57.942.725,96	61.229.146,73	293.390.883,56
Risorse vincolate o accantonate confluite nel risultato di amministrazione e entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni (*)	(-)	69.847.144,07	293.607.519,48	989.662.654,75
Saldo di parte corrente netto	(=)	462.259.200,95	579.502.728,36	570.083.101,84
<b>Media del triennio</b>				<b>537.281.677,05</b>

Fonte : bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Friuli Venezia Giulia. (\*) valore elaborato sulla base del prospetto contenuto nella nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024.

Dal prospetto si desume che per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione la quota del saldo di parte corrente utilizzabile per la copertura di spese di investimento è pari a 537,3 milioni.

Con riferimento agli esercizi non compresi nel bilancio di previsione<sup>15</sup>, costituisce copertura agli investimenti la quota del saldo corrente di competenza di importo non superiore al minore valore tra:

- la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, delle entrate vincolate per specifiche destinazioni nel risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio, delle entrate accantonate nei fondi confluite nel risultato di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
- la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

<sup>15</sup> Nel limite di 10 esercizi a decorrere da quello di imputazione del primo impegno.

La quantificazione del saldo di parte corrente “netto” medio dell’ultimo triennio, in termini di cassa, è stata rappresentata nella nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024 nei soli saldi finali. Nella tabella che segue si riporta il predetto saldo nonché le modalità di calcolo desunte dalle relazioni linee guida sui rendiconti 2018, 2019 e 2020 trasmesse alla Sezione dalla Regione.

Dal prospetto si desume che per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione la quota del saldo di parte corrente utilizzabile per la copertura di spese di investimento è pari a 445,3 milioni.

**Tabella 17 Saldi di parte corrente di cassa risultante dai rendiconti 2018-2020 e relative medie**

<b>EQUILIBRI DI CASSA</b>		<b>Rendiconto 2017 importi di cassa</b>	<b>Rendiconto 2018 importi di cassa</b>	<b>Rendiconto 2019 importi di cassa</b>
Entrate titoli 1-2-3	(+)	6.534.376.887,20	6.908.847.449,62	6.960.554.194,20
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	4.733.966,41	4.733.966,40	981.267,94
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	267.975,03	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (2)	(+)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.097.246,30	33.568,42	
Spese correnti	(-)	5.926.895.060,47	5.897.303.950,46	5.242.863.200,89
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	45.084.362,67	21.409.708,81	1.213.691,94
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	-	-	-
Rimborso prestiti	(-)	98.635.859,55	106.234.491,02	76.688.571,21
<b>Equilibrio di cassa parte corrente</b>		<b>469.592.817,22</b>	<b>888.934.809,18</b>	<b>1.640.769.998,10</b>
<b>Media del triennio</b>				<b>999.765.874,83</b>

Fonte: relazioni linee guida sui rendiconti 2018, 2019 e 2020 e bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Dai prospetti che precedono si rileva che la quota consolidata del margine corrente che può costituire copertura agli investimenti imputati negli esercizi non compresi nel bilancio di

previsione 2022-2024 è pari a 537,3 milioni, corrispondente alla media dei saldi di competenza come sopra rappresentata in quanto inferiore alla media di cassa.

A completamento dell'analisi sugli equilibri di bilancio, si riportano altresì gli equilibri afferenti ai servizi conto terzi e partite di giro, nonché l'equilibrio di cassa.

Con riferimento ai servizi per conto terzi e alle partite di giro che necessariamente devono coincidere in entrata e spesa, l'equilibrio è rappresentato nella seguente tabella.

**Tabella 18 Equilibrio servizi per conto terzi e alle partite di giro 2022-2024**

Servizi conto terzi e partite di giro		Previsioni iniziali di competenza 2022	Previsioni iniziali di competenza 2023	Previsioni iniziali di competenza 2024
Entrate per conto terzi e partite di giro	(+)	149.839.100,00	149.839.100,00	149.839.100,00
Spese per conto terzi e partite di giro	(-)	149.839.100,00	149.839.100,00	149.839.100,00
Saldo dei servizi per conto terzi e partite di giro		0,00	0,00	0,00

Fonte: bilancio di previsione iniziale 2022-2024 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

Considerando i saldi di parte corrente e capitale come sopra determinati (che tengono conto delle variazioni delle attività finanziarie), nonché del fatto che i servizi per conto terzi e le partite di giro pareggiando in entrata e uscita (saldo nullo), si può rappresentare il saldo complessivo di competenza del bilancio di previsione 2022-2024, come indicato nella seguente tabella.

**Tabella 19 Riepilogo componenti saldi 2022-2024**

Servizi di bilancio		Previsioni iniziali di competenza 2022	Previsioni iniziali di competenza 2023	Previsioni iniziali di competenza 2024
Saldo di parte corrente	(+/-)	641.269.121,33	585.652.999,98	574.324.127,98
Saldo di parte capitale	(+/-)	-641.269.121,33	-585.652.999,98	-574.324.127,98
Saldo dei servizi per conto terzi e partite di giro	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale di bilancio		0,00	0,00	0,00

Fonte: bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

Si rappresenta infine la situazione di cassa con riferimento all'esercizio 2022, che ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 118/2011, deve garantire un fondo di cassa finale non negativo.

Tabella 20 Previsioni di cassa 2022

Poste	Previsioni iniziali di cassa 2022
<b>Fondo cassa presunto all'1.1.2022</b>	<b>4.860.929.731,81</b>
<b>Entrate</b>	
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.632.529.888,53
TITOLO II - Trasferimenti correnti	280.130.904,49
TITOLO III - Entrate extratributarie	139.917.875,65
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	645.230.426,46
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	678.698.287,89
TITOLO VI - Accensione prestiti	247.755.919,12
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	162.826.245,33
<b>Totale generale titoli</b>	<b>7.787.089.547,47</b>
<b>Spese</b>	
TITOLO I - Spese correnti	6.024.972.982,84
TITOLO II - Spese in conto capitale	3.278.558.763,29
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	578.760.645,03
TITOLO IV - Rimborso prestiti	46.642.571,56
TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	419.426.433,19
<b>Totale complessivo spese</b>	<b>10.348.361.395,91</b>
<b>Fondo cassa finale presunto al 31.12.2022</b>	<b>2.299.657.883,37</b>

Fonte: bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

### 1.1.5 Verifica dei limiti di indebitamento

Il bilancio di previsione redatto ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 prevede tra i prospetti obbligatori anche quello afferente il rispetto dei vincoli di indebitamento, in riferimento ai quali l'articolo 62, comma 6, prevede che "le Regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia

"Tributi destinati al finanziamento della sanità" e a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della Regione stessa (...)" . Il comma precisa altresì che concorrono al limite di indebitamento anche le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti, fatte salve quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Con riferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia va precisato che poiché la sanità è finanziata con risorse proprie, le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa vengono considerate nella loro interezza.

Si riporta il prospetto "allegato d" al bilancio afferente al rispetto dei limiti di indebitamento nel triennio 2022-2024.

**Tabella 21 - limiti di indebitamento esercizio 2022-2024**

	2022	2023	2024
<b>ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011</b>			
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.522.800.000,00	5.522.800.000,00	5.522.800.000,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
<b>C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)</b>	<b>5.522.800.000,00</b>	<b>5.522.800.000,00</b>	<b>5.522.800.000,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	1.104.560.000,00	1.104.560.000,00	1.104.560.000,00
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2020	31.753.010,51	31.382.969,86	29.689.517,26
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio 2021	9.074.810,49	8.839.306,45	8.722.508,85
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	17.152.336,28	14.408.507,93	12.812.740,63
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	0,00	17.315.294,28	29.988.866,03
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	981.268,10	927.862,13	475.562,52
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	12.334.087,19	11.065.760,61	10.443.547,94
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	<b>1.059.895.198,01</b>	<b>1.044.607.544,22</b>	<b>1.034.265.477,69</b>
<b>TOTALE DEBITO</b>			
Debito contratto al 31/12/2020	268.651.005,56	244.970.948,59	220.883.491,47
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2021	132.451.581,04	125.659.192,26	118.866.803,48
Debito autorizzato dalla legge di bilancio	0,00	207.623.820,30	358.996.445,51
<b>TOTALE DEBITO DELLA REGIONE</b>	<b>401.102.586,60</b>	<b>578.253.961,15</b>	<b>698.746.740,46</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>			

	2022	2023	2024
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	340.884.696,18	323.732.359,91	309.323.851,97
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	245.127.048,32	248.627.048,32	252.127.048,32
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	95.757.647,86	75.105.311,59	57.196.803,65

Fonte: bilancio di previsione iniziale 2022-2024 della Regione Friuli Venezia Giulia.

La Regione ha illustrato in dettaglio in una relazione trasmessa alla Sezione<sup>16</sup> per le vie brevi, di cui si riporta una sintesi, i dati inseriti nel prospetto, il quale si compone di quattro sezioni: “Entrate tributarie non vincolate”, “Spesa annuale per rate mutui/obbligazioni”, “Totale debito” e “Debito potenziale”.

Nella sezione “Entrate tributarie non vincolate” i valori inseriti nelle voci del prospetto sono i seguenti:

“A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)”: in tale riga sono evidenziati gli stanziamenti del titolo I di entrata del bilancio di previsione 2022-2024;

“B) Tributi destinati al finanziamento della sanità”: non sono stati inseriti valori in quanto la Regione non ha tributi vincolati al finanziamento del servizio sanitario regionale;

“C) Totale entrate tributarie al netto della sanità (A-B)”: è dato dalla differenza tra gli importi dei punti A) e B) precedenti.

La sezione “Spesa annuale per rate mutui/obbligazioni” è così declinata:

“D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di c)”: valore in termini assoluti calcolato in base al totale delle entrate tributarie al netto della sanità;

“E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2020”: la voce afferisce alle somme delle rate di ammortamento gravanti rispettivamente sugli esercizi 2022, 2023 e 2024 relative a mutui a carico della Regione (inclusi mutui e BOP subentro ex Province) e a carico dello Stato tirati fino al 31/12/2020;

“F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell’esercizio in corso 2021”: i valori indicati sono le rate di ammortamento gravanti rispettivamente sugli esercizi 2022, 2023 e 2024 relative a mutui a carico della Regione con tiraggio nel corso dell’esercizio 2021;

<sup>16</sup> Prot. Sezione n. 575 del 17.02.2023.

“G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale”: i valori consistono in una stima delle rate gravanti rispettivamente sugli esercizi 2022, 2024 e 2024 relative a ipotetiche escussioni pro rata afferenti alle garanzie;

“H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con legge in esame”: i valori consistono in una stima delle rate gravanti rispettivamente sugli esercizi 2022, 2023 e 2024 relative al ricorso al mercato finanziario confermato con legge di stabilità;

“I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento”: gli importi indicati afferiscono alle rate in scadenza negli esercizi 2022, 2023 e 2024 sui mutui a carico dello Stato, in tal modo viene sterilizzata la componente statale dei mutui indicati al punto E);

“L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento”: i valori indicati sono stati calcolati come quote degli importi al punto G), parametrize alle percentuali di copertura delle garanzie (stanziamento fondo garanzie / totale garanzie). Tale posta sterilizza la componente di debito potenziale assistita dal Fondo garanzie;

“M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento”: gli importi sono i risultati, per il triennio 2022-2024, di cui ai punti precedenti calcolati sulla base della formula “ $M=D-E-F-G-H+I+L$ ”.

Con riferimento alla sezione “Totale debito” del prospetto i dati ivi inseriti afferiscono ai valori come di seguito precisati:

“Debito contratto al 31/12/2020”: è costituito dagli importi di debito residuo all’1/1 per il triennio 2022-2024, relativi ai BOR e ai mutui a carico della Regione (inclusi mutui e BOP subentro ex Province) e a carico dello Stato, tirati al 31/12/2020;

“Debito autorizzato nell’esercizio in corso 2021”: i valori indicati afferiscono al debito residuo all’1/1 per il triennio 2022-2024, relativi ai mutui regionali con tiraggio entro il 31/12/2021.

Con riferimento a tale punto l’Amministrazione regionale ha precisato che i dati andrebbero rettificati rispetto al documento allegato al bilancio di previsione 2022-2024, in relazione al differimento nell’anno di tiraggio di una quota di mutuo non correttamente rappresentata, con impatto marginale nei valori indicati al rigo “Totale debito della Regione”. I dati corretti risulterebbero essere: € 130.801.131,04 per il 2022, € 124.093.380,72 per il 2023 e € 117.385.630,40 per il 2024;



“Debito autorizzato dalla legge in esame”: indicata la stima del debito residuo per anno derivanti dai tiraggi futuri;

“Totale debito della Regione”: gli importi derivano dai risultati della somma degli importi ai tre punti precedenti, per i quali andrebbe tuttavia tenuto conto della rettifica sopra evidenziata.

Infine, la sezione “Debito potenziale” espone i seguenti dati:

“Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti”: gli importi costituiscono una stima del debito residuo al 1/1 delle garanzie, declinate in “di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento” (valore degli stanziamenti di risorse nuove o di avanzo accantonato allocate sul Fondo garanzie);

“Garanzie che concorrono al limite di indebitamento”: evidenzia importo delle differenze degli importi dei due punti precedenti.

Con riferimento alle modalità di compilazione del prospetto si rinvia a quanto già evidenziato dalla Sezione e a quanto dedotto dall’Amministrazione regionale in sede di “Rapporto 2021 sul coordinamento della finanza pubblica regionale – I parte” (paragrafi 1.4.5 e.1.5) approvato con deliberazione della Sezione n. 10 del 12 gennaio 2022, pertanto successivamente alla legge regionale n. 25 del 20 dicembre 2021 di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024.

Dalla tabella sopra riportata emerge che il limite di indebitamento del 20% delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa è ampiamente rispettato, in particolare, si rileva che l’ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento ammonta a 1.059,9 milioni nel 2022, 1.044,6 milioni nel 2023 e 1.034,3 milioni nel 2024. Si evidenzia tuttavia che questo ampio margine per l’assunzione di indebitamento è in larga parte riconducibile al fatto che, come accennato, nella Regione Friuli Venezia Giulia, non sussistono tributi vincolati al finanziamento del servizio sanitario regionale e dunque le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sono state considerate nella loro intera misura nel limite.

## 2 IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL “GRUPPO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA” - ANNO 2021

### 2.1 Premessa

L’obbligo di redazione del bilancio consolidato è stato introdotto per le Regioni dall’articolo 68 del d.lgs. n. 118/2011, il quale prevede per detti enti territoriali la redazione di un documento contabile consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato di cui all’allegato n. 4/4 al decreto medesimo.

Il bilancio consolidato può essere definito come il documento contabile a carattere consuntivo che ha lo scopo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta dall’Amministrazione attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti/organismi strumentali e le sue società controllate e partecipate, che costituiscono il c.d. “gruppo amministrazione pubblica”, composto oltre che dalla capogruppo (rappresentata in questo caso dalla Regione) dai soggetti da questa “controllati” o partecipati, sui quali è esercitato un controllo significativo o comunque un’influenza decisionale. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa infatti riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale" ampia che ricomprende anche quei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale. Il consolidamento ha pertanto il precipuo scopo di superare le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche degli enti, istituzioni, società i quali pertanto vengono di fatto assimilati a settori operativi del “gruppo amministrazione pubblica” e come tali devono collaborare fattivamente al processo di consolidamento, seguendo le istruzioni della capogruppo.

L'allegato n. 4/4 citato evidenzia, con efficace sintesi, come il bilancio consolidato costituisca lo “strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né

da una loro semplice aggregazione". Tale documento consente infatti di superare le carenze informative e valutative dei singoli bilanci degli enti, mediante l'integrazione delle informazioni desumibili dai singoli bilanci dei soggetti componenti il "Gruppo", con l'obiettivo di consentire una visione d'insieme delle attività svolte, fornendo nel contempo all'Amministrazione capogruppo uno strumento di programmazione, gestione e controllo. Il comma 2 dell'articolo 11bis del d.lgs. n. 118/2011 prevede che il bilancio consolidato sia costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato nonché da due allegati: la relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

## **2.2 Approvazione del bilancio consolidato dell'anno 2021**

Con delibera del Consiglio regionale n. 112 del 23 novembre 2022 è stato approvato il bilancio consolidato della Regione Friuli Venezia Giulia per l'esercizio 2021, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale attivo e passivo e dalla relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa. Il bilancio consolidato è stato approvato entro il termine del 30 novembre 2021, previsto dall'articolo 26 del decreto legge 1 marzo 2022, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, che ha stabilito la proroga dell'ordinario termine del 30 settembre, previsto dal combinato disposto dell'art. 18, primo comma, lettera c) e dell'art. 68, comma 5, del D.Lgs. 23 giugno n. 118 del 2011.

Il documento contabile è stato regolarmente trasmesso alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) in data 15 dicembre 2022 (e dunque entro il termine previsto di 30 giorni dall'approvazione).

L'aspetto che si ritiene in questa sede di evidenziare, ribadendo ciò che è già stato segnalato lo scorso anno in sede di analisi del bilancio consolidato regionale per gli esercizi 2019 e 2020, è che il bilancio consolidato regionale non è corredato della prevista relazione del Collegio dei revisori dei conti; ciò in ragione del fatto che non si è ancora concluso l'iter di approvazione della norma di attuazione per la nomina del medesimo. La Regione, nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche, con riferimento al bilancio consolidato regionale per il 2021, in luogo della relazione del Collegio dei revisori ha inserito una nota in cui viene precisato che *"Non si invia la Relazione del Collegio dei revisori dei conti, in quanto nell'attuale ordinamento della*

*Regione autonoma Friuli Venezia Giulia non è previsto tale organo. A tale proposito, ai sensi all'articolo 14, comma 1, lettera e) del Decreto Legge del 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", (convertito nella Legge 14 settembre 2011, n. 148) e alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 198/2012, la Commissione Paritetica in data 28 settembre 2016 ha approvato una bozza di modifica al D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902 "Adeguamento ed integrazione delle norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia". In particolare, tale bozza, prevede l'inserimento dell'articolo 37 bis, dove è previsto che la Regione possa istituire con legge regionale il citato Collegio dei Revisori dei Conti."*

La Regione, nel contraddittorio finale dello scorso anno relativo all'analisi del bilancio consolidato regionale per gli esercizi 2019 e 2020, con riferimento al fatto che nella Regione Friuli Venezia Giulia non era ancora stato istituito un Collegio di revisione, aveva comunicato che ciò era da attribuirsi, tra l'altro, anche al fatto che negli ultimi anni è stata modificata più volte la composizione della Commissione paritetica e ciò ha comportato rallentamenti procedurali che non hanno consentito di concludere l'iter di approvazione della normativa in tema di organo di revisione della Regione; soggetto, questo, che andrà inserito organicamente all'interno della struttura complessiva dei controlli attualmente previsti in ambito regionale.

La Sezione, pur prendendo atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, evidenzia tuttavia che le norme volte all'istituzione del Collegio dei revisori nelle regioni sono state introdotte nell'ordinamento italiano ormai da diversi anni e che la mancata attuazione costituisce una carenza che si ripercuote anche sull'attività del Consiglio. Infatti, con specifico riferimento al documento contabile all'esame, si rileva come il Consiglio regionale abbia approvato il bilancio consolidato senza potersi avvalere di alcun supporto tecnico, neutrale ed esterno. Sul punto, in particolare, la Sezione sottolinea la funzione determinante dell'Organo di revisione, il quale essendo un soggetto terzo e indipendente, dotato di adeguata professionalità, svolge un'attività di controllo sulla correttezza e regolarità contabile soprattutto al fine di fornire compiuta informazione e in ausilio all'Organo consiliare. Sull'argomento, appare opportuno richiamare quanto affermato dalla Sezione Autonomie nella deliberazione n. 9/2020: "nel nuovo sistema dei controlli interni delineato dal D.L. n. 174 del 2012 è attribuita all'organo di revisione una funzione, anche, a tutela di interessi generali dello Stato ordinamento, infatti, il revisore dell'ente è titolare degli obblighi e delle

responsabilità connessi alla funzione, non solo nell'interesse dell'ente locale affidatario, ma con riferimento a un più ampio interesse pubblico alla sana e corretta gestione", da cui emerge il ruolo che l'Organo di revisione è chiamato a svolgere a garanzia della sana e corretta gestione finanziaria pubblica.

Nel Friuli Venezia Giulia, l'assenza di un Organo di revisione priva il Consiglio regionale del necessario e opportuno supporto di analisi tecnico-contabile, teso a garantire la trasparenza, l'imparzialità e la veridicità del bilancio, principi fondamentali dell'attività amministrativa.

La Sezione richiama pertanto quanto già affermato nella propria delibera n. FVG/67/2020/FRG in cui si era riscontrata questa omissione e affermato l'infondatezza delle argomentazioni regionali che giustificavano la mancata istituzione del Collegio con la specialità della disciplina applicabile alla Regione e in particolare per l'esistenza della DAS.

Il questionario linee guida per il bilancio consolidato 2021 è stato redatto dalla Regione tramite lo specifico sistema informativo e il relativo contenuto è risultato disponibile per la Sezione in data 23.02.2023 (si precisa peraltro che il contenuto del questionario tiene conto della sopra illustrata non previsione per la Regione Friuli Venezia Giulia dell'organo di revisione); si aggiunge che la Regione con mail del 24.02.2023 (acquisita al protocollo della Sezione n. 607 del 24.02.2023) ha trasmesso dati ed informazioni che aveva già inserito in sede di compilazione del questionario, ma che il sistema, per disfunzioni tecniche, non restituiva in sede di report finale.

La Sezione, anche in considerazione della mancanza della relazione dell'Organo di revisione prevista dall'articolo 68 del d.lgs. n. 118/2011, ha ritenuto opportuno implementare i propri controlli sul bilancio consolidato. A tal fine ha trasmesso all'Amministrazione regionale una richiesta istruttoria preliminare di data 15 dicembre 2022 relativa ai prospetti contabili analitici operativi per la redazione delle risultanze finali del bilancio consolidato (che riporti, per ciascuna voce dello stato patrimoniale consolidato e del risultato economico consolidato dell'esercizio 2021 e per ciascuno dei soggetti consolidati, i dati di bilancio e quelli delle rettifiche di consolidamento) e al prospetto per la verifica dei parametri di rilevanza ai fini dell'inclusione o meno degli enti/società nel perimetro di consolidamento, nonché una richiesta istruttoria generale (prot. n. 641 del 28.02.2023) al fine di investigare una pluralità di aspetti del procedimento di consolidamento (area di consolidamento, comunicazioni e

direttive per l'elaborazione del consolidato, attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare, verifiche tra i saldi reciproci tra i componenti del gruppo, rettifiche di pre-consolidamento ed elisione delle operazioni infragruppo, valore delle partecipazioni e del patrimonio netto, verifiche sul calcolo delle quote di pertinenza dei terzi del patrimonio netto e del risultato economico). La Regione ha trasmesso la documentazione relativa al bilancio consolidato con nota prot. 12891 del 28.11.2022 e ha fornito risposte alle due sopra citate richieste istruttorie rispettivamente con note prot. n. 14043 del 22.12.2022 (integrata dalla mail del 30.12.2022) e con nota prot. n. 158703 del 17.03.2023. Infine, la Regione, a seguito di richiesta da parte della Sezione, ha trasmesso via mail la comunicazione del 22.03.2023, nella quale ha illustrato il processo in corso di implementazione di un sistema informatico per la gestione contabile del bilancio consolidato regionale.

Con riferimento alle modalità procedurali e strutturali finalizzate all'elaborazione del bilancio consolidato regionale, si premette che finora la Regione non ha utilizzato uno specifico applicativo informatico, ma una serie di fogli di calcolo che, seppur progressivamente perfezionati ed ottimizzati in termini di efficacia, efficienza e chiarezza, non rappresentano, anche per la numerosità dei soggetti che fanno parte del perimetro di consolidamento e del rilevante numero di dati e operazioni da gestire, un'ottimale gestione per la redazione del bilancio consolidato regionale.

La Regione, a seguito di richiesta istruttoria della Sezione, ha comunicato che, nel corso del 2022 è stato avviato, in collaborazione con Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.a., lo sviluppo di un software applicativo che rappresenti una piattaforma unica di supporto agli operatori per la raccolta dei dati e l'elaborazione automatizzata degli stessi al fine della redazione del bilancio consolidato della Regione Friuli Venezia Giulia; in tal modo si intende ridurre gli errori materiali e di interpretazione e semplificare l'operatività dei soggetti coinvolti, sia negli uffici dell'amministrazione regionale sia all'interno dei singoli enti/società inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il cronoprogramma per l'attivazione di tale strumento ne prevede un primo utilizzo in via sperimentale in sede di redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2022, da un lato utilizzando il software a supporto delle attività di predisposizione del bilancio consolidato come strumento di controllo, dall'altro testando e verificando la congruenza delle operazioni

informatizzate eseguite dall'applicativo con quelle che verranno operate mediante l'utilizzo dei fogli di calcolo utilizzati fino ad ora.

Con riferimento all'esercizio 2023, invece, la Regione auspica che il software divenga l'unico strumento di lavoro ai fini del consolidamento. In particolare, la piattaforma prevede che tutti i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento siano parte attiva e responsabile nel processo caricando direttamente nell'applicativo tutte le informazioni utili alla predisposizione del bilancio consolidato di seguito sintetizzate: scheda anagrafica; bilancio riclassificato di esercizio e/o bilancio consolidato per le sub-holding (secondo il modello previsto dall'Allegato n.11 D.lgs. 118/2011); scritture di elisione e rettifica relativa a tutte le voci economico patrimoniali (economiche, patrimoniali e finanziarie); informazioni utili al fine della realizzazione della nota integrativa.

La Sezione esprime apprezzamento per la prevista implementazione dell'applicativo informatico, volto a realizzare, in un'ottica di sistema, una più efficace ed efficiente gestione per l'elaborazione del bilancio consolidato regionale.

## **2.3 Procedimento di consolidamento**

Il bilancio consolidato, come già evidenziato in premessa, non costituisce una mera somma di valori contabili, ma si ottiene attraverso un'articolata attività, in cui risulta essenziale l'eliminazione dei valori contabili afferenti ai rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, in modo tale da rappresentare nel documento contabile finale solo le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo medesimo.

Il processo che porta alla redazione del bilancio consolidato si caratterizza per una serie di attività fondamentali che in estrema sintesi possono essere così delineate:

1. definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e del perimetro di consolidamento;
2. comunicazioni ai componenti del gruppo e funzione di coordinamento;
3. verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo;
4. rettifiche di pre-consolidamento ed elisione delle operazioni infragruppo;
5. redazione dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché degli allegati al bilancio consolidato.



### **2.3.1 Definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e del perimetro di consolidamento**

Attività propedeutica alla redazione del bilancio consolidato è l'individuazione, da parte della Giunta, del "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP), cui segue quella dei soggetti da comprendere nel perimetro di consolidamento.

In particolare, ai sensi del punto 2 dell'allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, confluiscono nel GAP, con l'eventuale evidenza dei soggetti a capo di un gruppo intermedio:

- gli organismi strumentali, come definiti dall'art. 1, comma 2, lett. b) del medesimo decreto;
- gli enti strumentali, intesi come soggetti pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile (quali aziende speciali, enti autonomi, consorzi, fondazioni), controllati e partecipati dalla Capogruppo, rispettivamente, ai sensi dell'11-ter, comma 1 e comma 2 del d.lgs. n. 118/2011;
- le società di capitali o i gruppi di tali società, controllate o partecipate ai sensi degli articoli 11-quater e 11-quinquies del d.lgs. n. 118/2011.

Come accennato il GAP può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese, in tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Definito il GAP, l'Organo esecutivo approva un secondo elenco, individuando i soggetti del Gruppo da comprendere nel bilancio consolidato, in quanto di maggior rilievo strategico. L'articolo 11-bis, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011 precisa a tal proposito che "Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II", vale a dire gli enti del settore sanitario.

Sussiste inoltre la possibilità di esclusione di soggetti del GAP dal consolidamento del bilancio in caso di:

- a) irrilevanza ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo;



b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, in relazione ad eventi di natura straordinaria. L'irrilevanza del soggetto di cui al precedente punto a) va intesa come incidenza inferiore al 3% (dal 2018) rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo, salva diversa decisione di quest'ultima, funzionale a garantire la significatività del bilancio consolidato. In particolare, l'irrilevanza viene parametrata rispetto a ciascuno dei seguenti valori della capogruppo: totale dell'attivo; patrimonio netto (se negativo si considerano solo gli altri due parametri); totale dei ricavi caratteristici, intesi come valore della produzione di cui alla lett. A del conto economico, al netto, per la Regione, delle componenti positive della gestione riguardanti il perimetro sanitario. Inoltre, dal 2018 la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza, a sua volta, inferiore al 10%. Se viene superata tale soglia, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire comunque nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10%.

In sostanza, il principio contabile, con tale previsione, vuole evitare che l'esclusione di tante realtà singolarmente irrilevanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo.

Infine, risulta opportuno evidenziare che dal 2017 sono considerati sempre rilevanti i soggetti totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo a prescindere dalla quota di partecipazione, mentre, viceversa, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata. Il principio contabile precisa altresì che non vanno comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre vanno incluse le società in liquidazione.

Per la Regione Friuli Venezia Giulia, il "Gruppo amministrazione pubblica" (G.A.P.) e il perimetro di consolidamento sono stati definiti per l'anno 2021, una prima volta, con delibera di Giunta regionale n. 1914 del 10 dicembre 2021, avente ad oggetto "D.lgs. 118/2018 individuazione dei soggetti che costituiscono il gruppo amministrazione pubblica (CAP) della

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e approvazione del perimetro di consolidamento anno 2021”.

Successivamente, in relazione alla previsione contenuta nel paragrafo 3.1 del principio contabile concernente il bilancio consolidato il quale prevede che “entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell’esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione”, la Giunta regionale ha effettuato l’aggiornamento degli elenchi prima con delibera n. 393 del 18 marzo 2022 e successivamente con delibera n. 1032 del 8 luglio 2022, ciò anche al fine di tener conto dei dati del rendiconto regionale dell’anno di riferimento del bilancio consolidato. Per la Regione Friuli Venezia Giulia la verifica di rilevanza è stata effettuata con riferimento ai dati del rendiconto 2021. Le soglie di irrilevanza sono state determinate nei termini indicati nella seguente tabella.

**Tabella 22 Soglie di irrilevanza per bilancio consolidato 2021**

Parametro	Valore nel rendiconto della Regione 2021	Soglia di irrilevanza (3%)	Soglia di irrilevanza della sommatoria (10%)
Totale attivo	9.194.887.183,30	275.846.615,50	919.488.718,33
Patrimonio netto	6.170.406.572,45	185.112.197,17	617.040.657,25
Totale ricavi caratteristici	7.068.631.779,30	212.058.953,38	706.863.177,93

Fonte: Delibera di Giunta regionale n. 1032 del 8.7.2022

Come accennato, in riferimento al terzo parametro sopra evidenziato (totale dei ricavi caratteristici), il principio contabile applicato già più volte richiamato precisa che “Per le regioni, la verifica di irrilevanza dei bilanci degli enti o società non sanitari controllati o partecipati è effettuata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell’ente o della società al totale dei “A) Componenti positivi della gestione” della regione al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario”. Come noto e più volte evidenziato da questa Sezione in sede di parificazione del rendiconto, la Regione Friuli Venezia Giulia non ha ancora dato applicazione al titolo II del d.lgs. n. 118/2011 e nel bilancio regionale non è riscontrabile un’evidenza delle entrate volte al finanziamento del servizio sanitario regionale, conseguentemente il parametro “totale ricavi caratteristici” preso a riferimento per

l'irrelevanza di enti e società è un valore "lordo" e pertanto superiore a quello "netto" previsto dal richiamato principio contabile<sup>17</sup>.

Gli esiti istruttori rilevano che la Fondazione San Daniele e la società Carnia Welcome SCARL - in liquidazione non hanno fornito i dati necessari (rispettivamente, per la Fondazione San Daniele, le informazioni relative alla titolarità nel 2021 di affidamento diretto da parte di uno dei componenti del gruppo e, per Carnia Welcome SCARL - in liquidazione, le informazioni relative alla titolarità nel 2021 di affidamento diretto da parte di uno dei componenti del gruppo e i dati sui parametri numerici relativi all'esercizio 2021) e che per le società EXE Spa - in liquidazione e Palm'è Srl - Energia per Esempio - in liquidazione non risultano disponibili i dati relativi all'esercizio 2021 per la verifica della rilevanza. La capogruppo ha quindi provveduto, ove i dati non fossero altrimenti disponibili, alla valutazione di rilevanza sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato<sup>18</sup> disponibile, dandone informazione nella Relazione e nota integrativa al bilancio consolidato. Inoltre, a questo proposito, la Regione, con la nota prot. n. 158703 del 17.03.2023 trasmessa in seguito a richiesta istruttoria della Sezione, ha comunicato che nel corso dell'anno 2022 è intercorsa diversa corrispondenza tra gli uffici regionali e la Fondazione San Daniele in merito alla posizione di quest'ultima sulla propria non riconducibilità al GAP FVG per carenza di alcuni requisiti e che la mancata risposta della Fondazione alle richieste istruttorie formulate dalla Regione è attribuibile a tale convincimento dell'ente; inoltre la Regione precisa che, in linea generale, in tutti i casi segnalati, gli uffici hanno provveduto a sollecitare i soggetti inadempienti e assicura, anche per il futuro, l'impegno di sensibilizzare tutti i componenti del gruppo amministrazione pubblica della Regione circa l'importanza del puntuale rispetto anche di tali adempimenti.

---

<sup>17</sup> A questo proposito la Regione, con nota prot. n. 158703 del 17.03.2023 trasmessa in esito a richiesta istruttoria della Sezione, ha comunicato quanto segue: "Per quanto concerne [...] la determinazione del perimetro di consolidamento ed in particolare l'inclusione o l'esclusione di alcuni enti e società dallo stesso per irrilevanza in relazione al parametro "totale ricavi caratteristici", si conferma che, anche con riferimento all'esercizio in esame, non essendo ancora stata data applicazione nell'Amministrazione Regionale al titolo II del D. Lgs 118/2011, è stato preso a riferimento un valore "lordo", non essendo riscontrabile nel bilancio regionale un'evidenza delle entrate volte al finanziamento del servizio sanitario regionale. Come rappresentato dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità in sede di comunicazione dell'attività successiva alla DAS 2021, (nota prot. n. 104531 del 21.02.2023 trasmessa alla Sezione con nota della Direzione centrale finanze prot. 111357 del 24.2.2023), si conferma che le interlocuzioni necessarie all'attuazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 118/2011, anche con riferimento all'adeguamento al titolo II del medesimo decreto, prenderanno avvio dopo l'insediamento del prossimo esecutivo regionale, per consentire a quest'ultimo di valutare le soluzioni ritenute più adeguate al migliore contemperamento delle esigenze sottese all'armonizzazione dei bilanci con le caratteristiche finanziarie dell'autonomia speciale."

<sup>18</sup> Tale attività è stata effettuata con riferimento ai seguenti soggetti: "EXE Spa - in liquidazione", "Palm'è Srl - Energia per esempio - in liquidazione" e "Carnia Welcome Scarl - in liquidazione".

In ordine ai soggetti esclusi in quanto non rientranti nella citata soglia del 3%, la Regione ha dato attuazione all'ulteriore indicazione del principio contabile secondo cui la valutazione di irrilevanza va formulata con riferimento sia al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società che, benché singolarmente irrilevanti, possono rappresentare nel loro insieme una realtà importante e, quindi, di interesse ai fini del consolidamento. In particolare, per ciascuno dei già citati parametri di rilevanza, il totale dei valori registrati nei bilanci degli enti singolarmente irrilevanti deve avere un'incidenza inferiore al 10% rispetto al corrispondente valore registrato per la capogruppo.

La Sezione, a seguito di richiesta istruttoria, ha verificato attraverso apposito documento trasmesso dalla Regione, il rispetto della soglia del 10% riferita all'insieme degli enti risultati irrilevanti sulla base della soglia del 3%, verificando altresì il corretto riporto dei dati contabili (rispetto ai dati dei bilanci degli enti o società) riferito a tutti i soggetti. Con riferimento ai dati inseriti ai fini della verifica dei parametri di rilevanza per l'inserimento di enti e società nel perimetro di riferimento, la Sezione ha rilevato che alcuni dati indicati nel prospetto inviato non risultavano coerenti con quelli dei relativi bilanci di enti/società<sup>19</sup>.

---

<sup>19</sup> In particolare, si sono rilevate le incoerenze di seguito elencate:

- Centro studi Pier Paolo Pasolini: il dato del patrimonio netto risulta pari ad € 230.599,00 anziché ad € 203.599,00;
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale: il dato del patrimonio netto risulta pari ad € 3.982.665,00 anziché ad € 3.962.665,00;
- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia: il dato del patrimonio netto risulta pari ad € 54.463,57 anziché ad € 54.053,14; il dato dei ricavi caratteristici risulta pari ad € 209.953,52 anziché ad € 89.918,29;
- Associazione Mittelfest: il dato dei ricavi caratteristici risulta pari ad € 1.145.839,00 anziché ad € 212.988,00;
- Associazione Palazzo Cinema – Hiša Filma: il dato dei ricavi caratteristici risulta pari ad € 216.213,60 anziché ad € 198.670,57;
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli: il dato del totale dell'attivo risulta pari ad € 3.093.285,00 anziché ad € 3.111.674,00; il dato del patrimonio netto risulta pari ad € 1.031.282,00 anziché ad € 1.068.815,00;
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco: il dato dei ricavi caratteristici risulta pari ad € 1.043.578,00 anziché ad € 1.044.384,00;
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg: il dato dei ricavi caratteristici risulta pari ad € 336.881,43 anziché ad € 410.027,17. A questo proposito, la Regione precisa che, in via prudenziale, è stato considerato il dato del totale dei ricavi dell'esercizio; tuttavia, si ritiene che sia più rispondente al dettato normativo considerare il dato che meglio approssima quello del valore della produzione (si parla di approssimazione, considerato che questa voce non è esplicitata nel bilancio in questione, dunque si ritiene che sia più corretto depurare il dato del totale dei ricavi dell'esercizio sia dell'importo della voce dei proventi finanziari sia da quello della voce dei proventi straordinari, ottenendo, in tal modo, il dato sopra citato di € 336.881,43).
- Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi: il dato del totale dell'attivo risulta pari ad € 47.322.308,00 anziché ad € 47.321.400,00; il dato del patrimonio netto risulta pari ad € 23.088.021,00 anziché ad € 23.261.381,00;
- Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine: il dato del totale dell'attivo risulta pari ad € 4.138.161,00 anziché ad € 5.003.084,22; il dato del patrimonio netto risulta pari ad € 2.639.404,00 anziché ad € 2.635.756,09; il dato dei ricavi caratteristici risulta pari ad € 2.116.491,00 anziché ad € 2.127.949,00; a proposito del dato dei ricavi caratteristici, la Regione precisa che, in via prudenziale, è stato considerato il dato del totale dei ricavi dell'esercizio, tuttavia si ritiene che sia più rispondente al dettato normativo considerare il dato del valore della produzione (che è esplicitato nel conto economico del bilancio della Fondazione).
- Fondazione Well fare Pordenone: il dato del totale dell'attivo risulta pari ad € 1.366.869,00 anziché ad € 1.336.869,00;
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV: il dato dei ricavi caratteristici risulta pari ad € 865.372,00 anziché ad € 885.372,00;
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče: il dato dei ricavi caratteristici risulta pari ad € 1.946.662,95 anziché ad € 2.038.277,85). A questo proposito, la Regione precisa che, in via prudenziale, è stato considerato il dato del totale dei ricavi

A questo proposito, la Regione, con la nota istruttoria prot. n. 158703 del 17.03.2023, trasmessa in seguito a richiesta istruttoria della Sezione, ha precisato che i dati utilizzati, ai fini delle attività preliminari al consolidamento (predisposizione degli elenchi concernenti rispettivamente i componenti del GAP e i componenti del perimetro di consolidamento), vengono raccolti in data anteriore rispetto ai termini di approvazione dei bilanci dei vari soggetti (la Regione richiama in particolare la deliberazione di giunta n. 393 del 18.03.2022 a seguito della quale poi si è dato avvio alle successive attività propedeutiche alla redazione del bilancio consolidato), per cui gli scostamenti rilevati dalla Sezione tra i dati utilizzati dalla Regione per le verifiche della rilevanza e quelli desumibili dai bilanci approvati degli enti/società sono dovuti anche al fatto che i primi derivano dalle risultanze dei bilanci pre-consuntivi e pertanto sono revisionabili fino alla data di approvazione degli stessi.

Si rileva che i dati contabili (totale dell'attivo, patrimonio netto e ricavi caratteristici) complessivamente registrati dagli enti o società considerati irrilevanti, come rilevati dalla Regione, risultano pari, ai fini della soglia complessiva del 10%, rispettivamente, ad € 469.582.077,83, € 241.261.635,55 ed € 104.469.397,20 (peraltro, in esito alle verifiche effettuate dalla Sezione, i dati risultano lievemente diversi, rispettivamente pari ad € 468.729.673,54, € 241.101.799,89 ed € 105.342.801,82) e risultano dunque inferiori rispetto ai dati di soglia (rispettivamente € 919.488.718,33, € 617.040.657,25 ed € 706.863.177,93).

Si evidenzia che, come risulta nella relazione e nota integrativa al bilancio consolidato 2021, la Regione, in applicazione del criterio per il quale, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle previste per l'irrilevanza, ha considerato rilevanti, a prescindere dai parametri numerici, le società controllate direttamente dalla Regione, escluse quelle in liquidazione, e ha mantenuto nell'area di consolidamento la società partecipata Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa già presente nei precedenti consolidati.

La Regione, per effetto dell'applicazione dei criteri in precedenza esposti, ha considerato rilevanti e quindi inclusi nel perimetro di consolidamento ai fini del bilancio consolidato 2021 i soggetti di seguito indicati, raggruppati per tipologia di criterio:

---

dell'esercizio; tuttavia, si ritiene che sia più rispondente al dettato normativo considerare il dato che meglio approssima quello del valore della produzione (si parla di approssimazione, considerato che questa voce non è esplicitata nel bilancio in questione, dunque si ritiene che sia più corretto depurare il dato del totale dei ricavi dell'esercizio dell'importo della voce dei ricavi straordinari, ottenendo, in tal modo, il dato sopra citato di € 1.946.662,95).

- Totalmente partecipati dalla Regione: Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa; Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDiS; Agenzia regionale per la lingua friulana - ARLeF; Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA; Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersu; ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia; ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone; ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste; ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine; Ente di Decentramento Regionale di Gorizia; Ente di Decentramento Regionale di Pordenone; Ente di Decentramento Regionale di Trieste; Ente di Decentramento Regionale di Udine; Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane; Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie; Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC; Ente tutela patrimonio ittico (ETPI); Promoturismo FVG (gruppo, che comprende G.I.T. Grado impianti turistici s.p.a.);
- Società in house: Friuli Venezia Giulia Strade s.p.a.; Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali s.p.a.; Società Ferrovie Udine-Cividale s.r.l.; Società Autostrade Alto Adriatico s.p.a.; U.C.I.T. s.r.l.;
- Incidenza superiore alla soglia dei parametri quantitativi di rilevanza: Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia s.p.a.;
- Esistenza di affidamenti diretti da soggetti del GAP: Istituto di sociologia internazionale di Gorizia; Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia;
- Società controllate direttamente dalla Regione, escluse quelle in liquidazione: Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani s.c.p.a.; Friulia s.p.a. (gruppo, che comprende: Servizi & Finanza Fvg s.r.l., Società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i paesi dell'est europeo - FINEST s.p.a., Società Alpe Adria s.p.a., Interporto di Trieste s.p.a. e Società per azioni autovie venete - S.A.A.V.);
- Già presente nei precedenti consolidati: Aeroporto Friuli Venezia Giulia s.p.a..

I soggetti (enti o società) ricompresi nel perimetro di consolidamento al fine del bilancio consolidato 2021 sono riepilogati nella tabella che segue, con indicazione, per ciascuno, della categoria e della quota di partecipazione della Regione.



**Tabella 23 Perimetro di consolidamento 2021**

Denominazione	Categoria	% partecipazione
Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa	Ente strumentale controllato	100%
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS	Ente strumentale controllato	100%
Agenzia regionale per la lingua friulana - ARLeF	Ente strumentale controllato	100%
Arpa - Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia	Ente strumentale controllato	100%
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersu	Ente strumentale controllato	100%
ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia	Ente strumentale controllato	100%
ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone	Ente strumentale controllato	100%
ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste	Ente strumentale controllato	100%
ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine	Ente strumentale controllato	100%
Ente di Decentramento Regionale di Gorizia	Ente strumentale controllato	100%
Ente di Decentramento Regionale di Pordenone	Ente strumentale controllato	100%
Ente di Decentramento Regionale di Trieste	Ente strumentale controllato	100%
Ente di Decentramento Regionale di Udine	Ente strumentale controllato	100%
Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane	Ente strumentale controllato	100%
Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie	Ente strumentale controllato	100%
Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC	Ente strumentale controllato	100%
Ente tutela patrimonio ittico (ETPI)	Ente strumentale controllato	100%
Gruppo Promoturismo FVG	Ente strumentale controllato	100%
Istituto di sociologia internazionale di Gorizia	Ente strumentale partecipato	25,00%
Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia	Ente strumentale partecipato	69,99%
Friuli Venezia Giulia Strade Spa	Società controllata	100%
Gruppo Friulia	Società controllata	78,62%
Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	Società controllata	100%
Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa	Società controllata	33,09%
Società Autostrade Alto Adriatico Spa	Società controllata	67,00%
Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	Società controllata	100%
U.C.I.T. Srl	Società controllata	80,00%
Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	Società partecipata	45,00%
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa	Società partecipata	47,00%

Fonte: questionario linee guida sul bilancio consolidato 2021 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Sempre con riferimento all'individuazione del perimetro di consolidamento, la Sezione ha chiesto alla Regione di precisare se nel consolidamento si fosse tenuto conto dei bilanci degli organismi strumentali (Consiglio regionale e Gestioni fuori bilancio).

La Regione, nella nota prot. n. 158703 del 17.03.2023 trasmessa in seguito a richiesta istruttoria della Sezione, ha precisato che, a partire dall'esercizio 2021, è stato effettuato anche il

consolidamento dello stato patrimoniale e del conto economico della Regione con il Consiglio regionale, proprio organismo strumentale, mentre il “Fondo POR FESR 2014-2020” è stato escluso dal consolidamento nel bilancio economico-patrimoniale consolidato del gruppo Regione e incluso solo nel rendiconto finanziario consolidato della Regione, in ragione della tenuta della sola contabilità finanziaria da parte della gestione fuori bilancio in argomento. La Regione, nella citata nota istruttoria, richiama, a questo proposito, quanto previsto dalla legge regionale n. 26 del 10 novembre 2015, nel punto in cui si prevede che è la Giunta regionale a stabilire con propria deliberazione la data e le modalità di applicazione alle singole gestioni fuori bilancio delle norme del decreto legislativo 118/2011; la Regione precisa che al 31.12.2021 vi sono disposizioni in merito solo in riferimento alla gestione del “Fondo POR FESR 2014-2020” per la quale, con delibera di Giunta n. 432/2016, è stata prevista l’applicazione della disciplina contabile delle disposizioni del D. Lgs 118/2011 con esclusione di quelle relative alla contabilità economico-patrimoniale.

La Regione inoltre richiama quanto già riferito nell’allegato rendiconto consolidato esercizio finanziario 2021 incluso nel Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l’esercizio finanziario 2021: *“Il presente rendiconto consolidato è stato elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione della Regione solo quelle della gestione fuori bilancio “Fondo POR FESR 2014-2020” e del Consiglio regionale ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni. (...) Inoltre, per la prima volta a partire dal 2021 è stato predisposto il Rendiconto consolidato economico patrimoniale tra la Regione ed il Consiglio regionale, redatto nel rispetto degli schemi previsti dall’allegato 10 di cui all’articolo 11 comma 1 lettera b) del D.Lgs 118/2011, visto che la gestione fuori bilancio tiene una contabilità solo finanziaria (Allegato 18).”*

Con riferimento all’obiettivo dell’inserimento nell’area di consolidamento delle altre gestioni fuori bilancio, la Regione, nella citata nota istruttoria conferma, come rappresentato con nota della Direzione centrale finanze prot. n. 7109 dd 21.06.2022 nell’ambito del contraddittorio DAS 2021 *“la necessità di un preliminare approfondimento in merito alle modalità con cui il sistema armonizzato delineato dal D.lgs. 118/2011 sia conciliabile con le esigenze operative che sottendono all’istituzione delle gestioni fuori bilancio.”* e aggiunge che *“il sistema delle gestioni fuori bilancio della Regione nell’ultimo decennio è stato oggetto di ripetuti interventi riorganizzativi che hanno consentito di ridurre, in modo più che significativo, il numero delle gestioni fuori bilancio attive. Basti pensare che nella rilevazione effettuata dalla Sezione alla data del 31.12.2009 (rif. deliberazione n. 13/2011 avente*



*ad oggetto “Le gestioni fuori bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia al 31.12.2009”) erano state censite 37 gestioni e che, ad oggi, le gestioni attive risulterebbero essere solo 10, tenendo in considerazione anche la recente cessazione di ulteriori 5 gestioni, disposta con delibera di Giunta 281/2023 a far data dal 1 marzo 2023”.*

Infine, si evidenzia che la Regione ha provveduto in modo chiaro, funzionale e razionale alla pubblicazione, in una sezione appositamente dedicata relativa all’armonizzazione dei bilanci del sito istituzionale, tra l’altro, dei bilanci aggiornati relativi agli organismi strumentali, agli enti strumentali controllati e partecipati, alle società controllate direttamente e indirettamente e alle società partecipate direttamente e indirettamente, provvedendo anche a dare risposta in modo sollecito ed efficace alla segnalazione da parte della Sezione che non risultavano disponibili alcuni documenti o dati contabili di alcuni soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

### **2.3.2 Comunicazioni ai componenti del gruppo e funzione di coordinamento**

Aspetto di centrale importanza ai fini della redazione del bilancio consolidato è la funzione di coordinamento del flusso dei dati che deve convergere verso la Regione per l’elaborazione del documento contabile. Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011) incardina sulla capogruppo il compito di impartire le direttive a cui i diversi soggetti partecipati devono attenersi, precisando che “il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del «gruppo amministrazione pubblica» dell’ente locale e devono: seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio; collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento”.

In particolare, il punto 3.2. dell’allegato 4/4 attribuisce all’amministrazione pubblica capogruppo un ruolo di coordinamento dovendo la stessa provvedere a comunicare l’inclusione nel perimetro di consolidamento, indicando anche i soggetti ricompresi nello stesso e impartendo direttive contenenti, tra l’altro, le indicazioni circa le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all’elaborazione del documento.

In via ordinaria, il principio contabile dispone che i bilanci di esercizio e la documentazione integrativa devono essere trasmessi all'ente territoriale capogruppo entro dieci giorni dall'approvazione e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento<sup>20</sup>. Termini che con riferimento al bilancio consolidato 2021 sono differiti, in ragione della proroga dell'ordinario termine del 30 settembre per l'approvazione del documento.

Il principio precisa, peraltro, che "l'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il preconsuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione". Da ciò deriva il fondamentale ruolo di coordinamento della capogruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato, la cui complessa attività di elaborazione impone ai soggetti del gruppo l'obbligo di adeguarsi alle direttive ricevute al fine di assicurare la conclusione della procedura di consolidamento nei termini di legge. Ne deriva che la capogruppo deve impartire le proprie direttive con rigoroso tempismo affinché la documentazione contabile venga trasmessa in tempi congrui per garantire l'elaborazione del bilancio consolidato entro la scadenza normativamente fissata. Nell'ipotesi in cui in cui le direttive siano disattese, verrebbe in rilievo l'effettività del potere di governance dell'ente capogruppo sui propri soggetti partecipati che, in chiave dinamica, devono sempre assicurare una collaborazione fattiva in relazione ad ogni adempimento richiesto.

A questo proposito, in base alla documentazione istruttoria relativa al bilancio consolidato 2021 (questionario linee guida sul bilancio consolidato per l'esercizio 2021, relazione e nota integrativa al bilancio consolidato e nota istruttoria prot. n. 158703 del 17.03.2023, trasmessa in seguito a richiesta istruttoria della Sezione), risulta che la Regione con l'articolata nota del 13.04.2022 ha comunicato ai soggetti la loro inclusione nel perimetro di consolidamento, l'elenco dei soggetti stessi e le direttive di cui al paragrafo 3.2 lett. c) del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato; queste ultime hanno riguardato analitici indirizzi relativi alla verifica dei crediti e debiti reciproci al fine della circolarizzazione, agli adempimenti BDAP, nonché quelli più strettamente connessi ad una corretta redazione del

---

<sup>20</sup> I bilanci consolidati delle sub-holding devono essere trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento.

bilancio consolidato (tra cui la richiesta del bilancio d'esercizio o del bilancio consolidato qualora l'ente produca un bilancio consolidato con altre società o enti pubblici o privati e la richiesta di una serie di dati ed informazioni, anche con opportuni fogli di lavoro da compilare ed elaborati dalla Regione)<sup>21</sup>.

In sede istruttoria risulta inoltre che la Regione, al fine di ridurre quanto più possibile eventuali lacune informative che potessero incidere sul processo di consolidamento, ha provveduto alla comunicazione alle proprie sub-holding (trattasi del gruppo Friulia e del gruppo Promoturismo Friuli Venezia Giulia) di opportune e specifiche direttive e indirizzi (trasmessi con nota di data 03.05.2022) rispetto ai criteri di valutazione di bilancio e alle modalità di consolidamento e ha richiesto i necessari documenti contabili unitamente ad ulteriori dati ed informazioni; la Regione ha trasmesso alla Sezione le articolate note istruttorie trasmesse al gruppo Friulia e al gruppo Promoturismo Friuli Venezia Giulia, nonché le relative risposte trasmesse alla Regione.

In sede istruttoria è emerso che Friulia S.p.a. *“non ha fornito informazioni dettagliate in merito all'aliquota di ammortamento applicata a ciascuna categoria di bene ammortizzabile dichiarando solamente che le aliquote di ammortamento applicate dalle società del gruppo rispettano le previsioni di cui alla tabella dei coefficienti di ammortamento (ex DM 31.12.1988 e s.m.i.) che risultano in relazione alle precipue attività svolte da ciascun ente coerenti con le previsioni di cui ai paragrafi 62 e 63 del principio contabile OIC 16 Immobilizzazioni materiali”* e che *“pertanto non è stato possibile effettuare scritture di consolidamento per adeguare le aliquote adottate dal gruppo Friulia con quelle adottate dalla capogruppo.”*. A questo proposito in sede istruttoria si rileva che Friulia Spa, in esito ad espressa richiesta, ha dichiarato alla Regione che *“le aliquote di ammortamento applicate dalle società del Gruppo Friulia rispettano le previsioni di cui alla Tabella dei coefficienti di ammortamento (ex DM 31.12.1988 e s.m.i.) che risultano - in relazione alle precipue attività svolte da ciascun Ente - coerenti con le previsioni di cui ai paragrafi 62 e 63 del principio contabile OIC 16 - immobilizzazioni materiali; a tal proposito, si precisa inoltre che, sempre ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta delle*

---

<sup>21</sup> Trattasi sostanzialmente di dati ed informazioni relativi alle tematiche di seguito indicate: riclassificazione delle voci di stato patrimoniale e conto economico del bilancio d'esercizio 2021 dell'Ente, secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al Dlgs 118/2011; operazioni contabili infragruppo; ammortamenti e percentuali di ammortamento; rimanenze di magazzino; contratti di leasing finanziario; valutazione delle partecipazioni in altre controllate/collegate con applicazione del metodo del patrimonio netto; rideterminazione del valore residuo delle immobilizzazioni eventualmente rivalutate al fair value; strumenti finanziari derivati; beni indisponibili; immobilizzazioni finanziarie; crediti; perdite ripianate attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie; debiti.

*dinamiche economiche e patrimoniali, gli ammortamenti afferenti ai beni gratuitamente devolvibili riconducibili a Spa Autovie Venete sono oggetto di ammortamento finanziario di cui all'art. 104 del TUIR" e questa dichiarazione è stata ritenuta accettabile dalla Regione, con riferimento al paragrafo 4.1 del Principio contabile 4/4 D. Lgs 118/2011, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale del soggetto dal punto di vista delle immobilizzazioni immateriali e materiali.*

La Sezione ricorda il decisivo ruolo di coordinamento della Regione in qualità di capogruppo, non solo impartendo precise e tempestive direttive, ma anche vigilando sul relativo adempimento ed evidenzia che l'omissione, il ritardo o la non conformità alle direttive nell'invio dei dati e documenti pone in discussione l'effettività del potere di governance dell'ente capogruppo sui propri soggetti partecipati, i quali devono assicurare una fattiva collaborazione non solo per la corretta e tempestiva conclusione del processo di consolidamento, ma più in generale per l'adempimento di obblighi normativamente previsti. La Sezione evidenzia che gli esiti istruttori rilevano un miglioramento nell'esercizio delle attività svolte dalla Regione in riferimento al generale ruolo di coordinamento in qualità di capogruppo al fine della redazione del bilancio consolidato.

### **2.3.3 Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

Come accennato in premessa, il bilancio consolidato è lo strumento del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo che assolve principalmente funzioni informative, interne ed esterne, che non possono essere ricavate dai bilanci separati dei singoli soggetti componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione.

L'elaborazione del bilancio consolidato implica, come già precisato, lo svolgimento di un'attività complessa e articolata e richiede l'attenta osservanza di una serie di adempimenti prodromici, tra i quali un ruolo centrale riveste la c.d. conciliazione delle posizioni creditorie e debitorie intestate all'ente partecipante ed all'organismo partecipato.

Come affermato dalla Sezione autonomie<sup>22</sup> “Detto adempimento – oltre a porsi quale presidio per il mantenimento anche prospettico degli equilibri di bilancio, evitando l’insorgenza di passività latenti in capo all’ente socio – assume particolare rilievo in sede di consolidamento, segnatamente ai fini delle operazioni di elisione delle partite infragruppo, in quanto preordinato a garantire la perfetta corrispondenza tra le poste creditorie e debitorie degli enti e le reciproche registrazioni tenute dai rispettivi organismi” e concorre a garantire il principio di veridicità dei bilanci degli enti pubblici e dei soggetti da questi partecipati.

L’obbligo di dare dimostrazione della conciliazione dei rapporti di debito e credito è stato esteso alle Regioni dall’art. 11 co. 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011, il quale prevede che nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto degli enti territoriali vengano illustrati gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverati dai rispettivi organi di revisione. La Sezione ricorda all’Amministrazione che l’art. 11 co. 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011 prevede che l’informativa nella relazione sulla gestione in relazione agli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci deve evidenziare analiticamente le eventuali discordanze e fornirne la motivazione. La norma prevede inoltre che in tal caso l’ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell’esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. A questo proposito, si osserva, in primo luogo, che poiché la Regione non è dotata di un Organo di revisione, come già evidenziato in precedenza, la verifica non reca la doppia asseverazione, come prescritto dall’art. 11 co. 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011 e come affermato dalla Sezione autonomie. Quest’ultima ha avuto modo di precisare che rientra “nella responsabilità dell’organo esecutivo dell’Ente territoriale illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri Enti strumentali e società controllate/partecipate - fermo restando che l’obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli Enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori”<sup>23</sup>. La Regione, in sede di questionario linee guida sul bilancio consolidato dell’esercizio 2021 dichiara che le discordanze delle operazioni infragruppo (cd. “circularizzazione”) non sono state indicate nella nota integrativa del bilancio consolidato, ma sono documentate nell’ambito

---

<sup>22</sup> Delibera n. 16/SEZAUT/2020/INPR.

<sup>23</sup> Deliberazione n. 27/SEZAUT/2017/FRG.

del rendiconto della Regione per il 2021, che ha provveduto alla verifica di eventuali difformità tra le reciproche posizioni contabili e che ha avviato le opportune procedure di monitoraggio in riferimento alle discordanze imputabili a sfasature temporali derivanti dall'applicazione di principi contabili differenti; la Regione ha aggiunto, per quanto riguarda il riscontro di posizioni debitorie/creditorie, di avere adottato una serie di misure organizzative per garantire un maggiore allineamento tra le partite contabili regionali e quelle dei soggetti inseriti nel gruppo amministrazioni pubbliche.

In particolare, si rileva che l'allegato 7 (relativo al punto j) della Relazione sulla gestione 2021 allegata al rendiconto regionale 2021<sup>24</sup> (poi approvato dal Consiglio regionale con legge regionale 2 agosto 2022, n. 12) riporta gli "Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci, al 31 dicembre 2021, della Regione con i propri organismi ed enti strumentali e le società controllate e partecipate".

La Regione, in occasione della compilazione del questionario linee guida rendiconto 2021, con riferimento alla conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra la Regione/Provincia autonoma e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011) e in particolare ad eventuali situazioni di disallineamento, premettendo che al Consiglio Regionale, alla gestione fuori bilancio armonizzata "Fondo POR FESR 2014-2020 (art.1 L.R. 14/2015)", agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate è stata richiesta l'asseverazione da parte dei propri organi di revisione delle posizioni creditorie e debitorie vantate e dovute nei confronti della Regione al 31.12.2021 nonché degli altri soggetti facenti parte del GAP, ha indicato le cause più comuni che hanno determinano i disallineamenti, sia con riferimento agli enti strumentali in contabilità economico patrimoniale<sup>25</sup> (l'imputazione del provento e del relativo credito seguono criteri differenti rispetto a quelli del d.lgs. n. 118/2011; gli enti in contabilità civilistica, secondo le regole del proprio sistema contabile, iscrivono debiti per anticipi di contributo su opere in corso di realizzazione, a fronte dei quali la Regione non iscrive alcun credito; disallineamento temporale nella manifestazione dell'evento numerario),

---

<sup>24</sup> La Giunta regionale ha approvato il disegno di legge concernente il "Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2021" con deliberazione n. 610 del 29 aprile 2022, successivamente con deliberazione n. 940 del 23 giugno 2022 ha presentato emendamenti allo stesso disegno di legge.

<sup>25</sup> Si tenga presente che, per questi soggetti, il confronto con i valori contabili della Regione deve necessariamente contemplare i differenti criteri di competenza ed i principi adottati per la redazione del rendiconto della Regione (il d.lgs. n. 118/2011 ed i principi contabili dell'allegato 4/2) e quelli adottati per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti in contabilità civilistica (Codice civile e Principi contabili OIC).

sia con riferimento alle società<sup>26</sup> (criterio d'imputazione del provento e del relativo credito; criterio di contabilizzazione dei contributi in c/impianti oppure dei lavori su commessa di durata pluriennale; disallineamento temporale nella manifestazione dell'evento numerario).

La Regione, con la nota prot. n. 158703 del 17.03.2023 trasmessa in seguito a richiesta istruttoria della Sezione, ha fornito ulteriori elementi di valutazione relativi alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. In particolare, risulta che con la deliberazione n. 1281 del 5 settembre 2022 la Giunta regionale, preso atto delle verifiche compiute dal Servizio partecipazioni regionali della Direzione centrale finanze, ai fini della riconciliazione delle situazioni creditorie e debitorie, ha concordato sulla necessità di adottare una serie di misure organizzative per garantire un maggior allineamento tra le partite contabili regionali e quelle dei soggetti inseriti nel GAP. A questo proposito, la Regione con nota del Servizio partecipazioni regionali prot. n. 10160/P del 16.09.2022 ha provveduto alla trasmissione di alcune direttive ai soggetti inseriti nel gruppo amministrazioni pubbliche e alle corrispondenti Direzioni centrali vigilanti volte a: assicurare una reciproca comunicazione maggiormente strutturata, tanto in sede di adozione degli impegni di spesa e accertamenti di entrata e relative modifiche, quanto nella fase di riaccertamento dei residui; collaborare, in fase di circolarizzazione, alla verifica dei debiti e crediti reciproci, con riscontro delle partite contabili e giustificazione dei disallineamenti; comunicare gli aggiornamenti da apportare alle partite contabili in termine utile per rispettare la scadenza della chiusura del riaccertamento ordinario dei residui; eliminare, laddove possibile, i disallineamenti non riconducibili ai differenti criteri di competenza e ai principi adottati per la redazione del rendiconto della Regione rispetto a quelli adottati per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti in contabilità civilistica, emersi nel corso delle verifiche sui dati al 31.12.2021; effettuare, da parte delle Direzioni centrali vigilanti, laddove possibile, le scritture contabili correttive delle poste disallineate; eliminare, laddove possibile, da parte dei soggetti del gruppo amministrazioni pubbliche, i disallineamenti orizzontali tra gli stessi, non riconducibili ai differenti criteri di competenza e principi adottati per la redazione dei rendiconti/bilanci, emersi nel corso delle verifiche sui dati al 31.12.2021. In data 01.02.2023, inoltre, con nota del

---

<sup>26</sup> Anche nel caso delle società, il confronto con i valori contabili della Regione deve necessariamente contemplare i differenti criteri di competenza ed i principi adottati per la redazione del rendiconto della Regione (il D. Lgs. n. 118/2011 ed i principi contabili dell'allegato 4/2) e quelli adottati per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società (codice civile, principi contabili OIC, IAS).



Servizio partecipazioni regionali prot. n. 63656/P/GEN, la Regione ha richiesto ai soggetti inclusi nel gruppo amministrazioni pubbliche di confrontare, con riferimento all'esercizio 2022, le proprie scritture di bilancio con le evidenze delle poste contabili di entrata e di spesa rappresentative della situazione desumibile, alla data della comunicazione sopracitata, dal bilancio della capogruppo Regione.

In relazione alle discordanze emerse dalla circolarizzazione dei crediti/debiti reciproci inseriti nella relazione sulla gestione del rendiconto 2021 (allegato 7 relativo al punto j), la Sezione evidenzia che, in base al citato allegato, con specifico riferimento alla riconciliazione dei residui passivi della Regione con crediti di Insiel - Informatica per il sistema degli enti locali s.p.a., risulta, tra l'altro, un differenziale (tra residui passivi della Regione e crediti Insiel) positivo pari complessivamente ad € 35.761.576,36 corrispondente a partite contabili per le quali viene precisato che *“allo stato attuale risulta difficile ricondurre il residuo passivo della Regione a specifici crediti da fatture da emettere dichiarate da Insiel. Si concorda un percorso di riallineamento tra gli uffici regionali competenti e Insiel.”*, nonché un differenziale (tra residui passivi della Regione e crediti Insiel - Informatica per il sistema degli enti locali s.p.a.) negativo pari a -€ 21.988.251,68 corrispondenti a partite contabili per le quali viene precisato che *“allo stato attuale, in considerazione della complessità e numerosità delle stesse (circa 800), risulta difficile ricondurle ai specifici residui passivi della Regione. Si concorda un percorso di riallineamento tra gli uffici regionali competenti e Insiel.”*.

A questo proposito, la Regione, con la nota prot. n. 158703 del 17.03.2023 trasmessa in seguito a richiesta istruttoria della Sezione, ha dichiarato che, al fine di dare attuazione alla sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1281 del 5 settembre 2022, ha provveduto a trasmettere una comunicazione (protocollo n. 0010265/P del 20.09.2022) alla società Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali s.p.a. e alla direzione vigilante (Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi), oltre che alle altre direzioni interessate dall'attività svolta dalla società (Direzione centrale infrastrutture e territorio e Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità), avente ad oggetto *“Approfondimento su circolarizzazione e disallineamenti”*; la nota regionale in questione sollecita l'avvio o la prosecuzione di una reciproca comunicazione al fine di attuare le opportune verifiche sulle situazioni di disallineamento rilevate nelle attività di circolarizzazione sui dati di bilancio al 31.12.2021, evidenziando anche la particolare rilevanza degli importi oggetto di



disallineamento emersi e raccomandando una maggiore attenzione e, laddove possibile, l'eliminazione di analoghi disallineamenti con riferimento all'esercizio 2022. La Regione comunica inoltre che, anche ad Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali s.p.a., sono state condivise, con la sopra citata nota del Servizio partecipazioni regionali prot. n. 63656/P/GEN, le evidenze delle poste contabili di entrata e di spesa rappresentative della situazione desumibile, al 01.02.2023, dal bilancio della capogruppo Regione; la Regione ha aggiunto che la società ha provveduto a fornire riscontro alla sopracitata comunicazione al fine di apportare, laddove possibile, le opportune scritture contabili correttive in relazione alle poste disallineate entro il termine del riaccertamento dei residui.

La Sezione prende atto che la Regione ha predisposto iniziative organizzative finalizzate a realizzare la riconciliazione delle partite contabili conseguenti alle operazioni intercorse tra i soggetti facenti parte del gruppo e dunque a definire i significativi disallineamenti, che si presentano significativi soprattutto con riferimento a quelli originati dai rapporti tra la Regione e gli altri soggetti.

### **2.3.4 Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo**

Come ricordato nei paragrafi precedenti, il bilancio consolidato non è elaborato mediante la semplice sommatoria dei valori di bilanci dei componenti del gruppo, essendo invece necessario provvedere all'eliminazione di tutti quei rapporti che hanno effetti all'interno del gruppo e ciò in quanto il documento contabile consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti il gruppo inclusi nel perimetro di consolidamento hanno effettuato con i terzi, in modo tale che il bilancio rifletta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti.

A tal fine la capogruppo provvede ad effettuare, oltre alle operazioni preliminari già descritte, tra cui quella essenziale di verifica dei crediti e debiti reciproci, un'attività di verifica di uniformità temporale e sostanziale ed eventuale omogeneizzazione dei bilanci, nonché le rettifiche di pre-consolidamento ed elisione delle operazioni infragruppo con eliminazione delle partite reciproche. In sintesi, la capogruppo deve farsi carico dell'integrazione dei diversi bilanci, verificandone preliminarmente i criteri di valutazione, procedendo all'eventuale

omogeneizzazione e operando poi le dovute rettifiche, elisioni e integrazioni in relazione alle operazioni infragruppo.

In relazione all'uniformità temporale, la Regione ha evidenziato nella Relazione e nota integrativa al bilancio consolidato 2021 che tutti gli enti dell'area di consolidamento hanno presentato i bilanci approvati alla data del 31.12.2021. Con riferimento all'uniformità sostanziale tra i bilanci di enti/società facenti parte del perimetro di consolidamento, come previsto dal punto 4.1 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, risulta che la Regione ha svolto attività propedeutica alle rettifiche di pre-consolidamento, anche tramite la richiesta di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati unitamente ad informazioni integrative necessarie all'elaborazione del documento e fornendo a ciascun soggetto incluso nel perimetro di consolidamento un prospetto elaborato dalla Regione nel quale sono state richieste puntualmente eventuali informazioni integrative utili alla rappresentazione contabile veritiera e corretta del bilancio consolidato e all'uniformità sostanziale in argomento.

In particolare, la Regione nella Relazione e nota integrativa al bilancio consolidato 2021 ha precisato di aver "richiesto ed ottenuto dagli enti del perimetro i bilanci approvati alla data del 31.12.2021, riclassificati secondo lo schema di cui all'allegato 11 del D. Lgs.vo n. 118/2011", di aver "verificato i principi contabili applicati nei bilanci presentati, con particolare riguardo alle percentuali di ammortamento, al valore attribuito alle rimanenze, all'esistenza di operazioni di leasing finanziario, alla presenza di strumenti derivati" e di aver "provveduto ad inserire le operazioni contabili di rettifica ed integrazione per allineare i dati delle partite contabili risultanti dalla contabilità regionale con quelle delle contabilità degli enti del perimetro". La Regione, nel questionario linee guida sul bilancio consolidato per il 2021 precisa che *"le rettifiche sono state effettuate dall'ente capogruppo e non richieste direttamente agli enti, poiché il lavoro si è svolto a bilanci d'esercizio già conclusi ed approvati; inoltre, l'ente capogruppo si è fatto onere di tali rettifiche per non aggravare il complesso delle operazioni contabili dei propri enti."*

Con particolare riferimento all'uniformità sostanziale tra i bilanci di enti/società facenti parte del perimetro di consolidamento relativa ai proventi ed oneri finanziari, alle partecipazioni e al fair value, la Regione, con nota prot. n. 158703 del 17.03.2023 trasmessa in seguito a richiesta istruttoria della Sezione, ha comunicato che *"le risposte ricevute dai soggetti non hanno evidenziato*

*particolari disomogeneità dei valori rispetto al metodo di valutazione adottato dalla capogruppo, pertanto non si è provveduto ad effettuare alcuna registrazione di rettifica”.*

In sede di consolidamento l’eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate, in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste, comporta la sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate e, per effetto di tale eliminazione, si possono determinare differenze da consolidamento, che la Regione, a seguito di richiesta istruttoria, ha riepilogato. La Sezione, in primo luogo, ha verificato il calcolo delle citate differenze da consolidamento conseguenti all’elisione del valore delle partecipazioni consolidate con riferimento a ciascuna partecipazione regionale e formula alcune proposte di rideterminazione delle stesse per quanto riguarda la partecipazione al gruppo Friulia e la partecipazione al Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, nei termini di seguito indicati.

Per quanto riguarda la partecipazione al gruppo Friulia, la differenza da elisione calcolata dalla Regione ammonta a + € 223.775.454,71 ed è stata ottenuta come differenza tra il valore di carico della partecipazione nel bilancio regionale (pari ad € 505.847.199,93) e il valore del patrimonio netto contabile della partecipazione (€ 282.071.745,22); si rileva che il citato dato di € 282.071.745,22 è stato ottenuto applicando una percentuale di partecipazione (37,71%) la cui metodologia di calcolo, illustrata dalla Regione, appare poco convincente<sup>27</sup>. Si propone una rideterminazione del valore del patrimonio netto contabile della partecipazione applicando la partecipazione della Regione a Friulia S.p.a. (pari al 78,62%), ottenendo in tal modo il dato del patrimonio netto contabile della partecipazione di € 588.041.016,54; in tal modo, la differenza di consolidamento ammonterebbe a - € 82.193.816,61 (ottenuta come differenza tra il dato di carico della partecipazione nel bilancio 2021 della Regione, pari a € 505.847.199,93 e il citato dato rideterminato di € 588.041.016,54), che risulta di ammontare sensibilmente diverso rispetto a quello calcolato dalla Regione (+ € 223.775.454,71).

---

<sup>27</sup> La Regione, nella nota prot. n. 158703 del 17.03.2023 trasmessa in seguito a richiesta istruttoria della Sezione, ritiene che la quota di partecipazione che la Regione possiede all’interno del gruppo Friulia sia da calcolarsi considerando sia la quota di partecipazione che possiede direttamente verso Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni - Friulia S.p.A, sia quella che possiede indirettamente verso le partecipate e controllate strategiche della capogruppo (Finest S.p.A., Interporto di Trieste S.p.A, Società Alpe Adria S.p.A, Servizi e Finanza FVG S.r.l., S.p.A. Autovie Venete) e precisa che, per stabilire la quota complessiva di partecipazione dell’Amministrazione regionale, è stata applicata, come in passato e in assenza di riferimenti normativi specifici ovvero principi contabili che regolino questa fattispecie, una media tra le aliquote di partecipazioni dirette ed indirette che ha portato ad un risultato pari al 37,71%.

Per quanto riguarda la partecipazione al Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, la differenza da elisione calcolata dalla Regione ammonta a - € 355.167,05 ed è stata ottenuta come differenza tra il valore di carico della partecipazione nel bilancio regionale (pari ad € 0,00) e il valore del patrimonio netto contabile della partecipazione (€ 355.167,05); si rileva che il citato dato di € 355.167,05 è stato ottenuto non considerando la parte del patrimonio netto del bilancio della partecipata relativa alla voce utili/perdite portate a nuovo. Si propone una rideterminazione del valore del patrimonio netto contabile della partecipazione prendendo a riferimento il valore del patrimonio netto complessivo del bilancio del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia al 31.12.2021 (- € 1.448.590,00) al netto del risultato economico dell'esercizio 2021 (€ 51.682,00) e dunque pari a - € 1.500.272,00 ed applicare a quest'ultimo dato la partecipazione della Regione al Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia (pari al 69,99%), ottenendo in tal modo il dato di - € 1.050.040,37; applicando questo criterio di calcolo, si otterrebbe una differenza di consolidamento pari a - € 1.050.040,37 (ottenuto come differenza tra il dato di carico della partecipazione nel bilancio 2021 della Regione pari a € 0,00 e il citato dato rideterminato di - € 1.050.040,37) che risulta di ammontare diverso rispetto a quello calcolato dalla Regione (- € 355.167,05).

La Sezione, in secondo luogo, ha verificato la registrazione contabile delle differenze da elisione delle partecipazioni consolidate effettuata dalla Regione. A questo proposito, si rileva che il principio contabile all. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 relativo al bilancio consolidato rinvia esplicitamente alle articolate modalità di contabilizzazione analiticamente previste dal principio contabile OIC 17 (bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto) ai paragrafi da 54 a 60; si rileva invece che la Regione ha registrato le differenze da consolidamento calcolate per ciascuna partecipazione consolidata con imputazione alla voce del patrimonio netto del bilancio consolidato "risultato economico esercizi precedenti", e ciò risulta non conforme alle modalità di contabilizzazione analiticamente previste dai sopra citati paragrafi da 54 a 60 del principio contabile OIC 17.

Inoltre, la Sezione ha verificato, sulla base di documentazione trasmessa dalla Regione con nota prot. n. 158703 del 17.03.2023 trasmessa in esito a richiesta istruttoria, la concordanza del dato della rettifica della voce del conto economico consolidato sezione A (componenti positivi della gestione), numero 4 "Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici"

conseguente alle operazioni infragruppo tra Insiel - Informatica per il sistema degli enti locali s.p.a. e la Regione, come risultante dal prospetto contabile analitico delle rettifiche elaborato dalla Regione ai fini della redazione del conto economico consolidato 2021, pari ad € 79.936.304,55, con i dati trasmessi dalla società alla Regione (trattasi di un elenco analitico che dettaglia il citato importo in base alla tipologia di attività: Attività Piano € 76.178.663,37; Attività Ermes € 2.425.589,26; Attività Extra Piano € 1.332.051,92).

Si evidenzia che la Regione, nella rideterminazione dei saldi contabili reciproci tra i soggetti del perimetro di consolidamento ha tenuto conto analiticamente, come risulta anche dai prospetti contabili analitici trasmessi in esito a richiesta istruttoria della Sezione, oltre che delle poste contabili tra la Regione e i soggetti facenti parte del consolidato (consolidamento in senso verticale), anche delle altre posizioni reciproche infragruppo (consolidamento in senso orizzontale).

## 2.4 Struttura del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2021 è stato approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 112 del 23.11.2022 ed è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale attivo e passivo e dalla relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa.

Nella relazione sulla gestione è riportato l'elenco dei soggetti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché di quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento del bilancio.

Nell'elaborazione del bilancio consolidato l'Amministrazione regionale ha applicato il metodo di consolidamento integrale, ad eccezione di cinque partecipate (Aeroporto Friuli Venezia Giulia s.p.a., Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani S.c.p.a., Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia s.p.a., Istituto di sociologia internazionale di Gorizia e Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia) per le quali è stato applicato il metodo proporzionale.

**Tabella 24 Metodo di consolidamento bilancio consolidato 2021**

Denominazione	Categoria	% partecipaz.	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale

Denominazione	Categoria	% partecipaz.	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
Agenzia regionale per la lingua friulana - ARLeF	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
Arpa - Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersr	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
ATER - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
Ente di Decentramento Regionale di Gorizia	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
Ente di Decentramento Regionale di Pordenone	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
Ente di Decentramento Regionale di Trieste	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
Ente di Decentramento Regionale di Udine	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
Ente tutela patrimonio ittico (ETPI)	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
Gruppo PromoTurismoFVG	Ente strumentale controllato	100%	2021	Integrale
Istituto di sociologia internazionale di Gorizia	Ente strumentale partecipato	25,00%	2021	Proporzionale
Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia	Ente strumentale partecipato	69,99%	2021	Proporzionale
Friuli Venezia Giulia Strade Spa	Società controllata	100%	2021	Integrale
Gruppo Friulia	Società controllata	78,62%	2021	Integrale

Denominazione	Categoria	% partecipaz.	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	Società controllata	100%	2021	Integrale
Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa	Società controllata	33,09%	2021	Proporzionale
Società Autostrade Alto Adriatico Spa	Società controllata	67,00%	2021	Integrale
Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	Società controllata	100%	2021	Integrale
U.C.I.T. Srl	Società controllata	80,00%	2021	Integrale
Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	Società partecipata	45,00%	2021	Proporzionale
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa	Società partecipata	47,00%	2021	Proporzionale

Fonte: questionario linee guida sul bilancio consolidato 2021 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel consolidamento i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo vengono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili opportunamente rettificati, come indicato precedentemente, e sommando tra loro i corrispondenti valori di stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e di conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri). In particolare, con il metodo integrale l'integrazione avviene per l'intero importo delle voci contabili, mentre con il metodo proporzionale, per un importo proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel caso di applicazione del metodo integrale, in presenza di partecipazioni non totalitarie, il principio contabile applicato prevede che nel bilancio consolidato venga rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella del gruppo. A tal fine, alle voci del patrimonio netto e al risultato dell'esercizio di ciascun ente o società controllati con partecipazioni non totalitarie si applicano le percentuali che identificano le quote di pertinenza di terzi, tenendo conto delle rettifiche di consolidamento.

La Sezione ha proceduto alla verifica delle modalità di calcolo delle quote di pertinenza di terzi con riferimento alle voci del patrimonio netto (ivi incluso il risultato economico dell'esercizio). In base agli elementi di valutazione forniti dalla Regione con nota prot. n. 158703 del 17.03.2023 trasmessa in seguito a richiesta istruttoria della Sezione, si rileva che la metodologia di calcolo delle quote di pertinenza di terzi delle voci del patrimonio netto (ivi incluso il risultato



economico di esercizio) del bilancio consolidato regionale non appare conforme a quanto previsto dal principio contabile all. 4/4 al D. Lgs.vo n. 118/2011 relativo al bilancio consolidato.

Si premette che, con riferimento al consolidato regionale 2021, risulta necessario il calcolo delle quote di pertinenza di terzi per le seguenti partecipazioni regionali non totalitarie e per le quali si applica il metodo di consolidamento integrale: partecipazione nel gruppo Friulia (78,62%), in UCIT S.r.l. (80,00%) e in Società Autostrade Alto Adriatico Spa (67,00%).

Si rileva in primo luogo che la Regione ha calcolato la quota di terzi per le voci del patrimonio netto (ivi incluso il risultato economico dell'esercizio) applicando il complemento rispetto alle quote di partecipazione alle tre società sopra citate alla base di riferimento rappresentata dagli importi delle voci contabili del bilancio delle società al 31.12.2021, mentre, alla luce di quanto esplicitamente previsto dal principio contabile all. 4/4 al D. Lgs.vo n. 118/2011 relativo al bilancio consolidato, la base di riferimento avrebbe dovuto considerare anche le rettifiche effettuate in sede di bilancio consolidato regionale riferite di volta in volta a ciascuna delle tre società partecipate sopra indicate.

Oltre a ciò, si rileva che le quote di terzi riferite alla partecipazione regionale al gruppo Friulia calcolate dalla regione sono state ottenute applicando una percentuale, pari al 62,29%, che rappresenta il complemento rispetto alla quota di partecipazione regionale di 37,71% la cui metodologia di calcolo, come rilevato in precedenza, appare poco convincente; si propone una rideterminazione delle quote di terzi riferite alla partecipazione regionale al gruppo Friulia considerando la percentuale del complemento (pari al 21,38%) rispetto alla quota di partecipazione regionale in Friulia S.p.a. (78,62%).

Con riferimento alla relazione sulla gestione e nota integrativa è stato verificato che i documenti presentano sostanzialmente i contenuti minimi indicati del paragrafo 5 del Principio contabile 4/4 d.lgs. n. 118/2011 e si rileva che la Regione, facendo seguito a specifica segnalazione della Sezione, ha dato dettagliata specificazione dell'ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore ai cinque anni oltre che dei debiti assistiti da garanzie reali.

Di seguono si riportano i prospetti di Stato patrimoniale (attivo e passivo) e Conto economico consolidati per l'esercizio 2021, con i dati contabili di cui alla delibera del Consiglio regionale relativi all'esercizio 2021 unitamente a quelli dell'esercizio 2020.



La Regione, come già rilevato in precedenza, ha fornito, in esito a richiesta istruttoria della Sezione, prospetti analitici di tipo matriciale che riportano, per ciascuna voce dello stato patrimoniale consolidato e del risultato economico consolidato dell'esercizio 2021 e per ciascuno dei soggetti consolidati (Regione, enti e società), i dati di bilancio e i dati delle rettifiche di consolidamento; di seguito si riepilogano i dati sintetici.

**Tabella 25 Stato patrimoniale consolidato 2021 – Attivo**

		<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
	1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	97.315,04	0,00
		<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>97.315,04</b>	<b>0,00</b>
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	16.554	36.921
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	86.188	54.494
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	13.938.037	24.066.062
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	932.461	1.058.867
	5	avviamento	0	0
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	98.831.115	79.860.624
	9	altre	28.625.020	30.571.096
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>142.429.374</b>	<b>135.648.063</b>
		<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
II	1	Beni demaniali	764.350.214	647.459.622
	1.1	Terreni	0	2.029.360
	1.2	Fabbricati	111.695.553	4.300.531
	1.3	Infrastrutture	411.296.952	425.891.303
	1.9	Altri beni demaniali	241.357.709	215.238.428
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.382.099.434	2.513.196.740
	2.1	Terreni	149.349.781	151.544.530
	a	di cui in leasing finanziario	0	0
	2.2	Fabbricati	1.261.171.185	1.376.285.867
	a	di cui in leasing finanziario	1.043.621	1.081.116
	2.3	Impianti e macchinari	120.195.263	113.893.084
	a	di cui in leasing finanziario	0	0
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	7.626.095	14.978.615
	2.5	Mezzi di trasporto	18.690.249	29.570.186
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.462.748	2.773.803
	2.7	Mobili e arredi	2.268.888	1.265.211
	2.8	Infrastrutture	207.248.188	198.122.495
	2.99	Altri beni materiali	610.087.037	624.762.948
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	169.204.507	143.701.569
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.315.654.155</b>	<b>3.304.357.931</b>
		<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>		
IV	1	Partecipazioni in	216.769.373	213.717.823
	a	imprese controllate	65.922	4.886.311
	b	imprese partecipate	174.362.728	172.661.164
	c	altri soggetti	42.340.724	36.170.348
	2	Crediti verso	450.244.284	560.649.377

		<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
	a	altre amministrazioni pubbliche	4.508.211	52.629.821
	b	imprese controllate	0	0
	c	imprese partecipate	62.093.657	61.303.531
	d	altri soggetti	383.642.415	446.716.025
3		Altri titoli	138.823.189	137.303.937
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>805.836.846</b>	<b>911.671.136</b>
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>4.263.920.376</b>	<b>4.351.677.130</b>
		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I</b>		<b>Rimanenze</b>	15.641.711	8.635.554
		Totale	<b>15.641.711</b>	<b>8.635.554</b>
<b>II</b>		<b>Crediti</b>		
	1	Crediti di natura tributaria	286.990.646	251.975.979
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0
	b	Altri crediti da tributi	286.990.646	251.975.979
	c	Crediti da Fondi perequativi	0	0
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	561.623.342	396.504.745
	a	verso amministrazioni pubbliche	474.401.926	292.666.951
	b	imprese controllate	0	0
	c	imprese partecipate	499.817	563.643
	d	verso altri soggetti	86.721.599	103.274.152
	3	Verso clienti ed utenti	54.823.966	53.320.946
	4	Altri Crediti	215.184.085	110.236.715
	a	verso l'erario	8.916.322	11.284.669
	b	per attività svolta per c/terzi	279.283	3.506.023
	c	altri	205.988.480	95.446.023
		<b>Totale crediti</b>	<b>1.118.622.039</b>	<b>812.038.386</b>
<b>III</b>		<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</b>		
	1	partecipazioni	1.200.065	253
	2	altri titoli	91.643.255	109.408.458
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>92.843.320</b>	<b>109.408.711</b>
<b>IV</b>		<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
	1	Conto di tesoreria	5.364.319.663	3.744.494.511
	a	Istituto tesoriere	5.352.875.161	3.744.494.511
	b	presso Banca d'Italia	11.444.503	0
	2	Altri depositi bancari e postali	382.537.396	383.930.702
	3	Denaro e valori in cassa	4.155.434	2.709.564
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.751.012.494</b>	<b>4.131.134.776</b>
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>6.978.119.564</b>	<b>5.061.217.426</b>
		<b>D) RATEI E RISCOINTI</b>		

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2021	2020
	1	Ratei attivi	1.908.705	2.064.354
	2	Risconti attivi	7.151.069	6.345.469
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	9.059.773	8.409.824
		TOTALE DELL'ATTIVO	11.251.197.028	9.421.304.380

Fonte: deliberazione Consiglio regionale Regione Friuli Venezia Giulia n. 112 del 23.11.2022.

Valori arrotondati all'unità di euro.

**Tabella 26 Elaborazione Stato patrimoniale consolidato 2021 – Attivo**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Regione A	Resto del Gruppo B	Rettifiche di consolidamento C	Consolidato D (A+B-C)
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	97.315,04	0,00	97.315,04
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.172.451.373,23	2.886.419.105,13	1.794.950.102,85	4.263.920.375,51
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.024.841.261,41	1.044.171.097,31	90.892.794,69	6.978.119.564,03
D) RATEI E RISCONTI	245.384,51	9.053.979,57	239.590,80	9.059.773,28
TOTALE DELL'ATTIVO	9.197.538.019,15	3.939.741.497,05	1.886.082.488,34	11.251.197.027,86

Fonte: dati forniti Regione Friuli Venezia Giulia. Dati in euro.

Il totale dell'Attivo consolidato al 31.12.2021, pari a 11.251,2 milioni, in aumento di 1.829,9 milioni (+19,42%) rispetto al dato al 31.12.2020 (9.421,3 milioni), è composto da immobilizzazioni per 4.263,9 milioni, di cui la voce più significativa è quella riferita alle immobilizzazioni materiali pari a 3.315,7 milioni, da un attivo circolante di 6.978,1 milioni (in aumento di 1.916,9 milioni pari a +37,87% rispetto al dato al 31.12.2020) al cui interno risulta predominante il dato delle disponibilità liquide (pari a 5.751,0 milioni, in aumento di 1.619,9 milioni pari a +39,21% rispetto al dato al 31.12.2020) e, infine, da ratei e risconti per 9,1 milioni. Con riferimento ai soggetti consolidati, si rileva che nel 2021 la quota predominante dell'attivo consolidato deriva dal bilancio della capogruppo, soprattutto per quanto riguarda l'attivo circolante, che, a sua volta, è caratterizzato dal largo ammontare delle disponibilità liquide (pari a 5.046,6 milioni).

**Tabella 27 Stato patrimoniale consolidato 2021 – Passivo**

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2021	2020
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	1.768.982.985	1.665.084.463
II		Riserve	3.606.565.943	2.342.650.093
	d	da capitale	394.480.007	116.347.956

		<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
	c	da permessi di costruire	0	0
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	996.571.082	1.030.749.474
	e	altre riserve indisponibili	1.229.486.193	1.195.552.663
	f	altre riserve disponibili	986.028.660	0
III		Risultato economico dell'esercizio (al netto della pertinenza di terzi)	633.015.337	352.392.511
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	336.181.337	1.353.514.463
V		Riserve negative per beni indisponibili	0	0
		<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	<b>6.344.745.603</b>	<b>5.713.641.530</b>
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	654.597.870	283.163.164
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	18.883.031	5.191.019
		<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>673.480.901</b>	<b>288.354.184</b>
		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>7.018.226.504</b>	<b>6.001.995.713</b>
		<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
	1	per trattamento di quiescenza	42.021.282	57.738.716
	2	per imposte	1.476.541	1.873.731
	3	altri	1.473.172.619	1.376.197.192
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	1.294.559	8.859.894
		<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>1.517.965.001</b>	<b>1.444.669.533</b>
		<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	24.472.192	23.934.677
		<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>24.472.192</b>	<b>23.934.677</b>
		<b>D) DEBITI</b>		
	1	Debiti da finanziamento	657.731.759	759.426.245
	a	prestiti obbligazionari	38.524.023	66.136.787
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	260.000	19.885.427
	c	verso banche e tesoriere	242.976.725	150.652.696
	d	verso altri finanziatori	375.971.012	522.751.335
	2	Debiti verso fornitori	300.521.865	85.912.241
	3	Acconti	15.595.800	10.768.109
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	862.272.569	497.905.565
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0
	b	altre amministrazioni pubbliche	775.669.207	465.422.503
	c	imprese controllate	31.765.151	4.707.489
	d	imprese partecipate	5.163.514	1.457.164
	e	altri soggetti	49.679.698	26.318.409
	5	altri debiti	539.303.715	152.752.955
	a	tributari	41.648.627	43.936.757
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.603.805	14.104.299
	c	per attività svolta per c/terzi	1.734.147	36.351
	d	altri	479.317.136	94.675.549
		<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>2.375.430.709</b>	<b>1.506.765.115</b>
		<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
I		Ratei passivi	3.126.806	2.102.471

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			2021	2020
II		Risconti passivi	311.975.817	441.836.871
	1	Contributi agli investimenti	294.352.855	275.556.500
		a da altre amministrazioni pubbliche	280.631.206	269.748.160
		b da altri soggetti	13.721.650	5.808.341
	2	Concessioni pluriennali	944.252	0
	3	Altri risconti passivi	16.678.709	166.280.370
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>315.102.624</b>	<b>443.939.341</b>
		<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>11.251.197.028</b>	<b>9.421.304.380</b>
		<b>CONTI D'ORDINE</b>		
		1) Impegni su esercizi futuri	2.174.366.402	1.827.375.975
		2) beni di terzi in uso	920.550.115	954.200.541
		3) beni dati in uso a terzi	421.679	1.592.521
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	65.720.916	95.934.226
		5) garanzie prestate a imprese controllate	18.516.995	20.629.365
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	240.000.000	240.000.000
		7) garanzie prestate a altre imprese	17.605.485	25.008.539
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>3.437.181.593</b>	<b>3.164.741.167</b>

Fonte: deliberazione Consiglio regionale Regione Friuli Venezia Giulia n. 112 del 23.11.2022.

Valori arrotondati all'unità di euro.

**Tabella 28 Elaborazione Stato patrimoniale consolidato 2021 - Passivo**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Regione A	Resto del Gruppo B	Rettifiche di consolidamento C	Consolidato D (A+B-C)
A) PATRIMONIO NETTO	6.174.547.527,28	2.267.233.689,15	1.423.554.712,84	7.018.226.503,59
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.281.504.284,87	236.483.028,33	22.312,60	1.517.965.000,60
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.253.370,91	23.218.820,60	0,00	24.472.191,51
D) DEBITI	1.663.419.685,06	883.897.752,80	171.886.729,27	2.375.430.708,59
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	76.813.151,03	528.908.206,16	290.618.733,63	315.102.623,56
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>9.197.538.019,15</b>	<b>3.939.741.497,04 €</b>	<b>1.886.082.488,34</b>	<b>11.251.197.027,85</b>
CONTI D'ORDINE	2.500.563.529,51	966.878.274,08	30.260.210,83	3.437.181.592,76

Fonte: dati forniti Regione Friuli Venezia Giulia. Dati in euro.

Il passivo patrimoniale consolidato al 31.12.2021, che pareggia con l'attivo a 11.251,2 milioni, è composto da 7.018,2 milioni di patrimonio netto (di cui patrimonio netto di gruppo pari a 6.344,7 milioni), in aumento di 1.016,2 milioni, pari a +16,93% rispetto il dato al 31.12.2020, da 1.518,0 milioni di fondi per rischi ed oneri, da 24,5 milioni di trattamento di fine rapporto, da 2.375,4 milioni di debiti (in aumento di 868,7 milioni pari a +57,65% rispetto il dato al 31.12.2020) e infine da 315,1 milioni di ratei e risconti. Nel passivo patrimoniale sono inoltre rappresentati i conti d'ordine per un valore complessivo di 3.437,2 milioni.

Con riferimento al passivo consolidato 2021 si rileva come il patrimonio netto derivi in larga misura dal bilancio della capogruppo e si osserva che il valore del patrimonio netto consolidato finanzia ampiamente l'attivo immobilizzato, evidenziando pertanto un margine di struttura primario largamente positivo. Si rileva inoltre che anche i fondi per rischi ed oneri e i debiti del bilancio consolidato 2021 derivano principalmente dal bilancio della capogruppo, mentre la gran parte dei ratei e risconti e contributi agli investimenti derivano dai bilanci dei soggetti diversi dalla capogruppo.

**Tabella 29 Conto economico consolidato 2021**

	<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1	Proventi da tributi	6.098.660.410	6.333.791.769
2	Proventi da fondi perequativi	0	0
3	Proventi da trasferimenti e contributi	811.533.140	776.736.206
a	Proventi da trasferimenti correnti	648.410.159	638.204.266
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	11.890.733	11.593.970
c	Contributi agli investimenti	151.232.248	126.937.970
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	391.570.929	336.461.404
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	85.477.209	35.803.202
b	Ricavi della vendita di beni	336.607	404.784
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	305.757.113	300.253.418
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	644	-19.983
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	7.071.187	30.286
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	35.887.295	34.927.885
8	Altri ricavi e proventi diversi	106.854.558	106.669.835
	<b>Totale componenti positivi della gestione A)</b>	<b>7.451.578.162</b>	<b>7.588.597.402</b>
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	18.986.058	16.890.542
10	Prestazioni di servizi	593.492.610	538.310.430
11	Utilizzo beni di terzi	12.024.207	12.023.282
12	Trasferimenti e contributi	5.458.408.366	5.409.750.657
a	Trasferimenti correnti	4.704.757.712	4.738.279.699
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	512.535.526	480.043.385
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	241.115.128	191.427.573
13	Personale	353.510.734	349.752.520
14	Ammortamenti e svalutazioni	208.037.516	171.028.909
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	30.562.362	18.340.464
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	154.550.285	147.611.432
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	5.432
d	Svalutazione dei crediti	22.924.868	5.071.581

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2021	2020
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	58.445	-589.478
16	Accantonamenti per rischi	135.836.399	606.380.170
17	Altri accantonamenti	10.828.327	70.874.389
18	Oneri diversi di gestione	40.331.204	39.773.872
	<b>Totale componenti negativi della gestione B)</b>	<b>6.831.513.866</b>	<b>7.214.195.293</b>
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>620.064.296</b>	<b>374.402.110</b>
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
	Proventi finanziari		
19	<b>Proventi da partecipazioni</b>	9.240.206	10.277.323
a	da società controllate	0	0
b	da società partecipate	8.651.536	5.844.135
c	da altri soggetti	588.670	4.433.188
20	Altri proventi finanziari	4.765.326	6.513.889
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>14.005.532</b>	<b>16.791.212</b>
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	16.121.869	16.153.354
a	Interessi passivi	10.717.739	13.383.712
b	Altri oneri finanziari	5.404.130	2.769.642
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>16.121.869</b>	<b>16.153.354</b>
	<b>totale (C)</b>	<b>-2.116.337</b>	<b>637.858</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	3.750.229	1.452.945
23	Svalutazioni	4.137.471	4.101.627
	<b>totale (D)</b>	<b>-387.242</b>	<b>-2.648.682</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	<b>Proventi straordinari</b>		
a	Proventi da permessi di costruire	0	0
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	99.594.879	117.400.870
d	Plusvalenze patrimoniali	221.688	279.176
e	Altri proventi straordinari	3.114.762	5.324
	<b>totale proventi</b>	<b>102.931.330</b>	<b>117.685.370</b>
25	<b>Oneri straordinari</b>		
a	Trasferimenti in conto capitale	22.989.948	1.236.781
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	16.972.435	113.876.089
c	Minusvalenze patrimoniali	761.849	612.566
d	Altri oneri straordinari	1.735	63.943
	<b>totale oneri</b>	<b>40.725.967</b>	<b>115.789.379</b>
	<b>Totale (E)</b>	<b>62.205.362</b>	<b>1.895.991</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>679.766.079</b>	<b>374.287.276</b>
26	Imposte	27.867.711	16.703.746
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>651.898.368</b>	<b>357.583.530</b>



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2021	2020
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	18.883.031	5.191.019

Fonte: deliberazione Consiglio regionale Regione Friuli Venezia Giulia n. 112 del 23.11.2022.

Valori arrotondati all'unità di euro.

Nota: Il conto economico consolidato approvato dal Consiglio regionale non indica la voce "risultato dell'esercizio di gruppo" prevista dalla versione aggiornata del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (dai documenti trasmessi dalla Regione, si rileva che la voce in questione ammonta per il 2021 ad € 633.015.337).

**Tabella 30 Elaborazione Conto economico consolidato 2021**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Regione A	Resto del Gruppo B	Rettifiche di consolidamento C	Consolidato D (A+B-C)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	7.066.863.432,96	673.714.359,12	288.999.629,98	7.451.578.162,10
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	6.462.318.271,54	624.832.883,72	255.637.289,22	6.831.513.866,04
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)	<b>604.545.161,42</b>	<b>48.881.475,40</b>	<b>33.362.340,76</b>	<b>620.064.296,06</b>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-7.877.008,91	9.879.485,23	4.118.813,75	-2.116.337,43
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	-387.241,95	0,00	-387.241,95
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	57.290.034,61	4.708.877,00	-206.450,66	62.205.362,27
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+-E)	<b>653.958.187,12</b>	<b>63.082.595,68</b>	<b>37.274.703,85</b>	<b>679.766.078,95</b>
Imposte	14.956.619,75	12.954.491,64	43.400,48	27.867.710,91
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	<b>639.001.567,37</b>	<b>50.128.104,04</b>	<b>37.231.303,37</b>	<b>651.898.368,04</b>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO *	<b>639.001.567,37</b>	<b>44.214.508,04</b>	<b>50.200.738,03</b>	<b>633.015.337,38</b>
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	5.913.596,00	-12.969.434,66	18.883.030,66

Fonte: dati forniti Regione Friuli Venezia Giulia. Dati in euro.

\* Nota: Il conto economico consolidato approvato dal Consiglio regionale non indica la voce "risultato dell'esercizio di gruppo" prevista dalla versione aggiornata del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (i dati indicati nel prospetto si rilevano dai documenti trasmessi dalla Regione).

Il conto economico consolidato 2021 evidenzia un risultato di esercizio, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, pari a 651,9 milioni, in aumento rispetto al dato del 2020 di 294,3 milioni pari a +82,31%.

Il predetto risultato deriva soprattutto dalla gestione "caratteristica" (componenti positivi e negativi della gestione) per 620,1 milioni, oltre che dalla gestione straordinaria (proventi ed oneri straordinari) per 62,2 milioni, mentre incidono negativamente la gestione finanziaria (proventi e oneri finanziari) per 2,1 milioni, le rettifiche di valore delle attività finanziarie per 0,4 milioni e le imposte per 27,9 milioni. I valori di conto economico consolidato derivano principalmente dal bilancio regionale, soprattutto con riferimento ai componenti positivi e negativi della gestione caratteristica.

## 2.5 Conclusioni

La Sezione rileva che l'Amministrazione ha svolto tutte le attività previste dai principi contabili ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato. Si rileva un miglioramento nell'esercizio delle attività svolte dalla Regione in riferimento al generale ruolo di coordinamento in qualità di capogruppo al fine della redazione del bilancio consolidato. La Sezione inoltre prende atto che la Regione ha predisposto iniziative organizzative finalizzate a realizzare la riconciliazione delle partite contabili relative alle operazioni intercorse tra i soggetti facenti parte del gruppo, che, peraltro, presentano significativi disallineamenti.

La Sezione rileva che la contabilizzazione delle differenze da consolidamento conseguenti all'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate e il criterio di computo delle quote di pertinenza di terzi relative alle componenti del patrimonio netto (ivi incluso il risultato economico di esercizio), come effettuati dalla Regione, non appaiono conformi a quanto previsto nei principi contabili; la Sezione inoltre propone diverse modalità di computo delle differenze da consolidamento conseguenti all'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate con riferimento ad alcune partecipazioni regionali (soprattutto con riferimento al gruppo Friulia).

La Sezione esprime apprezzamento per la prevista implementazione da parte della Regione, in collaborazione con Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.a., di un applicativo informatico volto a realizzare, in un'ottica di sistema, una più efficace ed efficiente gestione per l'elaborazione del bilancio consolidato regionale, anche considerando che, finora, la gestione è stata effettuata con una serie di fogli di calcolo che, seppur progressivamente perfezionati ed ottimizzati, non rappresentano un'ottimale procedura, anche per la numerosità dei soggetti che fanno parte del perimetro di consolidamento e del rilevante numero di dati e operazioni da gestire.

Infine, la Sezione ribadisce l'utilità di un Collegio dei revisori, organo non ancora previsto dall'ordinamento della Regione e a cui competerebbe un'attività di controllo al fine di esprimersi sul bilancio consolidato con una propria relazione, in ausilio all'organo elettivo regionale.

# 3 RELAZIONE SUI CONTROLLI INTERNI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DEL FRIULI- VENEZIA GIULIA (ANNO 2021-2022)

## 3.1 Premessa metodologica

La Regione Friuli Venezia Giulia, in forza dell'autonomia riconosciutale, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 286/1999 e al D.Lgs. 150/2009, nelle loro successive riformulazioni, con L.R. 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa", ha superato il quadro normativo e organizzativo preesistente, perseguendo finalità di fondo ulteriori rispetto agli obiettivi tradizionalmente ascrivibili all'esercizio di una funzione di controllo. La legge regionale ha puntato su una corretta e univoca attribuzione della responsabilità esecutiva delle diverse forme di controllo a distinte unità organizzative, in un'ottica però sistemica.

La Sezione di Controllo ha inteso dare continuità alle valutazioni sui controlli interni dell'Amministrazione Regionale per consentire una verifica dei percorsi di miglioramento effettuati con riferimento alle modifiche programmatiche intervenute.

La progettazione d'insieme dei controlli interni rispetta i principi generali della normativa nazionale, applicabili dalle Regioni nell'ambito della propria autonomia organizzativa e legislativa.

Gli anni 2021 e 2022 sono stati caratterizzati dalle innovazioni intervenute nell'attuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa da parte dell'ufficio competente per la funzione di Internal Audit regionale con l'approvazione del D.P.Reg. 096/Pres. del 4 giugno 2021.

Con riferimento alle stesse annualità tuttavia la Sezione ribadisce nuovamente l'assenza del Collegio dei revisori dei conti, organo deputato ad assolvere alla duplice funzione di controllo interno e di raccordo con i controlli esterni, a causa della quale il Presidente della Regione si trova costretto a redigere la Relazione sui controlli interni.

Ulteriori importanti novità sono rappresentate dall'avvio delle attività connesse alla realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al nuovo strumento di

pianificazione denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Con riferimento al PNRR l'efficace attuazione degli interventi, assieme all'approvazione di riforme strutturali amministrative e di processo, richiedono l'esame delle misure organizzative e procedurali poste in essere dalle Amministrazioni per ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi, anche con riferimento alla governance adottata e all'adeguatezza dei sistemi informativi.

Con riferimento al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), il nuovo strumento di pianificazione strategica ed operativa introdotto dall'art. 6 del d.l. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, argomento di interesse è rappresentato dalla definizione e dalla misurazione dell'impatto degli interventi della Regione in termini di valore pubblico creato per i cittadini e per il territorio regionale.

### **3.2 Le relazioni del presidente della regione e le linee guida elaborate dalla sezione delle autonomie**

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge con la L. 7 dicembre 2012, n. 213: "Il Presidente della Regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno".

La Sezione autonomie, in attuazione di tale norma, ha approvato annualmente le linee guida, a partire dalla delibera del 11 febbraio 2013, n. 5, dove si sottolineava che, con la relazione annuale è stata resa evidente la responsabilità politica dell'Organo di vertice della Regione, in ordine ai più rilevanti aspetti gestionali, al funzionamento delle strutture amministrative, al grado di raggiungimento dei risultati attesi e all'effettività dei controlli interni, anche con riferimento alla vigilanza sugli organismi partecipati.

La Sezione, inoltre, affermava che il rafforzamento dei controlli interni costituisce un supporto indispensabile per le scelte decisionali e programmatiche dell'Ente finalizzate ad una sana gestione finanziaria e al perseguimento del buon andamento.

Con la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 15/SEZAUT/2022/INPR del 4 novembre 2022 sono state approvate le Linee guida e il relativo questionario per le relazioni annuali dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2021.

L'obiettivo della rilevazione è quello di acquisire dati omogenei sul grado di adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, da ritenersi essenziale al rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun Ente, della sana e corretta gestione delle risorse e, in ultima analisi, del rispetto degli obblighi assunti dallo Stato nei confronti dell'Unione europea in ordine alle politiche di bilancio.

Deve aggiungersi che le informazioni recate dalle singole relazioni presidenziali possono rappresentare l'incipit per ulteriori approfondimenti istruttori da parte delle Sezioni regionali di controllo territorialmente competenti, laddove ritenuti opportuni per una più chiara illustrazione dei dati forniti e, comunque, nel rispetto degli specifici regimi di disciplina delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome (cfr. deliberazioni n. 9/SEZAUT/2014/INPR; n. 10/SEZAUT/2017/INPR; n. 11/SEZAUT/2018/INPR; n.11/SEZAUT/2019/INPR; n.5/SEZAUT/2020/INPR; n.12/SEZAUT/2021/INPR).

Nell'ambito dei tempi previsti, i contenuti della relazione annuale del Presidente della Regione e della Provincia autonoma potranno essere utilizzati dalle Sezioni regionali di controllo anche ai fini del giudizio di parificazione (art. 1, cc. 3-5, D.L. 174/2012).

Il questionario sui controlli effettuati nell'anno 2021 si articola in alcune sezioni tradizionalmente presenti negli anni, al fine di permettere la raccolta di una serie storica di dati confrontabili, e contiene, seppur semplificate, anche le appendici introdotte nelle precedenti (cfr. deliberazione n. 12/SEZAUT/2021/INPR), correlate al set dei controlli dettati dall'emergenza sanitaria (che ha interessato anche il 2021) e dalla modalità del "lavoro agile". La novità è rappresentata da una appendice dedicata al Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della quale sono esaminate le misure organizzative e procedurali poste in essere dalle Amministrazioni per ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi PNRR. In tale ambito, i quesiti focalizzano l'attenzione, in particolare, sulla governance adottata dalle Regioni/Province autonome, sulle procedure di controllo per prevenire i rischi di doppio

finanziamento/frodi/corruzioni, sulle verifiche periodiche e sull'adeguatezza dei sistemi informativi.

Nella parte conclusiva dell'appendice dedicata al PNRR sono state inserite anche alcune domande relative al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), il nuovo strumento di pianificazione strategica ed operativa introdotto dall'art. 6 del d.l. n. 80/2021 (recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia").

Di seguito si illustrano, con maggiore analiticità, i principali contenuti delle sezioni:

- la prima sezione (Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni) contiene una ricognizione sommaria dei profili caratteristici delle principali tipologie di controllo esercitabili (di regolarità amministrativa e contabile, strategico, di gestione, sulla valutazione del personale con incarico dirigenziale, sulla qualità dei servizi, sulla qualità della legislazione e sull'impatto della regolamentazione). L'implementazione dei controlli sulla qualità dei servizi erogati non risulta ancora a regime nelle varie realtà territoriali, nonostante rappresenti un ineludibile adempimento a garanzia dei diritti dei cittadini-utenti, in quanto capace di intercettare i bisogni dell'utenza e, quindi, di fornire all'Amministrazione le reali dimensioni dello scostamento esistente tra i risultati della gestione (validati dagli altri controlli) e il grado di utilità effettivamente conseguito;
- la seconda sezione (Il sistema dei controlli interni) esamina, più nel dettaglio, le modalità operative di alcune tipologie di controlli, segnatamente quelli sulla regolarità amministrativa e contabile, sul controllo strategico, sulla gestione, oltreché sulla valutazione del personale con incarico dirigenziale. In particolare, si richiama l'attenzione sulle misure correttive, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione in caso di riscontrate irregolarità amministrativo-contabili o di criticità emerse a livello di controllo strategico, nonché sulle funzioni di vigilanza esercitate nei confronti degli agenti contabili, soggetti a giudizio di conto;
- la terza sezione (Controllo sugli organismi partecipati) è dedicata al monitoraggio dell'effettività dei poteri di socio, in termini di predisposizione di una struttura ad hoc (con reports periodici provenienti dagli organismi partecipati e rilevazione costante dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali con la Regione), nonché di definizione dei poteri di controllo nelle diverse situazioni (società in house, a controllo pubblico o meramente

partecipate) e di rispetto delle prescrizioni normative in tema di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;

- la quarta sezione (Controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale) è diretta, infine, ad evidenziare eventuali criticità presenti nell'assetto organizzativo dei controlli del Servizio sanitario regionale, unitamente alle misure correttive adottate, scrutinando l'adeguatezza del documento di programmazione dei fabbisogni sanitari in ambito regionale e l'esistenza di un piano di indicatori che misuri l'outcome, ossia l'impatto che i servizi sanitari erogati hanno sul miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini. Viene dato rilievo all'esistenza di un sistema di monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, indagandone gli esiti;

- la quinta sezione ("Appendice legata all'emergenza sanitaria Covid") è stata aggiornata con riferimento alle principali novità per l'esercizio 2021 afferenti, ad esempio, al recupero dei ritardi nelle liste di attesa dovuto al protrarsi dell'emergenza pandemica (art. 26, commi 1-3, del d.l. n. 73/2021), con specifico riguardo agli esiti del monitoraggio concomitante e alle valutazioni degli organi di controllo interno riguardo al grado di conseguimento dei risultati attesi. Alcune analisi sono correlate al corretto reimpiego delle risorse stanziata e non utilizzate, secondo le modalità indicate nei rispettivi Piani per il recupero delle liste d'attesa (art. 29, co. 8, d.l. n. 104/2020);

- la sesta sezione ("Appendice sul lavoro agile"), è stata semplificata in relazione al progressivo superamento delle misure più restrittive, adottate durante l'emergenza pandemica, riguardo all'accesso ai luoghi di lavoro, e al ripristino del lavoro in presenza come modalità ordinaria a partire dal 15 ottobre 2021. A tal proposito, si è posta l'attenzione sulle successive modalità organizzative adottate; in particolare se l'Ente abbia stipulato, su base volontaria, contratti di lavoro a distanza. È stato approfondito l'impatto di tale modalità della prestazione lavorativa sulla continuità e qualità dei servizi resi dall'Ente, indagando le eventuali difficoltà organizzative e l'adeguatezza delle misure di valutazione delle performance;

- la settima sezione ("PNRR") concerne i controlli sull'attuazione degli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, in cui le Regioni/Province autonome, in qualità di "enti attuatori", sono chiamate a dare un contributo rilevante. Il sistema dei controlli interni dovrà essere efficace nel monitorare non solo la gestione sotto il profilo della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e degli atti di impegno sottostanti agli investimenti,



ma anche il grado di realizzazione “fisica” degli stessi nei tempi programmati. L’ottimale attuazione dei programmi del PNRR presuppone: un congruo coordinamento regionale dei molteplici soggetti istituzionali coinvolti nei processi decisionali e attuativi degli investimenti; la semplificazione delle procedure amministrative; un monitoraggio integrato, da parte degli organi di controllo interno, del grado di realizzazione degli obiettivi, a supporto delle funzioni direzionali e di indirizzo dell’organo politico; l’implementazione di adeguati flussi informativi. A tal fine, i quesiti introdotti chiedono, innanzitutto, di conoscere le valutazioni dell’organo politico sull’efficacia della governance regionale e della semplificazione delle procedure amministrative, adottata in base all’art. 4 del d.P.C.M. 12 novembre 2021, nonché di indicare gli eventuali atti di indirizzo deliberati dall’Ente in materia di auditing finanziario-contabile e sulla performance. Sono anche formulati quesiti con riferimento al nuovo strumento di pianificazione strategica e operativa (PIAO), introdotto dall’art. 6 del d.l. n. 80/2021, nell’ambito delle misure urgenti approvate per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni in relazione all’attuazione del PNRR. Alcune domande sono, poi, volte ad accertare se il sistema dei controlli interni produca un flusso informativo costante e adeguato a supportare efficacemente le funzioni direzionali e quelle di indirizzo dell’organo politico. Completano il quadro conoscitivo i quesiti aventi ad oggetto le verifiche condotte dagli organi di controllo interno sulla tracciabilità delle operazioni (anche ai fini dell’archiviazione dei relativi dati nel nuovo sistema informativo ReGis) e sulla legittimità e regolarità degli atti gestionali collegati ai milestone e target del PNRR. È analizzato, altresì, il corretto adempimento, da parte del Referente unico regionale, degli obblighi informativi connessi alla rendicontazione in sede europea e, infine, sono oggetto di verifica i controlli volti a prevenire il rischio di frodi, corruzione, conflitti di interesse e doppio finanziamento nell’utilizzo dei fondi europei che finanziano il PNRR (art. 22, Reg. UE 242/2021).

Così delineato il quadro di riferimento, la presente indagine avrà ad oggetto principalmente la Relazione annuale del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell’anno 2021, inviata dalla Direzione centrale finanze attraverso l’applicazione informatica CON TE (cfr. nota prot. 20 gennaio 2023, n.772).



### 3.3 Controllo successivo di regolarità amministrativa

Il controllo successivo di regolarità amministrativa si inserisce nel quadro del sistema dei primari controlli interni dell'Amministrazione regionale che la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1<sup>28</sup> ha strutturato in una visione unitaria, razionalizzata e semplificata nell'ottica di rafforzare in concreto il raccordo tra l'attività di programmazione e l'attività di verifica dei risultati.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed è funzionale anche a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della azione amministrativa stessa e concorre, anche mediante l'indicazione di eventuali interventi correttivi, ad ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.

Questa forma di controllo consente all'Amministrazione di valutare le proprie azioni e favorisce una logica di apprendimento permanente attraverso la messa a disposizione dell'amministrazione attiva, di un flusso di informazioni strumentali al miglioramento delle modalità operative dei procedimenti posti in essere e in tal modo questa forma di controllo concorre a valorizzare la migliore autonomia dirigenziale.

Il controllo successivo di atti e procedimenti viene quindi ad essere un ausilio alle funzioni di governo, perché diretto ad individuare, già dal proprio interno, eventuali disfunzioni o criticità nei processi gestionali e, pertanto, finalizzata ad assistere, in un'ottica evoluta, l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, consentendo, con un approccio professionale generatore di valore aggiunto, il miglioramento dei procedimenti di spesa, la promozione del buon andamento dell'azione amministrativa e la promozione della migliore aderenza dell'agire amministrativo all'osservanza del principio di legalità.

Sebbene il controllo successivo di regolarità amministrativa intervenga quindi in un momento in cui l'atto oggetto del controllo è già divenuto efficace, e come tale ha già dispiegato effetti, esso costituisce, in concorso con le altre forme di controllo, un importante presidio interno di legittimità dell'attività e di indirizzamento del sistema amministrativo regionale verso buone

---

<sup>28</sup> L.R. 1/2015 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa."

prassi nella prospettiva di un costante processo di miglioramento della qualità dell'operato delle strutture regionali.

Fermo restando che il principio espresso dall'art. 20 della L.R. 1/2015 in base al quale ciascun centro di responsabilità amministrativa è tenuto ad assicurare la regolarità amministrativa degli atti di competenza, il controllo successivo di regolarità amministrativa, per le caratteristiche sopra evidenziate, tende a stimolare processi di autocorrezione dell'Amministrazione, in linea con il principio di valorizzazione della responsabilità dirigenziale.

Viste le affinità di funzioni è apparso utile un confronto metodologico delle procedure e delle attività di Audit interno con quelle adottate dall'Audit comunitario, da cui è derivata una innovazione di processo che ha visto la sua reale attuazione ed adozione nel corso del 2021. Vista l'utilità del confronto è apparso utile dedicare all'Audit comunitario un paragrafo della presente Relazione.

Per effetto delle modifiche organizzative intervenute con decorrenza agosto 2020, presso la Direzione generale operano il Servizio audit, il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica, nonché il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e all'articolo 43 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Questo, in un'ottica di sistema qual è quella delineata nel campo dei controlli interni dalla L.R. 1/2015 e ferme restando le rispettive sfere di attribuzioni e l'indipendenza dell'attività che ciascuno degli Uffici è chiamato a svolgere, contribuisce a favorire un'interazione sinergica utile ad ottimizzare le azioni dirette a garantire la conformità dell'azione amministrativa ai principi che la governano.

Pertanto attualmente la Direzione generale vede al suo interno operare gli uffici preposti all'intero ciclo di pianificazione, programmazione e controlli in linea con l'intento di integrazione a cui deve tendere la creazione del valore pubblico.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa consente peraltro, in una logica di sistema, la raccolta e l'elaborazione di un flusso di informazioni significative per l'individuazione di eventuali disfunzioni organizzative o criticità nei processi gestionali; fornisce anche un indicatore di rischio utile, se del caso, ad orientare la pianificazione delle misure idonee alla gestione del rischio corruttivo; e in ultima analisi, di concerto con gli altri controlli, concorre

alla promozione dell'osservanza del principio di legalità, vale a dire della conformità dell'agire amministrativo alla normativa che ne regola l'espletamento e del generale principio del buon andamento dell'azione amministrativa.

Il processo del controllo successivo di regolarità amministrativa si articola in tre fasi principali: la fase della programmazione, la fase di esecuzione dei controlli e la fase di gestione delle misure consequenziali.

Ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 della L.R. 1/2015, la fase della programmazione dell'attività di controllo è prerogativa della Giunta regionale che, nell'ambito dei documenti di programmazione, approva entro il mese di marzo di ciascun anno, il Piano di Internal Audit. La fase di esecuzione dei controlli rientra nell'ambito delle funzioni del Servizio Audit della Direzione generale, secondo le previsioni di cui all'art. 5, c. 1, lett. b) della declaratoria di cui all'Allegato A alla DGR 19.06.2020, n. 893<sup>29</sup>.

La fase di gestione delle misure consequenziali spetta, *in primis*, quale attività di autocorrezione, ai centri di responsabilità amministrativa che hanno assunto i provvedimenti e/o condotto i procedimenti per i quali il controllo ha avuto un esito con rilievo.

Atteso che l'eventuale mancato accoglimento da parte dei destinatari degli esiti dei rilievi formulati o l'eventuale loro inerzia vanificherebbe la funzione svolta dal controllo, spetta alla Direzione generale verificare l'intervenuta adozione e l'adeguatezza delle eventuali misure consequenziali assunte. In particolare, il vigente quadro normativo, individua nel Direttore generale il soggetto cui compete, sentito il Ragioniere generale, l'adozione degli interventi correttivi ravvisati necessari. Un tanto, ai sensi dell'art. 8, c. 4<sup>30</sup> del Regolamento e nell'ambito delle prerogative definite dagli articoli 29<sup>31</sup> della L.R. 1/2015 e 17 bis, c. 3 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali<sup>32</sup>. Fermo restando, in

---

<sup>29</sup> Recante: "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali."

<sup>30</sup> D.P.Reg. 096/Pres. del 4 giugno 2021, art. 8, c. 4: "In relazione agli esiti del controllo, il Direttore generale, sentito il Ragioniere generale, attua gli eventuali opportuni interventi, fermo restando il ricorso all'istituto dell'avocazione di cui agli articoli 17 bis, commi 5 e 6, e 19, comma 10, del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres."

<sup>31</sup> L.R. 1/2015, Art. 29 (Verifica del sistema dei controlli interni) "1. Al fine di perseguire il miglioramento, in termini di efficacia ed efficienza, del sistema complessivo di valutazione del rischio e di controllo interno, il sistema dei controlli interni definito dal presente capo è oggetto di verifica e valutazione periodica nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza del Direttore generale attraverso la valutazione della sua funzionalità e la verifica della regolarità delle attività operative."

<sup>32</sup> D.P.Reg. 0244/Pres. del 27 agosto 2004, art. 17 bis, c. 3 "(...) Il Direttore generale attua, altresì, gli opportuni interventi in relazione agli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa operato dalla struttura direzionale competente in materia di internal Audit."

ultimo, il ricorso all'istituto dell'avocazione di cui all'art. 17 bis, commi 5 e 6 e di cui all'art. 19, comma 10 del richiamato Regolamento di organizzazione.

Al fine di verificare l'esercizio di interventi di autocorrezione da parte delle strutture competenti sugli atti e i procedimenti esitati con rilievo e di monitorare così l'adeguatezza delle misure consequenziali adottate, nel corso del 2021 la Direzione generale ha effettuato un costante monitoraggio delle attività di controllo e dei relativi esiti costantemente trasmessi, con le modalità concordate, a cura del Servizio Audit, alcuni dei quali portati all'attenzione del Tavolo di lavoro interdirezionale (sedute del 21/07/2021 e del 13/12/2021) e i cui risultati sono stati riportati nella Relazione annuale sul controllo successivo di regolarità amministrativa di data 31/03/2022 riferita all'anno 2021.

Nell'ottica di favorire prioritariamente gli interventi di autocorrezione, le strutture dell'amministrazione vengono sensibilizzate a tenere in doverosa considerazione gli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e a comunicare gli interventi adottati in conseguenza degli esiti con rilievo ricevuti.

In linea generale, le strutture auditate hanno manifestato la disponibilità ad adottare misure di miglioramento, soprattutto in proiezione futura, alla luce del fatto che il controllo in parola - di tipo "successivo" - riguarda provvedimenti già pienamente efficaci.

Gli esiti con rilievo non hanno comportato l'intervento del Direttore generale ai sensi degli articoli 17 bis, commi 5 e 6, e 19, comma 10 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali.

### **3.3.1 Piano Internal Audit 2021**

Come evidenziato nel paragrafo precedente, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 2 della L.R. 1/2015, la competenza ad approvare annualmente la programmazione dell'attività del controllo successivo di regolarità amministrativa spetta alla Giunta regionale. Entro il mese di marzo, nel contesto dei suoi documenti di programmazione, la Giunta regionale approva quindi il Piano di Internal Audit che individua l'oggetto del controllo nonché i criteri di scelta e le percentuali degli atti da sottoporre a controllo. Stabiliti i suddetti parametri, la scelta degli

atti e dei procedimenti avviene sulla base della metodologia statistica del campionamento casuale.

Per l'anno 2021, il Piano di Internal Audit è stato approvato, su proposta del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con delibera della Giunta regionale n. 451 del 26 marzo 2021.

Successivamente, il Piano di Internal Audit è stato integrato, con delibera della Giunta regionale n. 939 del 18 giugno 2021, su proposta del Presidente della Regione, per adeguarne i contenuti alle previsioni del nuovo Regolamento per il controllo successivo di regolarità amministrativa emanato con D.P.Reg. n. 096/Pres. del 4 giugno 2021, d'ora innanzi denominato "Regolamento". Le modifiche più salienti apportate dal nuovo regolamento riguardano l'introduzione del controllo di secondo livello degli atti e dei procedimenti e l'esclusione dal controllo degli atti e procedimenti di spesa afferenti alla programmazione comunitaria, già assoggettati a controllo da parte della struttura a ciò già specificatamente dedicata.

Il Piano di Internal Audit per l'anno 2021, così aggiornato, è divenuto efficace a partire dal 1° luglio 2021, data di entrata in vigore del nuovo Regolamento con contestuale abrogazione del previgente Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0137/Pres. del 3 luglio 2015 e s.m.i.

In continuità con il Piano dell'anno precedente, il Piano 2021 ha confermato, accanto al criterio statistico di campionamento casuale degli atti di spesa classificati per codici di bilancio, i criteri di classificazione di tipo professionale, valorizzati in due strati: la gestione economale della spesa e l'acquisto di beni. Un tanto per rendere più incisivo sotto il profilo qualitativo il processo di controllo e concorrere al miglioramento della qualità degli atti di spesa, con particolare attenzione a due settori rilevanti dell'Amministrazione Regionale.

A fronte della materiale impossibilità di controllare tutti gli atti assunti dall'Amministrazione Regionale, il mantenimento nel Piano 2021 dei medesimi criteri programmati nel 2020 ha consentito, da un lato, di selezionare un numero quantitativamente determinato di atti da sottoporre a controllo e, dall'altro, di riferire le conclusioni del controllo successivo all'intero universo di rilevazione, con una comparabilità nel tempo dei dati sugli esiti.

In generale, le attività di Internal Audit si sono svolte cercando la collaborazione degli uffici coinvolti, specie a fronte della complessità e della molteplicità delle materie oggetto del

controllo e con l'attuazione del principio del contraddittorio, che ha trovato espressione, in fase istruttoria ed una ottica di efficienza, soprattutto in comunicazioni intercorse nelle vie brevi direttamente tra il Servizio Audit e le strutture auditate.

Gli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa, in continuità con l'attività svolta negli anni precedenti, sono stati classificati in due categorie:

- senza rilievi: quando dall'esame istruttorio dell'atto non sono emersi vizi; rientrano in questa categoria gli esiti formulati in via collaborativa con un suggerimento finalizzato per il futuro al miglioramento della qualità del provvedimento di spesa;
- con rilievi: quando dall'esame istruttorio dell'atto sono emersi vizi di legittimità ovvero significative carenze di tipo redazionale.

Nella formulazione degli esiti si è continuato ad operare per cercare di garantire uniformità all'attività di revisione, privilegiando l'essenzialità e la comprensibilità, garantendo al contempo chiarezza e completezza al fine di fornire agli uffici destinatari elementi utili per conformarsi agevolmente alle indicazioni desumibili dagli esiti nell'ottica di concorrere fattivamente al miglioramento delle modalità di esercizio dell'azione amministrativa.

Il controllo di secondo livello, divenuto operativo a partire dal secondo semestre 2021, costituisce un ausilio fondamentale per la verifica, sebbene con metodo statistico a campione, circa l'effettivo recepimento delle indicazioni formulate in esito al controllo di primo livello.

Per l'anno 2021, il controllo successivo di regolarità amministrativa ha avuto ad oggetto:

- n. 563 atti di spesa;
- n. 35 procedimenti amministrativi afferenti ad atti di spesa;
- n. 1 gestione fuori bilancio.

Per quanto concerne gli atti di spesa sono state rilevate criticità complessivamente per 227 atti, pari al 40,32 per cento del totale degli atti controllati. Per quanto concerne i procedimenti sono state rilevate criticità per 19 procedimenti, pari al 54,29 per cento del totale dei procedimenti controllati.

Per quanto riguarda il rendiconto della gestione fuori bilancio sottoposto a controllo successivo di regolarità amministrativa, si è provveduto a comunicare all'Organo gestore del Fondo della Gestione fuori bilancio le criticità riscontrate. L'Organo gestore potrà fornire chiarimenti e gli

elementi ravvisati opportuni che verranno conclusivamente valutati dalla struttura competente in materia di Internal Audit.

Si dà conto del fatto che sono pervenuti al Servizio Audit, da parte delle strutture responsabili degli atti e dei procedimenti oggetto di controllo, n. 46 riscontri, ovverosia controdeduzioni agli esiti del controllo che in alcuni casi sono stati accompagnati dalla presentazione di documentazione integrativa. I suddetti riscontri hanno determinato il riesame istruttorio degli atti e dei procedimenti e l'assunzione di n. 20 repliche da parte del Servizio Audit.

Nella Relazione annuale dd. 31.03.2022, avente ad oggetto il controllo successivo di regolarità amministrativa relativo agli atti di spesa assunti e registrati nel 2021, a fini di migliore comprensibilità della situazione rilevata e in funzione di una più agevole individuazione di quelli che sono gli ambiti su cui orientare le azioni di miglioramento, è stata data evidenza delle principali criticità riscontrate, oltre che in forma numerica anche in forma descrittiva tenendo conto delle materie a cui afferivano gli atti controllati.

In particolare, nel paragrafo 4. "Le evidenze" della succitata Relazione, le criticità sono state raggruppate in macro-categorie articolate come segue:

1. procedimenti contributivi;
2. contratti pubblici;
3. acquisto di beni;
4. procedure economali;
5. atti di spesa della programmazione UE;
6. criticità di carattere generale;
7. rimborsi ai gestori di impianti di carburanti di cui all'articolo 10 della L.R. 14/2010.

### ***1. Procedimenti contributivi***

L'attività istruttoria relativa alla concessione, erogazione e rendicontazione dei benefici economici è risultata talvolta carente in quanto nei provvedimenti risultava richiamato l'iter procedurale seguito in forma non completa o del tutto generica, mediante l'utilizzo di formule non idonee ad assolvere alla necessità che il provvedimento amministrativo dia conto dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche posti a fondamento della decisione assunta. In taluni casi non viene dato adeguatamente conto delle fasi endoprocedimentali precedenti



l'emanazione dell'atto di spesa e i verbali istruttori sovente non riportano i dati identificativi di registrazione al protocollo dell'A.R.

Permane in alcuni casi la non puntuale verifica circa la sussistenza in capo al richiedente benefici economici dei requisiti richiesti quale condizione di accesso al beneficio stesso come definiti dalla normativa e dagli atti generali di settore (legge, regolamento, bando/avviso). Si riscontrano talvolta carenze nelle verifiche in ordine al mantenimento, da parte del beneficiario, del possesso dei requisiti per il tempo stabilito dalle normative di settore. Al riguardo, in sede di formulazione degli esiti è stata costantemente richiamata l'attenzione sulla necessità di dare evidenza nei provvedimenti assunti degli atti interni di regolamentazione dell'attività di controllo, idonei a garantire l'effettività dei controlli e la trasparenza della metodologia adottata per la loro effettuazione.

Un'ulteriore criticità talora riscontrata è rappresentata dalla erronea quantificazione della misura del beneficio economico concesso, in conseguenza di una non corretta applicazione della disciplina normativa di riferimento.

In merito alla configurabilità, o meno, dell'incentivo quale "aiuto di Stato", dalle verifiche svolte in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa è emerso che l'esplicitazione della valutazione svolta in ordine alla configurazione o meno della misura contributiva quale aiuto di Stato è risultata, in alcuni casi, imprecisa.

In alcuni atti di spesa si è constatata, anche nel corso del 2021, la carenza o la mancanza di riferimenti all'applicabilità o meno della disciplina sugli aiuti di Stato. In altri, non sono stati indicati i codici RNA-COR, SIAN-COR e loro aggiornamenti.

È altresì emerso il tema relativo all'inquadramento giuridico dell'intervento ai fini della disciplina relativa all'assoggettamento all'acquisizione del codice unico di progetto (CUP). A fronte del dubbio sorto in sede di controllo circa il corretto inquadramento rispetto alla necessità o meno della sua acquisizione, in sede di formulazione dell'esito è stata richiamata l'attenzione della struttura auditata, demandando a quest'ultima ogni eventuale ulteriore valutazione e approfondimento sul punto, alla luce delle previsioni di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e della delibera del CIPE n. 63 del 26/11/2020.

Per una procedura contributiva afferente alla realizzazione di lavori pubblici si è riscontrato un certificato di regolare esecuzione privo delle dovute sottoscrizioni; mancata evidenza



dell'esecuzione dell'intero progetto contribuito. Al riguardo è stato oggetto di rilievo, tra l'altro, il lungo tempo trascorso tra la realizzazione delle opere (anno 2010), l'approvazione del rendiconto e la liquidazione del contributo (dicembre 2020).

Si è infine rilevata la mancata, tardiva o non corretta pubblicazione degli atti nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione FVG.

## **2. Contratti pubblici**

Si sono talvolta riscontrate delle carenze nella descrizione delle prestazioni contrattuali, le quali sono risultate espresse in forma generica e, comunque, in forma non adeguatamente chiara e puntale.

In relazione agli atti di spesa adottati relativamente alle prestazioni fornite dalla società in house Insiel S.p.a. si continua ad evidenziare un problema di governance probabilmente riconducibile alle modalità con cui è costruita la complessa disciplina di riferimento regolativa dei rapporti tra Regione FVG, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government (SIDEG) e Insiel S.p.a. Questo, come già si è avuto occasione di evidenziare, si riflette, a cascata, anche sui singoli atti, da questa dipendenti. Le criticità riguardano in particolare un disallineamento, quanto alle competenze ed ai ruoli, tra quanto stabilito dalla L.R. 14 luglio 2011, n. 9 e quanto ha luogo nella prassi, laddove, per ragioni di operatività, le competenze che la succitata legge pone in capo all'organo esecutivo risultano di fatto spostate in capo all'organo amministrativo. Talora permane la non corretta applicazione della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari che si palesa attraverso il mancato inserimento nel contratto della clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 10 agosto 2010, n. 136, e la mancata acquisizione della dichiarazione relativa al conto corrente dedicato sul quale effettuare i pagamenti, anch'essa prevista dalla succitata Legge 136/2010. In alcuni casi si è riscontrato che il pagamento del corrispettivo è stato effettuato su conto corrente diverso da quello comunicato come dedicato.

In un caso, si è riscontrato un affidamento dell'esecuzione di una prestazione in mancanza della formale stipula del contratto o l'importo del corrispettivo calcolato in difformità dalle previsioni contrattuali.

Quanto alla sequenza degli atti assunti nell'ambito delle procedure di affidamento di contratti pubblici, in alcuni casi questa non è risultata conforme alle fasi delle procedure di affidamento come delineate dall'art. 32 del D.lgs. n. 50/206.

Con riferimento all'istituto dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, specificatamente riferito all'ambito dell'acquisizione di servizi e forniture, come disciplinato dall'art. 8 della Legge n. 120/2020, si sono riscontrati non sempre omogenei iter procedurali amministrativo-contabili.

Si è inoltre osservato che non sempre viene data formale evidenza dell'esito dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti dell'appaltatore. Quest'ultimo aspetto acquista particolare rilievo in quanto, nell'ipotesi dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'effettuazione dei controlli non precede come d'ordinario, bensì segue la stipula del contratto.

Permane una criticità in merito alla formulazione della "attestazione di conformità della prestazione" poiché non sempre è formulata in termini che ne attestino l'effettività.

### **3. Acquisto di beni**

In esito al controllo di regolarità amministrativa effettuato sugli atti e procedimenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni, sono emersi dei profili di criticità che, laddove riscontrate, hanno riguardato in forma trasversale gli atti in controllo.

In taluni casi si è riscontrato che la valutazione di congruità non risultava adeguatamente esplicitata con una motivazione in grado di dare conto dell'iter logico e valutativo seguito per pervenire al giudizio di congruità del prezzo offerto dall'unico operatore economico intervenuto nella procedura di affidamento, sulla base di una valutazione congiunta di tutti i predetti parametri (valori di mercato, oggetto del contratto e specifiche modalità di esecuzione della prestazione).

Le risultanze istruttorie dell'attività svolta nell'arco del 2021 evidenziano che le attestazioni di conformità della prestazione di cui al Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0214/Pres del 29/07/2009, sono risultate talvolta espresse in modo generico, senza dare conto delle verifiche sostanziali effettuate per dichiarare la corrispondenza tra la prestazione resa a quanto contrattualmente pattuito.

Sostanzialmente, non specificano adeguatamente gli esiti di tali verifiche, in particolare che: a) i beni consegnati corrispondono, per caratteristiche e quantità, con quanto richiesto con

l'ordinativo di fornitura; b) i beni fatturati coincidono con quelli consegnati; c) i prezzi unitari riportati nelle fatture sono quelli stabiliti nel contratto; d) le pattuizioni contrattuali sono state rispettate.

Conclusivamente, si continua a constatare come la non adeguata formulazione della attestazione di conformità della prestazione ha quale conseguenza anche la carenza, sotto il profilo della motivazione, degli atti di liquidazione dei corrispettivi, in quanto, nei casi oggetto di rilievo, non emergeva con sufficiente dettaglio l'iter logico posto a fondamento della liquidazione.

#### ***4. Criticità inerenti la procedura economale***

Le maggiori criticità si sono riscontrate con riguardo all'applicazione della disciplina regolamentare di riferimento.

#### ***5. Atti di spesa e della programmazione UE***

Come sopra ricordato, per effetto dell'art. 2, comma 2 del nuovo Regolamento, in vigore a partire dal 1° luglio 2021, sono esclusi dal controllo gli atti amministrativi di programmazione comunitaria. Pertanto, per quanto riguarda le misure contributive a valere sulle programmazioni comunitarie, nella presente sezione si dà conto delle evidenze emerse con riguardo ai soli atti di spesa assunti nell'arco del primo semestre del 2021, venendo a cessare a partire dal secondo semestre 2021 tale tipologia di controllo che continua invece ad essere effettuata dalla struttura regionale appositamente dedicata al controllo di detti atti.

Ciò premesso, il controllo successivo di legittimità ha messo in luce anche nel corso del 2021 alcuni profili di criticità, in parte comuni a quelli emersi nel corso dell'attività di controllo degli atti e procedimenti afferenti ai provvedimenti contributivi "ordinari", di cui si è dato conto nel paragrafo "Procedimenti contributivi"; in parte, le criticità hanno invece riguardato aspetti propri dei provvedimenti contributivi di cui qui si tratta.

In alcuni casi, negli atti in controllo si è rilevata la mancata o non corretta esplicitazione dell'istruttoria posta in essere quanto alla configurabilità, o meno, del contributo quale "aiuto di Stato". Negli atti sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa che utilizzano risorse della programmazione comunitaria, in alcuni casi, è stata riscontrata la mancanza ovvero la carenza:

- dell'esplicitazione della titolarità del soggetto istante e del verificarsi delle condizioni prescritte per l'accesso al contributo;
- del mantenimento in capo al beneficiario dei requisiti prescritti nell'ipotesi in cui la corresponsione dell'incentivo avvenga in forma ripetuta nel tempo anziché in un'unica soluzione;
- degli estremi identificativi delle note di richiesta e accettazione del contributo, nonché dei riferimenti specifici afferenti la documentazione comunque prodotta dal beneficiario;
- dell'indicazione delle verifiche istruttorie effettuate e dei relativi esiti;
- dei controlli effettuati in loco e delle risultanze riscontrate;
- dell'evidenza dell'intensità del contributo e delle variabili che ne hanno determinato l'ammontare concesso e liquidato;
- dell'indicazione nell'atto di concessione del richiamo ai "Diritti e obblighi del soggetto proponente", in conformità ai Regolamenti (UE) e come da direttive impartite dal Ragioniere generale con circolare n. 9/2015.

L'atto di spesa a volte è risultato carente quanto al richiamo delle proroghe dei termini intervenute. Ad esempio, qualora il termine per la presentazione delle domande di finanziamento venga prorogato, della proroga intervenuta va dato conto nell'atto di spesa in quanto elemento essenziale alla verifica del rispetto di una condizione di ammissibilità dell'operazione, qual è quella del rispetto del termine di presentazione della domanda.

Si è riscontrato che non sempre la tempistica per la concessione del contributo prevista da regolamento e indicata nella comunicazione di avvio del procedimento risulta essere stata rispettata.

### ***6.Criticità di ordine generale***

In un numero significativo di atti, l'indicazione della normativa autorizzativa è risultata non corretta o carente ed in altri non aggiornata.

Per alcuni provvedimenti, la normativa di riferimento indicata non pareva consentire l'autorizzazione dell'intervento considerato. Per altri ancora, la normativa di riferimento indicata è apparsa di dubbia e problematica applicazione.

Un altro aspetto critico riguarda gli atti di delega di funzioni, in alcuni casi adottati in ritardo. In taluni casi, inoltre, è stata evidenziata la mancanza dell'idonea legittimazione alla sottoscrizione dell'atto.

In generale, in esito alla attività di controllo effettuata dal Servizio Audit è emerso che permangono carenze di tipo redazionale tali però da non assumere rilevanza di vizio di legittimità. In questi casi è stata richiamata l'attenzione sulla necessità di una maggiore articolazione del contenuto dei decreti in grado di superare le evidenze segnalate, rimandando alle puntuali istruzioni sulla redazione degli atti di spesa impartite dalla circolare del Ragioniere generale n.9/2015. Al riguardo, è anche intervenuta la circolare della Direzione generale con circolare prot. n. 4369 del 18 dicembre 2020, emanata a seguito del Tavolo di lavoro interdirezionale tenutosi in data 1° dicembre 2020, con la quale è stata richiamata l'attenzione degli uffici sulla necessità di superare alcune perduranti criticità di carattere generale e nel contempo sono state fornite le indicazioni operative volte a superare le criticità riscontrate.

#### ***7. Rimborsi ai gestori di impianti di carburanti di cui all'articolo 10 della L.R. n. 14/2010***

A seguito della novella introdotta all'art. 10, comma 2 ter della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14<sup>33</sup>, a partire dal 01.01.2021 il novero degli atti di spesa che costituiscono oggetto del controllo successivo di regolarità amministrativa è stato ampliato per comprendere i decreti con i quali vengono disposti i rimborsi ai gestori di impianti di carburante, dell'incentivo da questi anticipato, a favore dei cittadini beneficiari, sugli acquisti di carburante per autotrazione.

In sede di esame di detti decreti campionati nel corso del 2021 è stato rilevato che la parte narrativa non ha consentito la ricostruzione dell'iter logico giuridico seguito ai fini della determinazione assunta e, per tale motivo, detti atti di spesa sono risultati carenti sul piano motivazionale.

Gli atti in questione non sono stati sottoposti a controllo preventivo di regolarità contabile, e non risulta essere stata osservata la tempistica prevista dall'art. 10, comma 2 bis, della succitata L.R. 14/2010 ai fini dell'assunzione dell'atto di impegno della spesa.

---

<sup>33</sup> Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo.

### **3.4 Atti campionati con criteri professionali**

Negli strati di campionamento con estrazione con criterio professionale (spese economali, spese per acquisto di beni), le principali criticità hanno riguardato: sulle spese economali la mancata indicazione delle ragioni di immediatezza e urgenza ovvero di economicità dell'azione amministrativa che determinano la scelta della procedura economale in luogo di quella ordinaria; il ricorso alla procedura economale della spesa per la liquidazione di importi di rilevante entità e per spese comunque programmabili; l'assenza nell'attestazione di conformità della prestazione di una verifica sostanziale tra le clausole contrattuali, quanto riportato in fattura e la natura e l'entità della fornitura; sulle spese per l'acquisto di beni, l'assenza di una norma sostanziale autorizzativa l'acquisto, l'incompetenza alla decisione di acquisto, il ricorso ad una procedura "commista" tra la procedura economale e la procedura ordinaria della spesa, la modifica del contratto durante il periodo di efficacia senza ricorso ad una nuova procedura di affidamento, la non chiara definizione e determinazione dell'oggetto del contratto, l'assenza dell'attestazione di conformità della prestazione.

### **3.5 Comparazione tra esercizi dei dati afferenti lo stato di attuazione del Piano 2020 e del Piano 2021 di Internal Audit**

L'analisi comparativa dei dati relativi ai Piani di Internal Audit adottati in annualità diverse permette di elaborare considerazioni qualitative e quantitative in merito all'attività svolta dal controllo interno. La sintesi statistica riguardante le singole categorie di atti, riportati sia in termini di universo che di campione estratto, forniscono un quadro dettagliato utile alla verifica dell'efficienza ma anche dell'efficacia del lavoro in argomento.

A tali fini, di seguito si riportano le tabelle relative all'attività afferente al Piano Internal Audit delle annualità 2020 e 2021. Per quanto riguarda l'annualità 2021, i dati sotto riportati non comprendono gli atti e i procedimenti sottoposti a controllo di secondo livello di cui al successivo paragrafo 5.4.

**Tabella 31 Internal Audit**

PIANO INTERNAL AUDIT 2020 e 2021											
ANNO	Atti		Atti regolarizzazione economi		Atti di acquisto beni		Procedimenti		Rendiconti gestioni fuori bilancio		TOTALE CAMPIONATI
	universo	campione	universo	campione	universo	campione	universo	campione	universo	campione	
2020	28.922	412	29	12	649	143	567	35	19	1	603
2021	32.018	433	0*	0*	605	130	563	35	17	1	599

\* Per l'anno 2021, n. 2 atti economici sono presenti nello strato e) Acquisto di beni.

Nota 1): per l'anno 2021 il numero totale degli atti campionati è già privo di n. 5 atti di spesa afferenti alla programmazione comunitaria, erroneamente campionati e inseriti tra gli atti da esitare, quando era già divenuto efficace il nuovo Regolamento, che, invero, esclude tale tipologia di atti dal controllo (di cui: n. 3 atti campionati nel mese di luglio 2021 e n. 2 campionati nel mese di dicembre 2021).

Nota 2): per l'anno 2020 si intendono i campionamenti effettuati nell'anno 2020 e nel gennaio 2021 con riferimento a provvedimenti dell'anno 2020; per l'anno 2021 si intendono i campionamenti effettuati nell'anno 2021 e nel gennaio 2022 con riferimento a provvedimenti dell'anno 2021.

Dati forniti dalla Regione FVG, elaborazioni del Servizio Audit

**Tabella 32 -Internal Audit percentuali**

PIANO INTERNAL AUDIT 2020 e 2021											
ANNO	Atti		Atti regolarizzazione economi		Atti di acquisto beni		Procedimenti		Rendiconti gestioni fuori bilancio		TOTALE CAMPIONATI
	universo	campione	universo	campione	universo	campione	universo	campione	universo	campione	
2020	28.922	1,42%	29	41,38%	649	22,03%	567	6,17%	19	5,26%	603
2021	32.018	1,30%	0	0	605	21,48%	563	6,22%	17	5,88%	599

Nota: per l'anno 2020 si intendono i campionamenti effettuati nell'anno 2020 e nel gennaio 2021 con riferimento a provvedimenti dell'anno 2020; per l'anno 2021 si intendono i campionamenti effettuati nell'anno 2021 e nel gennaio 2022 con riferimento a provvedimenti dell'anno 2021.

Dati forniti dalla Regione FVG, elaborazioni del Servizio Audit

Nel 2020 gli atti complessivamente campionati secondo i criteri dettati dal Piano 2020, approvato con DGR 14 febbraio 2020, n. 217, sono stati 602, ai quali si aggiunge 1 gestione fuori bilancio. I 602 atti hanno costituito l'universo di rilevazione per il campionamento dei procedimenti, come previsto dal regolamento approvato con D.P.Reg. n. 137/2015. In tutto, sono stati campionati 35 procedimenti. Complessivamente l'attività di controllo ha avuto ad

oggetto 603 “atti”, per i quali sono stati formulati 215 esiti con criticità e i restanti 384 senza evidenze.

Il Piano 2021, approvato con DGR 26 marzo 2021, n. 451, ha confermato i criteri di selezione già applicati nel 2020. Gli atti complessivamente campionati sono stati 598 atti, ai quali si aggiunge 1 gestione fuori bilancio. I 598 atti hanno costituito l’universo di rilevazione per il campionamento dei procedimenti, come previsto dal richiamato Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 137/2015 e dal nuovo Regolamento di cui al D.P.Reg. n. 096/Pres./2021, entrato in vigore il 1° luglio 2021. In tutto, sono stati campionati 35 procedimenti. L’attività di controllo successivo di regolarità amministrativa ha dunque riguardato complessivamente 599 “atti”. Residuano 3 “atti” ancora al controllo, comprensivi di due atti trasmessi al Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza. Gli esiti formulati hanno evidenziato criticità per 247 “atti”, mentre 349 sono risultati esenti da problematiche.

Si evidenzia come gli atti oggetto dell’universo per l’anno 2021 siano aumentati rispetto al 2020, da 28.922 a 32.018, con un incremento di 9,66 per cento.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati afferenti al controllo complessivo su atti, procedimenti e gestione fuori bilancio del Piano di Internal Audit 2020 e del Piano 2021:

**Tabella 33 -Internal Audit controllo complessivo su atti**

Controllo complessivo su atti e procedimenti al 31.7.2022					
PIANO INTERNAL AUDIT 2020 e 2021					
ANNO	Campione	esitato	da controllare	con evidenze	senza evidenze
2020	603	599	4	215	384
2021	599	596	3	247	349

\*Il numero non include gli atti e i procedimenti sottoposti a controllo di secondo livello di cui al successivo paragrafo 5.4.



**Tabella 34 –Internal Audit controllo complessivo su atti percentuali**

Controllo complessivo su atti e procedimenti al 31.7.2022					
PIANO INTERNAL AUDIT 2020e 2021 - Dati Percentuali					
ANNO	Campione	esitato	da controllare	con evidenze	senza evidenze
2020	603	99,34%	0,66%	35,30%	63,05%
2021	599	99,50%	0,50%	41,44%	58,56%

Dati forniti dalla Regione FVG, elaborazioni del Servizio Audit

### **3.6 Linee guida del Tavolo interdirezionale permanente**

In relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa, questa Sezione di controllo della Corte dei Conti regionale ha osservato a più riprese che pur con i consistenti miglioramenti in termini di efficienza del controllo che l'Amministrazione Regionale ha conseguito sotto il profilo organizzativo, continua a permanere il problema nell'efficacia di tale tipologia di controllo, che, non avendo natura interdittiva, necessita di misure adeguate nella fase del recepimento delle osservazioni formulate dall'organo di controllo.

Pur tenendo in considerazione le attestazioni di disponibilità all'autocorrezione da parte degli uffici regionali, l'Amministrazione viene invitata a proseguire negli sforzi realizzati, completando il processo di attuazione della normativa regionale inerente alla verifica, in termini di efficacia, dei sistemi di controllo interno della Regione.

Questa Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha ripetutamente sottolineato l'importanza di dar seguito alle risultanze dei controlli effettuati, verificando, con le Direzioni centrali competenti, l'adeguatezza delle misure consequenziali e degli eventuali interventi correttivi adottati in conseguenza dei controlli svolti.

Proprio in quest'ottica tutti gli esiti dei controlli effettuati e le eventuali note in replica alle controdeduzioni dei centri di responsabilità amministrativa competenti sono state comunicate al Direttore generale per la segnalazione degli eventuali interventi correttivi da adottare, e per l'analisi degli esiti con evidenze in un'ottica sistemica al fine di individuare indirizzi operativi comuni e misure di carattere generale da diffondere a tutte le strutture organizzative.

Alla luce e in accoglimento alle osservazioni formulate, anche nel 2021 il Direttore generale, nell'ambito delle prerogative riconosciute al medesimo dalla L.R. 1/2015 e dall'art. 17 bis c. 3 del Regolamento di organizzazione, in relazione agli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa, ha convocato due riunioni del Tavolo di lavoro permanente, partecipato dalle figure apicali dell'Amministrazione Regionale con competenze e visione trasversale.

Il Tavolo attivato dal Direttore generale a supporto delle predette attività di verifica dei controlli interni si propone di riesaminare le pratiche che in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa sono state oggetto di evidenze più significative e la composizione trasversale consente di prendere ampia contezza delle criticità e porre in essere le azioni più opportune per orientare correttamente l'azione amministrativa.

L'attività del Tavolo interdirezionale è funzionale a raccordare progressivamente le verifiche di legittimità dei singoli atti con le verifiche dirette ad appurare il contenimento dei costi, l'efficacia dei procedimenti e il raggiungimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione.

### **3.7 Il miglioramento del processo di controllo**

Per migliorare l'efficienza del processo di controllo successivo di regolarità amministrativa è necessario un contributo integrato e sinergico da parte di tre soggetti: la struttura competente per le fasi di programmazione e di esecuzione delle attività di Internal Audit, che permettono di far emergere le criticità in relazione ai parametri del controllo individuati dal Regolamento per il controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'articolo 21 della L.R. 1/2015; i dirigenti responsabili dell'adozione degli atti campionati come parte attiva per la proposta, l'adozione e l'applicazione delle azioni correttive e delle misure, per un'azione amministrativa che sia legittima ma anche più efficace ed efficiente; la Direzione generale che deve effettuare un'analisi complessiva degli esiti in modo da individuare le tipologie di carenze/irregolarità/illegittimità più gravi e ricorrenti e indicare misure a carattere sistemico. La Direzione generale opera in stretta sinergia con le altre strutture direzionali apicali e, in particolare, con il Segretariato generale, l'Avvocatura della Regione e la Direzione centrale

autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, anche per quanto riguarda la formazione continua del personale. Il Segretariato generale e l'Avvocatura della Regione, alla luce della declaratoria delle funzioni loro assegnate, tra l'altro, coadiuvano, ciascuno per l'ambito di competenza, le strutture dell'Amministrazione regionale con un'attività di consulenza continuativa in particolare in tema di semplificazione del sistema normativo regionale, nell'ottica di garantire la qualità dei processi normativi della Regione, imprescindibile ausilio per una efficace azione amministrativa.

Vista la complessità e la molteplicità delle materie oggetto del controllo, continua a rivestire primaria importanza il rafforzamento della mutua collaborazione e l'applicazione del principio del contraddittorio tra le strutture deputate al controllo e i responsabili dei procedimenti di amministrazione attiva, con comunicazioni, anche informali, o riunioni di lavoro per confrontarsi sulle risultanze dell'attività di controllo e sulle misure da intraprendere, puntuali e generali, laddove le misure puntuali possano essere applicate in modo diffuso nell'Amministrazione e consentire un allineamento delle decisioni e dei comportamenti tra le diverse strutture organizzative.

### **3.7.1 Azioni di miglioramento concretizzatesi nel 2021**

Nel 2021, come già anticipato, è stato emanato il nuovo Regolamento di Internal Audit. Le novità così introdotte sono consistite:

- 1) nell'introduzione del controllo di secondo livello per gli atti e i procedimenti amministrativi;
- 2) nell'esclusione dal controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti e procedimenti amministrativi assunti nell'ambito della programmazione comunitaria.

Le suddette modifiche hanno concretizzato un miglioramento del sistema di controllo nella direzione più volte sollecitata dalla Sezione di controllo della Corte dei conti della Regione Friuli Venezia Giulia ed espresse, in particolare, sia nell'ambito del Rapporto annuale sul coordinamento della finanza pubblica regionale, sia nell'ambito della annuale Dichiarazione di affidabilità del rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Tra tutte, la sollecitazione di maggior impatto che è stata recepita dal nuovo Regolamento è quella che ha portato all'introduzione del controllo successivo di regolarità amministrativa di

secondo livello, con periodicità semestrale, sugli atti amministrativi di spesa e sui procedimenti a questi connessi. È stato così integrato il sistema di controllo che in precedenza poteva contare unicamente sul controllo successivo di regolarità amministrativa di primo livello.

Gli atti e i procedimenti da sottoporre a controllo di secondo livello sono individuati tramite campionamento casuale, secondo i criteri e nel rispetto delle percentuali stabilite dal Piano annuale di Internal Audit.

L'universo di riferimento per l'estrazione del campione degli atti da sottoporre a controllo di secondo livello viene individuato con riferimento agli atti esitati con rilievo dal campionamento di primo livello, mentre l'universo di riferimento per l'estrazione del campione dei procedimenti da sottoporre a controllo di secondo livello viene individuato con riferimento ai procedimenti esitati con rilievo dal campionamento di primo livello.

All'introduzione del controllo di secondo livello è pertanto anche conseguito l'aumento degli atti sottoposti al controllo secondo una direzione più volte sollecitata dalla presente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Pertanto, come descritto nella tabella di seguito riportata, il numero complessivo di "atti" controllati dal Servizio audit nel corso del 2021 è risultato pari a 621 (599 + 22) che risulta più alto a quello pari a 603 atti del 2020.

**Tabella 35 -Internal Audit**

Controllo complessivo su atti e procedimenti al 31.7.2022			
PIANO INTERNAL AUDIT 2020 e 2021			
ANNO	Campione I livello	Campione II livello	Totale atti campionati
2020	603	-	603
2021	599	22	621

Dati forniti dalla Regione FVG, elaborazioni del Servizio Audit

La previsione contenuta nel nuovo Regolamento, di esclusione dal controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti amministrativi di spesa assunti nell'ambito della programmazione comunitaria, si è fondata sulla necessità di evitare duplicazioni nel controllo,

posto che questi ultimi sono già soggetti a controllo da parte della struttura regionale a ciò istituzionalmente deputata. Pertanto, a partire dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento (1° luglio 2021), qualora nelle operazioni di campionamento casuale degli atti da sottoporre a controllo venga estratto un atto di spesa riguardante la programmazione comunitaria si procede con il metodo del campionamento casuale alla sostituzione degli stessi. Di tutte le operazioni viene data evidenza nei verbali conservati agli atti della struttura dell'Audit interno.

Inoltre, al fine di dare corso alla richiesta avanzata dagli uffici auditati, intesa a poter disporre di una tempistica più ampia produrre la documentazione necessaria al controllo, il nuovo Regolamento ha stabilito in sette giorni lavorativi il termine entro il quale le strutture responsabili degli atti campionati per il controllo sono tenute a caricare nell'applicativo Gestione Internal Audit (GIA) la relativa documentazione, in luogo degli originari cinque giorni.

Importanti novità che hanno visto la luce nel 2021 hanno riguardato anche l'applicativo informatico GIA, su cui si basa la gestione del processo di Audit, che fino al 10 maggio 2021 risultava strutturato sui dati contabili dell'ambiente COSMO.

L'11 maggio 2021 è giunto a compimento il processo di convergenza dei sistemi COSMO-ASCOT, voluto dall'Amministrazione Regionale al fine di disporre di un'unica piattaforma integrata per la gestione della contabilità armonizzata, finalizzata al superamento dell'ambiente COSMO, e pertanto nei mesi che hanno preceduto tale convergenza si è dovuto affrontare la tematica della compatibilità di GIA con la diversa struttura dei dati dell'ambiente ASCOT e si sono compiuti i passi necessari per garantire che l'allineamento al nuovo ambiente ASCOT potesse aver luogo senza alcuna soluzione di continuità nelle funzionalità dell'applicativo GIA.

Del pari, l'emanazione del nuovo Regolamento ha comportato la necessità di recepire nel predetto software di gestione del processo di Internal Audit, le modifiche introdotte nel sistema del controllo successivo di regolarità amministrativa, affinché le funzionalità di GIA all'atto della entrata in vigore del nuovo Regolamento risultassero in linea con le nuove disposizioni regolamentari.

Il Servizio audit della Direzione generale in collaborazione con Insiel S.p.A. comunica di avere reso operative nel corso del 2021 le modifiche richieste sia dal passaggio da Cosmo ad Ascot sia dalle novità regolamentari. Un tanto, senza alcuna interruzione dell'attività di controllo.

### **3.7.2 Programmazione dell'attività di controllo**

La fase di programmazione si esplica nell'elaborazione del Piano annuale di Internal Audit che definisce l'oggetto del controllo e le percentuali di campionamento. L'universo di rilevazione degli atti, codificato secondo il Piano dei conti, è stato suddiviso in cinque strati di potenziale criticità, di cui tre strati (atti di spese correnti, atti di spese in conto capitale, altri atti di spesa) estratti con criterio statistico casuale, e due strati (atti di spesa su spese economali, atti di spesa di acquisto di beni) estratti con criterio professionale. Anche in tali ambiti trova applicazione il criterio statistico casuale.

Analizzando il Piano 2021, il campione è del 2% degli atti dei primi tre strati (criterio statistico) e del 30% degli atti dei due strati selezionati con criterio professionale, con un massimo di 50 atti campionati al mese.

Una possibile criticità consiste nel numero degli atti controllati, con percentuali di campionamento non uniformi tra le diverse Direzioni centrali, poiché dipendono dal numero di atti di una certa tipologia adottati dalla struttura. Altra criticità è che per alcune tipologie di atti l'universo di riferimento può risultare poco significativo. E' necessario bilanciare due esigenze, quella di coprire con i controlli tutti i settori dell'Amministrazione Regionale e quella di rafforzare i controlli sulle tipologie di atti più rischiosi sotto il profilo della legittimità e della regolarità amministrativa. Le azioni di miglioramento proposte sono:

- per superare la mancanza di uniformità delle percentuali di campionamento tra le diverse strutture organizzative, e al fine di valutare la qualità dei servizi erogati all'utenza, il campione dovrebbe tenere conto anche della specificità dell'area di attività esaminata;
- miglioramento della significatività del campione con una diversa classificazione dell'universo di rilevazione e una diversa stratificazione dell'oggetto del controllo, più funzionale all'introduzione di controlli di tipo professionale, quali indici di maggiori

criticità, anche in coordinamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Sotto il profilo operativo, una possibile strada da percorrere è quella di effettuare una classificazione delle tipologie di atti sulla base di due o tre fasce di rischiosità (bassa, media, alta) e di modificare la stratificazione del campione con l'obiettivo di estrarre una percentuale superiore di atti ad alta rischiosità e una percentuale inferiore di atti a bassa rischiosità, contemperando tuttavia la necessità di copertura di tutti gli ambiti di attività dell'Amministrazione regionale;

- potenziamento del controllo di secondo livello, dando anche in termini numerici la precedenza a quest'ultimo rispetto al controllo di primo livello. Un tanto per poter disporre di un quadro ampio e pertanto particolarmente significativo della qualità degli atti attraverso una capillare valutazione del grado di recepimento da parte delle strutture dell'Amministrazione regionale delle indicazioni fornite per mezzo dell'attività di audit interno attraverso la rilevazione delle misure consequenziali poste in atto;
- contestualmente, sui settori nevralgici dell'Amministrazione, che possono generare atti forieri di criticità, si può prevedere l'incremento dei controlli di primo livello sia dal punto di vista quantitativo, con una percentuale maggiore di atti estratti secondo i criteri professionali, che dal punto di vista qualitativo, ampliando le tipologie di criteri professionali sulla cui base effettuare l'estrazione, ad esempio includendo tra i criteri, accanto alle spese economiche e agli acquisti di beni, anche la categoria degli acquisti di servizi.

### **3.7.3 Esecuzione dell'attività di controllo**

Le fasi in cui si articola il processo di controllo successivo di regolarità amministrativa, sono il campionamento, l'esame dell'atto o del procedimento, la comunicazione dell'esito. Fasi eventuali sono costituite dal riscontro da parte della struttura destinataria dell'esito e la comunicazione di eventuali misure consequenziali adottate o che si intendono adottare e dalla replica da parte della struttura di Audit.

Per la gestione del processo di internal Audit è stato utilizzato l'applicativo informatico (denominato GIA).

Le funzionalità di GIA permettono l'estrazione casuale del campione, la richiesta e la successiva trasmissione dematerializzata della documentazione necessaria all'espletamento del controllo, l'assegnazione dell'attività istruttoria e la registrazione delle attività relative all'esecuzione del controllo. Il sistema risulta correttamente funzionante anche a seguito del passaggio dal sistema COSMO al sistema contabile Ascot.

### **3.7.4 Gestione delle misure consequenziali**

Con riferimento al controllo successivo di regolarità amministrativa effettuato dall'Amministrazione Regionale, questa Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha ripetutamente sottolineato "l'importanza di dar seguito alle risultanze dei controlli effettuati, verificando, con le Direzioni centrali competenti, l'adeguatezza delle misure consequenziali e degli eventuali interventi correttivi adottati in conseguenza dei controlli svolti".

La gestione delle misure consequenziali agli esiti del controllo successivo spetta, in primis, ai centri di responsabilità amministrativa che hanno assunto gli atti, quale attività di autocorrezione e, in via successiva, al Direttore generale, il quale, analizzati gli esiti con evidenze, può inviare apposite direttive e indirizzi operativi ai Responsabili dei Servizi ovvero può proporre l'adozione di provvedimenti tesi a rimuovere gli effetti del vizio riscontrato.

Per questa attività il Direttore generale si avvale della collaborazione del Tavolo di lavoro interdirezionale, del quale si è detto in precedenza. Si sottolinea dunque l'importanza del ruolo di quest'ultimo, attivabile con snellezza e rapidità, dando modo alle figure di vertice delle strutture direzionali di prendere contezza delle criticità che vengono ad evidenza nel corso dell'attività di controllo e conseguentemente concertare le misure più idonee per correggere eventuali disallineamenti rispetto ai canoni guida dell'agire amministrativo attraverso l'individuazione e l'indicazione di principi, linee guida e indirizzi di buona amministrazione da diffondere agli uffici per orientarne l'attività in casi analoghi o semplicemente per favorire e rendere sistemiche le buone pratiche.



In questa fase del processo concernente la gestione delle misure consequenziali, la principale criticità che era emersa è relativa alla mancata verifica successiva del recepimento delle misure e della loro adeguatezza. Non vi è alcun dubbio, infatti, circa la necessità di una verifica successiva dell'effettiva adozione delle azioni correttive o di miglioramento perseguite per superare le criticità.

Si rileva che il controllo di secondo livello, introdotto dal nuovo Regolamento a partire dal secondo semestre 2021, si sta indirizzando in questa direzione.

In applicazione delle previsioni di cui all'articolo 5 del Piano di Internal Audit 2021, come aggiornato, l'universo di rilevazione del campione per il controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello ha riguardato gli atti afferenti agli atti esitati con rilievo nel corso del controllo di primo livello riferito al primo semestre dell'anno 2020.

Nel secondo semestre 2021, sempre sulla base delle previsioni del Piano, gli atti da sottoporre al controllo di secondo livello sono stati individuati mediante campionamento casuale semplice tra i decreti digitali adottati nell'arco del primo semestre dell'anno 2021 recanti il medesimo codice identificativo attribuito agli atti esitati con rilievo nel corso del primo semestre 2020.

Il predetto codice identifica per ciascun atto esitato con rilievo nel primo semestre 2020 l'insieme delle seguenti informazioni:

- capitolo/i di spesa;
- direzione centrale e servizio;
- centro unico di responsabilità amministrativa indentificato nel sottoscrittore dell'atto (dirigente o posizione organizzativa);
- responsabile dell'istruttoria (qualora tale dato risulti valorizzato).

In applicazione delle previsioni di cui all'articolo 6 del Piano di Internal Audit 2021, come aggiornato, l'universo di rilevazione del campione per il controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello ha riguardato i procedimenti afferenti agli atti esitati con rilievo nel corso del controllo di primo livello riferito al primo semestre 2020.

Nel secondo semestre 2021, sempre sulla base delle previsioni del Piano, i procedimenti da sottoporre al controllo di secondo livello sono stati individuati mediante campionamento casuale semplice tra i decreti digitali adottati nell'arco del primo semestre dell'anno 2021,

recanti il medesimo codice identificativo dei procedimenti esitati con rilievo nel corso del primo semestre 2020.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati afferenti al controllo di secondo livello su atti e procedimenti effettuato nel 2021.

**Tabella 36 -Internal Audit controlli di secondo livello su atti e procedimenti**

CONTROLLO DI SECONDO LIVELLO SU ATTI - PIANO INTERNAL AUDIT 2021		
ANNO	CAMPIONE	ESITATI
2021	20	20

CONTROLLO DI SECONDO LIVELLO SU PROCEDIMENTI - PIANO INTERNAL AUDIT 2021		
ANNO	CAMPIONE	ESITATI
2021	20	20

CONTROLLO DI SECONDO LIVELLO SU ATTI - PIANO INTERNAL AUDIT 2021				
ANNO	atti esitati	con evidenze	senza evidenze	non comparabili
2021	20	2	16	2

CONTROLLO DI SECONDO LIVELLO SU PROCEDIMENTI - PIANO INTERNAL AUDIT 2021				
ANNO	Procedimenti esitati	con evidenze	senza evidenze	non comparabili
2021	2	0	2	0

Dati forniti dalla Regione FVG, elaborazioni del Servizio Audit

Al fine di perseguire la migliore efficacia dell'azione amministrativa, vi è consapevolezza del fatto che c'è necessità di procedere ad una più ampia diffusione dei risultati dei controlli svolti e ad una maggiore sensibilizzazione delle strutture auditate sulle finalità del controllo svolto dall'Audit interno, nell'ottica di accrescere la consapevolezza e la condivisione di obiettivi, il

che faciliterebbe i processi di miglioramento della qualità amministrativa degli atti e dei procedimenti gestiti dall'Amministrazione regionale.

Dal quadro fin qui tracciato emerge pertanto che continua ad esservi necessità di presidiare le criticità rilevate soprattutto quelle di carattere generale per l'impatto trasversale che possono avere sull'operato dell'Amministrazione Regionale.

L'introduzione ad opera del nuovo Regolamento del controllo di secondo livello rappresenta un valido ausilio per la verifica in ordine all'effettivo recepimento delle indicazioni impartite a seguito degli esiti del controllo di primo livello e consente, laddove le criticità non risultino superate, di concentrare gli sforzi individuando le misure più adeguate al loro definitivo superamento.

## **3.8 Attività di audit dei programmi operativi 2014-2020 cofinanziati da FESR e FSE**

### **3.8.1 Quadro normativo di riferimento**

Nell'ambito della gestione concorrente del bilancio europeo con gli Stati Membri dell'Unione Europea, per la programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, individua per ogni Programma Operativo, al fine di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, la presenza di tre Autorità, separate ed indipendenti.

Le tre Autorità risultano essere l'Autorità di Gestione, responsabile della gestione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria (art. 125), l'Autorità di Certificazione, che ha il compito di preparare e trasmettere alla Commissione Europea (CE) le domande di pagamento ed i conti annuali (art. 126) e l'Autorità di Audit che garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di

gestione e controllo del programma e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate (art. 127).

Le tre Autorità sono state designate attraverso procedure formali di verifica di determinati requisiti (cfr. all. XIII del Reg. UE n. 1303/2013).

Per le Autorità di Gestione e le Autorità di Certificazione dei Programmi operativi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (FESR, FSE e CTE Italia Slovenia) la designazione è stata curata dall'Autorità di Audit, mentre, per la designazione di quest'ultima, la verifica è stata svolta dagli uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea - Organismo Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Audit (MEF-RGS-IGRUE).

Quest'ultima designazione vuole assicurare l'indipendenza del soggetto che ha redatto la relazione ed il parere che valuta la conformità delle autorità ai criteri relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e di controllo e alla sorveglianza. Le designazioni sono state notificate alla Commissione Europea per consentire la presentazione della prima richiesta di pagamento intermedio (certificazione delle spese).

Le funzioni dell'Autorità di Audit, descritte nell'art. 127 del Reg. UE n. 1303/2013, comportano che i controlli sulle spese certificate si basino su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico, per poter redigere un parere di audit valido. L'Autorità di Audit si assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia e ha preparato una strategia di audit iniziale che è stata poi aggiornata annualmente.

L'Autorità di Audit prepara per ogni anno contabile:

- a) un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7 del Regolamento finanziario (Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018);
- b) una relazione di controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Con il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante

disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, sono state stabilite ulteriori norme che riguardano le attività dell'Autorità di Audit. In particolare con gli artt. da 27 a 29 si è inteso fornire indicazioni riguardanti gli audit delle operazioni, la metodologia di selezione del campione delle operazioni e gli audit dei conti. Nell'art. 30 del Reg. UE n. 480/2014 "Criteri per determinare le carenze gravi nell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo" vi è un esplicito riferimento alla valutazione relativa all'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo che si basa anche sui risultati di tutti gli audit dei sistemi a disposizione svolti sui requisiti chiave di cui all'allegato IV "Requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e di controllo e loro classificazione in relazione al loro efficace funzionamento di cui all'articolo 30", tabelle 1 e 2. Con il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi sono stati approvati dei modelli ad uso delle diverse Autorità e, per l'Autorità di Audit, il modello di relazione annuale e del relativo parere.

A tale normativa primaria si accompagnano le linee guida redatte dalla CE per interpretare al meglio le disposizioni e fornire indicazioni operative.

Per l'Autorità di Audit le linee guida principali sono le seguenti:

- Guidance for Member States on Designation Procedure - EGESIF\_14-0013-final - 18/12/2014
- Guidance for Member States on Audit Strategy - EGESIF\_14-0011-02 final - 27/08/2015
- Guidance for the Commission and Member States on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States - EGESIF\_14-0010-final - 18/12/2014

- Guidance on sampling methods for audit authorities - Programming periods 2007-2013 and 2014-2020 - EGESIF\_16-0014-01 - 20/01//2017
- Guidance for Member States on audit of accounts - EGESIF\_15\_0016-04 - 03/12/2018 (revisione 2018)
- Guidance for Member States on the Annual Control Report and Audit Opinion to be reported by Audit Authorities and on the treatment of errors detected by audit authorities in view of establishing and reporting reliable total residual error rates - EGESIF\_15-0002-04 - 19/12/2018 (revisione 2018)

Tali linee guida sono reperibili sul sito della CE all'indirizzo:

[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/it/information/legislation/guidance/](https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/legislation/guidance/)

Per la programmazione 2021 - 2027 è stato approvato il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale, europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

In continuità con la normativa precedente, il legislatore europeo ha voluto mantenere i principi, le impostazioni e l'indipendenza dei soggetti pur introducendo alcune semplificazioni quali, ad es. l'assenza di obbligo di designazioni preventive delle Autorità di Programma, la possibilità concessa all'Autorità di gestione di mantenere al proprio interno la funzione contabile (certificazione delle spese e redazione dei conti) senza prevedere una specifica Autorità, le verifiche di gestione da parte dell'Autorità di gestione effettuate in base alla valutazione del rischio, la rimodulazione della struttura dei conti annuali.

Un'altra novità che potrà incidere sulle attività di audit è stata introdotta dal Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno, prevedendo un campione unico a livello europeo di tutti i Programmi di cooperazione (qualora

le Autorità di gestione rispettino i tempi dell'invio e la correttezza dei dati richiesti dalla CE ai fini del campionamento centralizzato).

### **3.8.2 Le funzioni dell'Autorità di Audit**

Il Servizio audit della Direzione generale svolge, per la programmazione 2014-2020, (e svolgerà la medesima funzione anche per la programmazione 2021-2027), il ruolo di Autorità di Audit dei Programmi operativi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - POR FESR, POR FSE, Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia - Slovenia - oltre a far parte del Gruppo dei revisori per il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia - Austria per gli audit da realizzarsi sul territorio della Regione.

All'inizio della programmazione 2014-2020 il Servizio audit è stato impegnato nella fase di designazione delle altre Autorità (di Gestione e di Certificazione) verificando la presenza di idonei criteri riguardanti la struttura organizzativa e le varie procedure relative all'ambiente di controllo interno, alla gestione dei rischi, alle attività di gestione e controllo e alla sorveglianza con la predisposizione di una Relazione ed un Parere di audit indipendente.

Le attività ordinarie di audit del Servizio risultano, in sintesi, riconducibili alle seguenti tipologie:

- 1) attività di audit di sistema, con la quale si verifica la conformità ed il funzionamento degli Organismi appartenenti al Sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi al fine di determinarne l'affidabilità utile per la determinazione dei parametri di campionamento per gli audit delle operazioni;
- 2) attività di audit delle operazioni, con la quale si controlla la legittimità e la regolarità delle operazioni (progetti) che beneficino del finanziamento europeo e che indirettamente danno un feedback sulla correttezza delle procedure amministrative attuate;
- 3) attività di audit dei conti che si realizza in ogni esercizio contabile per fornire garanzia alla CE sulla veridicità, completezza e affidabilità dei bilanci inviati alla chiusura di ogni anno contabile (entro il 15/02/anno n+1) da parte delle competenti Autorità di Gestione e di Certificazione.

Tutte le attività di audit realizzate, con riferimento ad ogni anno contabile, sono descritte nella Relazione Annuale di Controllo (RAC) che riassume per ogni tipologia di attività il lavoro svolto, gli atti di riferimento e gli esiti che conducono a formulare un parere su ogni Programma Operativo.

In linea generale, le attività principali e ordinarie che coinvolgono il Servizio, quale presidio del corretto utilizzo dei fondi strutturali tramite i Programmi operativi per i quali è stato designato quale Autorità di Audit, possono essere così sintetizzate:

- aggiornamento della strategia di audit in base alla valutazione del rischio con particolare riferimento alle priorità degli audit di sistema da realizzare;
- programmazione delle attività di audit;
- attuazione degli audit di sistema (e/o di eventuali audit tematici);
- definizione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo;
- campionamento delle operazioni per la realizzazione degli audit delle operazioni;
- realizzazione degli audit delle operazioni;
- effettuazione dell'audit dei conti;
- predisposizione della Relazione Annuale di Controllo e relativo parere.

Nell'ambito delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, le funzioni di audit includono anche una serie di attività connesse e propedeutiche a quelle principali suelencate, basate sulle linee guida della CE e sul giudizio professionale dell'Autorità di Audit che si sintetizzano di seguito con la descrizione dei passi seguiti per la predisposizione della Relazione annuale di controllo.

### **3.8.3 La Relazione annuale di controllo (RAC)**

In merito al flusso di procedure e attività svolte dall'Autorità di Audit si ripercorrono di seguito i contenuti essenziali di ogni RAC, rilevando in apposite tabelle i dati dei controlli realizzati con riferimento all'anno contabile 2020-2021.

Le RAC, per ogni Programma, descrivono il lavoro di audit svolto nelle sue componenti principali (sistema, operazioni, conti) e in base agli esiti e al calcolo del tasso di errore (totale e totale residuo), concludono sulla possibilità o meno di emettere un parere senza riserve sull'affidabilità del Programma distinto in garanzia:



- sui conti,
- sulla legittimità e regolarità delle spese,
- sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.

La RAC è divisa in diversi capitoli che hanno il fine di informare la CE principalmente su:

- modifiche significative dei Si.Ge.Co.;
- modifiche alla strategia di audit;
- audit dei sistemi;
- audit delle operazioni;
- audit dei conti;
- livello complessivo di affidabilità.

Per la preparazione della relazione annuale di controllo e il parere di audit, l'Autorità di Audit esegue attività ed adotta atti che possono essere così riassunti:

- aggiorna la strategia di audit (Decreto);
- approva il piano annuale delle attività di audit (Decreto);
- esegue gli audit di sistema programmati (Rapporti preliminari/definitivi e relative check list);
- definisce l'affidabilità del Si.Ge.Co. basandosi sugli esiti degli audit di sistema (Decreto);
- prepara e realizza il campionamento per estrarre le operazioni da sottoporre ad audit, usualmente in due differenti periodi per ogni anno contabile, in base ad uno dei metodi statistici descritti nelle linee guida della CE (di norma si utilizza il metodo di campionamento statistico casuale semplice), con le relative attività propedeutiche e collegate (la riconciliazione della spesa certificata che costituisce con le singole operazioni sottostanti l'universo di campionamento, la selezione delle eventuali unità di campionamento negativo per il controllo separato, la verifica di proporzionalità dei controlli, la definizione del livello di confidenza, i calcoli della deviazione standard degli errori, del tasso di errore atteso, dell'errore massimo tollerabile, la definizione degli strati di campionamento) (Decreto, files excel a supporto);
- realizza, se del caso, gli audit sulla metodologia di calcolo delle opzioni di costo semplificato adottate dalle Autorità di Gestione (Parere);

- esegue gli audit delle operazioni ovvero controlla la regolarità dei progetti estratti nelle varie fasi - selezione, attuazione, controllo di primo livello, rendicontazione, pagamento, certificazione - degli stessi in relazione alla spesa certificata (Rapporti preliminari/definitivi e relative check list);
- effettua il controllo separato delle eventuali unità di campionamento negativo, verificando le motivazioni sottostanti al ritiro delle spese (check list);
- svolge l'audit dei conti ovvero verifica la congruità dei dati delle diverse appendici di cui all'allegato VII del Reg. UE 1011/2014 e rispetto a quanto dichiarato dall'Autorità di Gestione nella Dichiarazione di affidabilità di gestione, utilizzando anche le informazioni derivanti dagli audit delle operazioni, dei sistemi e dalla verifica delle unità di campionamento negativo, effettua la quadratura degli importi sottostanti alle diverse appendici, analizzando le rettifiche finanziarie disposte dall'Autorità di Gestione e/o richieste dall'Autorità di Audit distinguendo nelle varie casistiche: ritiri, recuperi ecc. - (Rapporto e relativa check list);
- definisce la tipologia degli errori, calcola il tasso di errore totale ed il tasso di errore totale residuo derivante dagli audit delle operazioni, confrontandoli con la soglia di rilevanza (2%) proponendo all'Autorità di Gestione le eventuali rettifiche estrapolate in caso di superamento di tale soglia e l'eventuale adozione di ulteriori misure correttive (file di calcolo);
- redige la Relazione Annuale di Controllo e il parere di audit che, in base al livello complessivo di affidabilità derivante dalla combinazione degli audit svolti può condurre a diversi esiti: senza riserve, con riserva con impatto limitato o significativo, negativo (Relazione annuale e parere).

Tutte le attività comportano delle comunicazioni formali e delle relazioni anche a carattere informale con le altre Autorità e/o i soggetti sottoposti ad audit che implicano una particolare attenzione alla tempistica e la necessità di collaborazione fra i vari attori appartenenti al Si.Ge.Co..

Si rileva che le attività suelencate sono riferibili ad ogni singolo programma operativo oppure per certi atti, riguardano tutti i programmi operativi (es. piano annuale delle attività).

Di seguito vengono riportate tre tabelle con i dati relativi alle attività di audit, per ogni programma operativo per il quale il Servizio audit è stato Autorità di Audit, del periodo contabile 2020-2021:

**Tabella 37 Audit di sistema**

POR FESR	POR FSE	CTE Italia-Slovenia
Autorità Urbane (AU): 1) Comune di Gorizia; 2) Comune di Pordenone; 3) Comune di Trieste; 4) Comune di Udine; 5) Struttura Regionale Vigilante sulle AU - Servizio sviluppo economico e locale della Direzione centrale attività produttive e turismo	Struttura Regionale Attuatrice - Servizio politiche del lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia (conclusione audit iniziato nel 2020)	Concluse le attività di audit di sistema su tutti i soggetti appartenenti al Si.Ge.Co.

**Tabella 38 Audit delle operazioni**

POR FESR	POR FSE	CTE Italia-Slovenia
	35	30 (di cui 16 sul territorio italiano) *

\* Si fa presente che per le operazioni ricadenti nel territorio sloveno è competente la componente slovena del Gruppo dei Revisori appartenente al Ministero delle finanze della Repubblica di Slovenia (per l'a.c. 2020-2021 sono state 14 le operazioni sottoposte ad audit).

Per completezza di informazioni, in quanto componente del Gruppo dei Revisori del Programma CTE Interreg V A Italia-Austria, sono state sottoposte ad audit anche 7 operazioni ricadenti nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

**Tabella 39 Controllo unità di campionamento negativo**

POR FESR	POR FSE	CTE Italia-Slovenia
	1	-

Dati forniti dalla Regione FVG, elaborazioni del Servizio Audit

Si riscontra che le RAC assieme agli altri documenti facenti parte del pacchetto di affidabilità sono stati inviati alla CE tramite l'apposito sistema informativo in data 11/02/2022.

### **3.8.4 L'audit di sistema e la valutazione di affidabilità del Si.Ge.Co.**

Una delle attività essenziali che connotano il lavoro di audit di cui si rende conto alla CE è relativa all'audit di sistema (o dei sistemi).

L'audit di sistema ha lo scopo di verificare il funzionamento del Si.Ge.Co. in relazione all'Organismo sottoposto ad audit, analizzando le procedure poste in essere e gli strumenti di lavoro adottati, per addivenire ad una valutazione di affidabilità.

La programmazione degli audit di sistema dipende dai soggetti che appartengono al Si.Ge.Co, e viene modificata di anno in anno in base alla valutazione del rischio effettuata in sede di aggiornamento della strategia di audit.

La metodologia dell'audit di sistema si basa sulle indicazioni formulate dalla CE nel documento EGESIF 14-0010-final del 18/12/2014 "Guidance for the Commission and Member States on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States".

Secondo quanto previsto dallo Standard IIA 2200 "Pianificazione dell'incarico" il lavoro di audit è pianificato con il Piano di lavoro che, sulla base degli elementi di conoscenza acquisiti in relazione alla struttura sottoposta ad audit e all'individuazione di eventuali rischi rilevati, definisce l'obiettivo e l'ambito del lavoro di audit, l'utilizzo di test di conformità, le procedure di controllo, il personale assegnato e la tempistica.

Le linee guida prevedono l'analisi, tramite l'utilizzo di apposite check list, di otto Requisiti Chiave (RC) per l'Autorità di Gestione oppure per i soggetti qualificabili come gestori ovvero la Struttura Regionale Attuatrice / Organismo Intermedio (separazione delle funzioni, selezione operazioni, informazione adeguata, verifiche di gestione, pista di controllo, sistemi di conservazione e scambio dei dati, misure antifrode, dichiarazione di affidabilità di gestione e sintesi annuale dei controlli). Detti requisiti chiave sono dettagliati in trentasei criteri più specifici mentre per l'Autorità di Certificazione i requisiti chiave risultano cinque (separazione delle funzioni, preparazione domande di pagamento, contabilità delle spese dichiarate, contabilità dei ritiri e recuperi, conti annuali) con diciotto sub criteri.

Nel rapporto di audit di sistema oltre alla descrizione del lavoro svolto, sono esposte, per ogni criterio, le eventuali osservazioni/criticità rilevate nel controllo.

Il rapporto preliminare contenente i rilievi è inviato al soggetto sottoposto ad audit per la formulazione delle controdeduzioni (procedura di contraddittorio) alla ricezione delle quali, dopo aver valutato tutti gli elementi informativi a disposizione, si redige il rapporto definitivo. Le raccomandazioni definitive che accompagnano le osservazioni sono miglioramenti/azioni che devono essere attivati, secondo un piano di follow-up definito dall'Autorità di Audit, al fine della conformità del Sistema di Gestione e Controllo rispetto ai Regolamenti comunitari e all'efficace funzionamento del sistema stesso.

Nel rapporto di audit definitivo è espressa per ciascun criterio di ogni requisito chiave, a seguito delle controdeduzioni dell'organismo controllato, la valutazione di affidabilità in base alle categorie previste dalla Guidance sopra citata:

- Categoria 1 "Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori".
- Categoria 2 "Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti".
- Categoria 3 "Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali".
- Categoria 4 "Sostanzialmente non funziona".

Il primo passo nella valutazione di affidabilità consiste nel definire l'assegnazione della categoria (1, 2, 3, 4) per ogni criterio di valutazione stabilito per ogni requisito chiave, applicando il proprio giudizio professionale in base alle evidenze emergenti dall'audit e in base ad ogni altra informazione pertinente.

Il secondo passo consiste nel trarre la conclusione per il requisito chiave nel suo complesso (assegnazione categoria di valutazione) sulla base della valutazione in precedenza definita per i criteri.

Il terzo passo consiste nel raggiungere una conclusione per Autorità/Organismo sottoposto ad audit in base alla attribuzione di categoria per ogni requisito chiave cercando di rispettare questi orientamenti:

- 1) ogni requisito chiave deve essere valutato indipendentemente dagli altri. Ciò significa che una "debolezza" in uno dei requisiti chiave non può essere compensata dalla "forza" di un altro requisito chiave che funziona bene;
- 2) i requisiti chiave essenziali riguardo la legalità e regolarità delle spese e il funzionamento delle Autorità sono: per Autorità di Gestione/Organismo Intermedio - RC 2 (selezione delle

operazioni); RC 4 (verifiche di gestione); RC 5 (pista di controllo). Per Autorità di Certificazione - RC 13 (redazione e certificazione dei conti annuali);

3) la classificazione in categoria 1 o 2 dei RC essenziali sopra specificati (punto 2) dovrebbe avere un'influenza positiva sulle conclusioni generali sul Si.Ge.Co;

4) se uno dei RC specificati al punto 2) oppure due o più degli altri RC per l'organismo sottoposto ad audit sono classificati in categoria 3 o 4 allora l'organismo sottoposto ad audit non può essere classificato in una categoria migliore di 3 o 4 (in altri termini la carenza in un RC essenziale non può essere compensata da una migliore classificazione degli altri RC per l'organismo in questione).

Il giudizio professionale deve essere utilizzato per raggiungere la conclusione appropriata per l'organismo controllato, tenendo anche in considerazione fattori mitiganti o controlli compensativi.

Per le raccomandazioni che necessitano di un riscontro successivo al rapporto definitivo è assegnato un termine per l'adozione delle misure migliorative/correttive richieste.

A seguito della conclusione degli audit di sistema, l'Autorità di Audit procede alla definizione dell'affidabilità del Si.Ge.Co. per ogni Programma operativo nel suo complesso che è uno dei parametri utilizzati per il campionamento delle operazioni per gli audit.

Si riscontrano di seguito per i singoli Programmi relativamente all'anno 2021:

- FESR:

Comune Gorizia: rapporto definitivo di audit di sistema del 05/08/2021, inviato con prot. 3935 del 05/08/2021, chiusura follow up con nota prot. 347 del 25/11/2021;

Comune Trieste: rapporto definitivo di audit di sistema del 05/08/2021, inviato con prot. 3938 del 05/08/2021, chiusura follow up con nota prot. 350 del 25/11/2021;

Comune Pordenone: rapporto definitivo di audit di sistema del 05/08/2021, inviato con prot. 3936 del 05/08/2021, chiusura follow up con nota prot. 348 del 25/11/2021;

Comune Udine: rapporto definitivo di audit di sistema del 05/08/2021, inviato con prot. 3939 del 05/08/2021, chiusura follow up con nota prot. 351 del 25/11/2021;

SRA Servizio accesso al credito per le imprese: rapporto definitivo di audit di sistema del 05/08/2021, inviato con prot. 3937 del 05/08/2021, chiusura definitiva follow up con nota prot. 893 del 28/12/2021 (chiusura parziale follow up con nota prot. 349 del 25/11/2021).

- FSE:

SRA Servizio politiche per il lavoro: rapporto definitivo di audit di sistema del 04/08/2021, inviato con prot. 3920 del 04/08/2021, chiusura follow up con nota prot. 439 del 18/01/2022 (chiusura parziale follow up con nota prot. 358 del 26/11/2021);

Si riscontrano di seguito i singoli decreti di definizione affidabilità:

- Decreto di definizione affidabilità del Si.Ge.Co. FESR: n. 279 del 09/08/2021
- Decreto di definizione affidabilità del Si.Ge.Co. FSE: n. 278 del 09/08/2021
- Decreto di definizione affidabilità del Si.Ge.Co. CTE IS: n. 138 del 13/04/2021

### **3.9 I controlli sull'Autorità di Audit**

Il Servizio audit della Direzione generale è stato sottoposto ad un audit iniziale per la designazione quale Autorità di Audit dei Programmi operativi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso una verifica svolta dal MEF-RGS-IGRUE mirante ad accertare la presenza di idonee risorse e del rispetto di diversi requisiti quali l'indipendenza, la separazione delle funzioni, l'adozione di adeguati strumenti di lavoro, l'applicazione di standard internazionali in materia di attività di audit.

Oltre alla valutazione iniziale l'Autorità di Audit è sottoposta a controlli e verifiche di vario tipo sia annualmente che in altri momenti della programmazione europea.

Infatti le attività di audit sono valutate anno per anno:

- dalla Commissione Europea, con la revisione documentale dei pacchetti di affidabilità che comprendono la Relazione Annuale di Controllo oltre ai conti, di competenza dell'Autorità di Certificazione, e alla dichiarazione di affidabilità di gestione e alla sintesi annuale dei controlli, di competenza dell'Autorità di Gestione, e delle relazioni nazionali di audit di sistema;
- dal MEF-RGS-IGRUE, nell'ambito della cosiddetta valutazione in itinere su determinati requisiti chiave-criteri riguardanti le Autorità di Audit.

Inoltre i dati e la documentazione relativa ad ogni campionamento per gli audit delle operazioni è inviata alla Commissione Europea e al MEF-RGS-IGRUE su un portale dedicato

al coordinamento e alla collaborazione con le Autorità di Audit per una analisi di regolarità, congruenza e rispetto delle indicazioni in materia di campionamento.

A ciò si affiancano, durante il periodo di programmazione, eventuali specifici audit realizzati sia dagli Uffici della Commissione Europea che del MEF-RGS-IGRUE che di seguito si sintetizzano:

- Designazione
- EPSA - Early Preventive System Audits
- Fact finding
- Conformità - Compliance
- Audit tematici
- Reperforming.

Nella programmazione 2007-2013 l'AdA è stata sottoposta a due audit sul POR FSE, in particolare nel 2011 con una revisione e riesecuzione del lavoro svolto in conformità agli artt. 62,72 e 73 del Reg. CE n. 1083/2006 e nel 2015, con una missione di fact finding sul lavoro svolto dall'AdA in preparazione al Rapporto annuale di controllo dello stesso anno. Il follow up del primo audit si è chiuso positivamente e la CE ha comunicato la decisione di affidarsi principalmente al parere dell'AdA nello stabilire il livello di garanzia sull'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo. Il secondo audit, pur non essendo formalizzato in un rapporto, è stato anch'esso positivo ovvero la RAC è stata in seguito accettata dopo il riscontro ad alcune osservazioni.

Per quanto riguarda la programmazione 2014-2020, nel 2018 invece la Commissione Europea, sempre sul POR FSE, ha svolto un audit di valutazione dell'attività dell'Autorità di Audit/ Audit di Conformità 2014-2020 (compliance) che si è concluso positivamente nel giugno 2021 ovvero con la chiusura di tutte le raccomandazioni (la categoria di affidabilità attribuita è stata di livello 2 "Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti").

Da ultimo, l'Autorità di Audit è stata sottoposta ad un audit di reperforming (iniziato nel novembre 2020) che comporta la revisione di alcune operazioni, sia del FSE che del FESR, già controllate dall'Autorità di Audit che ha visto un esito positivo con l'attribuzione della categoria di affidabilità 2 ovvero "Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti" alla struttura regionale.



La Relazione Provvisoria dell'audit di reperforming del MEF-RGS-IGRUE, ha ripercorso i principali documenti esaminati (fascicoli delle operazioni), il lavoro svolto, le osservazioni e le richieste di chiarimenti che sono state oggetto del contraddittorio, addivenendo alle conclusioni sull'affidabilità contenute nel Rapporto "Aree di miglioramento". L'Autorità di Audit ha risposto alle osservazioni poste nella Relazione Provvisoria. Il MEF-IGRUE ha quindi trasmesso, nel gennaio 2022, la Relazione Definitiva che, sulla base delle controdeduzioni presentate dall'Autorità di Audit, ha superato alcune osservazioni e fissato la verifica dell'attuazione delle raccomandazioni rimaste nel corso della valutazione in itinere dei successivi periodi contabili.

### **3.9.1 I miglioramenti per la nuova programmazione**

L'Autorità di audit svolge una funzione che comporta l'analisi di diversi aspetti collegati alla sana gestione finanziaria delle risorse europee, adottando livelli di approfondimento molteplici per addivenire ad una visione globale dei Sistemi di Gestione e Controllo posti in essere dalla Regione in osservanza della normativa europea.

L'attività non si limita alla rilevazione di errori/irregolarità ma tende a migliorare le metodologie e gli strumenti di lavoro adottati dalle altre Autorità o dagli altri soggetti appartenenti al Si.Ge.Co. che dipendono dalla supervisione dell'Autorità di Gestione quali le Strutture Regionali Attuatrici / Organismi Intermedi.

L'Autorità di Audit si ispira a principi quali l'imparzialità, la parità di trattamento e la proporzionalità ed adotta un'ottica collaborativa, per quanto possibile, nel rispetto dei distinti ruoli e salvaguardando l'autonomia di giudizio e la separazione delle funzioni.

I prodotti principali dell'attività di audit sono condivisi con la Commissione Europea e il MEF-RGS-IGRUE. In particolare il Servizio Audit procede all'invio di tutti i campionamenti per gli audit delle operazioni che includono anche i diversi files excel di calcolo e di verifica a supporto, all'invio dei rapporti definitivi degli audit di sistema, alla trasmissione della RAC e relativo parere con gli allegati richiesti.

Si rileva che rispetto all'attività di internal audit che insiste su singoli atti o procedure, l'attività di audit sui fondi strutturali analizza compiutamente le operazioni cofinanziate che si

estrinsecano in progetti complessi, composti anche da più procedure ed atti per ogni fase verificata: selezione, attuazione, controlli di primo livello, rendicontazione, pagamento, certificazione.

Anche nell'ambito degli audit di sistema vi sono diversi aspetti che sono verificati per testare l'adeguatezza delle procedure poste in essere a seconda del requisito chiave sottoposto ad audit come descritto nell'apposito capitolo.

L'attività è inoltre indirizzata dalle indicazioni formulate dal livello di Coordinamento nazionale (MEF-RGS-IGRUE, Coordinamento regionale della Autorità di Audit) e da quanto emerge durante i Technical Meeting organizzati dalla Commissione Europea.

A tal ultimo proposito si constata che, considerando il rischio delle spese riferibili agli strumenti messi a disposizione dall'UE per far fronte alla pandemia, sono sottoposte ad audit alcune operazioni rientranti in tali misure che sono state estratte a partire dal campionamento del secondo periodo dell'anno contabile 2020-2021. Non sono state rilevate criticità al riguardo. Nel corso degli ultimi anni si è riscontrato un impoverimento delle risorse umane dedicato alle attività di audit, carenza che è stata rilevata anche dal MEF-RGS-IGRUE nell'ambito della valutazione in itinere dei requisiti dell'Autorità di Audit. In particolare nella valutazione del RC 14, criterio 2, "Presenza del personale necessario, dotato delle competenze richieste per garantire il rispetto di tutte le norme, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione" il MEF-RGS-IGRUE ha constatato una riduzione del numero di risorse umane dedicate ai controlli di secondo livello. Tenuto conto che l'attuale ciclo di programmazione è entrato nella fase finale e che dunque oltre alle normali attività di audit si è prossimi all'avvio delle procedure di chiusura della stessa, ha evidenziato che il numero di personale attualmente addetto al servizio non è pienamente adeguato per assolvere alle funzioni prescritte dai regolamenti UE, invitando il Servizio audit a fornire aggiornamenti in merito allo stato di attuazione delle procedure di assunzione.

Anche in previsione dell'avvio della programmazione 2021-2027, si rileva un necessario rafforzamento della struttura per sopperire al carico di lavoro derivante dal sovrapporsi delle due programmazioni.

### 3.10 Controllo preventivo di regolarità amministrativa

Gli esiti dei controlli della Corte dei Conti in sede di Dichiarazione di Affidabilità (DAS) non hanno rilevato gravi irregolarità o criticità e le irregolarità più significative riscontrate attengono a specifici settori e a puntuali adempimenti.

La costruzione operativa del procedimento del controllo di regolarità amministrativa risponde alla ratio della LR 1/2015, che ha inteso costruire un sistema unitario e coordinato dei controlli interni secondo una dichiarata visione che, superando il precedente controllo preventivo, punta a sviluppare il raccordo e a dare maggiore incisività alla connessione tra l'attività di programmazione e l'attività di verifica dei risultati conseguiti, con un rafforzamento della responsabilità amministrativa dei dirigenti, che in via preventiva assicurano la legittimità degli atti di propria competenza, ai sensi dell'art. 20 della legge.

I medesimi atti costituiscono l'universo di riferimento, che, stratificato, diventa poi oggetto di campionamento in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa.

Con riferimento all'esercizio 2021 continuano ad essere intesi quali strumenti integrativi del sistema di controllo interno, come delineato dalla LR 1/2015, il riscontro giuridico formale degli atti da sottoporre all'esame della Giunta regionale effettuato dal Servizio Affari della Presidenza e della Giunta del Segretariato generale, nonché l'attività di natura collaborativa di esame e valutazione congiunta degli atti a valenza generale resa dalle strutture competenti.

In merito a quest'ultimo punto si segnalano le nuove direttive agli uffici emanate dal Segretariato generale con la circolare n. 1/2021 orientate ad una maggiore semplificazione procedimentale e ad un più efficace coordinamento dell'attività normativa di competenza della Giunta regionale, valorizzando, in particolare l'attività di collaborazione del Servizio affari giuridici e legislativi del Segretariato generale già nella fase di stesura dei testi normativi. Si intende pertanto, rispetto a quanto attualmente svolto in sede di diramazione, accentuare l'attività di collaborazione nella stesura dei testi, sulla base della consapevolezza che ciò permetterebbe di migliorare il livello della qualità dei testi normativi regionali.

La Regione si propone di valorizzare la natura collaborativa dell'attività di supporto del Servizio affari giuridici e legislativi del Segretariato generale, strutturandola quale possibile ausilio alle singole Direzioni già nella fase di predisposizione dei testi, mettendo a loro

disposizione anche le competenze relative alla progettazione legislativa, che richiedono peculiari professionalità legislative.

Le singole Direzioni, quindi, possono usufruire in materia di un servizio efficace dal centro, in termini di supporto nella scrittura dei testi prima ancora che di riscontro formale sugli atti sotto il profilo legislativo/istituzionale ed economico/finanziario.

A tal proposito vengono invitate le Direzioni a prendere contatti con il Servizio affari giuridici e legislativi già all'inizio della redazione del testo, soprattutto nel caso in cui si debbano predisporre disegni di legge o bozze di regolamento complessi o di particolare rilevanza, anche al fine di disporre di più tempo per poter approfondire eventuali criticità e dubbi, anche coinvolgendo fin da subito la Direzione centrale finanze e, se del caso, l'Avvocatura della Regione, la Direzione generale o le altre Direzioni centrali eventualmente coinvolte, per un esame da parte delle stesse secondo le rispettive competenze.

Con tale Circolare si intende operare anche sul versante della semplificazione della procedura di esame dei testi, prevedendo l'individuazione del Segretariato generale e della Direzione centrale finanze quali uniche interfacce delle strutture proponenti nel corso dell'iter che conduce alla presentazione alla Giunta regionale del disegno di legge o della proposta di regolamento.

In relazione all'iter di riscontro giuridico formale degli atti da sottoporre all'esame della Giunta regionale effettuato dal Segretariato generale, si continua a privilegiare e valorizzare un'attività di analisi che non sanziona l'atto o costituisca una fase integrativa dell'efficacia dello stesso, ma che risulti finalizzata a realizzare una collaborazione fra strutture per il miglioramento della qualità dell'azione amministrativa e della produzione normativa da esercitarsi nel corso del perfezionamento dell'atto.

Tale modalità, quindi, non riveste natura impeditiva dell'atto tipica delle forme di controllo, ma funge da supporto correttivo da esercitarsi preventivamente all'esame dell'atto da parte della Giunta regionale. Infatti, l'attività di riscontro giuridico formale degli atti da sottoporre all'esame della Giunta regionale viene effettuata dal Servizio Affari della Presidenza e della Giunta nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 12 della L.R. 7/2000, che attribuisce alla controfirma delle proposte di deliberazione dei direttori competenti il valore di attestazione del completamento dell'istruttoria e della legittimità delle medesime.

Entrambi gli strumenti citati riguardano quindi attività di natura collaborativa di supporto correttivo da esercitarsi preventivamente all'esame dell'atto da parte della Giunta regionale e come tali idonei a concorrere nel perseguimento delle finalità del sistema dei controlli interni come delineato dalla LR 1/2015.

### **3.11 Controllo preventivo di regolarità contabile**

La dimensione quantitativa del controllo preventivo di regolarità contabile esercitato nel corso del 2021 dalla Direzione centrale finanze, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 14, 15 e 16 della L.R. 1/2015, viene confrontato con l'anno 2020.

Le strutture preposte all'esercizio di tale controllo sono il Servizio adempimenti fiscali e certificazione di spesa della programmazione comunitaria e il Servizio centrale di ragioneria (competenze previste dall'articolo 19, comma 1, lettere a) e b) e dall'articolo 20, comma 1, lettere a) e b) dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e s.m.i.).

Si dà conto della dimensione quantitativa del controllo preventivo di regolarità contabile esercitato dalla Direzione centrale Finanze nel corso del 2021 ai sensi di quanto previsto dagli articoli 14, 15 e 16 della legge regionale 1/2015.

Sulla base delle evidenze del sistema informativo Cosmo e del sistema informativo Ascot, si riscontra che nel 2021 sono stati registrati, a seguito di controllo preventivo di regolarità contabile, complessivamente 35.815 atti (con esclusione delle acquisizioni contabili - codici ente 997 e 998 - relative ai decreti del Ragioniere generale finalizzati al riaccertamento dei residui e al riallineamento delle imputazioni contabili rispetto alle date di scadenza dei ruoli di spesa fissa).

La Direzione centrale finanze comunica che, a seguito del passaggio al sistema informativo Ascot, l'applicativo informatico dal quale veniva tratto il prospetto "iter decreti in ragioneria ANNO" non viene più gestito e pertanto non risulta possibile fornire, come negli anni scorsi, il numero degli atti registrati nell'anno distinti per tipologia di atto.

Si segnala che il decremento di atti adottati nel 2021 (35.815 atti) rispetto al 2020 (46.611 atti) è da ascrivere principalmente al fatto che nel 2020 erano stati adottati da parte del Direttore

del Servizio contabile e rendiconto della Direzione centrale finanze oltre 7.700 atti di impegno direttamente conseguenti al riversamento effettuato dal Tesoriere al bilancio regionale dei depositi cauzionali perfezionati entro il 31/12/2014 che venivano all'epoca versati su appositi conti di Tesoreria intestati alla Regione.

La Direzione centrale finanze comunica inoltre che l'attività di gestione della spesa ha subito una fisiologica fase di rallentamento in concomitanza con l'avvio dell'utilizzo del sistema informativo Ascot.

Si riportano di seguito i dati relativi ai titoli emessi nel 2021 dagli organi preposti all'esercizio del controllo sull'atto di liquidazione, nei confronti dell'anno 2020, sulla base delle risultanze del sistema informativo Cosmo e del sistema informativo Ascot.

**Tabella 40 - Controllo preventivo di regolarità contabile**

Controlli su atti di liquidazione		
Tipologia di atto	2020	2021
mandati	53.782	48.427
Ruoli di spesa fissa	181	111
Ordini di accreditamento	31	23
<b>TOTALE TITOLI EMESSI</b>	<b>53.994</b>	<b>48.561</b>

Dati forniti dalla Regione FVG, elaborazioni della Direzione centrale finanze

Il confronto con il numero di mandati emessi nel 2020 (53.994 mandati) evidenzia una riduzione di 5.433 unità.

Il Servizio centrale di ragioneria ed il Servizio adempimenti fiscali e certificazione di spesa della programmazione comunitaria non hanno formulato nel 2021 osservazioni formali su decreti soggetti a controllo preventivo di regolarità contabile. L'assenza di osservazioni formali non costituisce un sintomo di abbassamento della soglia di attenzione nell'espletamento dell'attività di controllo in quanto l'obiettivo perseguito attraverso la comunicazione delle osservazioni in via informale consiste nel sollecitare una pronta attività di autocorrezione da parte della Direzioni che emettono l'atto, al fine di contenere, quanto più possibile, il termine del procedimento.

Anche nel corso del 2021, il controllo si è svolto con modalità collaborative finalizzate ad evidenziare informalmente all'organo emittente le illegittimità e irregolarità riscontrate sotto il profilo contabile. A seguito di tali informali segnalazioni gli Uffici destinatari hanno provveduto, condividendo il contenuto delle segnalazioni medesime, a formulare richiesta di ritiro dell'atto dal controllo e a porre in essere la conseguente attività di autocorrezione.

I Servizi competenti, nell'espletamento del controllo di regolarità contabile hanno comunque continuato a segnalare informalmente alle Direzioni emittenti, ove rilevate, carenze nella motivazione dell'atto soggetto a controllo nonché perplessità in ordine alla regolarità amministrativa dell'atto medesimo. Le Direzioni destinatarie di tali segnalazioni, ove necessario svolgere approfondimenti istruttori e conseguente attività di autocorrezione, hanno provveduto a richiedere formalmente la restituzione dell'atto.

In merito la Direzione centrale finanze comunica che gli atti complessivamente restituiti nel 2021 alle Direzioni emittenti a seguito di richiesta di ritiro dal controllo sono 929, in crescita rispetto ai 717 riscontrati nel 2020.

### **3.12 Controllo consuntivo di regolarità contabile**

L'articolo 14, comma 2, della L.R. 1/2015 prevede che il controllo consuntivo di regolarità contabile sia esercitato sui rendiconti dei funzionari delegati della Regione, sui rendiconti delle gestioni fuori bilancio della Regione e sui conti giudiziali degli agenti contabili della Regione.

#### **Controllo consuntivo di regolarità contabile sui rendiconti dei funzionari delegati della Regione**

Nel 2021 il controllo consuntivo sui rendiconti dei funzionari delegati, non è stato esercitato essendo stati tutti i rendiconti presentati dai funzionari delegati, sia anteriormente che successivamente al 31 marzo 2015, esaminati entro i termini fissati dalle norme (rispettivamente L.R. 21/2007, art. 52 ter, comma 4bis e L.R. 1/2015, art.17).

#### **Controllo consuntivo di regolarità contabile sui rendiconti delle gestioni fuori bilancio della Regione**

Nel 2021 il controllo consuntivo di regolarità contabile sui rendiconti delle gestioni fuori bilancio della Regione è stato esercitato, sulla base di quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 1/2015, dal Servizio partecipazioni regionali (articolo 21, comma 1, lettera g) dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e s.m.i.).

Nel 2021 sono stati controllati:

- 18 rendiconti di gestioni fuori bilancio relativi all'esercizio 2020 (17 rendiconti finanziari di cassa e 1 rendiconto redatto in ottemperanza al D.lgs 118/2011).

Si riportano di seguito i dati relativi alle osservazioni formali formulate nell'espletamento di tale attività:

- rendiconti di gestioni fuori bilancio relativi all'esercizio 2020 oggetto di osservazione formale formulata in sede di parere: 12;
- osservazioni formali sui rendiconti di gestioni fuori bilancio relativi all'esercizio 2020 formulate in sede di parere: 12.

In esito al controllo effettuato sui rendiconti 2020 delle Gestioni fuori bilancio, "Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia- Legge 8/70" e "Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle Province di Udine e Pordenone- Legge 336/76", i diversi errori contabili riscontrati hanno impedito di attestare l'esattezza dei dati.

La percentuale di rendiconti per i quali non è stata riscontrata la regolarità contabile è, su un totale di 18 rendiconti, pari all' 11,11%.

Nelle note illustrative si è continuato ad evidenziare le situazioni in cui non risultano adottate le deliberazioni giuntali di approvazione dei rendiconti per gli esercizi pregressi ai sensi dell'articolo 23 bis della legge regionale 13 febbraio 2015, n.1 e non sono state fornite, da parte delle direzioni vigilanti, le attestazioni di proficuità delle gestioni loro riferite per competenza ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1.

Con deliberazione giuntale n. 1810 del 26 novembre 2021, ai sensi dell'articolo 10, comma 8 della legge regionale 2/2012, in attuazione dell'articolo 23 bis della legge regionale 1/2015 sono stati approvati i rendiconti per le annualità 2020 delle gestioni fuori bilancio amministrate dal Comitato di gestione di cui all'articolo 10, comma 1 della legge regionale 2/2012.



Con decreto n. 2823/PROTUR del 19/11/2021 il direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive e turismo ha attestato la proficuità delle gestioni di propria competenza, con riferimento ai rendiconti annuali 2020.

Con atto prot. n. 37516 del 4/06/2021 il direttore del Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio ha attestato la proficuità della gestione fuori bilancio "Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale" con riferimento al rendiconto 2020.

Sono pervenuti al Servizio partecipazioni regionali 18 conti giudiziali relativi all'esercizio 2020 parificati dall'organo gestore ai sensi dell'art. 18 della LR 1/2015.

### **Controllo consuntivo di regolarità contabile sui conti giudiziali degli agenti contabili della Regione**

Nel 2021 il controllo consuntivo di regolarità contabile sui conti giudiziali degli agenti contabili della Regione, salvo quanto previsto all'articolo 18 della legge regionale 18 febbraio 2015, n. 1 per i conti giudiziali delle gestioni fuori bilancio, è stato esercitato dal Servizio partecipazioni regionali della Direzione centrale Finanze (articolo 21, comma 1), lett. j) dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e s.m.i.).

Il controllo di regolarità contabile sui conti giudiziali delle gestioni fuori bilancio nel 2020 è stato esercitato dai soggetti gestori della gestione fuori bilancio (articolo 18 LR 1/2015).

Nel 2021 nell'ambito del controllo consuntivo di regolarità contabile sui conti giudiziali degli agenti contabili della Regione (fatto salvo quanto previsto dall'articolo 18 della LR 1/2015 per i conti giudiziali delle gestioni fuori bilancio) sono stati controllati 32 conti giudiziali relativi all'esercizio 2020 e 1 conto giudiziale relativo al periodo dal 1/01/2021 al 30/06/2021 dell'agente contabile dell'ufficio tavolare di Monfalcone per un totale di 33 conti giudiziali come di seguito riportato:

- Uffici Tavolari - riscossione diritti tavolari: n. 7
- Ufficio di Gabinetto - gestione delle medaglie d'oro: n. 1
- Ufficio di Gabinetto - Economo 10005: n. 1
- Avvocatura della Regione - Economo 10001: n. 1
- Servizio logistica e servizi generali - consegnatario dei beni mobili regionali: n. 1
- Servizio logistica e servizi generali - Economo 10003: n. 1

- Servizio logistica e servizi generali – gestione dei buoni carburante: n. 1
- Servizio biodiversità-gestione dei buoni carburante: n.1
- Servizio partecipazioni regionali-gestione partecipazioni societarie diverse da quelle azionarie: n.1
- Servizio foreste e corpo forestale - gestione dei buoni carburante: n. 1
- Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione - gestione dei buoni carburante: n. 1
- Tesoriere regionale (Unicredit S.p.A.) - gestione dei depositi cauzionali definitivi: n. 1
- Tesoriere regionale (Unicredit S.p.A.) - gestione dei depositi cauzionali provvisori: n. 1
- Tesoriere regionale (Unicredit S.p.A.) - conto di tesoreria: n. 1
- Tesoriere regionale (Unicredit S.p.A.) – gestione dei titoli azionari esercizio 2020: n. 1
- A.C.I. - incasso imposta regionale di trascrizione: n. 4
- Uffici della Motorizzazione regionale - gestione targhe e stampati a rigoroso rendiconto: n. 7
- U.C.I.T. - riscossione contributi controllo impianti termici: n. 1

Le richieste di chiarimento formulate in sede di controllo dal Servizio partecipazioni e le comunicazioni pervenute dagli agenti contabili hanno consentito di attestare la regolarità dei conti giudiziali esaminati.

### **3.13 controllo strategico**

Il controllo strategico è previsto dall'art. 22 della L.R. 1/2015. Tale attività si propone di verificare l'effettiva realizzazione degli obiettivi e delle azioni strategiche definite nel Piano strategico Regionale di cui all'art. 13 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali (D.P.Reg. 277/2004 e s.m.i.), agendo a supporto diretto degli organi e delle attività di indirizzo politico.

Il 2019 è stato caratterizzato dall'avvio del nuovo ciclo di programmazione quinquennale e l'8 febbraio 2019, con deliberazione n. 172, la Giunta Regionale ha approvato il Piano strategico 2018-2023 per comunicare alla cittadinanza la visione completa e coerente di ciò che la Regione

intende fare nei successivi cinque anni, definendo nuovi obiettivi e azioni strategiche per amministrare il futuro sviluppo del territorio.

Il Piano definisce nel periodo di durata della nuova legislatura le priorità, gli indirizzi della pianificazione di legislatura e le direttive generali dell'azione amministrativa Regionale ed è articolato in otto Linee strategiche che sinergicamente illustrano le strategie per i diversi ambiti di attività.

Per ciascuna linea viene individuata la mission, la strategia che sarà oggetto della programmazione e della performance dell'Ente e lo scenario di riferimento. Il momento di sintesi del Piano è costituito dalla Mappa della strategia, dove le linee strategiche sono collegate attraverso concetti chiave che informano l'intera definizione della strategia e rappresentano la relazione tra i valori, i principi e le finalità guida dell'azione di governo.

La connessione della strategia con la programmazione economico finanziaria è realizzata tramite l'articolazione delle Linee strategiche per strutture organizzative attuatrici e per missioni di bilancio. Nel Documento di Economia e Finanza Regionale le Linee strategiche sono state raccordate all'interno del ciclo della programmazione economico-finanziaria tramite la definizione della programmazione delle politiche da adottare e dei risultati attesi.

Il Piano della prestazione è quindi declinazione del Documento di Economia e Finanza Regionale e della sua Nota di Aggiornamento.

L'attività di controllo strategico consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e del grado di conseguimento degli obiettivi prescelti rispetto alle azioni operative effettuate, alle risorse umane, finanziarie e materiali assegnate. La L.R. 13 febbraio 2015, n. 1 prevede all'art. 22 in particolare che il controllo strategico si ponga a sussidio diretto degli organi e delle funzioni di indirizzo politico e che la Direzione generale riferisca in via riservata alle strutture di indirizzo politico sui risultati delle analisi effettuate.

### **3.13.1 Le indagini di citizen satisfaction**

Con lo scopo di valutare il grado di soddisfazione rispetto all'attuazione delle finalità strategiche descritte nel Piano Strategico 2018-2023 e declinate nelle 8 Linee strategiche, a partire dal mese di settembre 2019 la Regione ha condotto diverse indagini di citizen

satisfaction; le rilevazioni sono proseguite nel corso del 2020 e del 2021 indagando le politiche e i temi più rilevanti per la strategia Regionale.

La Regione ha deciso di privilegiare le indagini di citizen satisfaction in quanto considerate tra gli strumenti più efficaci per comprendere e analizzare gli impatti delle politiche adottate e della strategia Regionale nel suo complesso. La Regione comunica di proseguire con questo tipo di analisi anche nel corso del 2022 per comprendere quali siano le criticità evidenziate dai cittadini del Friuli Venezia Giulia e per fornire informazioni puntuali agli Amministratori, allo scopo di, eventualmente, modificare o integrare l'azione di governo considerato il contesto caratterizzato, oltre che dalla pandemia da Covid-19, dalla guerra Russia-Ucraina e dall'elevato tasso di inflazione e dai rincari energetici.

Il flusso di informazioni di ritorno sul grado di conoscenza, di percezione e di soddisfazione sulle scelte strategiche perseguite dalla Regione consente una migliore valutazione degli effetti delle politiche e degli interventi attuati, nonché delle attese e delle priorità espresse dai cittadini, così da fornire utili elementi per calibrare e far convergere in modo dinamico la strategia, la programmazione e gli obiettivi di performance sulle esigenze reali e sulle necessità emerse dal territorio. È di primario interesse per la Regione comunicare ai cittadini in modo efficace il proprio operato tenendo conto dei canali di informazione a sua disposizione.

Con lo scopo di valutare il grado di soddisfazione rispetto all'attuazione delle finalità strategiche descritte nel Piano Strategico 2018-2023 e declinate nelle 8 Linee strategiche, si rileva che nel 2021 sono state condotte 4 tornate di indagini di citizen satisfaction e citizen listening nei mesi di maggio, luglio, ottobre e dicembre. Sono state inoltre condotte 2 indagini presso un campione delle aziende regionali nei mesi di maggio e novembre (enterprise satisfaction). Alcuni aspetti delle rilevazioni sono in continuità con quelle svolte nel 2020, le quali a loro volta hanno costituito la base informativa per redigere, da parte dell'Ufficio di statistica, il Report di controllo strategico 2021.

Tutte le rilevazioni sono state effettuate grazie ad affidamenti a società specializzate e con la supervisione e la collaborazione dell'Ufficio di statistica della Regione, al fine di individuare e declinare i temi della strategia Regionale in argomenti di rilevazione. Le indagini portano al rilascio non solo di report di analisi ma anche dei microdati della rilevazione statistica che possono permettere analisi più puntuali, a cura dell'Ufficio di statistica della Regione.

Le indagini di citizen listening hanno riguardato le sensazioni e i timori delle persone intorno alla pandemia, gli effetti del Covid-19 sulla vita delle persone (compresa la didattica a distanza), la situazione economica e le aspettative, i giudizi sulle priorità della Regione e sull'operato di Giunta e Presidente, in particolare rispetto ai servizi regionali e l'approccio all'emergenza pandemica. Nella seconda parte del 2021 le indagini hanno chiesto ai cittadini opinioni sulla campagna vaccinale, oltre che sui vaccini e il green pass in generale. Sono state rilevate le propensioni ad effettuare periodi di vacanza e il comportamento e il gradimento rispetto allo sconto carburanti.

Le indagini di citizen satisfaction hanno rilevato il livello di soddisfazione dei cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia e hanno preso in considerazione i seguenti temi: la valutazione delle prestazioni medico sanitarie e la digitalizzazione del sistema sanitario, opinioni su farmacie e parafarmacie, sull'accesso alla rete e la digitalizzazione in generale, l'offerta culturale e i servizi sportivi in regione, l'atteggiamento su tematiche ambientali e la transizione ecologica. Due analisi dirette alle imprese del Friuli Venezia Giulia hanno riguardato la salute delle imprese, l'efficacia delle istituzioni e la soddisfazione rispetto ai servizi e ai sostegni alle imprese, con una focalizzazione sull'emergenza Covid-19.

Le analisi condotte hanno rilevato un buon livello di soddisfazione da parte dei cittadini per i servizi prestati dalla Regione e, ove presenti, alcune criticità per i vari ambiti analizzati, individuando quelle che presentano delle possibilità di miglioramento.

L'intento è stato quello di misurare l'impatto delle scelte strategiche effettuate per avere gli elementi necessari per focalizzare meglio o integrare la stessa strategia e programmazione Regionale. Si è inteso infatti procedere al fine di raggiungere una maggiore incisività nella verifica dell'attuazione delle linee guida dell'azione di governo intraprese e dei primi impatti conseguiti sul benessere della comunità regionale, anche in un'ottica di benchmark con le altre Regioni.

Il controllo strategico in questo senso viene visto come uno strumento di miglioramento che, tenendo conto dei risultati ottenuti, previa analisi delle cause, segnala l'eventuale necessità di ricalibrare le modalità e le risorse per permettere il raggiungimento dell'obiettivo strategico che presenta delle criticità.

Le strategie e la programmazione degli interventi possono avvenire anche senza l'individuazione di apposite risorse, ma con la migliore organizzazione o riorganizzazione dei servizi, della comunicazione, dell'attività degli uffici.

Gli obiettivi devono portare alla creazione del valore pubblico e della soddisfazione di cittadini e imprese a prescindere dall'analisi puramente finanziaria e dagli stanziamenti di bilancio.

In merito alla "Linea strategica 1 - Famiglia e benessere delle persone" nelle indagini svolte dopo la pandemia i cittadini hanno espresso alti livelli di soddisfazione rispetto ai servizi sociali e sanitari regionali (tra il 78% e il 79%).

Le indagini di luglio 2021 hanno avuto come particolare tema di approfondimento il giudizio sul Sistema Sanitario Regionale. I cittadini attribuiscono buoni risultati al Sistema Sanitario nel suo complesso, anche se con alcune sfumature: chi risiede nel Friuli Centrale appare mediamente più soddisfatto, sebbene anche nel resto della regione la valutazione dei cittadini sia positiva. Tra le prestazioni mediche della sanità pubblica usufruite, gli screening oncologici e gli esami specialistici sono le prestazioni valutate più positivamente. Meno positive le valutazioni riguardo al pronto soccorso, che ad ogni modo riscuote giudizi sufficienti.

La figura del medico di base è molto apprezzata, soprattutto tra le generazioni più anziane, in misura minore tra chi ha meno di 45 anni. I punti di forza riconosciuti a questa categoria sono principalmente il tempo dedicato al paziente durante la visita e la reperibilità messa a disposizione dal medico, mentre appare più problematica la disponibilità a visite a domicilio. Sul piano dell'accessibilità dei servizi sanitari quasi 3 cittadini su 4 si lamentano per liste d'attesa eccessivamente lunghe e la metà denuncia lunghi tempi di attesa al pronto soccorso. Su questo aspetto la valutazione è migliorata lievemente rispetto al periodo pre-pandemia, probabilmente in virtù del flusso limitato dei pazienti in questo periodo. Per quanto riguarda la strutturazione dei servizi sanitari vi è una netta preferenza per strutture di dimensioni minori ma sparse sul territorio, più raggiungibili dai cittadini, rispetto a grandi centri specializzati.

In aggiunta al comparto medico-sanitario è stato valutato il settore che riguarda parafarmacie e farmacie. Quest'ultime godono di un'ampia fiducia da parte dei cittadini: due cittadini su tre attribuiscono una votazione compresa tra 8 e 10 alla propria farmacia di fiducia.

La piattaforma sanitaria digitale SESAMO è conosciuta dal 73% dei rispondenti e viene utilizzata dalla metà della popolazione, che le attribuisce una valutazione positiva. Un'ampia parte di pazienti che fa ricorso alle ricette elettroniche le valuta con un buon giudizio: sono utilizzate dal 56% e, nella maggioranza dei casi, sono inviate al paziente via mail dal proprio medico curante. In generale, si nota che gli anziani mostrano una buona capacità di fruire dei servizi telematici legati alla sanità, considerata la naturale difficoltà che possono avere con le funzionalità digitali.

Sul piano delle prenotazioni si ricorre al CUP soprattutto tramite call center ma se il servizio di prenotazione è svolto direttamente dalle farmacie riscuote più apprezzamenti, soprattutto dalle categorie più anziane. Le prenotazioni tramite Sesamo stanno ancora prendendo piede e risultano pari al 38%.

Il numero unico di emergenza 112 è conosciuto da quasi la totalità della popolazione e tra gli utilizzatori è valutato positivamente (voto medio 8,1).

Nel corso del 2021 è iniziata la campagna di vaccinazione contro il Covid-19. Nelle indagini di citizen listening sono state chieste ai cittadini delle opinioni sia sulla propensione a vaccinarsi che sulla qualità del servizio. La fiducia della popolazione nei vaccini è risultata alta (oltre il 90%) ed è anche cresciuta nel corso dell'anno: ad inizio campagna, tra i contrari ai vaccini l'opinione più diffusa era che si trattasse di sostanze sperimentali. Nel tempo questa riserva si è attenuata. Rispetto al servizio ricevuto, la soddisfazione è stata molto alta, soprattutto per la gentilezza del personale addetto, ma anche per orario, sede e modalità di prenotazione (principalmente effettuate via farmacia); minore soddisfazione è stata espressa per le informazioni ricevute dai medici di base. Le procedure di controllo del green pass sono state giudicate semplici o molto semplici dal 95% dei rispondenti.

In merito alla Linea strategica 2 "Sicurezza" dai dati raccolti nell'indagine di citizen listening si ottiene una fotografia del clima nel contesto sociale regionale. A fine 2021 il 65% dei cittadini riteneva molto o abbastanza alto il livello di tensione sociale, ritenendo che la crisi innescata dall'emergenza sanitaria avrebbe portato ad una riduzione di reddito (nel 34% delle famiglie). Il 66% dei rispondenti si era dichiarato preoccupato per la situazione economica futura. Anche se le interviste erano precedenti alla crisi Russia-Ucraina, i cittadini prevedevano delle difficoltà, oltre che nelle spese impreviste, nel pagamento delle bollette.



Per quanto riguarda le percezioni dei cittadini sull'operato della Regione in generale e quindi sulle tematiche che si possono ricondurre alla "Linea strategica 3 - Identità e autonomie locali", il giudizio sull'operato della Giunta Regionale risulta buono, pari al 69% di valutazioni positive. L'operato dell'Amministrazione è particolarmente gradito nelle materie dello smaltimento dei rifiuti (85% di intervistati che danno giudizi positivi) e cultura e turismo (83%). Le politiche che ottengono valutazioni meno positive sono quelle dell'immigrazione: il 29% dei rispondenti dà un giudizio negativo, il 63% positivo.

In merito alla linea strategica 4 "Competitività e occupazione" l'operato dell'Amministrazione è giudicato positivamente: il 76% esprime una valutazione positiva rispetto alle politiche di sviluppo economico, mentre solo il 69% nei confronti delle politiche giovanili.

Nonostante l'esperienza dell'emergenza pandemica del 2020, ad aprile 2021 il 46% delle aziende ha affermato di avere avuto difficoltà ad attrezzarsi per affrontare le successive situazioni emergenziali. Le ripercussioni più critiche della pandemia erano legate alla liquidità a breve termine, al calo di commesse e ordini e alla gestione del flusso di aperture e chiusure al pubblico nel settore del Commercio e Ospitalità.

Tra i bisogni espressi dalle aziende a novembre 2021 sono emersi principalmente la semplificazione burocratica, seguita dalla riduzione del costo del lavoro e dalla necessità di reperire risorse umane qualificate. Nella prima metà dell'anno aveva avuto una certa rilevanza il bisogno di aiuti economici per affrontare i momenti di crisi. Tre quarti delle aziende che intendono assumere hanno comunicato problemi a trovare i profili adeguati. Gli ostacoli principali sono risultati la mancanza di esperienza e una formazione non tarata sulle loro esigenze. Circa il 44% delle aziende ha espresso una valutazione positiva dell'offerta Regionale di strumenti per le assunzioni, le restanti le ritengono inadeguate o non esprimono un'opinione.

Nella tornata di novembre 2021, momento precedente la crisi Russia-Ucraina e l'aumento dei prezzi dell'energia, le aziende del Friuli Venezia Giulia avevano espresso un cauto ottimismo, oltre ad una valutazione positiva rispetto ai tempi di erogazione e per gli importi ricevuti come contributi o finanziamenti. Circa una azienda su cinque aveva dichiarato di aver avuto contatti con gli uffici regionali, principalmente per i SUAP e CPI, in particolare gli operatori dei settori edilizio e servizi. I canali di informazione ritenuti più efficaci sono risultati quelli delle



associazioni di categoria e il sito web della Regione. Circa il 15% delle imprese aveva attivato lo smartworking, più comune tra le aziende dei servizi. La maggior parte aveva pensato però di interromperlo in seguito. Quasi tutte le unità rispondenti hanno dichiarato di non aver avuto difficoltà nel controllare il green pass dei propri addetti.

Entrambe le tornate di rilevazione hanno indicato che le conseguenze della pandemia sulla realtà imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia hanno avuto anche l'effetto di un maggiore riconoscimento del ruolo della Regione come istituzione di riferimento per il superamento delle situazioni di crisi e per lo stimolo della crescita economica. Tra i rispondenti è risultato in crescita anche il ruolo dell'Ue, il che era da ascrivere alle risorse del PNRR.

In merito alla "Linea strategica 5: Grandi infrastrutture e Piano unitario del territorio" il giudizio dei cittadini sulle infrastrutture è abbastanza positivo (il 78% ha un'opinione positiva dell'operato della Regione), mentre è meno positivamente valutato il trasporto pubblico (72%). Lo sconto carburanti Regionale è una misura molto conosciuta e apprezzata dai cittadini, tra i quali la metà dichiara di utilizzarlo abitualmente. Il ricorso al rifornimento in Slovenia non è molto diffuso, se non per un 11% tra i cittadini delle province di Gorizia e Trieste.

Per quanto riguarda le infrastrutture digitali, nella rilevazione di luglio 2021 un'ampia parte dei residenti in regione ha dichiarato di utilizzare internet abitualmente, principalmente tramite smartphone, computer e, soprattutto i più giovani, tablet. I più restii all'utilizzo di internet sono gli anziani, ma solo un terzo di loro afferma di non aver fatto accesso alla rete. Il 62% dei rispondenti ha almeno 2 pc in casa ma il 22% delle famiglie con figli che frequentano la scuola afferma di non avere in casa dispositivi dedicati alla DAD. La fibra ottica, sia che arrivi direttamente a casa o meno, è la connessione più diffusa, mentre per quanto riguarda la rete mobile la copertura è generalmente ritenuta buona anche se presenta aspetti critici nei comuni montani dove viene valutata come appena sufficiente.

Il ricorso a strumenti per rapportarsi con i servizi online della Pubblica Amministrazione è molto diffuso (69%) e presumibilmente ha avuto un'espansione proprio nel corso dell'ultimo anno. I servizi telematici della PA sono utilizzati soprattutto per ottenere informazioni e per compilare modulistica e complessivamente viene attribuito loro un voto sufficiente. Circa un quinto della popolazione è critico verso questi servizi telematici e tra questi c'è una componente nutrita di giovani, i quali rappresentano gli utenti più esigenti. Ciò fa presumere

che non ci sia tanto un problema di complessità dei servizi digitali, quanto di efficienza su alcuni aspetti specifici.

Più di 3 cittadini su 4 hanno già sentito parlare dell'identità digitale che è utilizzata soprattutto dai soggetti appartenenti alle classi d'età centrali (35-64 anni).

In generale, relativamente alle politiche della "Linea strategica 6 - Mondo agricolo e ambiente", il giudizio sull'operato dell'Amministrazione Regionale in materia di gestione dei rifiuti e ambiente è molto positivo. Come registrato a livello nazionale, anche nel Friuli Venezia Giulia si rileva una diffusa percezione che i cittadini siano progressivamente sempre più attenti ai comportamenti sostenibili. I rispondenti si percepiscono molto attenti nei confronti della tutela dell'ambiente, più dei propri compaesani e coregionali.

Emerge una propensione dei cittadini verso gli acquisti Km0 e di prodotti ECO friendly. Più della metà della popolazione dichiara di prestare attenzione alla tipologia della confezione e degli imballaggi dei prodotti acquistati. Il 14% afferma di avere partecipato a iniziative di raccolte rifiuti negli ultimi 12 mesi e un ulteriore 3% potrebbe farlo in futuro. Il 26% afferma di conoscere lo Sportello Energia Regionale ma solo il 4% dichiara di aver usufruito del servizio, valutandolo appena sufficiente. La metà delle famiglie possiede in prevalenza illuminazione a led e potrebbe raggiungere il 72% nell'arco di 3 anni. Si evidenzia anche un buon potenziale di crescita della diffusione degli impianti fotovoltaici. Per contribuire al meglio alla transizione ecologica, i cittadini richiedono maggiori investimenti in ricerca e, sul territorio regionale, la costruzione di impianti per la produzione di energia rinnovabile e nel trasporto pubblico ibrido o elettrico.

Il 60% dei rispondenti attribuisce un giudizio positivo e un terzo dei cittadini si mostra critico sull'efficacia della Regione nell'ambito della transizione ecologica. Le valutazioni più negative arrivano dai 18-24enni e dai 35-54enni.

Relativamente alla "Linea strategica 7 Cultura e turismo di qualità", il sistema dei servizi culturali del Friuli Venezia Giulia ottiene un buon giudizio da parte dei cittadini; tuttavia si evidenziano anche dei margini di miglioramento, non tanto sulle strutture adibite quanto per alla qualità e alla quantità dei servizi e delle iniziative a disposizione.

Dalle rilevazioni è emersa una discreta soddisfazione per le strutture dedicate all'offerta culturale in regione (mediamente, voto 7 su una scala da 1 a 10). Cinema, biblioteche pubbliche

e teatri sono tra gli spazi più apprezzati. L'offerta culturale è ritenuta sufficiente da gran parte dei cittadini, anche se solo il sistema delle biblioteche pubbliche ottiene una votazione pari a 7. Festival cinematografici e eventi musicali ottengono oltre un quinto di giudizi negativi. Una parte rilevante dei cittadini ha partecipato ad iniziative culturali sul web e i più attivi sono stati i giovani e la classe dei 35-44enni.

Il 62% dei rispondenti ha dichiarato la presenza di almeno un componente in famiglia che pratica regolarmente attività sportiva. Nelle famiglie del Friuli Venezia Giulia il periodo pandemico ha portato a una riduzione della pratica sportiva soprattutto tra gli anziani, per i quali risultava a disposizione uno spettro più ristretto di alternative a pratiche che non è stato più possibile svolgere. I percorsi a piedi o per biciclette sono tra le strutture sportive più utilizzate dai cittadini. I percorsi naturalistici, per il trekking e i sentieri attrezzati sono le strutture che raccolgono la maggior soddisfazione, mentre gli impianti sciistici ottengono i voti più bassi.

Nell'ambito delle tematiche della "Linea strategica 8 - Semplificazione, fiscalità e autonomia" la burocrazia è un tema molto sentito sia dalle imprese (che nel 92% dei casi esprimono il bisogno di una semplificazione burocratica, 10 punti in più rispetto alla seconda voce, ossia la riduzione del costo del lavoro), sia dai cittadini, i quali ritengono che la principale politica di sostegno alle imprese sia la semplificazione burocratica e amministrativa, prima ancora della riduzione della tassazione.

### **3.13.2 Report statistici con finalità di controllo strategico**

Nel corso del 2021, per far fronte alla necessità di contestualizzare e valutare gli impatti dell'emergenza sanitaria Covid-19 e delle politiche dell'Amministrazione sul territorio del Friuli Venezia Giulia, si rileva che l'Ufficio di statistica della Regione ha elaborato 11 report su tematiche diverse.

Queste analisi sono state utili sia per tracciare i contesti nei quali venivano adottati i provvedimenti, sia per valutarne gli effetti in ottica di controllo strategico. I dati analizzati sono stati di norma di fonte ufficiale, sempre nell'ultimo aggiornamento disponibile, con particolare attenzione alle dinamiche congiunturali di breve e medio periodo. Le tematiche trattate hanno

riguardato dimensioni macroeconomiche e impatti per settore economico, dimensioni sociali come le famiglie e l'occupazione, le conseguenze delle chiusure a livello internazionale sugli spostamenti, il turismo e il commercio.

A partire dai risultati delle rilevazioni di enterprise satisfaction è stato prodotto un "Report sullo stato di salute delle aziende del Friuli Venezia Giulia con riferimento a misure antiCovid" (Prot. n. DGEN-GEN-2021-675). L'analisi dei dati ha potuto valutare la salute delle imprese, il miglioramento della qualità dei servizi, anche in prospettiva, la loro opinione sull'efficacia delle istituzioni e i servizi regionali, con particolare attenzione al reperimento di informazioni, l'efficacia e l'efficienza delle politiche pubbliche di sostegno economico alle imprese (argomento di particolare importanza in periodo pandemico), i loro bisogni attuali/futuri e le difficoltà delle aziende nel gestire l'emergenza Covid-19.

È stata condotta un'analisi specifica sulle dichiarazioni ISEE delle famiglie del Friuli Venezia Giulia ai fini del controllo strategico sulle politiche per la famiglia (Prot. n. DGEN-GEN-2021-557), focalizzata sui redditi famigliari e soprattutto sulle dichiarazioni presentate da famiglie con minori, con lo scopo di disegnare un quadro di contesto delle politiche rivolte alle famiglie. L'analisi è stata inoltre utile per individuare e quantificare la platea, anche potenziale, delle politiche pubbliche rivolte alla famiglia, anche con un approfondimento dei cambiamenti nel tempo, sia in termini trasversali che longitudinali, che guardano quindi a come cambia la condizione dei componenti delle famiglie tra un anno e l'altro.

Un'analisi specifica del periodo pandemico ha cercato di confrontare i risultati di varie rilevazioni e studi internazionali sull'impatto della chiusura e della riapertura delle scuole sulle dinamiche epidemiche. L'analisi ha riconosciuto che nei vari Paesi sono stati adottati piani diversi ed è stato difficile isolare detto impatto da quello delle altre misure messe in atto per contrastare il diffondersi dell'epidemia.

Particolare importanza hanno avuto le analisi sull'economia e sulle imprese. È stato possibile avvalersi delle previsioni macroeconomiche dell'Istituto Prometeia, che sono state replicate con cadenza trimestrale. Uno specifico approfondimento è stato condotto sulla demografia delle imprese e sugli effetti dell'emergenza pandemica e ha individuato i settori e i territori che hanno sofferto di più.

A partire dai Big Data di telefonia mobile è stato valutato l'impatto delle restrizioni alla mobilità e alle attività economiche conseguenti alla pandemia di Covid-19. Il report, pubblicato sul sito della regione dedicato alla statistica, ha descritto l'andamento della pandemia e il relativo impatto sui movimenti della popolazione sul territorio regionale, ha analizzato le connessioni tra i comuni della regione e approfondito gli effetti delle limitazioni sugli spostamenti nei Sistemi Locali del Lavoro, nei centri e complessi commerciali e nei comprensori turistici montani.

Ulteriori analisi, condotte a partire dai dati interni di gestione del personale, hanno riguardato lo smartwork e il telelavoro tra i dipendenti Regionali.

Un focus specifico di studio è stato condotto a partire dai dati Istat sull'occupazione femminile e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura. La partecipazione delle donne al mondo del lavoro è infatti molto legata ai carichi familiari, e diverse politiche regionali mirano a migliorare le possibilità di conciliazione delle donne lavoratrici. A questo scopo sono stati utili anche i risultati dell'indagine presso un sotto campione delle Forze di lavoro che ha risposto ad un modulo di domande aggiuntivo per la rilevazione sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Si rileva che tale studio, tra gli altri, può risultare utile per le analisi di valore pubblico degli interventi anche previsti nel Piano della performance della Regione.

## **3.14 Controllo di gestione**

### **3.14.1 L'attività di programmazione nell'anno 2021**

L'attuale ciclo della pianificazione strategica regionale è stato avviato dalla Giunta Regionale l'8 febbraio 2019, con l'approvazione del Piano strategico 2018-2023 (DGR 172/2019). Il Piano definisce nel periodo di durata della nuova legislatura le priorità, gli indirizzi della pianificazione e le direttive generali dell'azione amministrativa regionale ed è articolato in otto Linee strategiche che sinergicamente illustrano gli obiettivi da raggiungere nei diversi ambiti di attività. Per ciascuna Linea viene individuata la mission, la strategia che sarà oggetto della programmazione e della performance dell'Ente e lo scenario di riferimento. Il raccordo della

programmazione operativa con quella economico finanziaria è realizzato tramite l'articolazione delle Linee strategiche per strutture organizzative attuatrici e per Missioni di bilancio, che rappresentano le principali funzioni e le finalità perseguite dall'Amministrazione utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essa destinate.

La Giunta Regionale annualmente approva il Piano della Prestazione. Nel 2021 con delibera n. 99 del 29 gennaio 2021 la Giunta ha approvato il Piano della Prestazione 2021 con la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione regionale da conseguire nel corso dell'anno. Il Piano è stato pubblicato sul sito internet della Regione.

Analogamente al precedente Piano, il Piano della Prestazione 2021 segue linearmente il Piano strategico regionale 2018-2023, con la declinazione degli interventi sulla base delle otto Linee strategiche, che costituiscono la base metodologica e la fonte della definizione della programmazione regionale, e delle diciotto Missioni di bilancio, indicate nei documenti di programmazione finanziaria (DEFR e NaDEFR).

In fase di stesura del Piano della prestazione 2021 l'Organismo indipendente di valutazione, insieme al Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale, ha incontrato i Direttori delle Strutture della Presidenza, delle Direzioni centrali e degli Enti dell'Amministrazione regionale per individuare, tra gli interventi del Piano, gli obiettivi di maggiore rilevanza strategica per le strutture. Tali interventi sono stati definiti "obiettivi d'impatto" e sono stati opportunamente evidenziati all'interno del Piano. Per ogni obiettivo d'impatto l'Organismo indipendente di valutazione ha discusso con le strutture attuatrici sulla definizione dei relativi indicatori, al fine di valutarne il raggiungimento sia in termini di efficienza che di efficacia. Come per il Piano precedente nel 2021 per quantificare gli impatti esterni degli obiettivi l'Organismo indipendente di valutazione ha proposto l'inserimento, ad integrazione degli indicatori di risultato, i cosiddetti indicatori di contesto, che, dipendendo anche da fattori esterni all'attività dell'Amministrazione regionale, non concorrono alla valutazione della performance individuale.

Nel Piano della Prestazione 2021 sono stati inclusi degli obiettivi di impatto di cui risultano responsabili i Direttori centrali, con l'intento di misurare lo stato di attuazione delle riforme avviate e l'impatto generato sulla collettività dalle iniziative strategiche individuate in sede di

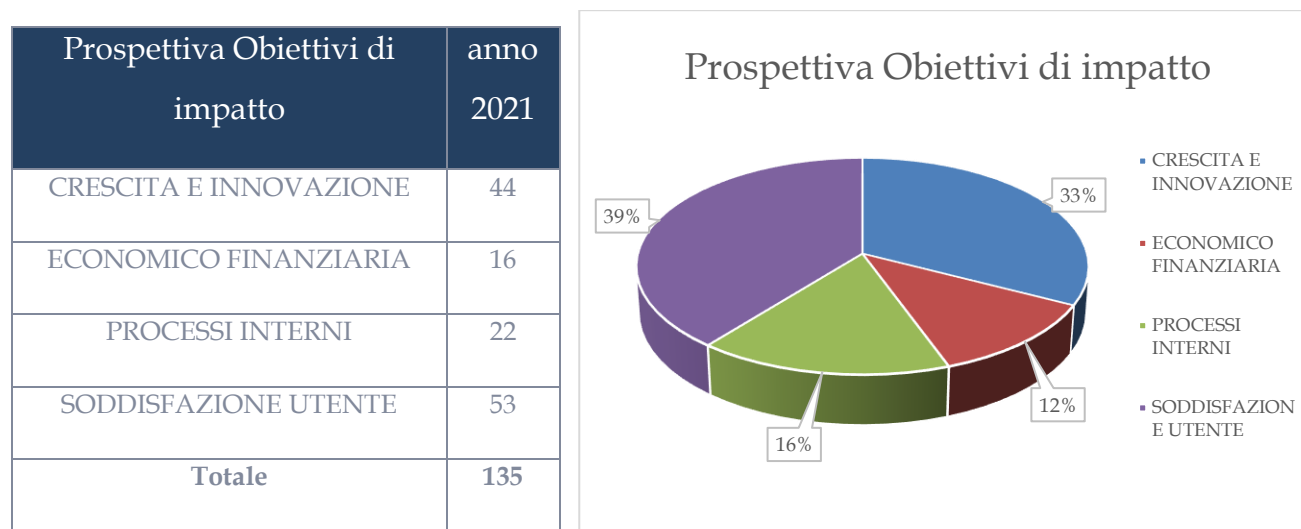
programmazione. In merito si constata che l'aggiornamento del sistema di valutazione approvato dalla Giunta regionale con la DGR 532/2020 ha ripristinato l'attribuzione di obiettivi individuali ai Direttori centrali dell'Amministrazione regionale, al posto del cosiddetto "medione", ovvero la media degli obiettivi del personale di diretta dipendenza dello stesso Direttore centrale.

In collaborazione con l'Organismo Indipendente di Valutazione, è stato rafforzato il percorso di classificazione degli obiettivi di impatto in base alla metodologia Balanced Score Card (BSC) per la valutazione degli obiettivi e degli indicatori. Tale metodologia consente di rafforzare la visione di insieme della programmazione e della valutazione dei risultati, da un lato, e di aumentare qualità e omogeneità di obiettivi e indicatori del sistema, dall'altro, con particolare riferimento agli obiettivi di natura strategica.

I risultati delle rilevazioni della BSC hanno rappresentato un elemento di discussione ed approfondimento durante i colloqui tra l'OIV e i Direttori nelle diverse fasi (programmazione, monitoraggio, valutazione), risultando di stimolo per il miglioramento della programmazione. La Direzione generale rileva che in questa attività i dirigenti hanno evidenziato un'attenzione crescente alla programmazione e una riflessione più attenta e puntuale su indicatori e target, che rappresentano il segnale di un processo di apprendimento del management.

Gli obiettivi di impatto sono stati classificati per evidenziare la prospettiva della soddisfazione dell'utente e dei portatori di interesse, l'ottica economico finanziaria, il miglioramento dei processi interni, la valorizzazione della crescita e dell'innovazione.

**Tabella 41 – Suddivisione degli obiettivi di impatto in base alla loro prospettiva nel 2021**



Dati tratti dal Piano della prestazione 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 99 del 29 gennaio 2021, elaborazioni del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

Per valutare il monitoraggio intermedio del Piano della prestazione 2021 l’Organismo indipendente di valutazione, con il supporto del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica, ha incontrato ciascun Direttore apicale delle Strutture della Presidenza, delle Direzioni centrali e degli Enti dell’Amministrazione regionale nelle giornate del 8, 9 e 10 settembre 2021.

La fase di consuntivazione finale dell’anno 2021, con data di riferimento del monitoraggio al 31 dicembre, si è tenuta nel periodo dal 27 dicembre 2021 al 28 gennaio 2022. L’Organismo indipendente di valutazione, in base ai dati del monitoraggio e della documentazione inviata dalle Strutture per dimostrare quanto sintetizzato nel monitoraggio, ha svolto specifici incontri, sia in presenza che in teleconferenza, con i Direttori delle Strutture organizzative nei giorni 30 e 31 marzo, 1 e 11 aprile 2022 allo scopo di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Il monitoraggio attraverso i due momenti dell’anno, con riferimento al 30/06 e al 31/12, effettuato sul raggiungimento degli obiettivi mediante i relativi indicatori di risultato, ha permesso di tenere sotto controllo l’andamento della programmazione e di poter giungere alla valutazione finale dei risultati dell’Ente.



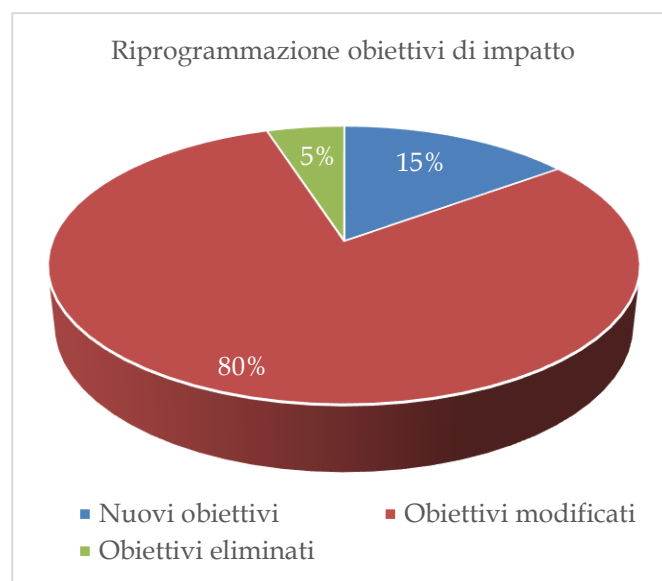
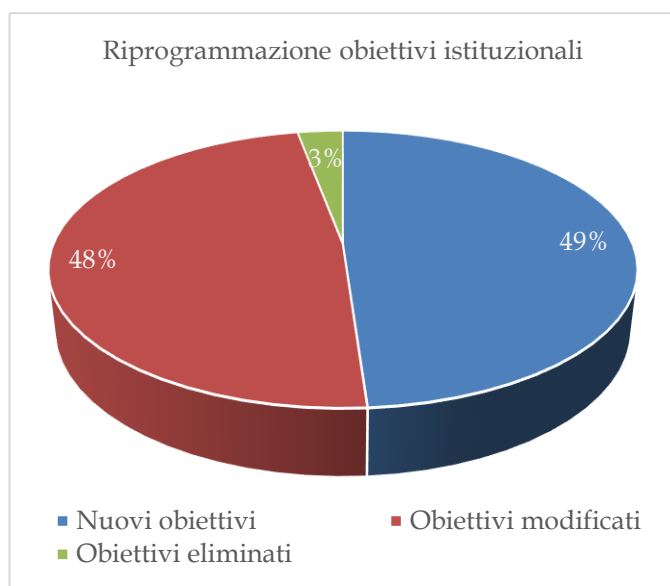
Si constata che il lavoro di programmazione e di consuntivazione svolto durante l'anno 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalle conseguenze che tale situazione ha avuto sull'economia regionale che ha interessato non solo la nostra Regione, anche se in misura minore rispetto al precedente anno.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria ha comportato una revisione continua delle priorità e degli indirizzi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, oltre che l'utilizzo del Smart Working come modalità di svolgimento del lavoro degli uffici. Ciò ha comportato una significativa attività di revisione del Piano della prestazione nel corso di tutto l'anno.

Per meglio valutare l'attività di riprogrammazione nell'intero anno 2021, si riporta di seguito un'analisi del Controllo di gestione riguardante gli obiettivi dell'Ente, distinguendoli fra obiettivi istituzionali ed obiettivi di impatto, i primi, come precedentemente riportato, sono quelli che misurano in termini quantitativi l'effort generato dalle Strutture responsabili, quelli di impatto, invece, si propongono di misurare anche la ricaduta generata sulla collettività delle iniziative strategiche della Regione. In totale sono stati modificati e/o eliminati 103 obiettivi, sono stati introdotti 72 nuovi obiettivi, per un totale di 175 obiettivi riprogrammati corrispondenti al 24% degli obiettivi presenti nel Piano della prestazione 2021 approvato.

**Tabella 42 - Suddivisione degli obiettivi modificati**

Obiettivi modificati	Nuovi obiettivi	Obiettivi modificati	Obiettivi eliminati	Totale complessivo	% su totale degli obiettivi
Obiettivi istituzionali	66	65	4	135	23%
Obiettivi di impatto	6	32	2	40	30%
<b>Totale complessivo</b>	<b>72</b>	<b>97</b>	<b>6</b>	<b>175</b>	<b>24%</b>

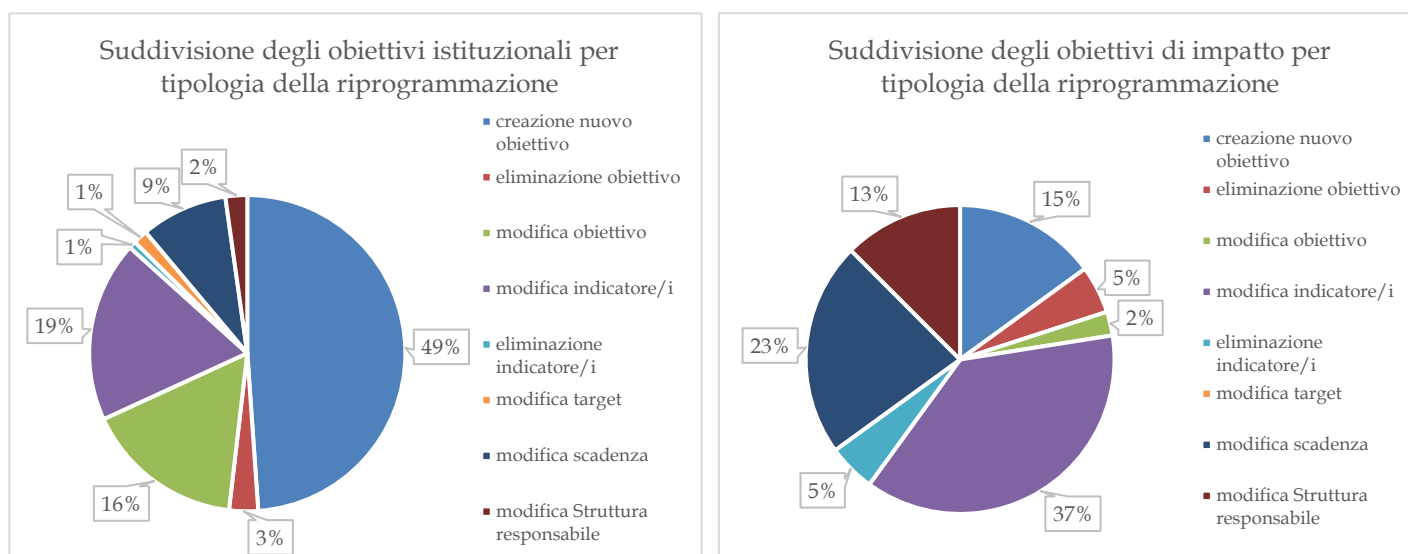


Elaborazione: Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica - Relazione sulla prestazione per l'anno 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - deliberazione di Giunta regionale n. 865 del 17 giugno 2022

Nella successiva tabella viene riportata l'elaborazione relativa agli obiettivi in funzione della tipologia prevalente di riprogrammazione che è stata richiesta

**Tabella 43 - Suddivisione degli obiettivi in funzione della tipologia prevalente di riprogrammazione**

Obiettivi riprogrammati	creazione nuovo obiettivo	eliminazione obiettivo	modifica obiettivo	modifica indicatore/i	eliminazione indicatore/i	modifica target	modifica scadenza	modifica Struttura responsabile	Totale
Obiettivi istituzionali	66	4	22	25	1	2	12	3	135
Obiettivi di impatto	6	2	1	15	2	-	9	5	40
<b>Totale complessivo</b>	<b>72</b>	<b>6</b>	<b>23</b>	<b>40</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>8</b>	<b>175</b>



Elaborazione: Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica - Relazione sulla prestazione per l'anno 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - deliberazione di Giunta regionale n. 865 del 17 giugno 2022

Il ciclo di programmazione annuale dell'Amministrazione regionale termina con l'approvazione della Relazione sulla prestazione. La Relazione sulla prestazione evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti della Regione rispetto agli obiettivi programmati. La Relazione sulla prestazione relativa all'anno 2021 riporta anche una descrizione sulla cospicua attività di riprogrammazione svolta nel corso dell'anno. La Relazione sulla prestazione 2021 è stata approvata dall'Amministrazione con deliberazione della Giunta regionale di data 17 giugno 2022, n. 865. In data 21 giugno 2022 la Relazione sulla prestazione è stata validata dall'OIV, che, in tal modo, ha certificato la regolarità del sistema complessivo di performance e valutazione dell'Amministrazione regionale.

### **3.14.2 Aggiornamento del Manuale per la stesura degli interventi e degli indicatori del Piano della prestazione, la metodologia Balanced Scorecard e il laboratorio "La creazione del Valore Pubblico"**

Già a partire dall'anno 2020, al fine di migliorare la qualità della programmazione, nell'individuare obiettivi e indicatori efficaci ed efficienti, e al fine di rendere il Piano della

Prestazione il più possibile omogeneo tra le varie Direzioni, il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica ha elaborato il “Manuale per la stesura degli interventi e degli indicatori del Piano della prestazione” che l’Organismo indipendente di valutazione (OIV) ha ritenuto di diffondere a tutti i Direttori centrali, i Vicedirettori centrali e i Direttori degli Enti dell’Amministrazione regionale.

Per la stesura del Manuale è stata effettuata un’approfondita analisi degli obiettivi e degli indicatori dei Piani della prestazione del triennio 2018-2020 ed è stata utilizzata la metodologia della Balanced Score Card (BSC) per la classificazione degli obiettivi e degli interventi.

Si ricorda che questo tipo di metodologia implica la classificazione in quattro diversi ambiti:

- la prospettiva *della soddisfazione dell’utente e dei portatori di interesse*, direttamente connessa alla soddisfazione di esigenze e bisogni del territorio e degli utenti esterni;
- la prospettiva *economico – finanziaria*, che misura dimensioni economiche quali le risorse immesse sul territorio e l’efficienza interna;
- la prospettiva *dei processi interni*, relativa al miglioramento dell’attività interna;
- la prospettiva *della crescita e dell’innovazione*, che individua e consente la generazione di valore futuro mediante investimenti sulle persone, sulle tecnologie e sull’organizzazione.

Il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale comunica che nel corso del 2021 l’OIV ha richiesto l’aggiornamento del manuale con in dati riferiti alla programmazione 2021, in particolare per quanto attiene alla metodologia della Balanced Score Card ritenuta dall’Organismo uno strumento fondamentale per il miglioramento dell’attività di programmazione da parte dei Direttori apicali dell’Amministrazione.

Ciò ha permesso la costruzione di una serie storica di dati da poter confrontare nel tempo. Questo confronto risulta utile a capire la direzione strategica che l’Ente adotta ogni anno declinando negli indicatori di risultato la propria “mission”.

Emerge, da questo confronto, come la prospettiva dei “Processi interni” sia andata via via calando negli anni e come, per contro, la prospettiva di “Crescita e innovazione” sia stata potenziata negli anni. In aumento anche la prospettiva della “Soddisfazione dell’utente”, sempre più richiesta a tutti i livelli della P.A. anche in tendenza ai nuovi bisogni dei

cittadini/utenti che hanno dovuto affrontare la crisi sanitaria, sociale ed economica dovuta alla Pandemia.

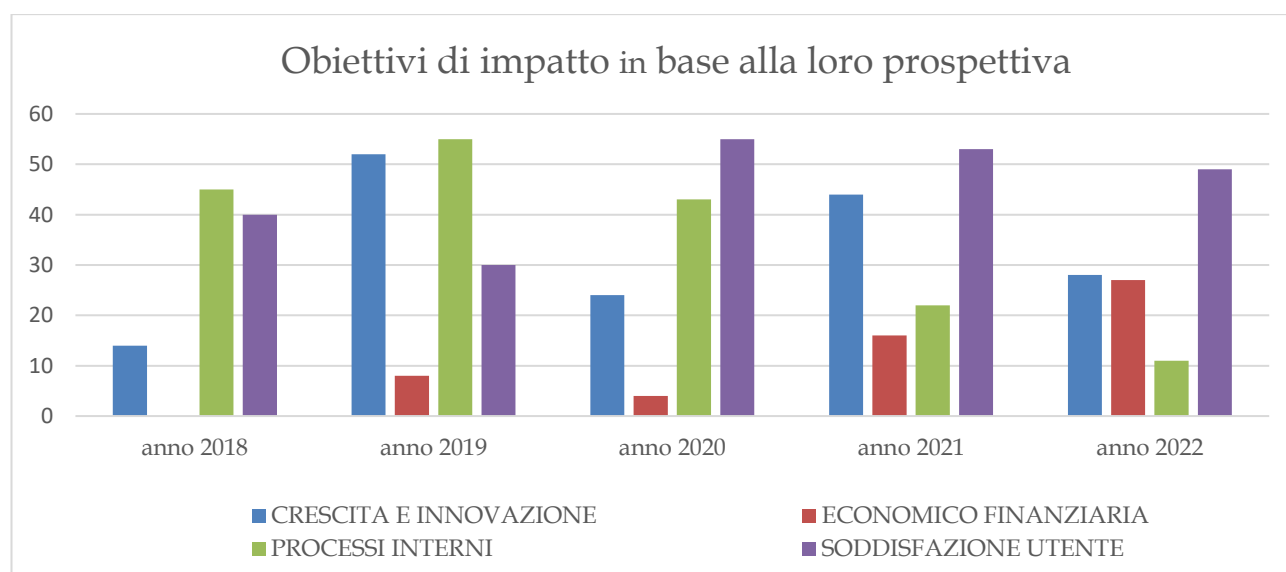
Le seguenti tabelle riassumono questa serie storica di informazioni.

Nell'ultima colonna sono già stati inseriti i dati riferiti al Piano della prestazione dell'anno 2022, in quanto già resi disponibili dal Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale.

**Tabella 44** Suddivisione degli obiettivi di impatto in base alla loro prospettiva nel periodo 2018-2022

Prospettiva Obiettivi di impatto	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
CRESCITA E INNOVAZIONE	14	52	24	44	
ECONOMICO FINANZIARIA	28				
PROCESSI INTERNI	0	8	4	16	27
SODDISFAZIONE UTENTE	45	55	43	22	11
<b>Totale</b>	40	30	55	53	49

Dati forniti dalla Regione FVG, elaborazioni del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica



**Tabella 45 Suddivisione degli obiettivi di impatto in base alla loro prospettiva nel periodo 2018-2022, in termini percentuali rispetto al totale degli obiettivi di impatto per singolo anno**

Prospettiva Obiettivi di impatto	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
CRESCITA E INNOVAZIONE	14,1%	35,9%	19,0%	32,6%	24,3%
ECONOMICO FINANZIARIA	0	5,5%	3,2%	11,9%	23,5%
PROCESSI INTERNI	45,5%	37,9%	34,1%	16,3%	9,6%
SODDISFAZIONE UTENTE	40,4%	20,7%	43,7%	39,3%	42,6%

Il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica durante la fase di stesura del Piano della Prestazione 2021 ha riscontrato che le indicazioni contenute nel Manuale sono state in buona parte recepite e molteplici indicatori di risultato si sono rivelati più appropriati con la programmazione strategica dell'Ente e più in linea con i suggerimenti forniti dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Le criticità evidenziate nel Manuale sono state, inoltre, in parte accolte e ridiscusse, anche in sede dei colloqui tra i vari Dirigenti apicali della struttura regionale e degli Enti regionali dell'Ente e l'OIV.

### **3.14.3 Report sul controllo di gestione sui costi e sulle attività delle Strutture della Presidenza e delle Direzioni centrali della Regione**

Ogni anno il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica redige il "report sul controllo di gestione sui costi delle Strutture della Presidenza e delle Direzioni centrali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia". Lo scopo del report sul controllo di gestione dei costi è quello di trasmettere al vertice direzionale sintesi informative utili per adottare le opportune azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi programmati o per la definizione degli obiettivi dei futuri cicli di programmazione, raffinando

ulteriormente l'analisi. L'evoluzione della sua struttura è finalizzata a fornire una visione sullo stato delle risorse, il cui miglioramento costituisce il presupposto per l'incremento della performance organizzativa e a rappresentare una base informativa e metodologica per analizzare singoli fenomeni o attività.

Il report analizza i costi del personale e le principali voci di spesa (in particolare quella dei costi dell'informatica elaborati per Direzione, distinguendo i costi di gestione - spesa corrente - dai costi di sviluppo - spesa in conto capitale), sulla base dei dati forniti dal Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government), che vengono raffrontati con i dati di bilancio dei capitoli di spesa gestiti, i dati della performance organizzativa e quelli sui processi governati dalle Direzioni e i Servizi dell'Amministrazione regionale (Presidenza della Regione e Direzioni centrali), cercando di far emergere le variazioni avvenute all'interno delle Direzioni centrali nei due anni precedenti (per il report 2021 riferite agli anni 2019 e 2020).

Dal report risulta che tali dati sono ricavati dai report di controllo di gestione del Piano della prestazione di fine anno e dai data warehouse regionali (per quanto attiene i dati del personale e del bilancio). I dati relativi ai processi svolti dall'Amministrazione regionale sono invece tratti dal lavoro di ricognizione di attività e procedimenti e di mappatura dei processi, svolto a cura del gruppo interdirezionale coordinato dal Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione nel corso del 2018 e successivamente aggiornati dalle Strutture competenti. I dati di sintesi del monitoraggio del Piano della prestazione derivano dalle elaborazioni contenute nel Report di Controllo di gestione sul monitoraggio di fine anno elaborato dal Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica.

Nel report del 2020 è stato inserito per la prima volta il calcolo del FTE (Full-Time Equivalent - equivalente a tempo pieno): è una unità di misura internazionale corrispondente al carico di lavoro di un dipendente a tempo pieno. Rappresenta un valore pari al numero dei lavoratori a tempo pieno che hanno prestato servizio nell'anno in un'unità organizzativa.

Dal 2021 si rileva che il report è stato implementato con una sezione relativa alle presenze e al tasso di assenza del personale, con approfondimento sulle tipologie di assenza e analisi dettagliata delle varie causali; i dati, estratti dai data warehouse e dal software Ascotweb presenze assenze regionali, sono presentati per anno e per struttura (direzione).

Nel report è infine presente un'analisi di raffronto delle spese di pulizia suddivise per le sedi e, dal 2021, una sezione dedicata alla comparazione delle spese per utenze degli immobili regionali (elettricità, gas e acqua) in base ai dati forniti dal Servizio gestione immobili della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi.

Si riportano di seguito le elaborazioni del report di controllo di gestione elaborato nell'anno 2021 riferite per l'anno 2020, a titolo esemplificativo, alla Direzione centrale attività produttive e turismo.



Tabella 46 – Dati e tabelle forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia

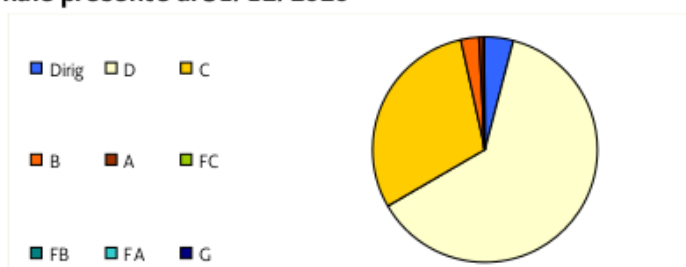
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Analisi dei costi per Struttura della Presidenza o Direzione centrale - anno 2020

Struttura Descrizione	TOTALE DIPENDENTI
<b>DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	Staff del direttore 33
VICEDIRETTORE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	1
SERVIZIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO	29
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE	11
SERVIZIO COMMERCIO	11
SERVIZIO TURISMO	23
SERVIZIO PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE	11

Personale presente al 31/12/2020

Dirigenti:	5
Categoria D:	74
Categoria C:	36
Categoria B:	3
Categoria A:	1
Categoria FC:	0
Categoria FB:	0
Categoria FA:	0
Gionalisti:	0
Pers. con altra qualifica:	0
<b>Totale dipendenti:</b>	<b>119</b>



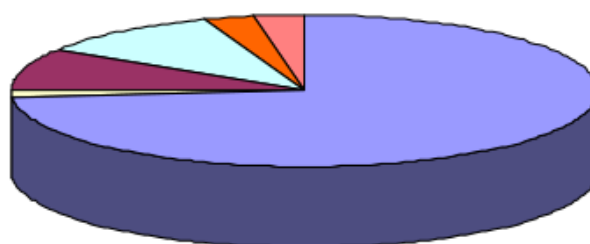
FTE della Struttura: 102,72

di cui a tempo parziale: 19 PO nella struttura: 15 TASSO ASSENZA: 7,36%

Costi della struttura organizzativa analizzata

Costo personale a tempo determinato e indeterminato:	voci fisse:	€ 6.138.291	voci accessorie:	€ 129.453	di cui straordinari:	€ 22.531
	costo totale:	<b>€ 6.267.744</b>	Personale interinale: costo totale	<b>€ 43.905</b>		
		costi di gestione:	costi di sviluppo:	costi totali:		
Costi di assistenza, manutenzione, realizzazione ed acquisizione SW e HW		€ 763.815	€ 11.269	<b>€ 775.084</b>		
<b>Altri costi ricavati dai pagamenti effettuati dalla Struttura suddivisi in base ai codici SIOPE:</b>						
Altri costi riferiti al personale:	<b>€ 72.042</b>	Altri costi per materiale informatico:	<b>€ 880.324</b>			
Costi per materiale di consumo, utenze e servizi ausiliari:	<b>€ 232.813</b>	Costi per manutenzione alle sedi:	<b>€ 235.469</b>			
		Altri costi di funzionamento degli uffici:	<b>€ 0</b>			

- Costo personale a tempo det e indet
- Costo interinale e altri costi personale
- Costi di gestione e sviluppo per SW e HW
- Altri costi per materiale informatico
- Costi per materiale di consumo, utenze e servizi
- Costi per manutenzione alle sedi
- Altri costi di funzionamento degli uffici



## DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Analisi degli indicatori di bilancio e di performance - anno 2020

### Dati dei capitoli di bilancio gestiti dalla struttura organizzativa analizzata

Stanziamiento iniziale dell' esercizio € 129.319.185      Residui iniziali € 23.871.783

Stanziamiento di bilancio totale dell'esercizio € 389.282.666

Impegnato a fine anno € 190.984.484      Pagato totale € 185.371.143

Somme impegnate reimputate negli anni successivi: € 157.697.810

numero atti di spesa 3797

Rapporto tra Impegnato e Stanziamiento totale di bilancio: 49%

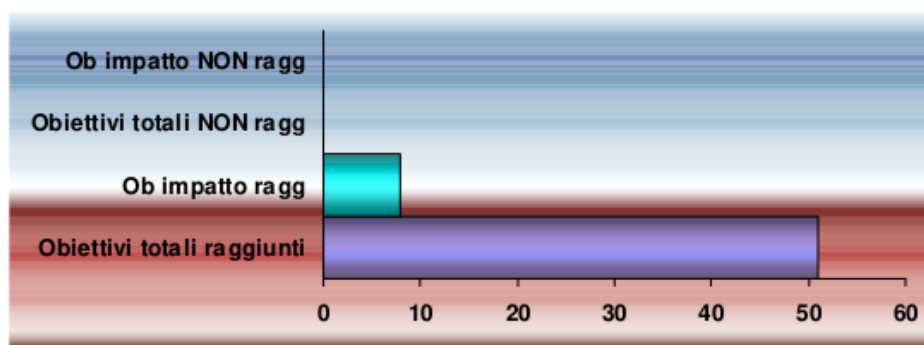
Rapporto tra Pagato Totale e Impegnato più Residui: 86%

Rapporto tra Pagato Totale e Costi totali per personale: 2937%

Rapporto tra Pagato Totale e Costi totali struttura: 2179%

### Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa analizzata

Obiettivi istituzionali raggiunti:	Obiettivi istituzionali NON raggiunti:	Obiettivi d'impatto raggiunti:	Obiettivi d'impatto NON raggiunti:
51	0	8	0
Percentuale di raggiungimento degli obiettivi istituzionali:		Percentuale di raggiungimento degli obiettivi d'impatto:	
100%		100%	



### Dati sui processi trattati dalla struttura organizzativa analizzata

Numero totale di processi trattati: 154

Numero di processi che trattano dati personali: 94

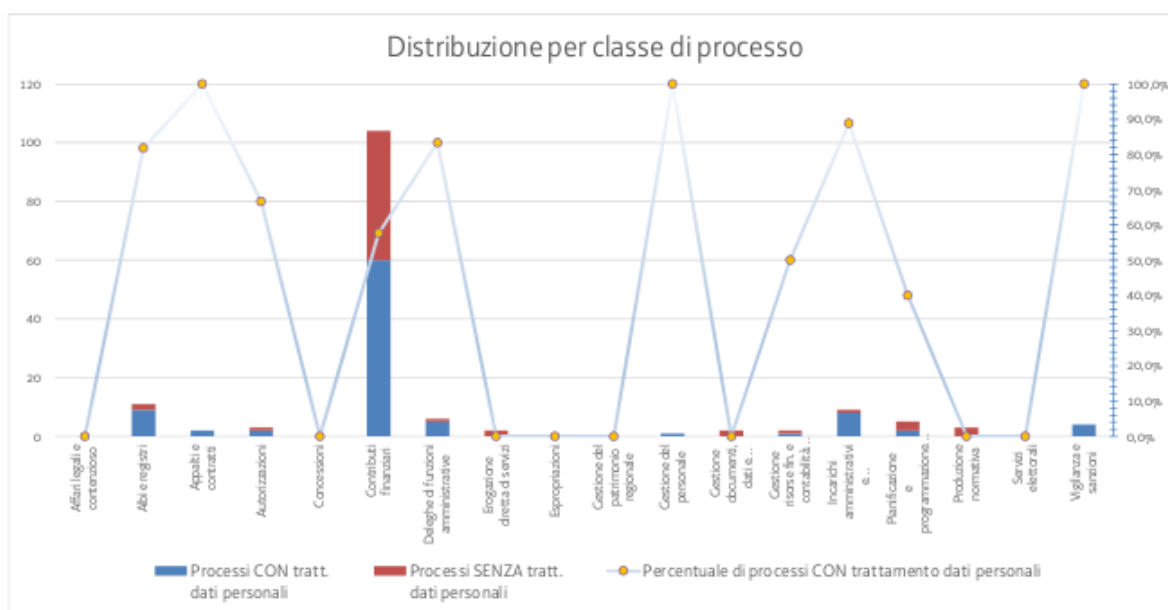
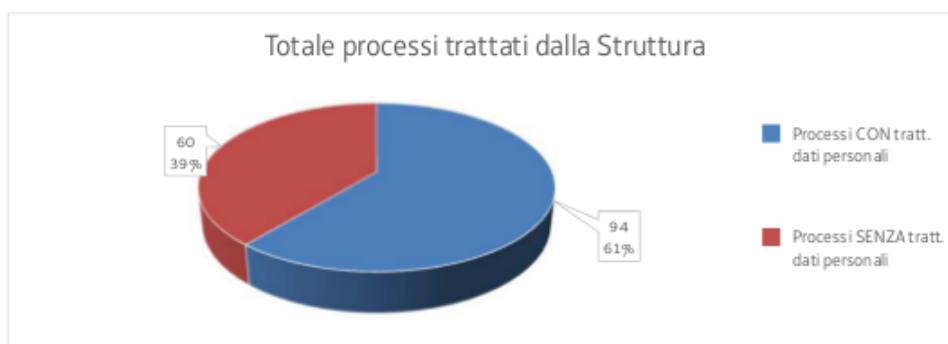
Valore medio dell'indice di diversificazione delle unità organizzative della struttura: 21%

Dettaglio sui processi trattati dalla Struttura organizzativa analizzata

### DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Classe di processo	Affari legali e contenzioso	Albi e registri	Appalti e contratti	Autorizzazioni	Concessioni	Contributi finanziari	Deleghe di funzioni amministrative	Erogazione diretta di servizi	Espropriazioni
Processi CON tratt. dati personali	0	9	2	2	0	60	5	0	0
Processi SENZA tratt. dati personali	0	2	0	1	0	44	1	2	0
Totale processi	0	11	2	3	0	104	6	2	0

Classe di processo	Gestione del patrimonio regionale	Gestione del personale	Gestione documenti, dati e informazioni	Gestione risorse fin. e contabilità reg.	Incarichi amministrativi e nomine	Pianificazione e programmazione ec.-fin.	Produzione normativa	Servizi elettorali	Vigilanza e sanzioni
Processi CON tratt. dati personali	0	1	0	1	8	2	0	0	4
Processi SENZA tratt. dati personali	0	0	2	1	1	3	3	0	0
Totale processi	0	1	2	2	9	5	3	0	4



## Confronto dati 2019 e 2020 della Struttura apicale

### Struttura organizzativa al 31/12/2020

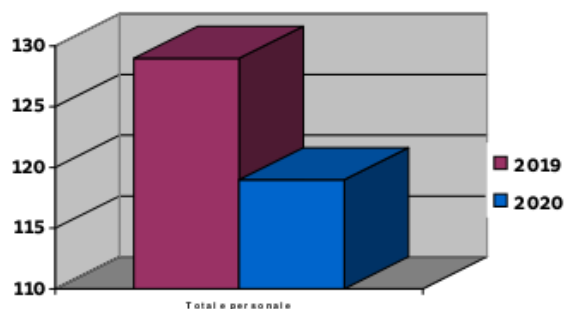
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
VICEDIRETTORE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE
SERVIZIO COMMERCIO
SERVIZIO TURISMO
SERVIZIO PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE

### Struttura organizzativa al 31/12/2019

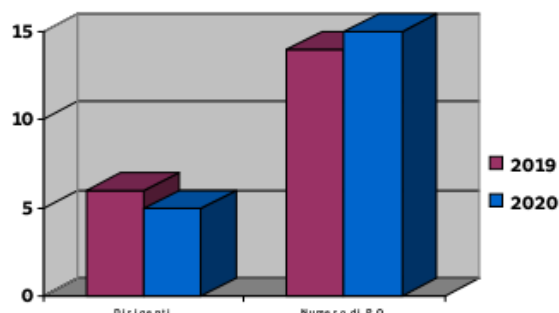
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
VICEDIRETTORE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE
SERVIZIO COMMERCIO E AFFARI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
SERVIZIO TURISMO
SERVIZIO PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE

Personale presente al 31/12/2020		Personale presente al 31/12/2019		differenza	
<b>Dirigenti</b>	5	<b>Dirigenti</b>	6	-1	-17%
<b>Personale non dirigente</b>	114	<b>Personale non dirigente</b>	123	-9	-7%
<b>Giornalisti</b>	0	<b>Giornalisti</b>	0	0	0%
<b>TOTALE DIPENDENTI</b> di cui a tempo parziale	119 19	<b>TOTALE DIPENDENTI</b> di cui a tempo parziale	129 19	-10	-8%
<b>Numero PO della Struttura</b>	15	<b>Numero PO della Struttura</b>	14	1	7%

Confronto personale totale presente al 31/12



Confronto Dirigenti e PO al 31/12



Costo personale a tempo determinato e indeterminato nel 2020		Costo personale a tempo determinato e indeterminato nel 2019		differenza	
Voci fisse	€ 6.138.291	Voci fisse	€ 6.737.335	-€ 599.044	-9%
Voci accessorie	€ 129.453	Voci accessorie	€ 108.734	€ 20.719	19%
<i>di cui per straordinari</i>	€ 22.531	<i>di cui per straordinari</i>	€ 53.369		
<b>totale</b>	<b>€ 6.267.744</b>	<b>totale</b>	<b>€ 6.846.070</b>	<b>-€ 578.326</b>	<b>-8%</b>
Costi per interinali	€ 43.905	Costi per interinali	€ 82.720	-€ 38.815	-47%



Si segnala che nel corso del 2021 sono avvenuti due importanti cambiamenti: durante il mese di maggio è stato adottato e attivato un nuovo software di contabilità da parte dell'Amministrazione regionale; è stato inoltre acquisito lo strumento G-Zoom - modulo Anticorruzione per una più dettagliata analisi dei processi rappresentativi dell'attività amministrativa della Regione, ovvero le classi di processo ASS (concessione di risorse finanziarie) e AC (acquisto di beni o servizi e affidamento della realizzazione di lavori o opere pubbliche).

#### **3.14.4 Report “Analisi delle modifiche all'attività di programmazione del Piano della prestazione 2020 conseguenti all'emergenza pandemica e all'utilizzo delle modalità lavorative agili”**

Nel corso del 2021 il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica ha elaborato un report dal titolo “Analisi delle modifiche all'attività di programmazione del Piano della prestazione 2020 conseguenti all'emergenza pandemica e all'utilizzo delle modalità lavorative agili”.

In esso si è cercato di analizzare, per l'anno 2020 (anno caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19), le ricadute del ricorso allo smart working sulla programmazione dell'Ente, sia differenziando le ragioni che hanno determinato le modifiche del Piano della prestazione, sia analizzando le conseguenze economiche che possono essere in qualche misura correlate alla nuova modalità lavorativa non in presenza della maggior parte dei dipendenti. L'introduzione del Lavoro Agile (Smart Working) ha interessato mediamente 2.351 dipendenti al mese.

**Tabella 47 Dati forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia**

Dipendenti, giornate e ore di lavoro agile per mese. Anno 2020					
Mese	Numero dipendenti			Media giornate	Media ore
	Lavoro Agile - Smart Working	Telelavoro - progetto Vela	Totale		
gennaio		25	25	10,5	72,1
febbraio		39	39	9,3	63,8
marzo	2.499	38	2.537	10,6	75,2
aprile	2.648	37	2.685	17,5	123,7
maggio	2.616	37	2.653	15,9	112,3
giugno	2.510	36	2.546	15,1	106,8
luglio	2.400	36	2.436	14,5	101,7
agosto	1.925	35	1.960	10,3	72,6
settembre	1.762	35	1.797	11,4	80,0
ottobre	1.945	35	1.980	10,7	74,7
novembre	2.410	35	2.445	12,8	90,8
dicembre	2.438	35	2.473	12,2	87,4

Dati tratti dal Data Warehouse regionale - elaborazioni del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

L'elaborazione, attraverso l'analisi delle assenze del personale rispetto all'anno precedente, studia se le tipologie di assenza fossero state influenzate dall'introduzione dello Smart Working. Si riporta l'analisi effettuata.

**Tabella 48 Dati forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia**

Tipologia di assenza	ANNO 2019 in giorni	ANNO 2020 in giorni	VARIAZIONE % 2020 su 2019
MALATTIE E RICOVERI	25.310	18.777	-25,81 %
PERMESSI VARI	23.371	14.756	-36,86%
LEGGE 104/92	9.207	12.087	31,28%
CONGEDI PARENTALI	9.588	7.558	-21,18%
ASPETTATIVE VARIE	3.733	4.079	9,27%
INFORTUNIO	999	1.049	5,02%
SOSPENSIONE DISCIPLINARE	311	121	-61,09%
<b>Totali</b>	<b>72.520</b>	<b>58.427</b>	<b>-19,43%</b>

Dati tratti dal Data Warehouse regionale - elaborazioni del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

Inoltre sono stati comparati i dati dei costi accessori del personale nei due anni 2019 e 2020. Dove il 2019 rappresenta un anno ordinario; mentre il 2020 è l'anno in cui con la pandemia è stata introdotta la modalità lavorativa "agile".

**Tabella 49 Dati forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia**

	Anno 2019	Anno 2020	Differenza	Differenza in %
IND. CHILOMETRICA AUTO	224.128 €	114.081 €	-110.047 €	-49,10%
RIMB. SPESE MEZZI PUBBL.	186.481 €	38.064 €	-148.416 €	-79,59%
STRAORDINARIO ORDINARIO	1.691.224 €	1.256.222 €	-435.002 €	-25,72%
<b>Totale</b>	<b>2.101.833 €</b>	<b>1.408.368 €</b>	<b>-693.465 €</b>	<b>-32,99%</b>

Dati tratti dal Data Warehouse regionale - elaborazioni del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica



Sono stati, infine, analizzati gli effetti sui costi di gestione delle sedi regionali e gli effetti sulla performance sulla base dei dati richiesti e forniti dal Servizio gestione immobili della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi.

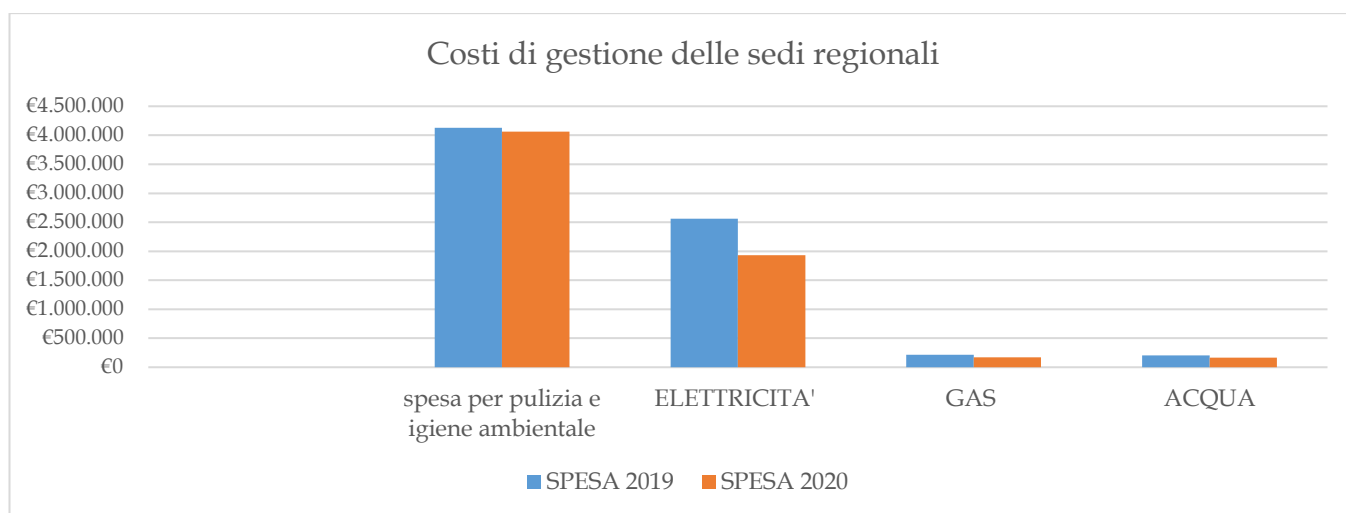
**Tabella 50 Dati forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia**

	Spesa per pulizia e igiene ambientale 2019	Spesa per pulizia e igiene ambientale 2020	Variazione spese pulizia e igiene amb.
IMPORTO COMPLESSIVO PULIZIA A CANONE	3.953.884 €	3.992.627 €	38.743 €
IMPORTO COMPLESSIVO FORNITURA MATERIALE CONSUMABILE PER I SERVIZI IGIENICI	173.024 €	70.070 €	-102.954 €
<b>Totale</b>	<b>4.126.909 €</b>	<b>4.062.698 €</b>	<b>-64.211 €</b>

**Tabella 51 Dati forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia**

TIPOLOGIA SPESA	SPESA 2019	SPESA 2020	Differenza 2020-2019	diff. in %
ELETTRICITA'	2.560.717,05 €	1.932.669,20 €	-628.047,85 €	-24,5%
GAS	213.480,37 €	170.463,67 €	-43.016,70 €	-20,2%
ACQUA	202.517,88 €	168.154,18 €	-34.363,70 €	-17,0%

Nel grafico sottostante vengono per confronto riportati i costi rilevati nelle precedenti due tabelle.



Dallo studio realizzato è emerso, da un alto, che l'introduzione delle circolari n.3 del 06/03/2021 e n.4 del 18/03/2021 da parte della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione ha dato l'avvio tempestivo al lavoro in modalità agile.

Dall'altro lato, la messa a disposizione da parte dell'Amministrazione regionale della strumentazione tecnologica necessaria per poter lavorare da casa per i dipendenti ha garantito la possibilità al maggior numero di dipendenti di poter lavorare da remoto e ha anche consentito di trasferire la strumentazione informatica dell'ufficio presso la propria abitazione. C'è stato anche un incrementato di fornitura di cellulari di servizio. A queste azioni amministrativo-gestionali dell'Ente si sono aggiunte la disponibilità dei dipendenti a lavorare secondo questa nuova modalità e la capacità di programmazione e coordinamento da parte dei dirigenti.

### 3.15 Valutazione della prestazione

#### 3.15.1 Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione

In relazione alla valutazione della performance, anche nell'anno 2021 l'Amministrazione Regionale ha dato corso al processo integrato di valutazione della Performance organizzativa e individuale ai sensi della L.R. 26 giugno 2016, n. 18. Il processo si è svolto in applicazione del

vigente Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione, da ultimo modificato dalla Giunta regionale con deliberazione di data 9 aprile 2020, n. 532 e segnato dalla integrazione dello stesso con il Piano della Prestazione, in base al quale gli obiettivi individuali coincidono, per quanto riguarda descrizione, indicatore e target, con gli interventi definiti nel Piano.

Durante il 2021, analogamente agli anni precedenti, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV)<sup>34</sup> ha dato continuità al processo di confronto diretto con i Direttori centrali, che sono stati incontrati individualmente in sede di programmazione all'inizio dell'anno al fine di definire gli obiettivi della predetta annualità. Il sistema degli obiettivi si è progressivamente connesso agli altri strumenti di programmazione. Le schede del Piano della Prestazione seguono la struttura del Piano strategico e della Nota di aggiornamento al DEFR. Il processo di definizione degli obiettivi, definiti in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici, rispetta una tempistica idonea ai principi della programmazione e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione della premialità.

Con il supporto dell'OIV è stato avviato il percorso di misurazione del valore pubblico degli obiettivi d'impatto che misurano cioè in termini quantitativi, attraverso opportuni indicatori e target, il valore del risultato e dell'impatto generato sulla collettività dalle iniziative strategiche della Regione. Per le suddette finalità ci si è avvalsi dello strumento della Balanced Scorecard (BSC) al fine di tradurre la strategia in un insieme coerente di indicatori di performance e la programmazione in obiettivi di impatto, istituzionali e trasversali, facilitandone la misurabilità e rafforzando un sistema di controlli sempre più integrato. Il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica e l'OIV hanno fornito assistenza in merito alla coerenza degli obiettivi e degli indicatori con il Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e in merito alla loro misurabilità e valutabilità, favorendo in tal modo la qualità degli interventi stessi in un'ottica di strategicità in termini d'impatto sulla corrispondenza degli obiettivi ai criteri individuati dalla Giunta regionale.

Gli interventi definiti dal Piano della prestazione, alla luce delle nuove sopravvenute esigenze causate dalla crisi emergenziale sanitaria, dovevano fornire, a fronte di un quadro delle priorità politiche sensibilmente mutato in ordine a priorità e bisogni della collettività, adeguate

---

<sup>34</sup> Verbali delle sedute OIV per l'anno 2021 dal n. 37 del 19 gennaio al n. 55 del 11 novembre; per l'anno 2022 dal n. 56 del 9 marzo al n. 69 del 24 novembre.

risposte. In sede di predisposizione del Piano ciascuna struttura direzionale, tenendo conto delle finalità indicate dalla sopracitata metodologia, ha pertanto redatto una programmazione per obiettivi di impatto individuando le prioritarie linee di azione che avrebbero comportato il più rapido impatto socioeconomico sul territorio a vantaggio del beneficiario finale. In corso d'anno i Direttori hanno richiesto all'OIV variazioni della programmazione, che l'Organismo ha validato o meno in base alle motivazioni presentate. Il costante supporto dell'OIV ha generato su questo aspetto una crescente sensibilità del management sulle motivazioni che possono consentire una riproposizione degli obiettivi e/o una loro sostituzione.

A seguito dell'impatto che la succitata situazione emergenziale ha comportato su processi e attività dell'Amministrazione regionale, sono state adottate, conformemente alle disposizioni dettate in sede nazionale, nuove modalità lavorative riconducibili generalmente allo smartworking, rendendo di fatto necessario un rinnovato approccio metodologico basato sia sul riconoscimento della specificità delle esigenze delle singole strutture che nell'analisi dell'attività amministrativa e della relativa funzione in una prospettiva di risultato. Sulla base delle previsioni legislative nazionali l'Amministrazione regionale ha confermato la volontà di adottare il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), che costituisce una specifica sezione del Piano della performance dedicata ai necessari processi di innovazione amministrativa da mettere in atto nelle amministrazioni pubbliche, in un'ottica di implementazione del lavoro agile già precedentemente avviato in via sperimentale con il progetto di telelavoro domiciliare denominato "VeLA". È stata pertanto inserita, nell'ambito degli obiettivi dell'Amministrazione individuati nel Piano della prestazione, l'organizzazione del lavoro agile come obiettivo specifico della performance organizzativa complessiva ricompreso tra gli "obiettivi trasversali" che riguardano altresì il tema dell'"Anticorruzione e dei processi" nonché della "Semplificazione", in ottica di revisione di processi delle strutture organizzative regionali.

Il Piano della Prestazione che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'Amministrazione, nonché gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti e alle posizioni organizzative, è stato approvato in sede giuntales con la deliberazione n. 99 di data 29 gennaio 2021 e contiene al suo interno, per la prima volta, i Piani della prestazione dei quattro Enti di

decentramento regionale (EDR) di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste che si aggiungono ai Piani degli Enti strumentali della Regione elaborati dagli stessi in coordinamento con la Direzione generale.

Per quanto concerne gli obblighi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza, l'OIV ha rilevato che la struttura preposta ha svolto un'importante attività di analisi e catalogazione dei procedimenti in essere nell'Amministrazione regionale (progetto pluriennale). Tale attività, propedeutica ad una più ampia mappatura dei processi, è alla base della valutazione dei rischi di corruzione e dell'individuazione delle adeguate misure di riduzione dei medesimi. Questa operazione presenta una forte connessione con il sistema degli obiettivi prestazionali, in particolare con quelli di miglioramento dell'efficienza amministrativa.

In ordine all'attuazione del programma triennale per la trasparenza è stato attribuito alla dirigenza un obiettivo trasversale denominato "Processi in ottica di prevenzione della corruzione e di semplificazione: analisi dei procedimenti amministrativi delle classi "Contributi finanziari" (ASS) e "Appalti e contratti" (AC) con riferimento ai modelli dei processi organizzativi tipici delle classi" che si colloca nel percorso di individuazione dei processi organizzativi dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali avviato dall'Ufficio del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza al fine della gestione del rischio corruttivo.

Fin dai primi Piani triennali di prevenzione della corruzione e dal 2017 in poi, sono state condotte diverse campagne di ricognizione sulle attività e sui procedimenti dell'Amministrazione funzionali all'esecuzione di analisi organizzative sotto il profilo del rischio corruttivo. Le informazioni così raccolte sono state aggregate in base a caratteristiche comuni e classificate in 18 gruppi, denominati "Classi di processo", individuati da un gruppo di lavoro coordinato dal RPCT tra il 2018 ed il 2019.

Il loro utilizzo ha permesso di organizzare e separare le informazioni raccolte e di procedere gradualmente per settore, concentrando l'attenzione sui procedimenti afferenti solo ad alcune di queste classi di processo al fine di individuare dei criteri guida (driver) utili a compiere un ulteriore passo verso l'individuazione dei processi tipo dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Questo è il motivo per cui l'obiettivo trasversale riguarda specificamente i procedimenti amministrativi che sono stati classificati in "ASS - Contributi finanziari" e in "AC

- Appalti e contratti” nella mappatura delle attività dell’Amministrazione regionale. Nel corso del 2021, con l’ausilio di interviste dirette con i responsabili delle attività riconducibili alle classi ASS e AC, è stato possibile individuare un elenco di processi-tipo più funzionale alla valutazione del rischio corruttivo.

Il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell’Amministrazione Regionale, sulla base di quanto previsto dal Sistema Permanente di Misurazione e Valutazione della Prestazione, era responsabile di due interventi. Il primo obiettivo era volto, mediante l’analisi degli obblighi di pubblicazione, al miglioramento della completezza e dell’uniformità delle informazioni oggetto di trasparenza e all’accrescimento della competenza degli uffici sugli obblighi di trasparenza di particolare impatto e complessità. Il secondo aveva come oggetto la promozione del buon andamento dell’Amministrazione regionale mediante l’evidenziazione dei rischi di malfunzionamento. Tali obiettivi sono stati monitorati dall’OIV in sede di revisione intermedia e consuntivazione.

In merito al Piano della prestazione 2021, complessivamente, in fase di consuntivazione finale, gli interventi completamente realizzati sono risultati 1.030, pari al 97,4%, mentre sono 21, pari al 2%, gli interventi parzialmente raggiunti, e 6, pari allo 0,6%, gli interventi il cui grado di realizzazione è stato valutato come non raggiunto.

Si riporta di seguito il dettaglio del grado di raggiungimento degli obiettivi per Linea Strategica, tipologia di obiettivo e Struttura organizzativa.

**Tabella 52 Stato di realizzazione degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi di impatto distinti per singola Linea strategica e stato di realizzazione degli obiettivi trasversali del Piano della prestazione 2021**

Linea strategica		Raggiungimento al 100%	Raggiungimento dal 60% al 99%	Raggiungimento minore del 60%
01	Famiglia e benessere delle persone	61		
02	Sicurezza	26	2	
03	Identità e autonomie locali	91		
04	Competitività e occupazione	150	7	1

Linea strategica		Raggiungimento al 100%	Raggiungimento dal 60% al 99%	Raggiungimento minore del 60%
05	Grandi infrastrutture e piano unitario del territorio	43	5	3
06	Mondo agricolo e ambiente	168	3	2
07	Cultura e turismo di qualità	56	3	
08	Semplificazione, fiscalità e autonomia	186	1	
09	Obiettivi trasversali	249		

Elaborazione: Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica - Relazione sulla prestazione per l'anno 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - deliberazione di Giunta regionale n. 865 del 17 giugno 2022

**Tabella 53 Distribuzione degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi di impatto in base alle Linee strategiche del Piano della prestazione 2021**

Linea strategica		Totale obiettivi istituzionali e di impatto	Obiettivi di impatto
01	Famiglia e benessere delle persone	61	10
02	Sicurezza	28	6
03	Identità e autonomie locali	91	17
04	Competitività e occupazione	158	26
05	Grandi infrastrutture e piano unitario del territorio	51	13
06	Mondo agricolo e ambiente	173	33
07	Cultura e turismo di qualità	59	9
08	Semplificazione, fiscalità e autonomia	187	25
<b>TOTALE</b>		<b>808</b>	<b>139</b>

Elaborazione: Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica - 19° Report di Controllo di Gestione allegato alla Relazione sulla prestazione per l'anno 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - deliberazione di Giunta regionale n. 865 del 17 giugno 2022

**Tabella 54 Distribuzione degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi di impatto in base alle Strutture organizzative di livello apicale del Piano della prestazione 2021**

Struttura organizzativa		Totale ob. Istituzionali e di impatto	Obiettivi di impatto
01	DIREZIONE GENERALE	25	4
02	SEGRETARIATO GENERALE	28	3
03	UFFICIO DI GABINETTO	15	1
04	AVVOCATURA DELLA REGIONE	11	3
05	PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE	24	4
06	DIREZIONE CENTRALE FINANZE	49	7
07	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI	56	9
08	DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE	54	5
09	DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT	26	3
10	DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	57	11
11	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO	80	15
12	DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO	47	8
13	DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE	85	14
14	DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA	84	15
15	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'	54	8



Struttura organizzativa		Totale ob. Istituzionali e di impatto	Obiettivi di impatto
16	AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSR	17	5
17	ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO - ETPI	7	2
18	AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ARDIS	22	2
19	ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - ERPAC	14	4
20	AGENZIA LAVORO & SVILUPPOIMPRESA	4	1
21	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI GORIZIA - EDR GO	10	3
22	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI UDINE - EDR UD	11	5
23	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE - EDR PN	9	4
24	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI TRIESTE - EDR TS	19	3
<b>Totale</b>		<b>818</b>	<b>139</b>

Elaborazione: Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica - 19° Report di Controllo di Gestione allegato alla Relazione sulla prestazione per l'anno 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - deliberazione di Giunta regionale n. 865 del 17 giugno 2022

Elaborazione: Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica - 19° Report di Controllo di Gestione allegato alla Relazione sulla prestazione per l'anno 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - deliberazione di Giunta regionale n. 865 del 17 giugno 2022

**Tabella 55 Obiettivi in priorità istituzionali e obiettivi trasversali del Piano della prestazione 2021**

Linea strategica		Numero interventi
01	Famiglia e benessere delle persone	61
02	Sicurezza	28
03	Identità e autonomie locali	91
04	Competitività e occupazione	158
05	Grandi infrastrutture e piano unitario del territorio	51
06	Mondo agricolo e ambiente	173
07	Cultura e turismo di qualità	59
08	Semplificazione, fiscalità e autonomia	187
09	Obiettivi trasversali	249
<b>TOTALE</b>		<b>974</b>

Elaborazione: Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica - 19° Report di Controllo di Gestione allegato alla Relazione sulla prestazione per l'anno 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - deliberazione di Giunta regionale n. 865 del 17 giugno 2022

**Tabella 56 Analisi sul raggiungimento degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi di impatto del Piano 2021 per Linea strategica**

Linea strategica		Totalmente raggiunti	Parzialmente raggiunti	Non raggiunti	Totale ob. Istituzionali e di impatto	Percentuale totalmente raggiunti
01	Famiglia e benessere delle persone	61	0	0	61	100%
02	Sicurezza	26	2	0	28	93%
03	Identità e autonomie locali	91	0	0	91	100%
04	Competitività e occupazione	150	7	1	158	95%
05	Grandi infrastrutture e piano unitario del territorio	43	5	3	51	84%
06	Mondo agricolo e ambiente	168	3	2	173	97%

Linea strategica		Totalmente raggiunti	Parzialmente raggiunti	Non raggiunti	Totale ob. Istituzionali e di impatto	Percentuale totalmente raggiunti
07	Cultura e turismo di qualità	56	3	0	59	95%
08	Semplificazione, fiscalità e autonomia	186	1	0	187	99%
<b>TOTALE</b>		<b>781</b>	<b>21</b>	<b>6</b>	<b>808</b>	<b>97%</b>

Elaborazione: Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica - 19° Report di Controllo di Gestione allegato alla Relazione sulla prestazione per l'anno 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - deliberazione di Giunta regionale n. 865 del 17 giugno 2022

**Tabella 57 Analisi sul raggiungimento degli obiettivi di impatto del Piano 2021 per Linea strategica**

Linea strategica		Totalmente raggiunti	Parzialmente raggiunti	Non raggiunti	Totale ob. Istituzionali e di impatto	Percentuale totalmente raggiunti
01	Famiglia e benessere delle persone	10	0	0	10	100%
02	Sicurezza	5	1	0	6	83%
03	Identità e autonomie locali	17	0	0	17	100%
04	Competitività e occupazione	23	3	0	26	88%
05	Grandi infrastrutture e piano unitario del territorio	9	3	1	13	69%
06	Mondo agricolo e ambiente	31	1	1	33	94%
07	Cultura e turismo di qualità	8	1	0	9	89%
08	Semplificazione, fiscalità e autonomia	25	0	0	25	100%
<b>TOTALE</b>		<b>128</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>139</b>	<b>92%</b>

Elaborazione: Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica - 19° Report di Controllo di Gestione allegato alla Relazione sulla prestazione per l'anno 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - deliberazione di Giunta regionale n. 865 del 17 giugno 2022

**Tabella 58 Analisi sul raggiungimento degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi di impatto del Piano 2021 per Struttura organizzativa di livello apicale**

Struttura organizzativa		Totalmente raggiunti	Parzialmente raggiunti	Non raggiunti	Totale Istituzionali e di impatto	ob. e Percentuale totalmente raggiunti
01	DIREZIONE GENERALE	25	0	0	25	100%
02	SEGRETARIATO GENERALE	28	0	0	28	100%
03	UFFICIO DI GABINETTO	15	0	0	15	100%
04	AVVOCATURA DELLA REGIONE	11	0	0	11	100%
05	PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE	23	1	0	24	96%
06	DIREZIONE CENTRALE FINANZE	49	0	0	49	100%
07	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI	55	1	0	56	98%
08	DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE	53	1	0	54	98%
09	DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT	25	1	0	26	96%
10	DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	54	1	2	57	95%

Struttura organizzativa		Totalmente raggiunti	Parzialmente raggiunti	Non raggiunti	Totale Istituzionali di impatto	ob. e Percentuale totalmente raggiunti
11	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO	70	7	3	80	88%
12	DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO	43	3	1	47	91%
13	DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE	83	2	0	85	98%
14	DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA	80	4	0	84	95%
15	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'	54	0	0	54	100%
16	AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA	17	0	0	17	100%
17	ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO - ETPI	7	0	0	7	100%
18	AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ARDIS	22	0	0	22	100%
19	ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - ERPAC	14	0	0	14	100%

Struttura organizzativa		Totalmente raggiunti	Parzialmente raggiunti	Non raggiunti	Totale Istituzionali di impatto	ob. e Percentuale totalmente raggiunti
20	AGENZIA LAVORO & SVILUPPOIMPRESA	4	0	0	4	100%
21	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI GORIZIA - EDR GO	10	0	0	10	100%
22	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI UDINE - EDR UD	11	0	0	11	100%
23	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE - EDR PN	9	0	0	9	100%
24	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI TRIESTE - EDR TS	19	0	0	19	100%
<b>Totale</b>		<b>781</b>	<b>21</b>	<b>6</b>	<b>808</b>	<b>97%</b>

Elaborazione: Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica - 19° Report di Controllo di Gestione allegato alla Relazione sulla prestazione per l'anno 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - deliberazione di Giunta regionale n. 865 del 17 giugno 2022

**Tabella 59 Analisi sul raggiungimento degli obiettivi di impatto del Piano 2021 per Struttura organizzativa di livello apicale**

Struttura organizzativa		Totalmente raggiunti	Parzialmente raggiunti	Non raggiunti	Totale Istituzionali di impatto	ob. e Percentuale totalmente raggiunti
01	DIREZIONE GENERALE	4	0	0	4	100%
02	SEGRETARIATO GENERALE	3	0	0	3	100%
03	UFFICIO DI GABINETTO	1	0	0	1	100%

Struttura organizzativa		Totalmente raggiunti	Parzialmente raggiunti	Non raggiunti	Totale Istituzionali di impatto	ob. e Percentuale totalmente raggiunti
04	AVVOCATURA DELLA REGIONE	3	0	0	3	100%
05	PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE	4	0	0	4	100%
06	DIREZIONE CENTRALE FINANZE	7	0	0	7	100%
07	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI	9	0	0	9	100%
08	DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE	4	1	0	5	80%
09	DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT	2	1	0	3	67%
10	DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	9	1	1	11	82%
11	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO	11	3	1	15	73%
12	DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO	7	1	0	8	88%

Struttura organizzativa		Totalmente raggiunti	Parzialmente raggiunti	Non raggiunti	Totale Istituzionali di impatto	ob. e Percentuale totalmente raggiunti
13	DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE	14	0	0	14	100%
14	DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA	13	2	0	15	87%
15	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'	8	0	0	8	100%
16	AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSAR	5	0	0	5	100%
17	ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO - ETPI	2	0	0	2	100%
18	AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ARDIS	2	0	0	2	100%
19	ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - ERPAC	4	0	0	4	100%
20	AGENZIA LAVORO & SVILUPPOIMPRESA	1	0	0	1	100%
21	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI GORIZIA - EDR GO	3	0	0	3	100%



Struttura organizzativa		Totalmente raggiunti	Parzialmente raggiunti	Non raggiunti	Totale Istituzionali e ob. di impatto	Percentuale totalmente raggiunti
22	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI UDINE - EDR UD	5	0	0	5	100%
23	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE - EDR PN	4	0	0	4	100%
24	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI TRIESTE - EDR TS	3	0	0	3	100%
<b>Totale</b>		<b>128</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>139</b>	<b>92%</b>

Elaborazione: Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica - 19° Report di Controllo di Gestione allegato alla Relazione sulla prestazione per l'anno 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - deliberazione di Giunta regionale n. 865 del 17 giugno 2022

**Tabella 60 Analisi sul raggiungimento degli obiettivi trasversali del Piano 2021 per Struttura organizzativa di livello apicale**

Struttura organizzativa		Totale obiettivi trasversali	Totalmente raggiunti	Non raggiunti	Totale obiettivi trasversali
01	DIREZIONE GENERALE	10	10	0	100,0%
02	SEGRETARIATO GENERALE	8	8	0	100,0%
03	UFFICIO DI GABINETTO	2	2	0	100,0%
04	AVVOCATURA DELLA REGIONE	2	2	0	100,0%

Struttura organizzativa		Totale obiettivi trasversali	Totalmente raggiunti	Non raggiunti	Totale obiettivi trasversali
05	PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE	8	8	0	100,0%
06	DIREZIONE CENTRALE FINANZE	16	16	0	100,0%
07	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI	15	15	0	100,0%
08	DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE	15	15	0	100,0%
09	DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT	8	8	0	100,0%
10	DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	27	27	0	100,0%
11	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO	18	18	0	100,0%
12	DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO	12	12	0	100,0%
13	DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE	29	29	0	100,0%

Struttura organizzativa		Totale obiettivi trasversali	Totalmente raggiunti	Non raggiunti	Totale obiettivi trasversali
14	DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA	18	18	0	100,0%
15	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'	23	23	0	100,0%
16	AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA	8	8	0	100,0%
17	ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO - ETPI	2	2	0	100,0%
18	AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ARDIS	4	4	0	100,0%
19	ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - ERPAC	8	8	0	100,0%
20	AGENZIA LAVORO & SVILUPPOIMPRESA	2	2	0	100,0%
21	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI GORIZIA - EDR GO	3	3	0	100,0%
22	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI UDINE - EDR UD	3	3	0	100,0%

Struttura organizzativa		Totale obiettivi trasversali	Totalmente raggiunti	Non raggiunti	Totale obiettivi trasversali
23	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE - EDR PN	4	4	0	100,0%
24	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI TRIESTE - EDR TS	4	4	0	100,0%
<b>Totale</b>		249	249	0	100,0%

Elaborazione: Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica - 19° Report di Controllo di Gestione allegato alla Relazione sulla prestazione per l'anno 2021 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - deliberazione di Giunta regionale n. 865 del 17 giugno 2022

La conclusione del “ciclo della prestazione” annuale, è rappresentata dalla Relazione sulla prestazione, prevista dall’art. 39 comma 1 lettera b) della L.R. 18/2016, che rappresenta un rendiconto dei principali risultati conseguiti per i singoli obiettivi definiti nel Piano della Prestazione.

La Relazione sulla prestazione è un documento di sintesi che deve risultare snello e comunicativo, al fine di presentare:

- una analisi di contesto interno relativa all’organizzazione della Regione, le risorse umane dell’Amministrazione, i risultati della prestazione già consuntivati, nonché il dettaglio delle opportunità, insieme alle riforme e i risultati conseguiti;
- una analisi di contesto della realtà esterna in cui si inserisce l’azione della Regione con la rappresentazione di alcuni indicatori statistici rapportati agli obiettivi programmati, utili a definire l’ambito di azione degli obiettivi analizzati rispetto all’impatto che le misure adottate hanno prodotto o stanno producendo sul territorio regionale, con un confronto tra la realtà locale e la realtà nazionale;
- le dotazioni finanziarie utilizzate per gli obiettivi programmati, contenuti nel Piano della prestazione 2021;

- le principali statistiche relative alle relazioni con i cittadini riguardanti le visite al sito istituzionale e i dati dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, dei social network e degli eventi organizzati dalla Regione.

La Relazione sulla prestazione 2022 (sui dati 2021), avente come parte integrante il report sul controllo di gestione denominato "Controllo di gestione - 19° report dicembre 2021" che riporta il dettaglio del conseguimento dei singoli obiettivi del Piano della prestazione 2021, è stata approvata con la DGR n. 865 di data 17 giugno 2022 e validata dall'OIV con nota di data 21 giugno 2022. Ai sensi del comma 3, lettera c) dell'articolo 42 della Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, la validazione della Relazione sulla prestazione da parte dell'OIV è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti incentivanti da parte del personale della Regione.

Il ciclo di valutazione 2022, riferito agli obiettivi e alle valutazioni comportamentali del 2021, si è esplicitato nell'approvazione dei seguenti atti:

- Generalità di Giunta n. 1039 dd. 15/07/2022 recante "Valutazione riferita all'anno 2021 del Direttore generale".
- Delibera di Giunta regionale n. 1041 dd. 15/07/2022 recante "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, art. 31, comma 5 e comma 5 bis del - valutazione dei direttori centrali, del capo di gabinetto e dei direttori degli enti regionali riferite all'anno 2021".
- Decreto n. 8570/GRFVG dd. 05/08/2022 recante "Esiti della valutazione del personale regionale di qualifica dirigenziale dell'Amministrazione e degli Enti regionali riferita all'anno 2021: presa d'atto".
- Decreto n. 11960/GRFVG dd. 07/09/2022 recante "Esiti della valutazione del personale regionale non dirigente riferita all'anno 2021: presa d'atto".

### **3.15.2 La Relazione sullo stato di realizzazione e sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni**

L'Organismo indipendente di valutazione ha approvato in data 27 settembre 2022 la Relazione sullo stato di realizzazione e sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni previsto dagli art. 14, co. 4 lett. a) e g) D.lgs. 150/2009 e art. 42, comma 3, lett. a) LR 18/2016.

La Relazione, con riferimento al ciclo della performance dell'esercizio 2021 conclusosi con i colloqui di valutazione nel mese di aprile 2022, prende in esame e fornisce un'analisi di tutti i principali elementi che caratterizzano l'implementazione del sistema di misurazione e valutazione della performance, del sistema di trasparenza ed integrità, nonché l'integrazione con i diversi sistemi di controllo interno adottati e fornisce alcuni suggerimenti nella logica del miglioramento continuo degli strumenti e dei processi dell'Ente.

Le valutazioni dell'Organismo, espresse nel documento, sono infatti l'esito, oltre che di analisi documentali, di una costante azione di verifica e supporto all'Ente, nel rispetto del proprio ruolo di autonomia e indipendenza, che implica nel corso dell'anno diversi incontri con la Direzione generale, con la funzione del Controllo di Gestione, con lo staff di supporto e con gli stessi Dirigenti.

Dopo l'avvenuta rivisitazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Prestazione, effettuata sulla base dell'evoluzione normativa e degli effettivi riscontri emersi in fase di applicazione, l'OIV ha verificato un miglior funzionamento del sistema ed ha apprezzato un maggiore sforzo di identificare attraverso indicatori e target il valore del risultato e dell'impatto generato dagli obiettivi come già evidenziato in occasione della rendicontazione 2020.

Secondo la stessa Relazione, "nel corso del 2020, con il supporto dell'OIV, l'Ente si è dotato di una specifica metodologia finalizzata al miglioramento della qualità del Piano della prestazione e della sua coerenza con la programmazione di governo, che prevede: la classificazione degli indicatori e degli obiettivi in base alle loro intrinseche caratteristiche (innovazione, ripetitività, ecc.) e secondo il modello di riferimento della Balanced Score Card (prospettiva della soddisfazione dell'utente e dei portatori di interesse; prospettiva economico

- finanziaria; prospettiva dei processi interni; prospettiva della crescita e dell'innovazione), inserita nella metodologia dell'Ente e già utilizzata nel 2020".

Nel corso del 2021, insieme ad altre 4 Regioni, l'Ente ha partecipato al progetto pilota "La creazione del Valore Pubblico territoriale delle Regioni", nato dalla convenzione tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Formez PA. Il Progetto, che ha coinvolto diversi funzionari di due Dipartimenti, ha rappresentato un laboratorio per sperimentare attività e metodologia in tema di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). In prospettiva l'output dei laboratori potrà essere utilizzato per ampliare e migliorare le riflessioni sull'impostazione del PIAO nonché il set degli indicatori di valore pubblico.

Attraverso un processo di miglioramento che ha visto negli ultimi anni un forte coinvolgimento dell'OIV, del Direttore Generale e del suo staff nonché degli stessi Dirigenti, il sistema di misurazione e valutazione della performance presenta alcuni aspetti positivi: l'organicità del sistema di obiettivi con la logica "a cascata", la ridotta numerosità degli obiettivi rispetto al passato e la loro qualificazione attraverso la selezione degli obiettivi d'impatto, la qualità crescente della rendicontazione e dei colloqui svolti con l'OIV.

In riferimento alla fase di definizione degli obiettivi, sia di performance organizzativa che assegnati individualmente ai dirigenti, i processi posti in essere dalla Regione Friuli Venezia Giulia sono risultati idonei a garantirne la rispondenza con i requisiti metodologici definiti dall'art. 5 del D.Lgs. n.150/2009. In riferimento a fasi, tempi e soggetti coinvolti, il processo risulta adeguatamente presidiato. Il Direttore generale, in molte occasioni di incontro, oltre a rivestire un ruolo di coordinamento generale dei processi in esame, si è ricordato con l'OIV al fine di illustrare tutti gli sviluppi dell'organizzazione utili ad una maggiore comprensione del contesto e del sistema degli obiettivi.

Il Piano è stato monitorato dall'Organismo Indipendente di Valutazione come garanzia di funzionalità ed efficacia ma soprattutto di imparzialità che valorizza il merito e, per quanto riguarda la qualità della rendicontazione, nel tempo è stato riscontrato un miglioramento della puntualità della rendicontazione dei risultati da parte del management dell'Ente.

In merito alle criticità riscontrate, la Relazione si rileva che "L'Ufficio del RTPC effettua un monitoraggio non automatico annuale dei dati pubblicati in tutte le sotto sezioni. La possibilità

di effettuare un monitoraggio automatico che tenga traccia del rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza è sicuramente auspicabile.

Inoltre per migliorare il monitoraggio e la gestione degli adempimenti in materia di trasparenza si rappresenta la possibilità di conseguire la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 del “processo di gestione della trasparenza”, migliorando di conseguenza l’efficacia e l’efficienza del sistema stesso della trasparenza.

Il sistema per la rilevazione degli accessi alla sezione di Amministrazione trasparente è di tipo quantitativo, con la possibilità di dettagliare ulteriormente la rilevazione. Attualmente non è previsto un sistema di rilevazione qualitativa degli accessi.”

Inoltre, in argomento, secondo la Relazione annuale con riferimento al 2021 “In riferimento alle misure atte a rafforzare il principio della partecipazione degli utenti esterni della Regione, si segnala la necessità di attivare tempestivamente e in modo esteso l’utilizzo dello strumento della Carta dei servizi.”.

In merito alla programmazione, in vista dell’adozione del nuovo PIAO - Piano integrato di Attività e Organizzazione, l’OIV rileva che il percorso di implementazione del PIAO potrà costituire un’occasione per una ulteriore riflessione sugli obiettivi strumentali alla creazione di valore pubblico. A suo avviso per rendere più efficace la rappresentazione del valore pubblico generato e più collegato alla performance (in linea anche con l’impostazione del PIAO) è necessario mantenere il sistema di rilevazioni impostato dall’Ente, individuando altresì alcuni meccanismi che consentano una lettura degli esiti del grado di soddisfazione di imprese e cittadini utili alla definizione della programmazione operativa, sulla base delle indagini di citizen ed enterprise satisfaction attualmente realizzate dalla Regione.

Si rileva infine come il nuovo documento di programmazione “PIAO” rappresenti un’opportunità di efficientamento non solo della programmazione ma anche dell’organizzazione, anche nell’ottica rivisitazione dei processi interni all’Amministrazione. Questo in particolare nell’ottica del rafforzamento del personale, in particolare in termini di formazione continua e di qualità. Ricordando che una delle funzioni del sistema di valutazione delle prestazioni è quello di favorire lo sviluppo e la crescita delle risorse umane, è auspicabile rafforzare il ruolo dell’OIV affinché stimoli i dirigenti in tal senso.



### **3.16 Controllo ispettivo di regolarità delle gestioni degli agenti contabili e dei consegnatari dei beni della regione**

Nel 2021 il controllo ispettivo di regolarità delle gestioni degli agenti contabili e dei consegnatari di beni della Regione è stato esercitato dal Servizio partecipazioni regionali della Direzione centrale Finanze (articolo 21, comma 1), lett. k) dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e s.m.i.).

Il controllo è stato esercitato sulla base di quanto previsto dal regolamento emanato con DPR. 69/Pres. del 23/03/2017 "Regolamento per l'esercizio del controllo ispettivo di cui all'art. 27, comma 1 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa).

Sono state effettuate complessivamente 9 verifiche ispettive, come di seguito riportato:

- Tesoriere regionale (art. 2, comma 1, lett. c) del D.P.Reg. 69/2017);
- Agente contabile tesoriere della gestione fuori bilancio "Fondo regionale per l'emergenza in agricoltura art. 1 e art. 2 c, 10 legge regionale 22/2002";
- Agente contabile - Cassiere dell'Ufficio Tavolare di Gradisca;
- Agente contabile - economo Avvocatura della Regione;
- Vice-consegnatario dell'Ufficio della Motorizzazione civile di Udine;
- Vice-consegnatario della Direzione centrale cultura e sport di Trieste;
- Vice consegnatario dell'Ufficio di Gabinetto -ufficio di Pordenone;
- Vice consegnatario per i beni regionali in utilizzo a FVG Strade- Gorizia;
- Vice consegnatario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano.

Tutte le visite ispettive hanno dato esito positivo.

### **3.17 Controllo analogo sulle società strumentali partecipate dalla regione**

Il controllo analogo sulle società strumentali totalmente partecipate dalla Regione è effettuato ai sensi dell'art. 28 della L.R. 1/2015 ed è attuato dal Servizio partecipazioni regionali della Direzione centrale finanze.

Con deliberazione 409/2017 la Giunta regionale ha disciplinato gli adempimenti concernenti il controllo analogo sulle società in house della Regione; tale deliberazione è stata successivamente integrata con deliberazione 917/2019 e in particolare con l'allegato alla stessa, avente ad oggetto: "Esercizio del controllo analogo sulle società in house possedute dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", in cui viene stabilito che tramite deliberazione della Giunta regionale vengono individuate le Direzioni centrali competenti a curare gli adempimenti relativi al controllo analogo delle singole società in house in relazione agli affidamenti e compiti ad esse assegnati.

La Giunta regionale esercita l'attività di indirizzo nei confronti delle società in house attraverso la definizione degli obiettivi strategici, i quali costituiscono, per le stesse, linee guida per la predisposizione dei piani industriali e di ogni altra operazione che rivesta carattere di particolare rilevanza.

È riservata alla Giunta regionale la facoltà di impartire alle società in house specifiche direttive qualora ritenuto necessario od opportuno.

Nel corso del 2021, gli uffici regionali competenti hanno monitorato l'attuazione del "Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2019" approvato dalla Giunta regionale in data 23 dicembre 2020, con delibera n. 1978. Partendo dalle azioni di razionalizzazione già previste, ne è stato valutato il grado di attuazione ed è stato redatto il documento di revisione periodica riferito alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020, approvato con deliberazione giuntale n. 2010 del 23 dicembre 2021.

La ricognizione non ha invece interessato, in continuità con i precedenti Piani, le partecipazioni indirettamente detenute tramite gli enti regionali, in quanto l'onere della ricognizione ricade su questi ultimi.

Il Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2019, ha individuato quali destinatarie di azioni di razionalizzazione alcune società definendo azioni e lo stato di attuazione al 23.12.2021, come da Relazione annuale del Presidente della Regione.

Nelle Relazioni del Presidente della Regione per l'anno 2021 è stata illustrata anche l'attività dell'Amministrazione regionale concernente la razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali indirette.

L'attività di analisi effettuata sulle società partecipate indirettamente ha riguardato le società detenute per il tramite di una società controllata e nelle quali permane la catena del controllo, indipendentemente dal livello. All'esito di tale attività, nel Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2019, sono state individuate, quali destinatarie di azioni di razionalizzazione, alcune società definendo azioni e lo stato di attuazione al 23.12.2021.

Di particolare interesse risulta la DGR n. 2015 dd. 23.12.2022 che aggiorna lo stato delle Partecipazioni al 31.12.2021.

La ricognizione delle Partecipazioni regionali viene effettuata ai sensi del D.Lgs 175/2016, art.20, come modificato e integrato dal D. Lgs.100/2017, secondo il quale "le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione".

Il Piano di revisione periodica riferito alla situazione al 31 dicembre 2021 deve essere adottato entro il 31 dicembre 2022 ed inviato alla struttura ministeriale preposta esclusivamente tramite l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro - <https://portaletesoro.mef.gov.it> - con cui il Dipartimento del Tesoro effettua annualmente la rilevazione delle partecipazioni pubbliche e dei rappresentanti delle Amministrazioni negli organi di governo di società ed enti.

La sezione regionale di controllo della Corte dei Conti riscontra il Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2021 che effettua la ricognizione riguardante le partecipazioni societarie che alla data del 31.12.2021 risultavano ancora in portafoglio alla Regione.

La relazione è corredata delle schede "Stato di attuazione", per le partecipazioni dirette detenute alla data del 31.12.2021 e ancora detenute alla data di adozione del provvedimento

di razionalizzazione, per le quali nel precedente piano era stata indicata una misura di razionalizzazione.

La relazione riporta gli indirizzi di carattere generale della periodica razionalizzazione e gli obiettivi. In particolare il TUSP prevede che le Amministrazioni pubbliche socie stabiliscano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto delle disposizioni in tema di esuberi di personale, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

In attuazione di tale disposizione, la Giunta regionale, con delibera n. 1680 del 11 novembre 2022, ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023, con la quale sono stati dettati gli indirizzi di carattere generale nei confronti delle società controllate a partecipate dalla Regione.

Nei confronti delle società controllate dalla Regione e di quelle a controllo pubblico congiunto vengono stabiliti gli indirizzi di carattere generale.

Inoltre, per il triennio 2023-2025, alle società viene assegnato quale obiettivo di carattere generale il mantenimento della media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello dell'esercizio 2021, salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale, le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private e fatte salve specifiche direttive impartite dall'Amministrazione Regionale, anche tenendo conto del settore in cui ciascuna società opera. Ai fini del rispetto di tale obiettivo di carattere generale non verranno conteggiate le spese sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ivi comprese le iniziative di prevenzione e protezione assunte a tutela del personale: l'organo amministrativo di ciascuna società segnala l'ammontare di tali spese fornendo dettagliata informativa sulla tipologia di intervento.

Nel medesimo triennio 2023-2025, vengono assegnati obiettivi specifici relativi all'adozione dei provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell'obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, individuando azioni specifiche, e la

tempestiva trasmissione dei provvedimenti, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Nel Piano si riscontra inoltre la rappresentazione alla data del 31.12.2021, delle partecipazioni detenute direttamente dalla Regione Friuli Venezia Giulia, individuate secondo gli indirizzi formulati congiuntamente dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti per la Revisione ordinaria, vagliate ai sensi dei criteri di razionalizzazione del TUSP.

In particolare si riporta che in attuazione della legge regionale 4 marzo 2022, n. 2, art. 1 e della DGR n. 782 del 27 maggio 2022, al fine di gestire e attuare le politiche regionali, sia nei confronti delle imprese che dei privati cittadini, ottimizzando la gestione dei vari strumenti agevolativi, con atto del 7 luglio 2022 è stata costituita, da parte di Friulia SpA, la società FVG PLUS S.p.A., con capitale sociale di proprietà al 100% di Friulia SpA.

Già in fase di costituzione, ai sensi della legge sopra richiamata, è stato disposto un aumento di capitale riservato alla Regione. In data 24 novembre 2022 la Regione ha aderito all'aumento di capitale con la sottoscrizione di 3.000.000 di azioni di FVG PLUS Spa., determinando conseguentemente una propria partecipazione dell'85,71% nella medesima. Alla data del presente provvedimento non è ancora operativa, se non per l'attivazione degli organi di amministrazione.

La Società assumerà nel corso dell'anno 2023 il servizio di segreteria unica dei fondi di rotazione di cui alla L.R. 2/2012, fornendo il supporto tecnico, amministrativo e organizzativo del Comitato di gestione responsabile dell'amministrazione delle risorse e della deliberazione degli interventi.

Nell'ambito dell'attuazione della riforma del sistema regionale del credito agevolato, in particolare dell'unificazione dei fondi di rotazione e della semplificazione delle procedure di intervento, la Società opererà mettendo a disposizione della Regione le competenze di gestione e le economie di scala, garantite dalla centralizzazione dei procedimenti amministrativi. La società sarà altresì impegnata nell'animazione dei processi di sviluppo della cultura finanziaria, in specie delle microimprese, e nell'assistenza e consulenza tecnica alle strutture regionali, in particolare per la gestione delle crisi aziendali.

La Società acquisirà progressivamente, in parallelo con la definizione del quadro normativo e lo sviluppo degli strumenti attuativi, le competenze tecniche e le risorse finanziarie per

svolgere una più ampia attività di gestione di agevolazioni e contributi, relativi a fondi statali, regionali ed europei, quali servizi di sostegno alle funzioni istituzionali dell'Amministrazione regionale.

Si riscontrano infine le schede di dettaglio sulle singole partecipate.

Schede di dettaglio del Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2021 - Allegato alla delibera n. 2015 del 23 dicembre 2022:

#### Società dirette

8.1.1 AEROPORTO FRIULI - VENEZIA GIULIA S.P.A.

8.1.2 AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.

8.1.3 SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

8.1.4 DITEDI - DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI S.C.A.R.L.

8.1.5 ELETTRA - SINCROTRONE TRIESTE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

8.1.6 FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO SCARL

8.1.7 SOCIETA' FERROVIE UDINE-CIVIDALE S.R.L.

8.1.8 FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

8.1.9 INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A.

8.1.10 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI -  
FRIULIA S.P.A

8.1.11 BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.

8.1.12 POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI SOCIETA'  
CONSORTILE PER AZIONI

8.1.13 U.C.I.T. S.R.L.

#### Società indirette

8.2.1 SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.

8.2.2 CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L.

8.2.3 SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA  
CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.P.A.

8.2.4 MARITIME TECHNOLOGY CLUSTER FVG S.C.A.R.L

8.2.5 INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.

8.2.6 SERVIZI E FINANZA FVG

8.2.7 LOD SRL

8.2.8 PARCO AGROALIMENTARE FVG AGRI-FOOD & BIOECONOMY CLUSTER  
AGENCY

SCARL - INBREVE CLUSTER AGROALIMENTARE FVG SCARL

Società in liquidazione

8.3.1 CARNIA WELCOME SOC. CONS. A R.L. in liquidazione

8.3.2 EXE S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE

8.3.3 PALM'E S.R.L.- ENERGIA PER ESEMPIO

### 3.18 Valutazioni conclusive

L'art. 29 della L.R. 1/2015 dispone: "*Al fine di perseguire il miglioramento, in termini di efficacia ed efficienza, del sistema complessivo di valutazione del rischio e di controllo interno, il sistema dei controlli interni definito dal presente capo è oggetto di verifica e valutazione periodica nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza del Direttore generale attraverso la valutazione della sua funzionalità e la verifica della regolarità delle attività operative*".

L'obiettivo che emerge nelle relazioni inviate a questa Sezione dal Direttore generale della Regione è di verificare a consuntivo quello che è stato realizzato in termini di controllo. L'intento è di programmare azioni o incentivare approfondimenti al fine di adottare misure anche organizzative, utili a eliminare gli ostacoli che si frappongono a un sistema di controlli interni effettivo e utile all'Amministrazione Regionale.

Non si riscontra da parte del Direttore generale per l'anno 2022 il Rapporto periodico di verifica del sistema dei controlli interni dell'Amministrazione regionale riferito all'anno 2021. Si rileva che nel corso dell'anno 2021 il Servizio Audit della Direzione generale ha dato corso a una significativa innovazione nella programmazione e nell'esecuzione del controllo successivo di regolarità amministrativa con l'approvazione del D.P.Reg. 096/Pres. del 4 giugno 2021.

Le novità apportate sono consistite nell'introduzione del controllo di secondo livello per gli atti e i procedimenti amministrativi e nell'esclusione dal controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti e procedimenti amministrativi assunti nell'ambito della programmazione comunitaria, al fine di non duplicare una funzione di controllo.

Le suddette modifiche hanno concretizzato un miglioramento del sistema nella direzione più volte sollecitata, in particolare con l'introduzione del controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello sugli atti amministrativi di spesa e sui procedimenti a questi connessi.

È stato così integrato il sistema che in precedenza poteva contare unicamente sul controllo successivo di regolarità amministrativa di primo livello.

L'universo di riferimento per l'estrazione del campione degli atti e dei procedimenti da sottoporre a controllo di secondo livello viene individuato con riferimento agli atti esitati con rilievo dal campionamento di primo livello.



La novità portata dal D.P.Reg. 096/Pres. del 4 giugno 2021 è stata subito recepita nel sistema di gestione del processo di Internal Audit ed è stata resa operativa nel corso dello stesso anno 2021, con il primo campionamento effettuato nel secondo semestre, nel luglio 2021, ed ha continuato ad essere applicata nel corso del 2022.

L'introduzione del controllo di secondo livello, e la previsione del suo potenziamento nel corso degli anni, mira a disporre di un quadro ampio e pertanto particolarmente significativo della qualità degli atti attraverso una capillare valutazione del grado di recepimento da parte delle strutture dell'Amministrazione regionale delle indicazioni fornite per mezzo dell'attività di audit interno attraverso la rilevazione delle misure consequenziali poste in atto.

Con riferimento al controllo successivo di regolarità amministrativa effettuato dall'Amministrazione Regionale, questa Sezione regionale di controllo ha ripetutamente sottolineato "l'importanza di dar seguito alle risultanze dei controlli effettuati, verificando, con le Direzioni centrali competenti, l'adeguatezza delle misure consequenziali e degli eventuali interventi correttivi adottati in conseguenza dei controlli svolti".

La gestione delle misure consequenziali agli esiti del controllo successivo spetta ai centri di responsabilità amministrativa che hanno assunto gli atti, quale attività di autocorrezione, ed al Direttore generale che, ai sensi dell'art. 17bis del Regolamento di organizzazione, si occupa degli opportuni interventi in relazione agli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa operato dalla struttura direzionale competente in materia di internal Audit.

Il Direttore generale, analizzati gli esiti con evidenze, può inviare apposite direttive ed indirizzi operativi ai Responsabili dei Servizi e proporre l'adozione di provvedimenti tesi a rimuovere gli effetti del vizio riscontrato.

Per questa attività il Direttore generale si avvale anche del Tavolo di lavoro interdirezionale partecipato dalle figure apicali dell'Amministrazione Regionale quali; il Ragioniere generale, il Segretario generale e l'Avvocato della Regione.

Si riscontrano per l'anno 2021, 2 sedute del Tavolo di lavoro interdirezionale svoltesi in data 21/07/2021 e 13/12/2021; le sedute sono proseguite in forma bilaterale da parte del Direttore generale con le Strutture controllate nel corso dell'anno 2022 con 5 riunioni svolte il 27

settembre 2022, il 12 ottobre 2022 ed il 20 dicembre 2022 con la Direzione centrale attività produttive e turismo - Servizio turismo e commercio.

Mentre, il 18 ottobre 2022 con la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ed il 20 dicembre 2022 con la Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio portualità e logistica integrata.

In questa fase del processo concernente la gestione delle misure consequenziali, la principale criticità emersa è relativa alla mancata verifica successiva del recepimento delle misure e della loro adeguatezza.

Si riscontra che questa attività non ha prodotto un reale recepimento delle misure consequenziali

Il controllo di secondo livello, introdotto dal nuovo Regolamento a partire dal secondo semestre 2021, ha applicato le misure consequenziali.

Nell'esaminare l'iter delle risultanze sia di primo che di secondo livello, si è riscontrato che le comunicazioni degli esiti e le criticità hanno determinato solo la decisione del Direttore generale senza alcuna misura di correzione.

Ad avviso di questa Sezione è necessario un intervento normativo o organizzativo che disponga un presidio di responsabilità per le patologie riscontrate ed un rimedio alle violazioni.

Si riscontra che le patologie analizzate, riferite all'anno 2021, sono state raggruppate in macrocategorie articolate come segue:

1. procedimenti contributivi;
2. contratti pubblici;
3. acquisto di beni;
4. procedure economiche;
5. atti di spesa della programmazione UE;
6. criticità di carattere generale;
7. rimborsi ai gestori di impianti di carburanti di cui all'articolo 10 della L.R. 14/2010.

La Sezione regionale di controllo rileva che tra le iniziative formative che la Regione, tramite il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica e il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, ha partecipato al

Laboratorio "La creazione del Valore Pubblico" - progetto legato alla Convenzione tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Formez PA - che si propone di formare e accompagnare le Regioni nell'introduzione di metodologie di pianificazione e misurazione strategica del Valore Pubblico e di programmazione e misurazione operativa delle leve e dei presupposti per la sua creazione e la sua protezione, con la partecipazione di utenti, cittadini, contribuenti e portatori di interesse.

Si evidenzia che la Regione nell'ambito della sua attività di programmazione ha messo a frutto l'esperienza in continuità con il percorso di miglioramento iniziato con l'Organismo indipendente di valutazione nelle precedenti programmazioni e rendicontazioni dei Piani della prestazione.

Nel 2022, in linea con le indicazioni del Dipartimento della funzione pubblica, i valori peculiari del PIAO di finalizzazione alla valutazione del valore pubblico e alla selezione degli interventi, hanno informato e caratterizzato il piano della prestazione 2022 ed il PTPCT 2022-2024. Entrambi i documenti hanno assunto una natura e una veste sperimentale e transitoria, per indirizzare e facilitare l'Amministrazione regionale alla logica di impatto e valore pubblico, utile alla costruzione del PIAO.

In particolare, sia per la stesura dei Piani della prestazione che per il successivo PIAO, nella definizione degli indicatori si sono avvalsi delle banche dati amministrative interne quale fonte informativa oltre che del patrimonio informativo della statistica ufficiale dell'ISTAT e degli altri Enti facenti parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN), nonché di quanto appreso dalle indagini della soddisfazione dei cittadini e dei portatori di interesse del Friuli Venezia Giulia.

**Tabella 61 Allegato -piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2021**

(Allegato alla delibera n. 2015 del 23 dicembre 2022)

## Società dirette

### 8.1.1 AEROPORTO FRIULI – VENEZIA GIULIA S.P.A.

1	AEROPORTO FRIULI – VENEZIA GIULIA S.P.A. – 00520800319
---	--

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00520800319
Denominazione	AEROPORTO FRIULI – VENEZIA GIULIA S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	06/08/1996
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	GORIZIA
Comune	Ronchi dei Legionari (GO)
CAP*	34077
Indirizzo*	VIA AQUILEIA, 46
Telefono*	0481/773225
FAX*	0481/474150
Email*	aerportofvg@legalmail.it

\*campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 H.52.23	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
Attività 2 F.43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
Attività 3 F.43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
Attività 4 F.43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA \*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>§</sup>	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP <sup>\*</sup>

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	104
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	330.951
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	44.158

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	-579.585	-1.437.443	2.359.286	1.456.486	2.991.624

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.640.081	5.470.250	14.119.437
A5) Altri Ricavi e Proventi	3.280.459	1.941.558	2.828.637
di cui Contributi in conto esercizio	2.913.475	1.622.979	2.180.457

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	45,00%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2021

40



NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	55%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	si
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
Note*	

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione: La società svolge l'attività di cui all'art. 4, co. 2, lett. a), d.lgs. 175/2016, in quanto l'attività realizzata dalla società assolve una missione di interesse generale quale l'agevolazione dei trasferimenti da e verso il territorio regionale a fini commerciali, turistici e professionali e riveste quindi le caratteristiche del servizio di interesse generale. La società è titolare della concessione quarantennale su bene demaniale per la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. E' sottoposto alla vigilanza dell'Ente Nazionale Aviazione civile (ENAC) e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La l. n. 537/1993 e il relativo decreto di attuazione del Ministero dei trasporti e della navigazione n. 521/1997 dettano specifiche regole in merito alla natura, alle caratteristiche, all'organizzazione e all'attività delle società di gestione. Un'ulteriore regolamentazione è contenuta nella Convenzione sottoscritta tra ENAC e Aeroporto FVG.

## 8.1.2 AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.

2 AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A. – 01310930324

### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01310930324
Denominazione	AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	26/04/2018
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO

### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	TRIESTE
Comune	Trieste (TS)
CAP*	34143
Indirizzo*	Via Vittorio Locchi, 19
Telefono*	
FAX*	
Email*	autostradealtoadriatico@pec.mailcerta.com

\*campo con compilazione facoltativa

### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 H.52.21.2	Gestione di strade, ponti, gallerie Importanza: prevalente svolta dall'impresa
Attività 2 F.42.11	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali Importanza: secondaria Registro Imprese

### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA \*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>§</sup>	Scegliere un elemento.



NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP \*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	50.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	21.000

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio	-156.375	-141.371	-220.585	-135.382	

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	265	0
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	67.00%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	Scegliere un elemento.
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Progettazione, costruzione, esercizio e/o adeguamento nell'ambito del territorio della Regione FVG e della Regione Veneto di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta ed intermodali.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	0%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	si
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c. 5) <sup>(10)</sup>	si
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	<b>31/12/2023</b>
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
Note*	<p>Si riscontra la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. b), c), d) e g) dovute al fatto che, fino a quando non sarà completato il passaggio della concessione autostradale da Autovie Venete S.p.A. alla società in house, questa non può subentrare nella prosecuzione dei lavori in corso e proseguire con il completamento della realizzazione dell'intero Piano degli investimenti delle opere inerenti il progetto della Terza corsia e quindi essere attiva. Per tale motivo i soci hanno stabilito che, nella fase iniziale, la società non si dotasse di personale proprio, ma venisse garantita la necessaria operatività da parte del socio di maggioranza, anche per il tramite di Società dallo stesso direttamente o indirettamente controllata, utilizzando l'istituto del distacco di personale e contratto di service.</p> <p>Con la DGR 742/2022, il socio Regione ha raccomandato un contenimento dei costi di funzionamento in attesa di una valutazione congiunta da parte dei due soci in merito alle determinazioni da assumere nel caso di un ulteriore protrarsi della condizione di non operatività della società.</p>

**Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione:** L'art. 13 bis del D.L. n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito in L. n. 172 del 4 dicembre 2017 e modificato dall'art. 1 c. 1165, della L. n. 205 del 2017, ha previsto che, per il perseguimento delle finalità di cui al protocollo di intesa stipulato in data 14 gennaio 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di seguito MIT, e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, interessate a promuovere la cooperazione istituzionale per lo sviluppo del Corridoio Mediterraneo, il coordinamento delle infrastrutture autostradali A4 Venezia-Trieste, A28 Portogruaro-Pordenone e del raccordo Villesse-Gorizia sia assicurato con l'assunzione delle funzioni di "concedente" da parte del MIT. Quest'ultimo stipula le convenzioni di concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali, con durata trentennale, con le Regioni e gli Enti locali che hanno sottoscritto il soprarichiamato protocollo di intesa, i quali potranno anche avvalersi di Società in house esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati. In applicazione delle finalità del Protocollo di intesa e in attuazione dell'art. 13 bis del D.L. n. 148/2017, convertito in L. n. 172 del 4 dicembre 2017, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto hanno costituito in data 17 aprile 2018 la società in house "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.", candidata a subentrare nella concessione delle tratte autostradali tuttora assentite ad Autovie Venete S.p.A.. Inizialmente i soci hanno stabilito di sottoscrivere l'intero capitale sociale di S.A.A.A., concordando che successivamente verranno conferite nella stessa società le rispettive partecipazioni al capitale di Autovie Venete S.p.A., direttamente e indirettamente detenute e delle quali i soci verranno preliminarmente in possesso, al fine di consentire alla società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. di diventare socia di maggioranza di Autovie Venete S.p.A., in applicazione della L.R. n. 25 del 29 dicembre 2016. Per il perseguimento delle finalità di cui al Protocollo d'intesa e in applicazione dell'art. 13 bis, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. hanno sottoscritto un Accordo di Cooperazione. Per completare il passaggio della concessione autostradale da Autovie Venete S.p.A. alla società in house S.A.A.A. e rendere efficace l'Accordo di Cooperazione si devono concretizzare alcune operazioni societarie che coinvolgeranno la società Friulia, la Regione FVG e la stessa Società Autostrade Alto Adriatico. Finalità di tali operazioni è garantire alla società Autostrade Alto Adriatico il controllo di Autovie Venete S.p.A., così da attribuire alla stessa un'adeguata patrimonializzazione che le consenta la disponibilità di adeguate risorse finanziarie sia al pagamento del valore dell'indennizzo al concessionario uscente, che a garantire la prosecuzione dei lavori in corso e il completamento della realizzazione dell'intero Piano degli investimenti delle opere inerenti il progetto della Terza corsia.

### 8.1.3 SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

3 SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.) – 00098290323

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00098290323
Denominazione	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)
Data di costituzione della partecipata	16/06/1928
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	TRIESTE
Comune	Trieste(TS)
CAP*	34143
Indirizzo*	Via Vittorio Locchi, 19
Telefono*	040.3189111
FAX*	
Email*	protocollo@pec.autovie.it

\* campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 H.52.21.2	Gestione di strade, ponti, gallerie
Attività 2 F.42.1	Costruzione di strade e autostrade

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA\*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	SI (GRUPPO FRIULIA)
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>§</sup>	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no



NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP\*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	599
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	213.331
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	113.270

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	21.020.439	15.213.456	6.582.527	4.730.225	8.773.688

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	195.265.545	158.705.488	210.504.470
A5) Altri Ricavi e Proventi	26.045.077	4.5288.719	25.096.568
di cui Contributi in conto esercizio	170.270	181.091	247.417

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	0,90%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	000051580322
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA S.P.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	72,97%

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione: Il controllo è indiretto attraverso la "tramite" controllata/controllante FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA S.P.A.

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione, costruzione ed esercizio di autostrade, strade, ponti, gallerie
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	19,64%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	si
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	si
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	31/12/2023
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
<b>Note*</b>	Si riscontra la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2, lett. c) e g). E' prevista la messa in liquidazione della società non appena verrà perfezionato l'affidamento della nuova concessione alla società in house, appositamente costituita, Società' Autostrade Alto Adriatico SpA

**Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione:** La società svolge in concessione un servizio pubblico di interesse generale che ha le caratteristiche economiche e sociali riconosciute agli interventi dell'infrastruttura viaria autostradale, in tali interventi è compresa la conclusione dei lavori per la realizzazione della terza corsia nel tratto Venezia-Trieste, necessario a garantire la mobilità passeggeri e merci e rilanciare i traffici di corridoio ritenuti passaggi indispensabili per il rilancio e lo sviluppo del territorio regionale e per la promozione della sua economia.

#### 8.1.4 DITEDI – DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI S.C.A.R.L.

4 DITEDI – DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI S.C.A.R.L. – 02561380300

##### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02561380300
Denominazione	DITEDI – DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI S.C.A.R.L.
Data di costituzione della partecipata	12/02/2009
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO

##### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	UDINE
Comune	Tavagnacco (UD)
CAP*	33010
Indirizzo*	Via L'Aquila, 1
Telefono*	
FAX*	
Email*	ditedi@legalmail.it

\* campo con compilazione facoltativa

##### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 70.22.09	GESTIONE, COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DEL DISTRETTO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

##### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA\*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>§</sup>	Scegliere un elemento.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP \*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)
Numero medio di dipendenti	2
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	658	3.581	492	835	-39.341

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.219	77.752	76.065
A5) Altri Ricavi e Proventi	112.119	94.866	78.913
di cui Contributi in conto esercizio	101.558	81.693	67.988

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	10,85%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo congiunto - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed effettivo esercizio del potere di controllo anche tramite comportamenti concludenti



**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Sviluppo del cluster del settore ICT e digitale
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	48,09%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	Scegliere un elemento.
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	si
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	31/12/2024
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
<b>Note*</b>	<p>Nel precedente Piano la partecipazione non risultava rispettare i parametri di cui all'art. 20, co. 2, lett. b) e d); si riscontrava altresì la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2 lett. c) e g).</p> <p>In occasione dell'assemblea dei soci tenutasi il 29 settembre 2022 è stato approvato il nuovo testo statutario che include, tra l'altro, la revisione dell'articolo relativo all'organo amministrativo, prevedendo un amministratore unico ovvero un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di 5 membri. Nella medesima assemblea è stato così nominato un Amministratore unico. La nuova governance è funzionale al superamento della criticità relativa al rispetto del parametro di cui all'art. 20, co. 2, lett. b.</p> <p>Permangono le criticità relative al mancato rispetto del fatturato medio e alle condizioni di cui all'art. 20, co. 2 lett. c) e g), per le quali dovranno essere concordate con gli altri soggetti pubblici le ulteriori misure da intraprendere anche alla luce del rinnovato interesse dimostrato da alcuni soci verso questa partecipata.</p> <p>La Regione ha altresì valutato la possibilità di dismettere la partecipazione cedendo la propria quota a Friuli Innovazione Scarl (Deliberazione di Generalità n. 538 dd.14 aprile 2022).</p> <p>In coerenza con il D.Lgs. 175/2016 e le indicazioni fornite dal M.E.F. e dalla Corte dei Conti (tra cui la delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 – Sezioni Riunite di controllo), la società viene considerata in controllo pubblico congiunto.</p>



### 8.1.5 ELETTRA - SINCROTRONE TRIESTE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

5 ELETTRA - SINCROTRONE TRIESTE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI – 00697920320

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00697920320
Denominazione	ELETTRA - SINCROTRONE TRIESTE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Data di costituzione della partecipata	04/11/1986
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	TRIESTE
Comune	Trieste (TS)
CAP*	34149
Indirizzo*	S.S. 14, KM 163,5 Frazione Basovizza Area Science Park
Telefono*	040.3758643
FAX*	
Email*	sincrotrone.trieste.elettra@legalmail.it

\*campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 M.72.1	RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA\*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	si
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	L. 232/2016, art, 1, c. 125; L. 370/1999, art. 10, c. 4
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>§</sup>	Scegliere un elemento.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione: Alla società, definita di interesse nazionale dalla legge 370/1999, non si applicano le disposizioni del d. lgs.175/2016 ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, c. 125 che così dispone: "Alle società di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, e alle amministrazioni pubbliche che vi partecipano non si applicano, limitatamente alla predetta partecipazione, le disposizioni del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al d. lgs. 175/2016".

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	37,63%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

### 8.1.6 FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL

6

FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	94070140309
Denominazione	FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA e di TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCRL
Data di costituzione della partecipata	01/08/2000
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Udine (UD)
Comune	Udine (UD)
CAP*	33100
Indirizzo*	Via Jacopo Linussio, 51
Telefono*	
FAX*	
Email*	friulinnovazione@legalmail.it

\*campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 M.72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA\*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>*</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>5</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>5</sup>	Scegliere un elemento.



NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP\*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)
Numero medio di dipendenti	21
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	49.999
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	6.222

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-203.811	-86.550	46.845	71.438	82.058

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	653.575	740.938	914.205
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.556.661	1.704.578	1.702.312
di cui Contributi in conto esercizio	1.400.089	1.225.399	1.631.195

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	30,84%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo congiunto - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed effettivo esercizio del potere di controllo anche tramite comportamenti concludenti

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Attività di ricerca di base, di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, e di diffusione dei risultati conseguiti
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	21,01%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	si
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	si
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
Note*	<p>Nei Piani precedenti si riscontrava la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2 lett. c) e g). Dopo un lungo percorso condiviso con gli altri soci di riferimento, la Regione ha inteso aumentare la sua partecipazione al capitale sociale per arrivare a una percentuale attorno al 30% attraverso il conferimento in natura di un ramo di azienda del Consorzio Innova FVG relativo alla gestione dei servizi a supporto della ricerca e dell'innovazione. La nuova governance e il nuovo assetto, approvati dall'assemblea straordinaria dd. 6 ottobre 2020, sono funzionali anche al superamento della criticità riscontrata nel mancato rispetto del parametro di cui all'art. 20, co. 2, lett. d).</p> <p>Si è così completata l'azione di razionalizzazione prevista.</p> <p>In coerenza con il D.Lgs. 175/2016 e le indicazioni fornite dal M.E.F. e dalla Corte dei Conti (tra cui la delibera n. 11/SSRRCO/QMIG/19 – Sezioni Riunite di controllo), la società viene considerata in controllo pubblico congiunto.</p>

### 8.1.7 SOCIETA' FERROVIE UDINE-CIVIDALE S.R.L.

7 SOCIETA' FERROVIE UDINE-CIVIDALE S.R.L. – 02345670307

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02345670307
Denominazione	SOCIETA' FERROVIE UDINE-CIVIDALE S.R.L.
Data di costituzione della partecipata	24/06/2004
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Udine (UD)
Comune	Udine (UD)
CAP*	33100
Indirizzo*	Via Peschiera, 30
Telefono*	
FAX*	
Email*	ferroviedineciviale@pec.iomail.it

\* campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 H.49.1.000	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA \*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) *	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>§</sup>	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no



NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP\*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	56
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	32.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	4.160

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	-209.761	174.443	29.217	-158.312	289.274

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.669.497	5.634.215	6.154.507
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.103.575	3.313.179	2.844.358
di cui Contributi in conto esercizio	947.402	1.484.804	1.416.377

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	100,00%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo analogo

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione della linea ferroviaria Udine-Cividale
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	0%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	sì
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
<b>Note*</b>	In data 6 agosto 2020 è stato stipulato un accordo per la realizzazione delle attività propedeutiche al subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale della linea Udine – Cividale. Conseguentemente sono stati costituiti due gruppi di lavoro interdisciplinari e intersocietari, tra le parti che sono attualmente al lavoro.

### 8.1.8 FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

8 FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A. – 01133800324

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01133800324
Denominazione	FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	25/10/2007
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trieste (TS)
Comune	Trieste (TS)
CAP*	34121
Indirizzo*	Scala Cappuccini , 1
Telefono*	
FAX*	
Email*	fvgsttrade@certregione.fvg.it

\* campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 H.52.21.2	Gestione di strade, ponti, gallerie

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA \*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	sì
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	sì
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) *	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>§</sup>	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP\*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	220
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	56.398
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	41.279

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	396.131	578.710	67.261	490.870	75.542

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.710.180	21.904.499	18.185.858
A5) Altri Ricavi e Proventi	25.226.436	21.822.805	18.738.773
di cui Contributi in conto esercizio	23.038.703	12.183.266	10.755.640

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	100,00%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo analogo

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione vigilanza di opere di viabilità di interesse regionale
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	0%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	si
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
Note*	In attuazione della LR 14/2021, a far data dal 1 gennaio 2022, le funzioni in materia di viabilità di competenza delle soppresse Province sono state trasferite agli EDR (Enti di Decentramento Regionale).



### 8.1.9 INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A.

9 INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A – 00118410323

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00118410323
Denominazione	INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A
Data di costituzione della partecipata	22/05/1974
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trieste (TS)
Comune	Trieste (TS)
CAP*	34133
Indirizzo*	Via San Francesco d'Assisi, 43
Telefono*	0403737111
FAX*	
Email*	protocollo@insiel.legalmail.it

\*campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 J.62.01	Produzione di software non connesso all'edizione

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA\*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>§</sup>	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP \*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	667
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	73.292
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	68.489

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	4.976.523	2.618.072	1.559.550	1.584.201	3.380.720

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.354.990	77.130.541	83.671.327
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.637.748	3.979.810	2.247.431
di cui Contributi in conto esercizio	54.808	76.850	160.833

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	100,00%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo analogo

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Sviluppo, gestione, verifica e controllo delle infrastrutture di telecomunicazione e del Sistema informativo integrato regionale
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	0%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	sì
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
Note*	



### 8.1.10 FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA S.P.A

10	FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA S.P.A. - 000051580322
----	--

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	000051580322
Denominazione	FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	10/04/1967
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trieste (TS)
Comune	Trieste (TS)
CAP*	34123
Indirizzo*	Via Locchi, 19
Telefono*	04031971
FAX*	
Email*	mail@cert.friulia.it

\*campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 M.70.1	Attività di direzione aziendale

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA\*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	SI (GRUPPO FRIULIA)
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>5</sup>	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP\*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)
Numero medio di dipendenti	35
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	145.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	50.000

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	5.067.003	4.663.332	1.481.015	1.045.398	3.561.164

#### 2. Attività di Holding

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.227.675	1.183.452	1.224.377
A5) Altri Ricavi e Proventi	570.167	2.573.701	4.543.480
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0
C15) Proventi da partecipazioni	9.186.856	8.387.205	6.034.466
C16) Altri proventi finanziari	2.411.437	2.519.358	1.811.883
C17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	0	0	132.000

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	78,56%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Promozione dello sviluppo del sistema delle imprese regionali e dello sviluppo economico del territorio regionale
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	10,69%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	sì
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
Note*	

### 8.1.11 BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.

11 BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A. – 00269390308

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00269390308
Denominazione	BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	31/07/1957
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO

#### Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nella seguente tabella si evidenzia il Prestito Obbligazionario emesso dalla Banca e quotato presso la borsa del Lussemburgo:

Codice ISIN	Descrizione	Nominale	Prestito Obbligazionario	Data inizio	Data fine
TN8_TIT_XS108145005	ISW_EUR_0100215_MEDIOFRIULI TV	50.000.000	PO SUB TV	30/06/2014	30/06/2024

La definizione in Italia di mercato regolamentato è riportata nel regolamento della Consob numero 16191 del 29 ottobre 2007 recante "Norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati", che norma e definisce conseguentemente i mercati regolamentati in Italia ed all'articolo 2, punto f, recita: «mercati esteri»: i mercati riconosciuti dalla Consob ai sensi dell'articolo 67, comma 2 del Testo Unico ed ogni altro sistema multilaterale che consente l'incontro di interessi multipli di acquisto e vendita relativi a strumenti finanziari, ammessi alla negoziazione conformemente alle regole del sistema stesso, in modo da dar luogo a contratti". Sul sito della Consob (<http://www.consob.it/web/area-pubblica/mercati-esteri>), è disponibile l'elenco aggiornato dei mercati regolamentati relativi ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ai sensi dell'articolo 67, comma 1, del d.lgs. n. 58/1998. Il sito rimanda al registro dell'ESMA ([https://registers.esma.europa.eu/publication/searchRegister?core=esma\\_registers\\_mifid\\_rma](https://registers.esma.europa.eu/publication/searchRegister?core=esma_registers_mifid_rma)), dove è presente anche la borsa del Lussemburgo.

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	47,00%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno



### 8.1.12 POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

12

POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI –  
01472410933

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01472410933
Denominazione	POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Data di costituzione della partecipata	30/05/2002
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Pordenone (PN)
Comune	Pordenone (PN)
CAP*	33170
Indirizzo*	Via Roveredo, 20/B
Telefono*	0434/504411
FAX*	0434504410
Email*	POLOTECNOLOGICO@LEGALMAIL.IT

\*campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 M.72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
Attività 2 N.82.99.99	Altri servizi di sostegno alle imprese nca

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA\*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>5</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>5</sup>	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP\*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	12
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	15.600

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	16.072	7.388	19.720	7.493	3.396

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	227.977	240.544	248.181
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.830.424	1.505.721	1.589.121
di cui Contributi in conto esercizio	856.927	759.664	715.239

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	33,09%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria; servizi di sostegno alle imprese
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	55,49%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	si
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	si
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
Note*	A seguito dell'operazione avviata nel corso del 2021 di cessione delle proprie azioni da parte del socio Confindustria Alto Adriatico che ha portato all'ingresso nel capitale sociale di nuove imprese, la Società non è più controllata da Regione.

### 8.1.13 U.C.I.T. S.R.L.

13 U.C.I.T. S.R.L. – 02431160304

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02431160304
Denominazione	U.C.I.T. S.R.L.
Data di costituzione della partecipata	24/03/2006
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Udine (UD)
Comune	Udine (UD)
CAP*	33100
Indirizzo*	Viale Duodo, 5
Telefono*	
FAX*	
Email*	INFO@PEC.UCIT.UDINE.IT

\* campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 M.71.20.1	Collaudi ed analisi tecniche di prodotti

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA\*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>§</sup>	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no



NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP\*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	7
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	10.800
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	6.240

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-4.421	55.266	54.510	107.646	280.398

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-31.397	114.696	150.593
A5) Altri Ricavi e Proventi	510.907	377.357	561.345
di cui Contributi in conto esercizio	486.110	373.866	558.381

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	80,00%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Attività di controllo degli impianti termici ai sensi dell'art. 31, co. 3, L. 10/1991, del DPR 412/1993, del D.Lgs. 192/2005 e del D.Lgs. 311/2006
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	0%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c. 5) <sup>(10)</sup>	sì
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	<b>31/12/2023</b>
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
Note*	La partecipazione non risulta rispettare i parametri di cui all'art. 20, co. 2, lett. d). La Società rappresenta l'unica autorità competente per gli impianti termici ed è oggetto di un'operazione di riorganizzazione. Il Comune di Udine, socio detentore del 20% delle quote, ha formulato nel 2021, alla Regione, una proposta di cessione della partecipazione, perfezionata in data 13 dicembre 2022. Ad oggi, pertanto, la partecipazione della Regione è pari al 100%. Contestualmente, la Regione ha ritenuto opportuno valorizzare la Società e trasformarla in FVG ENERGIA SpA, quale società a totale partecipazione regionale funzionale alle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della transizione energetica. La procedura sarà attuata nel corso del 2023. Tale operazione consentirà di superare la criticità riscontrata.

**Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione**

UCIT è di stretta necessità alle finalità della Regione: per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali in materia ambientale, in particolare di contenimento dei consumi di energia nell'esercizio degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione, ed in materia di sicurezza d'uso degli impianti medesimi, entrambi aspetti di particolare rilevanza per la collettività rientrati nella diretta competenza della Regione con decorrenza dall'01.01.2017 per effetto del processo di soppressione delle Province (L.R. 26/2014), è risultato opportuno per l'amministrazione regionale subentrare alle Province di Udine e Gorizia nelle quote di partecipazione nella società UCIT, operante dal 2011 nella specifica materia.

La prospettiva per la Regione di conseguire obiettivi strategici di razionalizzazione amministrativa ed economica mediante l'estensione a livello regionale (ampliamento dell'operatività alle provincie di Trieste e Pordenone) di procedure gestionali e

finanziarie uniformi per il servizio da erogare alla collettività, qualificano come adeguata ed opportuna la scelta della Regione di attuare i propri compiti istituzionali avvalendosi della società UCIT.

Si precisa che UCIT svolge l'attività di cui all'art. 4, co. 2, lett. d), d.lgs. 175/2016, e ha per oggetto l'esercizio sul territorio delle attività seguenti:

1)controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'articolo 31, comma 3, della Legge 9 gennaio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26;

2)accertamento della sicurezza degli impianti di utenze a gas ai sensi delle disposizioni di legge e delle emanazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;

3)accertamento della conformità alle norme vigenti degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione;

4)verifiche in materia energetica.

L'ampliamento dell'attività svolta dalla società in house, decisa dal Legislatore regionale per farne l'unica autorità regionale competente per gli impianti termici, ha portato il Comune di Udine, socio detentore del 20% delle quote, a formulare nel 2021, alla Regione, una proposta di cessione della partecipazione.

La Regione, nell'ambito di una riorganizzazione funzionale delle proprie attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della transizione energetica, ha ritenuto opportuno valorizzare la Società U.C.I.T. S.r.l. e trasformarla in FVG ENERGIA, quale società a totale partecipazione regionale con diversi compiti.

Con legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 è stata autorizzata l'acquisizione dell'intera partecipazione del Comune di Udine, perfezionata in data 13 dicembre 2022. Con legge regionale n. 18 del 29 novembre 2022 è stata prevista la trasformazione di UCIT Srl in FVG Energia SpA, avente quale socio unico la Regione. La procedura sarà attuata nel corso del 2023.

## Società indirette

### 11.2.1 SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.

1	SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A. – 00811010321
---	--

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00811010321
Denominazione	SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	14/06/1991
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	TRIESTE
Comune	Trieste (TS)
CAP*	34122
Indirizzo*	Via Santa Caterina da Siena, 1
Telefono*	040/9712611
FAX*	
Email*	alpeadrialogistica@pec.it

\*campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 H.52.21.9	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA\*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	SI (GRUPPO FRIULIA)
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>§</sup>	Scegliere un elemento.



NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP\*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	7
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	38.121
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	38.650

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	234.459	315.842	205.341	10.275	58.096

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.709.997	49.486.606	53.585.277
A5) Altri Ricavi e Proventi	8.221.825	7.667.809	11.008.300
di cui Contributi in conto esercizio	8.177.520	7.630.770	11.000.000

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	00051580322
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA - S.P.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	33,33%

#### Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione

*Il capitale sociale della società è ripartito in misura uguale dai tre azionisti Friulia S.p.A, Mercitalia Rail S.r.l. e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico orientale, ciascuno con una quota del 33,33% del capitale sociale stesso. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del d. lgs. 175/2016, non si configura il controllo della Società da parte di Friulia S.p.a né degli altri azionisti.*

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	0%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
<b>Note*</b>	La società è elencata nell'Allegato A e pertanto, ai sensi dell'art. 26, c. 2, è esclusa dall'applicazione dell'art. 4 (Gruppo Friulia).

## 8.2.2. CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L

3

CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L - 02313310241

### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02313310241
Denominazione	CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L.
Data di costituzione della partecipata	11/01/1993
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO

### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	VICENZA
Comune	Vicenza (VI)
CAP*	36100
Indirizzo*	Via degli Ontani, 48
Telefono*	0444/349433
FAX*	
Email*	caf@pec.confindustriavicenza.it

\* campo con compilazione facoltativa

### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 M.69.20.1	Attività degli studi commerciali, tributari e revisione contabile (50%)

### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no



NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>§</sup>	Scegliere un elemento.
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato <sup>###</sup>	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	43.800
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	15.290

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	-17.720	1.413	-911	11.440	23.514

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	522.476	612.368	770.418
A5) Altri Ricavi e Proventi	114	8.173	797
di cui Contributi in conto esercizio	0	4.714	250

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	00098290323
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	0,0000018%

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	No
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Scegliere un elemento.
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	n.d.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) <sup>(11)</sup>	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(11)</sup>	AL MOMENTO NON STIMABILE
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
Note *	La procedura per la cessione della partecipazione detenuta in CAF Interregionale Dipendenti S.r.l. dalla S.A.A.V. S.p.a., è stata attivata, ai sensi dello statuto societario; la richiesta di cessione della quota è stata accolta dal CAF a condizione che vi sia un idoneo acquirente, con la caratteristica di sostituto d'imposta, al momento non ancora individuato. Procedura in corso.

### 8.2.3. PARCO AGROALIMENTARE FVG AGRI-FOOD & BIOECONOMY CLUSTER AGENCY SCARL - INBREVE CLUSTER AGROALIMENTARE FVG SCARL

3

PARCO AGROALIMENTARE FVG AGRI-FOOD & BIOECONOMY CLUSTER AGENCY SCARL - INBREVE  
CLUSTER AGROALIMENTARE FVG SCARL- 02461120301

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02461120301
Denominazione	PARCO AGROALIMENTARE FVG AGRI-FOOD & BIOECONOMY CLUSTER AGENCY SCARL - INBREVE CLUSTER AGROALIMENTARE FVG SCARL
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	NO

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Udine
Comune	San Daniele del Friuli
CAP*	33038
Indirizzo*	Via Fagagna, 1
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\* campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
82.99.99	Sviluppo del distretto industriale dell'agroalimentare e gestione del cluster dell'agroalimentare e di bioeconomia del FVG

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>§</sup>	Scegliere un elemento.
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato <sup>##</sup>	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	7
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	9
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	34.753	11.448	23.559	4.405	1.082

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	230.184	60.562	70.240
A5) Altri Ricavi e Proventi	321.371	372.749	295.072
di cui Contributi in conto esercizio	321.367	372.014	293.246

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	94070140309
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	FRIULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	2,5%

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	No
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Scegliere un elemento.
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	13,5%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) <sup>(11)</sup>	Cessione della partecipazione
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(11)</sup>	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
Note *	La società è stata già oggetto di razionalizzazione da parte di Friuli Innovazione, che ha ceduto la propria partecipazione nel corso del 2022 alla Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG.



#### 8.2.4. SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.P.A.

2

SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.P.A. - 01234190930

##### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01234190930
Denominazione	SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	23/12/1992
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	no
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	no

##### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Pordenone (PN)
Comune	Pordenone (PN)
CAP*	33170
Indirizzo*	Via dei Molini, 4
Telefono*	
FAX*	
Email*	SEGRETERIA@PEC.FINEST.IT

\*campo con compilazione facoltativa

##### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 K.64.99.3	Attività di merchant bank
Attività 2 M.74.90.99	Altre attività professionali nca

##### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA\*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	no

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	Sì (Gruppo Friulia)
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	si
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>§</sup>	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP <sup>\*</sup>

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)
Numero medio di dipendenti	23
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	52.462
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	27.112

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	1.152.236	351.092	-1.359.518	635.985	-3.676.119

#### Attività di Holding

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.038	81.000	118.154
A5) Altri Ricavi e Proventi	185.683	103.733	67.613
di cui Contributi in conto esercizio	157.082	92.854	0
C15) Proventi da partecipazioni	1.797.235	1.938.584	2.089.919
C16) Altri proventi finanziari	1.350.199	1.693.044	1.725.893
C17 bis) Utili e perdite su cambi	296	-817	-227
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	1.786.630	12.454	0



**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	000051580322
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA S.P.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	73,23%

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Attività di merchant bank
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	12,91%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	sì
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
Note*	La società è elencata nell'Allegato A e pertanto, ai sensi dell'art. 26, c. 2, è esclusa dall'applicazione dell'art. 4 (Gruppo Friulia).

### 8.2.5. INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.

3 INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A. - 00572680320

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00572680320
Denominazione	INTERPORTO DI TRIESTE - S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	22/07/1982
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	no
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	no

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Trieste (TS)
Comune	Monrupino (TS)
CAP*	34016
Indirizzo*	Località Ferneti
Telefono*	040/215218
FAX*	
Email*	AMMINISTRAZIONE@CERT.INTERPORTOTRIESTE.IT

\*campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 H.52.21.4	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA\*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	SI (GRUPPO FRIULIA)
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>5</sup>	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP \*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	38
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	132.414
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	26.188

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	73.024	41.141	57.643	107.296	296.255

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.942.877	7.112.248	7.424.944
A5) Altri Ricavi e Proventi	924.358	751.729	922.023
di cui Contributi in conto esercizio	98.356	122.504	251.456

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	00051580322
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA - S.P.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	31,99%

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione di infrastrutture autoportuali, retroportuali, intermodali, doganali, magazzini generali e fiscali. Movimentazione, logistica, deposito e trasporto delle merci.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	0%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	no
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
Note *	La società è elencata nell'Allegato A e pertanto, ai sensi dell'art. 26, c. 2, è esclusa dall'applicazione dell'art. 4 (Gruppo Friulia).

## 8.2.6. LOD SRL

8	LOD SRL - 02499080303
---	-----------------------

### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02499080303
Denominazione	LOD Srl
Data di costituzione della partecipata	06/11/2007
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	no
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	no

### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Udine
Comune	Udine
CAP*	33100
Indirizzo*	Via Sondrio, 2
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\* campo con compilazione facoltativa

### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 M.71.20.1	Fornitura di servizi e consulenze per la misurazione e il controllo degli odori

### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? §	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: §	Scegliere un elemento.



NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato <sup>###</sup>	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	7
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	2
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	48.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	73.357	110.847	72.038	143.171	72.495

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	963.040	900.923	903.203
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.133	22.726	5.596
di cui Contributi in conto esercizio	886	13.742	0

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	94070140309
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	FRIULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	5%

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

#### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	Fornitura di servizi e consulenze per la misurazione e il controllo degli odori
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	70%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) <sup>(11)</sup>	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(11)</sup>	31/12/2023
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria(13) §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis(14) §	Scegliere un elemento.
Note*	La partecipata indiretta è detenuta tramite Friuli Innovazione attualmente controllata congiunta della Regione Friuli Venezia Giulia con gli altri soci pubblici. Si prende atto di quanto comunicato da Friuli Innovazione in data 24/11/2022 (prot, 330/2022) ovvero che la società è già oggetto di un piano di razionalizzazione avviato da Friuli Innovazione, che prevede la dismissione della sua partecipazione nella società stessa.



## 8.2.8. MARITIME TECHNOLOGY CLUSTER FVG S.C.A.R.L

8 MARITIME TECHNOLOGY CLUSTER FVG S.C.A.R.L. - 01138620313

### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01138620313
Denominazione	MARITIME TECHNOLOGY CLUSTER FVG - S.C.A.R.L. -
Data di costituzione della partecipata	28/06/2012
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	No
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	No

### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Gorizia (GO)
Comune	Monfalcone (GO)
CAP*	34074
Indirizzo*	Via Callisto Cosulich, 20
Telefono*	
FAX*	
Email*	MAREFVG@LEGALMAIL.IT

\*campo con compilazione facoltativa

### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 M.72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria (50%)
Attività 2 P.85.59.2	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale (25%)

### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	no

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? §	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: §	Scegliere un elemento.
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato <sup>##</sup>	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	9
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	5.000

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	533	45.942	31.293	25.762	15.465

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	172.140	192.980	313.893
A5) Altri Ricavi e Proventi	387.206	353.059	309.297
di cui Contributi in conto esercizio	368.270	280.668	307.567

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	94070140309
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	FRULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	0,88%

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	<b>Sì</b>
Società controllata da una quotata	<b>No</b>
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	attività svolte dalle società con caratteristiche di spin off o start up universitari o con caratteristiche analoghe partecipate dagli enti di ricerca (Art. 4, c. 8)
Descrizione dell'attività	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	65,5%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) <sup>(11)</sup>	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(11)</sup>	<b>31/12/2023</b>
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria(13) §	<b>Scegliere un elemento.</b>
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis(14) §	<b>Scegliere un elemento.</b>
Note*	La partecipata indiretta è detenuta tramite Friuli Innovazione attualmente controllata congiunta della Regione Friuli Venezia Giulia con gli altri soci pubblici. Si prende atto di quanto comunicato da Friuli Innovazione in data 24/11/2022 (prot, 330/2022) ovvero che la società è già oggetto di un piano di razionalizzazione avviato da Friuli Innovazione, che prevede la dismissione della sua partecipazione nella società stessa.

## 8.2.9. SERVIZI E FINANZA FVG

5

SERVIZI E FINANZA FVG

### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02866430305
Denominazione	SERVIZI E FINANZA FVG SRL
Data di costituzione della partecipata	16/09/2016
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	No
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	No

### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Udine (UD)
Comune	Udine (UD)
CAP*	33100
Indirizzo*	Via Spilimbergo, 14
Telefono*	
FAX*	
Email*	bccpay@pec.it

\*campo con compilazione facoltativa

### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 J.62.01	Produzione di software non connesso all'edizione

### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA\*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>(4)</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>(5)</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>(5)</sup>	Scegliere un elemento.



NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP \*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività bancarie e finanziarie
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	1.712	-8.800	-9.176	-9.134	-2.373

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.500	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	1	0
di cui Contributi in conto esercizio			

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	000051580322
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA - S.P.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	24,51%

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Attività di merchant bank
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	50,98%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	si
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
Note*	La società è elencata nell'Allegato A e pertanto, ai sensi dell'art. 26, c. 2, è esclusa dall'applicazione dell'art. 4 (Gruppo Friulia).

## Società in liquidazione

### 8.3.1 CARNIA WELCOME SOC. CONS. A R.L. in liquidazione

1 CARNIA WELCOME SOC. CONS. A R.L. in liquidazione – 02052640303

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02052640303
Denominazione	CARNIA WELCOME SOC. CONS. A R.L. in liquidazione
Data di costituzione della partecipata	03/06/1998
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	01/07/2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	No
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	No

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Udine
Comune	
CAP*	33028
Indirizzo*	Via Divisione Garibaldi, 6
Telefono*	
FAX*	
Email*	

\* campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 N.79.11	Attività delle agenzie di viaggio

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA\*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>(4)</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>(5)</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>(6)</sup>	Scegliere un elemento.



NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP\*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	no	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio		182	-19.317	27.938	-207.066

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi		529	3.973
di cui Contributi in conto esercizio		0	0

#### 2. Attività di Holding

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

**3. Attività bancarie e finanziarie**

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	7,25%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

### 8.3.2 EXE S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE

2

EXE S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE - 01856920309

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01856920309
Denominazione	EXE S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE
Data di costituzione della partecipata	15/04/1994
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	31/08/2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	No
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	No

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Udine
Comune	Udine
CAP*	33100
Indirizzo*	Piazza Patriarcato, 3
Telefono*	0432 1500330
FAX*	
Email*	info@exespa.com

\* campo con compilazione facoltativa

#### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 E.38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

#### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA \*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) <sup>#</sup>	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>§</sup>	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP \*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	14.588
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	30.576

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-313.420	-682.471	-1.301.094	-609.866	183.984

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	2.000	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.110	29.527	50.714
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	75,58%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

## 8.2.10. PALM'E S.R.L.- ENERGIA PER ESEMPIO

4

PALM'E S.R.L.- ENERGIA PER ESEMPIO - 02545860302

### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02545860302
Denominazione	PALM'E S.R.L.- ENERGIA PER ESEMPIO
Data di costituzione della partecipata	22/10/2008
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	inattiva
Data di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	
La società è un GAL <sup>(2)</sup>	

### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Udine (UD)
Comune	Udine (UD)
CAP*	33100
Indirizzo*	Via Piazza Patriarcato, 3
Telefono*	04321500330
FAX*	
Email*	palme@pec.palmesrl.it

\*campo con compilazione facoltativa

### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 E.38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA\*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)*	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? <sup>§</sup>	no

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: <sup>5</sup>	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP \*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Scegliere un elemento.
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	5.015

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	-1.099.623	- 2.883.043	-51.725	-66.121	-12.897

#### 1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	107	51	527
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Scegliere un elemento.
Quota diretta <sup>(5)</sup>	
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	01856920309
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	EXE S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	100 %

#### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria



**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
<b>Società controllata da una quotata</b>	<b>No</b>
CF della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
Denominazione della società quotata controllante <sup>(8)</sup>	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(9)</sup>	0%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	sì
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	Scegliere un elemento.
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) <sup>(10)</sup>	no
Esito della revisione periodica <sup>(11)</sup>	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) <sup>(12)</sup>	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(12)</sup>	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria <sup>(13)</sup> §	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis <sup>(14)</sup> §	Scegliere un elemento.
<b>Note*</b>	Società messa in liquidazione il 06/12/2021 dalla società controllante EXE Spa. Le rilevanti svalutazioni apportate al bilancio 2020 hanno portato il liquidatore della controllante a ritenere ineludibile la messa in liquidazione.



# INDICE

	Sintesi osservazioni conclusive.....	1
	Riunione di contraddittorio del 30 marzo 2023.....	4
1	IL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.....	7
1.1	Considerazioni sul bilancio di previsione 2022-2024.....	7
1.1.1	Previsioni di entrata e spesa.....	11
1.1.2	Entrate.....	13
1.1.3	Spese.....	24
1.1.4	Equilibri di bilancio.....	35
1.1.5	Verifica dei limiti di indebitamento.....	42
2	IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL “GRUPPO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA” - ANNO 2021.....	47
2.1	Premessa.....	47
2.2	Approvazione del bilancio consolidato dell’anno 2021.....	48
2.3	Procedimento di consolidamento.....	52
2.3.1	Definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e del perimetro di consolidamento.....	53
2.3.2	Comunicazioni ai componenti del gruppo e funzione di coordinamento.....	62
2.3.3	Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.....	65
2.3.4	Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo.....	70
2.4	Struttura del bilancio consolidato.....	74
2.5	Conclusioni.....	87
3	RELAZIONE SUI CONTROLLI INTERNI DELL’AMMINISTRAZIONE REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA (ANNO 2021-2022).....	88
3.1	Premessa metodologica.....	88
3.2	Le relazioni del presidente della regione e le linee guida elaborate dalla sezione delle autonomie.....	89
3.3	Controllo successivo di regolarità amministrativa.....	94
3.3.1	Piano Internal Audit 2021.....	97
3.4	Atti campionati con criteri professionali.....	107

3.5	Comparazione tra esercizi dei dati afferenti lo stato di attuazione del Piano 2020 e del Piano 2021 di Internal Audit .....	107
3.6	Linee guida del Tavolo interdirezionale permanente .....	110
3.7	Il miglioramento del processo di controllo .....	111
3.7.1	Azioni di miglioramento concretizzatesi nel 2021 .....	112
3.7.2	Programmazione dell'attività di controllo .....	115
3.7.3	Esecuzione dell'attività di controllo.....	116
3.7.4	Gestione delle misure consequenziali.....	117
3.8	Attività di audit dei programmi operativi 2014-2020 cofinanziati da FESR e FSE....	120
3.8.1	Quadro normativo di riferimento .....	120
3.8.2	Le funzioni dell'Autorità di Audit .....	124
3.8.3	La Relazione annuale di controllo (RAC).....	125
3.8.4	L'audit di sistema e la valutazione di affidabilità del Si.Ge.Co. ....	129
3.9	I controlli sull'Autorità di Audit.....	132
3.9.1	I miglioramenti per la nuova programmazione.....	134
3.10	Controllo preventivo di regolarità amministrativa.....	136
3.11	Controllo preventivo di regolarità contabile.....	138
3.12	Controllo consuntivo di regolarità contabile .....	140
3.13	controllo strategico.....	143
3.13.1	Le indagini di citizen satisfaction.....	144
3.13.2	Report statistici con finalità di controllo strategico .....	152
3.14	Controllo di gestione .....	154
3.14.1	L'attività di programmazione nell'anno 2021 .....	154
3.14.2	Aggiornamento del Manuale per la stesura degli interventi e degli indicatori del Piano della prestazione, la metodologia Balanced Scorecard e il laboratorio "La creazione del Valore Pubblico" .....	160
3.14.3	Report sul controllo di gestione sui costi e sulle attività delle Strutture della Presidenza e delle Direzioni centrali della Regione .....	163
3.14.4	Report "Analisi delle modifiche all'attività di programmazione del Piano della prestazione 2020 conseguenti all'emergenza pandemica e all'utilizzo delle modalità lavorative agili" .....	171
3.15	Valutazione della prestazione .....	175
3.15.1	Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione.....	175

3.15.2	La Relazione sullo stato di realizzazione e sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.....	195
3.16	Controllo ispettivo di regolarità delle gestioni degli agenti contabili e dei consegnatari dei beni della regione.....	198
3.17	Controllo analogo sulle società strumentali partecipate dalla regione .....	199
3.18	Valutazioni conclusive .....	205

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1	bilancio di previsione triennio 2022-2024 – parte entrata e spesa.....	11
Tabella 2	Previsioni iniziali di competenza d’entrata per titolo a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022-2024 – esercizio 2022. ....	13
Tabella 3	Avanzo applicato all’esercizio 2021 e 2022. ....	14
Tabella 4	Previsioni iniziali di competenza d’entrata del titolo I a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022.....	17
Tabella 5	Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo II d’entrata, a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022-2024 – esercizio 2022.....	19
Tabella 6	Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo III d’entrata, a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022-2024 – esercizio 2022.....	20
Tabella 7	Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo IV d’entrata, a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022-2024 – esercizio 2022.....	20
Tabella 8	Previsioni iniziali di competenza, distinte per tipologia, del titolo V d’entrata, a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022-2024 – esercizio 2022.....	21
Tabella 9	Missione e programma di bilancio in cui sono previsti interventi finanziati con ricorso al mercato finanziario nel bilancio 2022-2024.....	22
Tabella 10	Composizione per titolo d’entrata dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel triennio 2021-2023 .....	24
Tabella 11	Previsioni iniziali di competenza delle spese per titolo a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022.....	25
Tabella 12	Previsione iniziale di competenza spese per missione a bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2021.....	28
Tabella 13	Dettaglio previsione iniziale di competenza spese missione 20 a bilancio di previsione 2022 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2021 .....	31
Tabella 14	Previsione iniziale di competenza spese per titoli e macro aggregati a bilancio di previsione 2021 confrontate con quelle a bilancio di previsione iniziale 2022 .....	32

Tabella 15 Equilibri di bilancio 2022-2024.....	36
Tabella 16 Saldi di parte corrente di competenza risultante dai rendiconti 2018-2020 e relative medie .....	39
Tabella 17 Saldi di parte corrente di cassa risultante dai rendiconti 2018-2020 e relative medie .....	40
Tabella 18 Equilibrio servizi per conto terzi e alle partite di giro 2022-2024 .....	41
Tabella 19 Riepilogo componenti saldi 2022-2024 .....	41
Tabella 20 Previsioni di cassa 2022.....	42
Tabella 21 - limiti di indebitamento esercizio 2022-2024.....	43
Tabella 22 Soglie di irrilevanza per bilancio consolidato 2021.....	55
Tabella 23 Perimetro di consolidamento 2021 .....	60
Tabella 24 Metodo di consolidamento bilancio consolidato 2021 .....	74
Tabella 25 Stato patrimoniale consolidato 2021 - Attivo.....	79
Tabella 26 Elaborazione Stato patrimoniale consolidato 2021 - Attivo.....	81
Tabella 27 Stato patrimoniale consolidato 2021 - Passivo.....	81
Tabella 28 Elaborazione Stato patrimoniale consolidato 2021 - Passivo.....	83
Tabella 29 Conto economico consolidato 2021 .....	84
Tabella 30 Elaborazione Conto economico consolidato 2021 .....	86
Tabella 31 Internal Audit.....	108
Tabella 32 -Internal Audit percentuali .....	108
Tabella 33 -Internal Audit controllo complessivo su atti .....	109
Tabella 34 -Internal Audit controllo complessivo su atti percentuali .....	110
Tabella 35 -Internal Audit.....	113
Tabella 36 -Internal Audit controlli di secondo livello su atti e procedimenti .....	119
Tabella 37 Audit di sistema .....	128
Tabella 38 Audit delle operazioni .....	128
Tabella 39 Controllo unità di campionamento negativo.....	128
Tabella 40 - Controllo preventivo di regolarità contabile .....	139
Tabella 41 - Suddivisione degli obiettivi di impatto in base alla loro prospettiva nel 2021...	157
Tabella 42 - Suddivisione degli obiettivi modificati .....	158
Tabella 43 - Suddivisione degli obiettivi in funzione della tipologia prevalente di riprogrammazione.....	159
Tabella 44 Suddivisione degli obietti di impatto in base alla loro prospettiva nel periodo 2018-2022.....	162
Tabella 45 Suddivisione degli obietti di impatto in base alla loro prospettiva nel periodo 2018-.....	163
Tabella 46 - Dati e tabelle forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia .....	166
Tabella 47 Dati forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia.....	172
Tabella 48 Dati forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia.....	173
Tabella 49 Dati forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia.....	173

Tabella 50 Dati forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia.....	174
Tabella 51 Dati forniti dalla Regione Friuli Venezia Giulia.....	174
Tabella 52 Stato di realizzazione degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi di impatto distinti per singola Linea strategica e stato di realizzazione degli obiettivi trasversali del Piano della prestazione 2021 .....	179
Tabella 53 Distribuzione degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi di impatto in base alle Linee strategiche del Piano della prestazione 2021.....	180
Tabella 54 Distribuzione degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi di impatto in base alle Strutture organizzative di livello apicale del Piano della prestazione 2021 .....	181
Tabella 55 Obiettivi in priorità istituzionali e obiettivi trasversali del Piano della prestazione 2021 .....	183
Tabella 56 Analisi sul raggiungimento degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi di impatto del Piano 2021 per Linea strategica.....	183
Tabella 57 Analisi sul raggiungimento degli obiettivi di impatto del Piano 2021 per Linea strategica .....	184
Tabella 58 Analisi sul raggiungimento degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi di impatto del Piano 2021 per Struttura organizzativa di livello apicale.....	185
Tabella 59 Analisi sul raggiungimento degli obiettivi di impatto del Piano 2021 per Struttura organizzativa di livello apicale .....	187
Tabella 60 Analisi sul raggiungimento degli obiettivi trasversali del Piano 2021 per Struttura organizzativa di livello apicale .....	190
Tabella 61 Allegato -piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2021 .....	209

Hanno Collaborato: Leddi Pasian, Gabrielli Andrea, Rossetto Alessandro, Grimalda Andrea.

.





CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

